OTTICA INN ...affari
MONTATURE DA VISTA ED OCCHIALI DA SOLE
TUTTO DA € 25,00
www.otticainn.it

SABATO 27 FEBBRAIO 2021

IL PICCOLO 140

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881
In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 48 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
10227 9 771592 169468
GNN GEDI NEWS NETWORK

ECONOMIA

Fincantieri, sottomarini hitech Un contratto da 1,35 miliardi

DELL'OLIO / A PAG. 18



Fratelli Cosulich rafforza il presidio in Alto Adriatico

L. DEGRASSI / A PAG. 19

VIRUS / CONFERMATA LA ZONA GIALLA. TRE I SITI PER LE VACCINAZIONI DI MASSA: PORTO VECCHIO A TRIESTE, UGG E CENTRO ANZIANI NELL'ISONTINO

Fedriga: scuole a rischio «Pronti a richiuderle»

Il governatore: sono veicolo di contagio «importantissimo». In bilico anche elementari e medie

Le scuole sono veicolo di contagio «importantissimo», dice Massimiliano Fedriga. E dunque, con altri colleghi presidenti di Regione, osservando pure che nel contempo sono chiuse «attività lavorative che non comportano rischi», apre ufficialmente il ragionamento su un possibile stop alla didattica in presenza per frenare la risalita della curva pandemica. Il governatore, sempre che non emergano focolai da spegnere al più presto, non interverrà tra oggi e domani. Intanto, mentre la regione rimane in zona gialla, sono stati individuati i siti per le vaccinazioni di massa: Porto vecchio a Trieste, l'Ugg per l'Isontino. / DA PAG. 2 A PAG. 9

L'ALLARME IN SLOVENIA

GIANTIN / A PAG. 9

Da Sesana fino a Pirano scatta la zona rossa

POLITICA

IL CONSIGLIO UE

Draghi spinge l'Unione europea a potenziare la sicurezza



Il secondo giorno del Consiglio Ue

Mario Draghi la definisce «autonomia strategica». Le stesse parole usate dal presidente francese Emmanuel Macron e nelle conclusioni del Consiglio europeo. / A PAG. 10

LA GIUNTA REGIONALE

Sconto carburanti prorogato a marzo Chiesti al governo 20 milioni annui

La giunta regionale proroga a tutto marzo lo sconto carburanti, e chiede al governo per un contributo annuo di 20 milioni. / A PAG. 13

È IN EDICOLA
IL CORSO FACILE E VELOCE PER UN INGLESE COMMERCIALE CHIARO ED EFFICACE
BUSINESS ENGLI$H

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

SARÀ UN SALVINI DI LOTTA O DI GOVERNO?

Ci risiamo. È tornato il Salvini di lotta e di governo. Come due anni fa. Poco di governo, per ora. / A PAG. 10



GRADO

Weekend affollati, il sindaco chiede la zona arancione

Cinque locali tra bar e ristoranti già chiusi a causa dei casi di positività a Grado. Il sindaco Dario Raugna chiede alla Regione di trasformare per due week end l'Isola del Sole in zona arancione, in modo da bloccare l'afflusso di visitatori provenienti da fuori comune, come avvenuto lo scorso fine settimana. Foto Bonaventura / A PAG. 7

CRONACA

Il debutto del Silos nel piano delle opere Progetto da 17,6 milioni

GRECO / A PAG. 22

Anziana perde la borsa con 6 mila euro Giovane la restituisce

SARTI / A PAG. 28



La fermata del bus della vicenda

Duino piange Rosa Ida prima donna al vertice di un Moto club

SALVINI / A PAG. 31

LA DONAZIONE AL COMUNE

Sgarbi e le opere di Dyalma Stultus «Artista geniale»

CORRADO PREMUDA

In altri tempi l'auditorium del Museo Revoltella sarebbe stato gremitoper sentire Vittorio Sgarbi parlare dell'opera di Dyalma Stultus in occasione della cerimonia per la donazione al Comune di dieci opere. / ALLE PAG. 34 E 35



Vittorio Sgarbi ieri al Revoltella

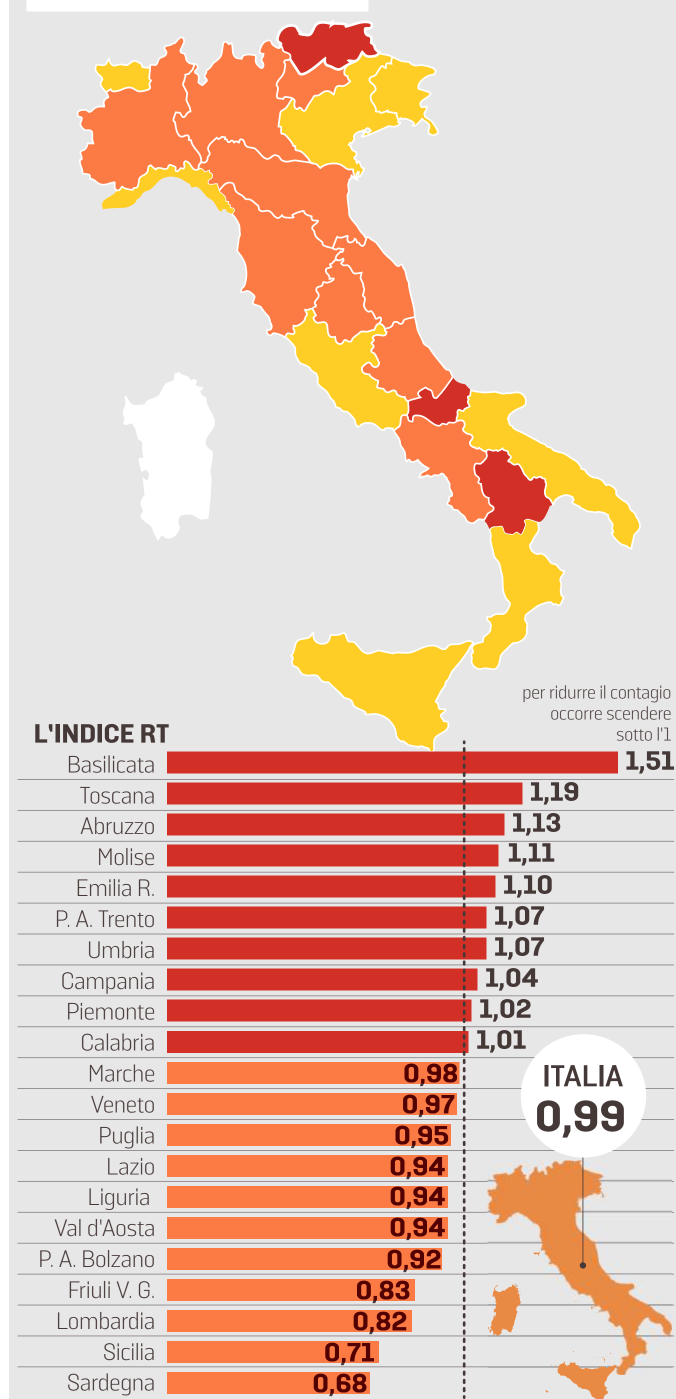
PERLA SALOTTI
PREMIO FRIULI D'ORO 1990
DAL 1967
Per accoglierci in totale comfort e sicurezza chiamate il numero 0432 851066


• POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
• FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
• RIFODERATURA VECCHI DIVANI
• DIVANI LETTO
• POLTRONE E DIVANI CON RELAX
• LETTI IMBOTTITI SU MISURA
• RETI E MATERASSI
info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com
CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 - Tel. 0432 851066 - Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

L'emergenza coronavirus

Nuovo balzo dei contagi Sempre più regioni in arancione e rosso

Stop a bar e ristoranti in Piemonte e Lombardia. La Liguria torna gialla
La ministra Gelmini: «Subito un tavolo per garantire ristori immediati»



Paolo Russo / ROMA

La fotografia del nuovo monitoraggio è vecchia di una settimana, prima che l'epidemia mettesse il turbo, facendo segnare ieri 20.499 contagi, cinquemila in più di quelli che si contavano solo sette giorni fa. Ma anche così più di mezza Italia si tinge di giallo-rosso. E continuando di questo passo la prossima settimana delle 10 regioni ancora in ballo ne resteranno ben poche perché le varianti stanno diventando prevalenti nel Paese spingendo sempre più su la curva dei contagi e più in giù quella del consenso alle riaperture di bar e ristoranti caldeggiate da Salvini. Ma non dai suoi ministri, che nel Cdm di ieri si sono guardati beni dal rilanciare la proposta, allineandosi alla "linea Speranza", condivisa dal Premier Draghi, che è quella di reiterare senza allentamenti di sorta il Dpcm in scadenza il 5 marzo, che a questo punto dovrebbe essere varato lunedì. Dopo aver ricevuto il parere del Cts sulla scuola e le osservazioni dei governatori sulla bozza di articolato. Che proprio sulla didattica questa volta potrebbero convergere verso l'idea di chiudere le scuole di ogni ordine e grado nelle regioni rosse ed arancioni, portando tutto in Dad. Anche se per ora la bozza di Dpcm trasmessa ieri sera alle regioni conferma le lezioni in presenza almeno per il 50% degli studenti delle superiori.

Le uniche riaperture previste dal decreto riguardano le visite a musei e parchi archeologici anche nei fine settimana, ma solo con prenotazioni on line il giorno prima e quelle di cinema e teatri dal 27 marzo, ma con i rigidi protocolli di sicurezza stabiliti dal Cts: tre posti vuoti ogni poltrona occupata e preassegnata, massimo 500 spettatori al chiuso e 1.500 all'aperto mascherina sempre tirata su.

Per il resto la bozza di Dpcm trasmessa ieri alle regioni conferma il sistema a semaforo, con in aggiunta la chiusura di barbieri e parrucchieri nelle regioni rosse. Sperando che il sistema dei colori riesca a frenare la crescita dei contagi. Cosa non scontata, visto che fino ad oggi se nelle zone rosse si è rilevata una diminuzione di un terzi dei casi, in quella arancione non si è nemmeno raggiunto i 20% e in quelle gialle il risultato è stato irrisorio: poco più dell'1,1% in meno dei contagi.

«Abbiamo stabilito un cambio di metodo facendo partire i cambi di fascia dal lunedì senza intaccare il week end» afferma il ministro degli affari regionali, MariaStella Gelmini. Che poi, rimarca l'importanza

I contagi registrati ieri sono stati 20.499 Da inizio pandemia sono 2.888.923

delle prime riaperture a favore di arte e spettacolo, mentre «sarà istituito un tavolo tecnico per rivedere i 21 parametri oggetto del monitoraggio e si sta cercando un'intesa con le regioni per garantire ristori immediati».

Intanto però da lunedì, quando entreranno in vigore le nuove Ordinanze di Speranza, in giallo resteranno solo 10 regioni. Questo perché in base ai dati del monitoraggio di ieri, relativo alla settimana dal 15 al 21 febbraio, passa direttamente dal giallo al rosso lockdown la Basilicata, che finisce nello "scenario 3", quello dove l'Rt, l'indice di contagi supera il livello di massima sicurezza di 1,25. A sua volta il piccolo Molise ha chiesto e ovviamente ottenuto di entrare nella fascia di massima sicurezza dove chiudono anche i negozi non essenziali e si può uscire solo per motivi di stretta necessità. Questo pur avendo ancora i numeri per restare in arancione. Le due regioni si aggiungono così a Bolzano che in rosso ci era già.

Passano invece dalla fascia gialla a quella arancione dove bar e ristoranti restano chiusi anche di giorno la Lombardia, il Piemonte e le Marche, che si aggiungono così ad Abruzzo, Campania, Emilia Romagna. Toscana, Provincia autonoma di Trento e Umbria. La Liguria torna invece gialla, mentre si salva il Lazio che, nonostante i numeri in peggioramento resta appena al di sotto della soglia di sicurezza dell'Rt pari a 1.

Unici a festeggiare gli abitanti della Sardegna, che dal 1° marzo fanno il loro ingresso nella fascia bianca dove tutto riapre e restano solo coprifuoco, mascherine e distanziamento.

Dietro i cambi di colore c'è comunque tutta una situazione in peggioramento, con il solo Rt nazionale che resta stabile allo 0,99, un pelo sotto la soglia di sicurezza di uno e con 10 regioni che hanno già superato l'asticella. Intanto sindaci e governatori impugnano anche loro il pennello per colorare provincie e comuni di rosso o arancio scuro. Colore del

Le Regioni in allarme chiedono un parere al Cts. Rezza: «Uno stop doloroso ma necessario»
De Luca vieta le lezioni in presenza in Campania, Dad obbligatoria anche per Marche e Puglia

Parte il pressing per chiudere le scuole «Le varianti stanno infettando i bambini»


Lezione in una scuola media in provincia di Padova

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Pragmatici. Bisogna essere pragmatici, sostiene Gianni Rezza, direttore generale della prevenzione del ministero della Salute mentre le scuole lentamente si vanno richiudendo. Una richiesta formale è arrivata dalle regioni che vogliono frenare la corsa delle varianti del Covid. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e la ministra degli Affari Regionali Mariastella Gelmini hanno chiesto una valutazione agli esperti del Comitato tecnico-scientifico e, a differenza di quanto è accaduto fino a un mese fa, stavolta anche nel Cts sembra prevalere la convinzione che le scuole sono veicoli di contagio e che, quindi, occorre cautela.

È l'effetto della diffusione delle varianti che colpiscono i giovani, in particolare la fascia dai 6 ai 13 anni. In queste ore le valutazioni del comitato tecnico scientifico dovrebbero arrivare con un aggiornamento del quadro epidemiologico negli istituti. A prendere atto del rischio di «possibili chiusure» è lo stesso direttore della Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza, per il quale considerare tali eventualità «è sempre doloroso. Ma laddove ci sono dei focolai o presenza di varianti è chiaro che tale decisione è assolutamente da considerare. Il tasso di incidenza sta crescendo in età scolastica» e «ciò potrebbe essere conseguenza delle varianti che infettano di più i bambini ma senza forme gravi. Quest'ultimo è un elemento di cui tenere conto».

Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi non commenta l'evoluzione dei contagi nelle scuole, durante l'incontro con i sindacati di te giorni fa però era apparso preoccupato per il nuovo scenario creato dalle varianti nelle scuole racconta Madalena Gissi, segretaria gneerale della Cisl scula. L'obiettivo comune è fare chiarezza sui dati della diffusione delle nuove mutazioni del virus tra i ragazzi nelle aule: una richiesta che era arrivata nelle ultime ore dalle Regioni e che è stata portata all'attenzione dell'Esecutivo dai ministri delle Autonomie e dell'Istruzione, Mariastella Gelmini e Patrizio Bianchi. Nel frattempo c'è chi già annuncia lo stop alle lezioni in presenza in tutti gli istituti, come il governatore campano Vincenzo De Luca, dopo che a Napoli si sono registrati diversi casi di variante inglese. Un provvedimento che resterebbe in vigore fin quando tutti coloro che lavorano in ambito scolastico della regione, quindi non soltanto i prof, non saranno immunizzati. «Prima dobbiamo completare la vaccinazione del personale e poi parleremo di riapertura», spiega De Luca, annunciando «la possibilità di completare le somministrazioni agli operatori scolastici per marzo». Novità anche nelle Marche, che dispongono la didattica a distanza per gli studenti delle scuole secondarie. Il presidente della Regione, Francesco Acquaroli, ha firmato un'ordinanza che prevede fino al 5 marzo (giorno di scadenza dell'attuale Dpcm), la dad al 100% in tutte le scuole superiori. Nelle sole province di Ancona e Macerata la stessa modalità in Dad al 100% riguarderà anche le seconde e terze classi delle scuole medie. L'obiettivo è ridurre la pressione sul sistema sanitario regionale, alla luce di un incremento di contagi Covid nelle fasce di età giovanili, a partire dalla provincia di Ancona, ma anche negli altri territori. Le chiusure saranno anche legate ai "colori" delle regioni: con l'entrata in zona rossa di Basilicata e Molise anche queste ultime restano entrano nella modalità della didattica a distanza. Restano chiusi anche gli istituti della Puglia, dove il Tar Puglia ha rigettato il ricorso di un gruppo di genitori baresi contro l'ultima ordinanza del governatore Michele Emiliano che dispone, fino al 14 marzo, per ogni ordine e grado, la didattica integrata digitale (Did) al 100%, riservando la presenza per l'uso di labora-

L'emergenza coronavirus

IL NUOVO DPCM

Sarà valido dal 6 marzo fino a fine periodo pasquale (6 aprile)


Viaggi tra regioni
Vietati salvo per rientro a casa, lavoro, salute e necessità


Visite a parenti e amici
Solo nelle regioni gialle, non più di uno al giorno, in 2 + under14


Andare nelle seconde case
Possibile, anche in zona rossa, salvo norme regionali contrarie


Sport
Vietati quelli di contatto e di squadra, salvo professionisti


Attività motoria
Consentita all'aperto (a piedi, in bici...), non in palestra o piscina


Negozi
Chiusi solo in zona rossa, eccetto gli essenziali; chiusi i centri commerciali nei weekend per tutti


Ristoranti
Aperti fino alle 18 solo in zona gialla; asporto fino alle 22 e servizio a domicilio consentiti ovunque


Scuola
Didattica a distanza per tutti in zona rossa; Dad alle superiori al 25-50% in zona arancione


Musei
Aperti in zona gialla solo dal lunedì al venerdì; forse qualche estensione


Cinema e teatri
Restano chiusi; forse riaperture ad aprile con protocolli rigidi

L'EGO - HUB

quale si tinge oggi tutta la provincia di Bologna con scuole chiuse e divieto di spostamento anche all'interno del proprio comune, mentre a Brescia si chiudono i parchi in attesa di misure più drastiche e nelle Marche, così come in Campania, si passa alle lezioni a distanza. Prove generale della serrata scolastica che il governo potrebbe decidere a breve su suggerimento del Cts. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



tori, o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'inclusione degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. In Sardegna – che è in odore di zona bianca – resta al momento la riduzione al 50%, ma solo alle superiori, sulla presenza dei ragazzi, così come già previsto per tutte i territori in area gialla. In un'altra decina di regioni – così come previsto per la fascia arancione – la didattica è in presenza tra il 50 e il 75% per le superiori, per i più piccoli fino alle medie lezioni in presenza. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KURZ TELEFONA A PUTIN

L'Austria tratta con la Russia per avere Sputnik

La Russia potrebbe allargare la breccia nell'Ue che è stata aperta dall'Ungheria: anche l'Austria ha iniziato a trattare con Mosca per la fornitura del vaccino anti-Covid Sputnik V. Dopo lo sbarco del farmaco a San Marino, e nonostante le diffidenze di Bruxelles. Con una Commissione Ue ancora alle prese con i ritardi nelle forniture dei vaccini, il cancelliere austriaco Sebastian Kurz si è mosso in autonomia ed ha chiamato Vladimir Putin. I due leader, ha riferito il Cremlino, hanno discusso «la possibilità che la Russia fornisca all'Austria il vaccino Sputnik V» ed anche di avviarne una «produzione congiunta». Bruxelles non ha posto il veto al vaccino russo, ma ha sottolineato che ci sono delle regole da rispettare: presentare tutti i dati della sperimentazione e sottoporsi allo scrutinio come gli altri.

CHE COSA CAMBIA

Le nuove regole

La bozza del decreto in vigore dal 6 marzo al 6 aprile

SPOSTAMENTI

Parenti e amici Limitazioni per le visite

Spostamenti vietati fra le regioni e province autonome, è quanto prevede il nuovo Dpcm fino al 6 aprile, Pasqua e Pasquetta comprese. Consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione così come gli spostamenti motivati da esigenze lavorative, ragioni di salute o situazioni di necessità. Sarà permesso, all'interno della zona gialla in ambito regionale e nella zona arancione in ambito comunale, il trasferimento verso una sola abitazione privata, una volta al giorno, fra le 5 del mattino e le 22. Possono spostarsi due persone in più oltre ai conviventi, i figli minori di 14 anni, i disabili e i non autosufficienti purché conviventi. Nei comuni sotto i 5 mila abitanti in zona arancione permesse le visite a parenti e amici fra le 5 e le 22 anche in altri comuni in un raggio di 30 chilometri. I nuclei famigliari possono viaggiare in auto insieme senza limitazioni, mentre i non conviventi possono stare in auto al massimo in tre. Le visite a parenti e amici in zona rossa tornano invece ad essere vietate. —



NEGOZI E ATTIVITÀ COMMERCIALI

I parrucchieri saranno chiusi in zona rossa

Ad eccezione di parrucchieri e barbieri, che in zona rossa tornano a chiudere i battenti, non cambia nulla per le attività commerciali in zona gialla e arancione, dove tutti i negozi sono aperti.

I centri commerciali solo nei giorni feriali, rimangono chiusi invece nei giorni prefestivi e festivi, fatta eccezione per supermercati, farmacie, edicole o tabaccai situati all'interno.



In zona rossa centri commerciali sempre chiusi e negozi al dettaglio chiusi, ma parliamo essenzialmente di abbigliamento per adulti, accessori, gioiellerie e simili, perché possono restare aperti tutti quelli che forniscono beni o servizi di prima necessità. Quindi, citando i principali: alimentari, farmacie, parafarmacie, edicole, tabaccai, negozi di ottica, informatica, telefonia, profumerie, intimo, abbigliamento per bambini, giocattoli, librerie, fiorai. Ovunque restano valide le solite misure di sicurezza, ossia distanziamento e obbligo di mascherina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIAGGI

Resta possibile raggiungere le seconde case

I viaggi all'estero restano un problema. Quelli in Paesi a rischio sono consentiti solo per motivi di salute, studio, salute e assoluta urgenza. Nei Paesi europei dell'area Schengen si può andare, ma al ritorno si deve fare un tampone 48 ore prima della partenza. Chi rientra da Usa, Australia, Giappone, Thailandia e altri Paesi ad alta diffusione del virus deve fare la quarantena di 14 giorni. Il Dpcm non fa riferimento agli spostamenti verso le seconde case, consentiti però dalle vecchie Faq pubblicate dal governo Conte anche se la dimora è in zona rossa. Le limitazioni al permesso di raggiungere la seconda casa prevedono che all'abitazione di villeggiatura possa avere accesso solo un nucleo familiare. La casa non deve essere abitata da persone non appartenenti alla famiglia. Le restrizioni continuano a limitare i movimenti verso mete turistiche al di fuori della regione dove si vive. Non è permesso recarsi per viaggi di piacere al di là dei confini regionali. Vietati anche i soggiorni in alberghi, case in affitto e strutture ricettive. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO LIBERO

Dal 27 marzo apriranno cinema e teatri

Per ora tutto resta com'è, ma dal 27 marzo finalmente tornano svago e cultura. Musei, parchi archeologici e mostre saranno consentiti anche nei weekend, a condizione che l'ingresso sia prenotato telefonicamente oppure on line almeno un giorno prima. Dalla stessa data si potrà tornare finalmente a frequentare cinema, teatri e sale da concerto, ma con posti pre-assegnati e distanziati di almeno un metro. I conviventi potranno invece sedersi anche uno affianco all'altro. Il Dpcm specifica che le attività potranno svolgersi a condizione siano approvati nuovi protocolli e linee guida. Le associazioni dei lavoratori dello spettacolo hanno condiviso con Franceschini un documento più rigido, che sarà esaminato dal Cts. Prevede l'obbligo, per ogni spettatore, di indossare la mascherina e di misurare la temperatura all'ingresso. Poi sanificazione della sala prima di ogni spettacolo, biglietti nominativi prenotati online, per evitare assembramenti alle casse, ed elenco dei presenti da archiviare. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAR E RISTORANTI

Niente apertura serale dei locali Solo l'asporto

Nonostante le pressioni bipartisan, da Salvini a Bonaccini, l'apertura di bar e ristoranti anche dopo le 18, in zona gialla, è destinata a rimanere vietata. Il punto, secondo gli esperti, non è tanto la sicurezza all'interno dei locali, che può essere garantita a cena come a pranzo, quanto il rischio di assembramenti all'esterno, più concreto nelle ore serali che diurne. Regole invariate, quindi: in zona gialla è possibile consumare cibi e bevande nelle varie attività di ristorazione dalle 5 alle 18, mentre l'asporto è consentito fino alle 22, tranne che per i bar senza cucina. Consegna a domicilio senza limiti di orario. Le regole su asporto e consegne a domicilio sono identiche per le zone arancioni e rosse, dove non è invece prevista la consumazione all'interno di bar e ristoranti, né al tavolo, né al banco. Possono restare aperti, in zona rossa e arancione, e oltre le ore 18 in zona gialla, solo gli autogrill nelle aree di servizio sulle autostrade, bar e mense all'interno di ospedali e aeroporti. Eccezione anche per i ristoranti all'interno degli alberghi. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Ancora attesa per le piscine e le palestre

Niente palestra e piscina, neanche per lezioni singole. Ma nemmeno sport di contatto come calcio e basket fino al prossimo 6 aprile. Secondo il parere del Comitato tecnico-scientifico potranno riaprire soltanto quando arriveremo a un rapporto di 50 contagiati ogni 100 mila abitanti. È un parametro basso e lontano, equivarrebbe alla cosiddetta "fascia bianca". Nelle prossime settimane gli indicatori potranno essere rivisti, anche per programmare uno scaglionamento degli ingressi nelle strutture sportive, ma al momento gli scienziati non ritengono di poter concedere il via libera . Resta consentito, in zona gialla, andare in centri e circoli sportivi per svolgere attività sportiva all'aperto, rispettando il distanziamento e senza usare gli spogliatoi. Attività come la corsa o il ciclismo, che prevedono uno spostamento più o meno lungo, sono consentite all'interno del proprio comune nelle zone rosse e arancioni, nell'ambito della propria regione se in zona gialla. Restano vietati gli sport di contatto, consentiti gli allenamenti individuali. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



Salgono i contagi a scuola Fedriga pensa allo stop delle lezioni in presenza

Ipotizzata anche la chiusura di elementari e medie nel caso di nuove impennate
«Sulla scelta di tenere le classi aperte per forza hanno pesato motivi ideologici»

Marco Ballico / TRIESTE

Le scuole sono veicolo di contagio «importantissimo», dice Massimiliano Fedriga. E dunque, con altri colleghi presidenti di Regione, osservando pure che nel contempo sono chiuse «attività lavorative che non comportano rischi», apre ufficialmente il ragionamento su un possibile stop alla didattica in presenza per frenare la risalita della curva pandemica. Esattamente quello che non avrebbe voluto a gennaio, quando decise di prorogare le lezioni in modalità telematica alle superiori perché, disse, «non ha senso ricominciare per poi doversi fermare di nuovo».

Il presidente del Friuli Venezia Giulia, sempre che non emergano focolai da spegnere al più presto, non interverrà tra oggi e domani. I numeri dei contagi in classe, a un mese dal ritorno al 50% delle presenze nelle secondarie di secondo grado, sono in aumento, ma non è per adesso scattato l'allarme. Tuttavia, con l'evidenza di un abbassamento dell'età in cui si contrae l'infezione, se la scuola aumenterà nei prossimi giorni la velocità di diffusione del virus, Fedriga non esiterà a firmare un'ordinanza di chiusura. Come del resto stanno facendo il presidente della Campania Vincenzo De Luca, che ha disposto dal 1 marzo la didattica a distanza per le superiori, ma anche per le medie, e il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, che fa lo stesso in una Bologna diventata zona arancione scuro.

Nulla è escluso, dunque. Nemmeno che possano essere chiuse pure medie ed elementari se la pandemia lo imporrà. Del resto era stato proprio Fedriga, all'inizio dell'incubo coronavirus, a sollecitare il governo alla chiusura delle scuole. Il 1 marzo 2020, poi, era intervenuto con un'ordinanza restrittiva rispetto alle norme nazionali e aveva allungato lo stop. E, in piena seconda ondata, a inizio gennaio 2021, convinto della opportunità di rinviare il ritorno in aula previsto a livello nazionale dal 7 gennaio, il presidente ha riscritto un'ordinanza di proroga della didattica a distanza nelle superiori della regione fino al 31 gennaio, dopo che la prima versione era stata sospesa dal Tar Fvg a seguito di un ricorso di alcuni genitori che si sono visti dare ragione sulla tesi della dad come elemento potenzialmente «dannoso per la salute psico-fisica dei giovani allievi».

Fedriga, che ricorda come, dopo il terremoto del 1976, i friulani fissarono delle priorità nella ricostruzione – prima le fabbriche, poi le case e poi le chiese –, dice a chiare lettere di preferire «un ragazzo che fa la didattica a distanza, ma che ha il papà e mamma che possono lavorare e portare i soldi a casa per mantenerlo, rispetto a un ragazzo che fa la didattica in presenza, con genitori che non lavorano e non hanno di che mantenersi».



MASSIMILIANO FEDRIGA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE INTERVIENE SUL TEMA DELLE SCUOLE

«Ricordo che ci sono ancora molte attività sospese nonostante non comportino rischi per la sicurezza»

«Meglio far stare a casa i ragazzi e consentire ai loro genitori di andare lavorare e guadagnare»

E non manca una frecciata alla gestione precedente, quella dell'era Azzolina: «Sulla scuola ci sono state misure ideologiche per aprirla a tutti i costi in presenza, mentre ci sono attività economiche che sono chiuse da mesi e mesi».

E dunque, se servirà, si tornerà a chiudere gli istituti scolastici. Nella consapevolezza che senza la didattica in presenza i ragazzi soffriranno una volta ancora la mancanza di socialità, ma in una situazione in cui la salute rimane una priorità messa a rischio da una ripartenza preoccupante del contagio.

Il prefetto di Trieste Valerio Valenti ha parlato nelle scorse ore con il presidente: «Attendo le evidenze scientifiche dalla Regione, ma le misure contenitive sono opportune in un momento delicato come questo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GENITORE

«Ancora sacrifici per le famiglie»



«Purtroppo abbiamo già sofferto per la chiusura delle scuole un anno fa e dispiace constatare – commenta Alessio Del Fabbro, papà di due bambine – che non è cambiato nulla. Se i genitori hanno un lavoro che non permette loro di restare a casa, come si fa? Molte famiglie hanno attività autonome che non si possono fermare. E i bambini, se non vanno a scuola, hanno comunque bisogno di essere seguiti: penso al 2020 quando, durante il lockdown, comunque avevano bisogno di un supporto per effettuare la dad. Se si tratterà – aggiunge – di un provvedimento di pochi giorni, sarà sicuramente gestibile, ma se i contagi aumentano e si deciderà di rinunciare alla didattica in presenza, magari, fino alla fine dell'anno scolastico, sarà davvero molto dura, specie con i più piccoli. Speriamo non si arrivi a questa soluzione».

L'ASSESSORE COMUNALE

«I ricreatori? Potrebbero proseguire»



Con la chiusura delle scuole cosa succederebbe al Sis, il servizio doposcuola, e nel caso di Trieste ai ricreatori? «Se vengono chiuse le primarie – spiega Angela Brandi, assessore all'Educazione della giunta Dipiazza – il Sis decade in automatico. Discorso diverso per i ricreatori che hanno bisogno di un provvedimento ad hoc se si pensa sia necessario fermare l'attività. In questo momento nelle nostre strutture non rileviamo situazioni di criticità, in più – sottolinea – due giorni fa l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi ha accolto la nostra richiesta di vaccinare proprio il personale dei ricreatori, un passo importante perché rappresenta una tutela fondamentale per il servizio, a questo punto speriamo che questa operazione non vada sprecata».

MI.B.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

«Non ci faremo trovare impreparati»



«Se fosse necessario tornare alla dad, questa volta ci faremmo trovare pronti – afferma spiega Marco Cucinotta, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Campi Elisi di Trieste –. La situazione è ben diversa rispetto a quella dello scorso anno, quando tutto è stato improvviso e ha provocato uno sbandamento iniziale: ora siamo preparati a qualsiasi evenienza. E penso lo siano anche i genitori, i docenti e il resto del personale scolastico. Anche sul fronte dei dispositivi e dei supporti tecnologici questa volta siamo attrezzati. In questo momento nella nostra scuola – aggiunge – da una decina di giorni non abbiamo contagi. Questo da una parte mi rassicura ma dall'altra mi preoccupa: vedendo quanto stanno salendo i casi in regione, non vorrei ci fosse un'incubazione più lunga di quanto lo è stata finora».

LA STUDENTESSA

«Basta giocare con il nostro futuro»



Per Cecilia, la studentessa del primo anno del liceo Petrarca di Trieste, che protesta per la dad seguendo le lezioni fuori dalla scuola, una nuova interruzione sarebbe una scelta fortemente sbagliata. «In questo momento, al nostro istituto, frequento le lezioni due settimane a casa e due in classe – spiega – e funziona tutto benissimo. Entriamo scaglionati e non c'è alcun problema. Se decideranno per lo stop, sacrificheranno di nuovo la scuola e il nostro futuro. Penalizzano noi giovani e quindi anche il Paese del domani, sui cui spesso, invece, dicono di voler scommettere, perché saremo fondamentali nella crescita dell'Italia. E se saremo obbligati a tornare a casa – avverte – la mia mobilitazione continuerà, perché studiare è un diritto e ci sono tutte le misure di sicurezza per farlo senza difficoltà».

LA PRESIDE

«Chi farà la maturità vive nell'ansia»



«Stiamo notando anche noi l'aumento di segnalazioni su nuove positività – racconta Oliva Quasimodo, dirigente scolastica del liceo Dante-Carducci di Trieste –, anche se non ci coinvolgono direttamente. Si tratta cioè di contagi non avvenuti in classe, ma all'esterno degli istituti. Non mi meraviglio quindi che si parli nuovamente di tornare a fare lezione in casa. Se così sarà, abbiamo già i moduli di Dad collaudati in passato, che applicheremo di nuovo. Ora – conclude – sono soprattutto gli studenti dell'ultimo anno a seguire la questione con il fiato sospeso: aspettano di capire se le anticipazioni fornite finora sull'esame di maturità saranno confermate o meno, e se ci sarà un'ordinanza a breve che fornirà tutti i chiarimenti fondamentali per affrontare la prova».

IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

«Ormai si è abituati alla lontananza»



«Ormai siamo abituati alle lezioni a distanza, per cui tornare alla Dad non cambierebbe molto – dice Pietro Musarra, presidente della consulta del liceo Galilei di Trieste –. A febbraio ad esempio, tra alternanze delle classi e vacanze di Carnevale, sono andato a scuola in presenza solo sette giorni. Ma io considero comunque l'insegnamento da remoto valido, soprattutto se ci sono buoni insegnanti. Credo che chi ha voglia di impegnarsi e studiare, lo può fare ugualmente, anche se non va fisicamente in classe. Certo, se si tornasse a fare lezione solo da casa – sottolinea – verrebbe a mancare la socialità tra ragazzi e con gli stessi docenti. Certo non come durante il lockdown, visto che il fatto di essere in zona gialla, almeno per ora, ci consente comunque di godere di maggiore libertà».

M.B.

I timori dell'assessore espressi a margine della presentazione dei percorsi formativi per inserire 57 neodiplomati o disoccupati in 26 strutture alberghiere di Trieste e Grado

Rosolen: «Picchi non così alti Monitoriamo costantemente»

L'INIZIATIVA

Andrea Pierini / TRIESTE

La preoccupazione è alta. Ma al momento non c'è una crescita dei contagi Covid tale da arrivare a una chiusura. Alessia Rosolen, assessore regionale con delega a Istruzione e formazione, non nasconde i timori circa l'evoluzione della pandemia negli istituti, dai nidi alle superiori, e lo dice a margine della presentazione dei percorsi formativi per l'inserimento di 57 neo diplomati o disoccupati in 26 strutture alberghiere di Trieste e Grado. Sulle possibili chiusure, come sta avvenendo in altre regioni, «al momento - spiega l'assessore - non ci sono picchi così alti, è però una situazione che stiamo monitorando in maniera importante. Ci sono dati che segnalano come la variante inglese del Covid colpisca bambini più piccoli nella fascia tra 3 e 5 anni, anche senza altre patologie. È un tema angosciante che insieme ai Dipartimenti di prevenzione stiamo tenendo al momento sotto controllo».

La formazione in ogni caso non si ferma, e proprio Confcommercio e Federalberghi hanno presentato ieri insieme alla Regione i corsi rivolti al comparto del turismo. «Ci stiamo preparando per il post pandemia, sperando arrivi quanto prima - spiega Antonio Paoletti, presidente di Confcommercio Trieste -. Molto dipende dal vaccino e già entro l'estate auspichiamo possa arrivare un certificato che consenta a tutti di viaggiare e di far arrivare turisti. La Regione ha fatto tanto per il terziario, altrettanto non possiamo dire del governo viste le difficoltà nell'arrivo dei ristori e la mancanza di ascolto su alcune proposte, come il bonus Italia con una detrazione fiscale del 50% delle spese per le vacanze, se effettuate nel Paese».

Rosolen aggiunge che «ogni professione necessita di una formazione specifica: quindi la specializzazione rappresenta una risposta importante alla crisi. L'amministrazione regionale, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia, ha quindi continuato a garantire percorsi di formazione per disoccupati e giovani in cerca di impiego e ad erogare incentivi per le assunzioni. Questa attività ha consentito al Fvg di restare l'unica regione italiana a registrare un, seppur piccolo, segno positivo sul fronte del lavoro, dato che il rapporto tra assunzioni e cessazioni - ricord Rosolen - si è mantenuto in sostanziale equilibrio».

Dal 2012 al 2020 gli alberghi a Trieste sono aumentati



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE, HA LA DELEGA A ISTRUZIONE E FORMAZIONE

> «Angosciante il tema dei bimbi tra i tre e i cinque anni colpiti dalla malattia anche in assenza di altre patologie»

da 70 a 116; nel 2019 il saldo tra assunzioni e licenziamenti, includendo anche i ristoranti, era di +921 rispetto al 2018. Con l'arrivo della pandemia tra il 2020 e il 2019 la situazione si è capovolta con -993. «Oggi il 60% dei posti letto nel capoluogo giuliano sono in standby - evidenzia Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste - il bilancio del 2020 parla di un 40% di posti letto mai aperti. Al momento nessuna struttura ha chiuso, ma alcune sono passate di mano. Tra crisi economica e di liquidità, gli imprenditori sono esausti con le relative ricadute psicologiche. Con questa iniziativa abbiamo la volontà di guardare avanti, nel 2020 abbiamo fatturato il 30% della nostra potenzialità, nel 2021 speriamo di arrivare al 50%».

Ventisei alberghi di Trieste e Grado cercano 16 portieri notturni, 20 addetti alla reception e 21 al servizio colazione. Ci si potrà iscrivere ai corsi di formazione fino al 5 marzo tramite il portale offerte lavoro della Regione o la app LavoroFvg. I corsi partiranno ad aprile, con stage e possibile assunzione a giugno 2021. Potranno accedere all'iniziativa gli under 29 del Progetto Pipol o i disoccupati del Progetto occupabilità, entrambe iniziative della Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al via lunedì il secondo semestre. Di Lenarda: all'ateneo tutti gli studenti del primo anno, settimane alterne per gli altri. Sempre possibile per tutti la formazione a distanza

All'Università riprendono i corsi in aula «Mai occupato più del 40% dei posti»

Tutto è pronto, assicura il rettore Roberto Di Lenarda, per il ritorno in presenza all'università dopo lo stop che era stato imposto per gli anni didattici successivi al primo con il Dcpm del 4 dicembre. Si ripartirà lunedì 1 marzo, in coincidenza con l'avvio del secondo semestre. «Le modalità sono definite negli stessi termini del primo – spiega il rettore –: i primi anni in presenza al 100%, quelli successivi a settimane alterne, ma con la possibilità per tutti gli iscritti di accedere alla formazione a distanza».

Come già a ottobre, inoltre, alcuni corsi tra quelli che non prevedono esercitazioni e tirocini e per i quali si ritiene che il collegamento digitale non sia più di tanto impattante sulla qualità della formazione o con pochi studenti in presenza, si svolgeranno unicamente a distanza. In questo modo, è la previsione di Di Lenarda, e fermo restando il limite dell'occupazione di ciascuna aula del 50%, «non raggiungeremo mai presenze superiori al 40% della capienza, visto che non tutti gli aventi diritto si prenotano e che non sempre i prenotati si presentano a lezione».

La popolazione universitaria, considerando anche le sedi di Gorizia, Pordenone e Portogruaro, è di 16mila persone, esclusi dottorandi e medici in formazione specialistica (che hanno continuato a lavorare in presenza), di cui 14mila nei vari poli di Trieste (circa 9mila frequentano gli anni successivi al primo). Realisticamente si può pensare dunque a circa due-tremila studenti in "movimento", di cui, secondo il prefetto Valerio Valenti, più o meno 800 prenderanno i mezzi pubblici. «Senza tuttavia che si renda necessario un potenziamento del servizio già predisposto per la mobilità scolastica», precisa, anche in relazione allo scaglionamento di inizio e fine lezioni predisposto dall'ateneo.

Una buona notizia è inoltre la completa copertura vaccinale già raggiunta nelle settimane scorse per gli studenti (1.700), gli specializzandi (800) e i docenti (un centinaio) del dipartimento di Medicina e l'immunizzazione con la prima somministrazione di AstraZeneca degli under 55 e con gli interessati tra i 56 e i 65 anni che si vaccineranno tra martedì 2 e venerdì 5 marzo. E c'è poi la app dedicata, con un'ultima versione ancora più stabile, ricorda Di Lenarda, «che consente la prenotazione delle presenze e assicura il tracciamento». Casi, sin qui, non se ne sono peraltro mai verificati: «Alcune infezioni provenienti dall'esterno non hanno prodotto, grazie alle stringenti regole comportamentali e al senso di responsabilità di tutti, alcuna diffusione del contagio in ateneo».

Scontato l'appello del rettore al buon comportamento individuale: «Distanziamento, mascherine, ricambio dell'aria nelle aule, igienizzazione delle mani faranno la differenza. Siamo fiduciosi di poter replicare la riuscita esperienza del primo semestre». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL CASO

A Gradisca più alunni con variante inglese

GRADISCA

La conferma è arrivata: nelle scuole di Gradisca c'è stata maggiore diffusione del contagio da variante inglese rispetto a quanto emerso inizialmente. Se giorni fa Asugi aveva parlato di «almeno un caso di collegamento da variante» coi 15 alunni del comprensivo "della Torre" attualmente positivi, l'analisi di sequenziazione sugli stessi tamponi ha rivelato come i contagi riconducibili alla mutazione siano in aumento, così da far scattare un campanello d'allarme vista la rapidità di contagio della variante: il timore è l'avvenuta diffusione in famiglia e nel resto della popolazione scolastica. «A oggi è confermato il forte collegamento del focolaio di Gradisca col focolaio di variante inglese dell'Isontino – così il Comune - ciò giustifica per i sanitari la rigidità delle misure adottate, pur nella consapevolezza dei disagi creati». Il contagio si è esteso ai famiiari degli alunni e delle due insegnanti già coinvolti delle classi quinte della primaria, coinvolgendo poi alcune classi di medie e materna. E c'è il focolaio "ordinario" delle medie con due allievi positivi, che hanno fratelli alla primaria e all'infanzia. Si teme l'esponenzialità di un eventuale contagio. Non è un caso che proprio nel giorno in cui il presidente Fedriga lasciava intendere di non escludere scuole chiuse in tutta la regione, nella cittadina isontina – prima in Fvg a vedere messa in quarantena l'intera popolazione scolastica - siano giunti i risultati degli approfondimenti di laboratorio. Sono 500 i bambini in quarantena (più 80 fra amministrativi, docenti e personale): decisione contestata dalle famiglie per i disagi e perché ritenuta «indiscriminata». — L.M.

Si resta in zona gialla Il virus torna a correre: casi cresciuti del 49%

La permanenza tra le Regioni a rischio moderato è arrivata in base ai dati degli ultimi sette giorni. Ora però la curva ha ripreso velocemente a salire

Marco Ballico / UDINE

La conferma della zona gialla, ma anche, purtroppo, la ripartenza del contagio a una velocità molto rapida: negli ultimi sette giorni i casi di coronavirus sono aumentati del 49% rispetto ai sette precedenti. Un quadro nazionale, non solo locale, effetto della riapertura delle scuole e di una maggiore mobilità dei cittadini, oltre che di una variante inglese più contagiosa e ormai diffusa pure sul territorio regionale con numeri significativi.

Il rischio del Friuli Venezia Giulia rimane moderato. Il report approfondito ieri dalla cabina di regia nazionale è del resto confortante: l'Rt, l'indice di contagio, sale da 0,80 a 0,83, ma rimane ampiamente sotto la soglia 1, calano anche il rapporto positivi/tamponi (dal 7,8% al 7,6%), i casi riportati alla Protezione civile (da 2.036 a 1.815), i focolai attivi (da 820 a 707), i nuovi focolai (da 268 a 246), il tasso di occupazione Covid in area medica (dal 31% al 28%) e in terapia intensiva (dal 34% al 33%). E dunque il giallo, con bar e ristoranti aperti e spostamenti liberi tra i comuni, caratterizzerà anche la prossima settimana.

Il problema, e probabilmente la contraddizione del sistema a colori, è che quella fotografia è sulla scorsa settimana, quella di un contagio in frenata. Di qui la raccomandazione del presidente Massimiliano Fedriga - che esprime intanto «soddisfazione» per il via libera nazionale a una pur prudente riapertura di cinema e teatri in zona gialla dal 27 marzo - a «mantenere viva l'attenzione sul rispetto delle misure di prevenzione al fine di consolidare il trend positivo e puntare, con rinnovato ottimismo, all'ulteriore abbassamento della curva dei contagi».

Un trend che in realtà pare già un ricordo. I 468 nuovi casi di giornata comunicati dalla Regione portano il totale degli ultimi sette giorni a 2.650 positivi contro i 1.778 dei setti giorni precedenti, vale a dire che si è passati in una settimana da 254 a 378 infezioni al giorno. Sulle 24 ore sono emersi 284 casi da tampone molecolare (su 5.873, 5,01%) e 174 da test rapido antigenico (su 2.718, 6,40%). L'incidenza sul totale dei controlli (8.591) è del 5,45%, quella più significative sulle persone sottoposte per la prima volta al tampone scende al 16,68% dal 19,69% di giovedì. Da inizio pandemia si sono contati 76.003 positivi, di cui 34.733 in provincia di Udine (+273), 16.742 a Pordenone (+61), 14.682 a Trieste (+72), 8.961 a Gorizia (+59) e 885 di fuori regione (+3). Sempre molto ridotto fortunatamente il dato dei positivi nelle residenze per anziani (un solo caso tra gli ospiti) e nel sistema sanitario regionale: un terapista in Asugi, due amministrativi, un infermiere e un medico nell'Azienda Friuli Centrale, un infermiere nella Friuli Occidentale.

Si tratta naturalmente dell'effetto vaccino, e il presidente Fedriga non trattiene le critiche sulla campagna: «Ci sono dei paesi come Israele, Gran Bretagna e Stati Uniti che hanno forniture massicce e vaccinano moltissimo. Non è accettabile che l'Europa non sia stata in grado di garantire dosi per la propria popolazione. Assurdo che si vada a contrattare sul prezzo. Bisognava invece contrattare sul numero e sulle tempistiche di fornitura». Nel bollettino quotidiano si informa poi del numero dei decessi, sei, il dato più basso dal 9 novembre.

Dal marzo 2020 sono morte con diagnosi Covid 2.823 persone: 1.408 a Udine (+2), 637 a Trieste (+2), 591 a Pordenone (+1) e 187 a Gorizia (+1). I ricoveri Covid rimangono stabili nelle terapie intensive (56), ma tornano a salire nelle aree mediche (348, +13), un'impennata che porta gli ospedalizzati in Fvg nuovamente sopra quota 400. Gli attualmente positivi sono 9.875 (+235), i totalmente guariti 61.354 (+198), i clinicamente guariti 1.951 (+29), gli isolamenti 9.471 (+222). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DEL CONTAGIO IN FVG

Positivi	76.003 (+468)
di cui	
Udine	34.733 (+273)
Pordenone	16.742 (+61)
Trieste	14.682 (+72)
Gorizia	8.961 (+59)
Residenti fuori regione	885 (+3)
Positivi ai test molecolari	284 su 5.873 (5,01%)
Positivi ai test antigenici	174 su 2.718 (6,40%)
Decessi	2.823 (+ 6)
di cui	
Udine	1.408 (+2)
Trieste	637 (+2)
Pordenone	591 (+1)
Gorizia	187 (+1)
In terapia intensiva	56 (=)
In altri reparti	348 (+13)
Totalmente guariti	61.354 (+198)
Clinicamente guariti	1.951 (+29)
In isolamento	9.471 (+222)

L'Rt resta ben al di sotto della soglia 1 Effetto vaccino nelle case di riposo: un unico positivo

LE NUOVE STRUTTURE

Tre nuovi spazi per i vaccini A Trieste scelto il Porto vecchio

TRIESTE

Le "primule" del commissario Arcuri scompaiono e l'Azienda sanitaria giuliano isontina individua le nuove strutture per le vaccinazioni di massa. A Trieste tramonta l'idea del Centro congressi, ma gli spazi reperiti continuano a essere in Porto vecchio, dove si impiegherà la Centrale idrodinamica. Nell'Isontino, invece, l'Asugi si servirà del palazzetto dell'Unione ginnastica goriziana a Gorizia e del Centro anziani di Monfalcone.

Le nuove sedi si affiancheranno a ospedali e distretti sanitari, consentendo di ampliare le possibilità. Se arriveranno sufficienti forniture di vaccino, la Venezia Giulia è insomma pronta ad aumentare il ritmo delle somministrazioni, che richiedono accortezza per evitare assembramenti. L'Asugi comunica dunque che «per l'importante campagna vaccinale in corso, da metà marzo saranno operative nuove sedi, così da potenziare le operazioni e rispondere ai differenti bisogni di prossimità dei cittadini».

Per quanto riguarda Trieste, il sindaco Dipiazza aveva indicato in un primo momento il centro congressi e poi il Molo IV, oggetto anche di un recente sopralluogo della Fondazione CRTrieste. A Monfalcone, spiega invece l'assessore comunale Luise, «il Comune è pronto già da un paio di settimane. Il centro anziani ha un salone di 200 metri quadrati e stanze dove tenere in osservazione dopo il vaccino. Tutto senza barriere architettoniche e con un ampio piazzale per far scendere dalle vetture gli anziani».

E mentre le vaccinazioni proseguono non manca la polemica. Il dem Salvatore Spitaleri plaude alla ministra Erika Stefani, che chiede di dare priorità a disabili e loro familiari: «Forse ora possiamo sperare che Riccardi esca dal suo fortilizio di Palmanova per affrontare insieme le sfide della pandemia. Dopo che da settimane si sono levate le richieste di associazioni e del Pd, abbiamo capito che la via per arrivare all'assessore passa da un ministro leghista». La risposta del vicepresidente arriva subito: «L'arte del Pd è travisare la realtà. Peccato non ricordino come, da prima ancora di loro, chiedo al ministro della Salute di modificare il Piano vaccinale, che inserisce la disabilità nell'area della vulnerabilità dopo sanitari, case di riposo e over 80. Se si fossero adoperati con il loro governo, oggi avremmo il risultato che anche loro dicono di volere». —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CENTRALE IDRODINAMICA
ALLA FINE È STATA PREFERITA A MOLO QUARTO E A TCC

Monfalcone punta sul Centro Anziani, l'Isontino sull'Unione ginnastica goriziana



Invocata l'istituzione della zona arancione per due fine settimana consecutivi per bloccare l'arrivo di turisti e visitatori

Il sindaco di Grado scrive alla Regione «Troppi positivi, stop agli spostamenti»

Antonio Boemo / GRADO

Cinque locali tra bar e ristoranti già chiusi a causa dei casi di positività riscontrati tra il personale. Un supermercato che, per lo stesso motivo, ha rischiato di dover abbassare le serrande ma ieri i tamponi sul personale hanno dato esito negativo, tranne i due a casa già da giorni. Un numero di positivi giudicato allarmante. Ecco gli elementi che ieri hanno spinto il sindaco di Grado Dario Raugna a chiedere alla Regione di trasformare per due week end l'Isola del Sole in zona arancione, in modo da bloccare l'afflusso di visitatori provenienti da fuori comune. Una richiesta messa nero su bianco in una lettera indirizzata direttamente al governatore Massimiliano Fedriga, e illustrata nel pomeriggio di ieri in conferenza stampa dallo stesso Raugna.

Meglio, a suo giudizio, rinunciare a due fine settimana di affluenza turistica per poter iniziare con maggior sicurezza la prossima stagione che, in realtà, a Grado inizia già per il periodo pasquale. Una posizione condivisa anche da tanti gradesi, pur combattuti tra la necessità di lavorare e quella di garantire la sicurezza, e all'esame anche della giunta di Lignano. Il sindaco della località balneare friulana, infatti, non esclude di avanzare una proposta simile ma, prima di esprimersi in via definitiva, attende un confronto con le autorià sanitarie. La situazione oggi a Grado appare particolarmente critica specie se si pensa che lo scorso anno, durante il periodo del lockdown, sull'Isola del sole non c'erano positivi. Un quadro totalmente diverso da quello attuale sia per il numero di persone colpite dal virus

LA PASSEGGIATA AL SOLE
IL LUNGOMARE DI GRADO PRESO D'ASSALTO DOMENICA SCORSA

> «Il Comune può solo interdire l'accesso a singole aree, invece c'è bisogno di una stretta complessiva»

sia per l'allarme legato alla diffusione della variante inglese. Ecco allora l'invito rivolto a Fedriga ad emettere una specifica ordinanza per vietare gli spostamenti fra comuni. Altro, ha precisato Raugna, un sindaco non può fare visto che ai primi cittadini è consentito solamente di interdire una singola e precisa area. Ma anche se la passeggiata a mare (vale a dire il punto di maggior affluenza) venisse chiusa, cosa peraltro non facile, la gente si riverserebbe comunque da altre parti. L'unica possibilità dunque, secondo il sindaco di Grado, è affidarsi al presidente della Regione invocando una stretta sugli accessi. Una richiesta sulla quale l'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini non si esprime, ricordando di non avere competenze dirette in materia, ma sottolineando comunque che la cosa più importante resta la salvaguardia della salute pubblica. A intervenire è invece il consigliere regionale della Lega Antonio Calligaris. «Se ritiene la situazione grave il sindaco, anzichè scarica le responsabilità sulla Regione, può indire una zona di restrizione quale autorità sanitaria locale, come ha fatto per esempio a gennaio il vicesindaco di Tramonti di Sopra portando il paese in zona rossa e vietando ogni entrata e uscita».

Intanto sono saliti a cinque, tra bar e ristoranti, i locali costretti a chiudere i battenti in quanto i titolari o i dipendenti sono risultati positivi. E con ogni probabilità, ha affermato proprio uno di questi titolari, il contagio è avvenuto proprio domenica scorsa quando i locali sono stati presi letteralmente d'assalto dai turisti.

Un altro aspetto sul quale si è soffermato a lungo il sindaco Raugna è quello del numero di gradesi positivi al coronavirus. «Non so dirvi con esattezza quanti casi ci siano – ha precisato - perché i dati che ci arrivano non sono mai del tutto chiari (l'ultimo dato di ieri pomeriggio parlava di 32 infetti), ma l'impressione è che i numeri siano sia più alti. La mia preoccupazione è che con l'arrivo massiccio di molti visitatori nel fine settimana, la situazione possa andare fuori controllo. E questo - ha concluso - rischierebbe di compromettere la stagione turistica». —

PERSONALE

Straordinari da pagare, incontro con i sindacati

TRIESTE

Supererà quota 100 mila il numero di ore straordinarie effettuate nel 2020 dal personale del comparto Asugi. La stima è parziale, il quadro definitivo dovrebbe emergere da una riunione a inizio marzo in cui Asugi e sindacati firmeranno anche l'intesa per sbloccare già in busta paga di marzo il pagamento - circa 94 mila euro sul totale di 198 mila - delle ore straordinarie relative alle festività infrasettimanali da novembre a dicembre rimaste sospese per l'area giuliana in attesa di reperire i fondi causa previsioni superate. Asugi presenterà il conteggio dei progetti finanziati con le Risorse aggiuntive regionali riferiti al 2020 e degli straordinari da pagare, tra cui 5 mila ore del Dipartimento di prevenzione e 2 mila del 118. Si chiuderà poi la partita sulle indennità Covid di fine anno.

«Il personale - spiega Fabio Pototschnig, segretario Fials Confsal - continua a operare tra mille problematiche, è fondamentale chiudere il nodo straordinari 2020 e soprattutto lavorare in previsione sul 2021, quando la Regione dovrà mettere risorse in più: gli operatori meritano attenzione e riconoscimento adeguato all'impegno». Francesca Fratianni di Fp Cgil estende il ragionamento agli accordi sulle maggiorazioni: «Il tema si ripropone ogni anno ma le risorse sono sempre le stesse. Ci saremmo aspettati dalla Regione più celerità per poi poter affrontare in tempi rapidi l'accordo complessivo sulle Rar». «Lo scorso anno - aggiunge Mario Lapi della Cisl Fp - siamo arrivati a agosto per l'accordo Rar, quest'anno è indispensabile fare presto anche per programmare i vaccini». —

A.P.

A CATTINARA E AL SAN GIOVANNI DI DIO

Meno ricoveri in area medica Asugi riorganizza i reparti

TRIESTE

Da ieri la Struttura complessa di Clinica medica dell'ospedale di Cattinara di Trieste non ha più pazienti Covid positivi, così come un'ala dell'area medica del San Giovanni di Dio di Gorizia. Asugi con il calo della pressione sugli ospedali ha avviato le prime sanificazioni e riconversioni di posti.
In regione il tasso di occupazione nelle aree mediche è passato da circa il 55% di fine gennaio a poco meno del 30% di ieri, il 40% è la soglia di sicurezza. Stabile invece il dato dell'occupazione dei letti nelle Terapie intensive dove ci sono 56 persone pari a poco più del 30%, la soglia di sicurezza.

Nella Clinica medica di Cattinara saranno attivati 19 posti letto rivolti in via prioritaria ai pazienti di area chirurgica covid free. Le persone positive sottoposte a intervento saranno invece ospitate nel reparto di Pneumocovid fino al completamento del decorso post operatorio che consentirà il trasferimento all'ospedale Maggiore dove restano operativi i reparti covid a media intensità.

Da oggi invece a Gorizia saranno santificati e riconvertiti in letti di Neurologia covid free 15 posti dell'area medica al quarto piano del San Giovanni di Dio.

«È un segnale positivo di un minor impatto della pandemia sulle strutture sanitarie regionali - spiega il vicegovernatore Riccardo Riccardi - ma è anche un servizio che torna attivo per dare risposte ai bisogni di salute dei cittadini».

Attualmente restano dunque dedicati ai pazienti Covid circa 550 posti letto tra ospedali, strutture accreditate e case di risposo. A Cattinara ci sono il 12esimo e 13esimo piano della torre medica con la intensiva da 30 posti e la pneumocovid da 26. Al maggiore restano i 17 posti nel reparto di Malattie infettive, 24 della Riabilitazione e 24 della Geriatria; 57 quelli al San Giovanni di Dio a Gorizia. Ci sono poi i posti a bassa intensità nelle strutture convenzionate e in quelle di Asugi come la Rsa San Giusto a Trieste con 23 letti o i 30 della Rsa di Cormons. Infine sono ancora operativi gli hotel covid per i pazienti asintomatici che non possono fare la quarantena al proprio domicilio.

A.P.



L'ospedale triestino di Cattinara

Il nuovo governo

Alla Protezione civile ritorna Curcio

Il metodo-Draghi contro la pandemia. L'ingegnere sostituisce Borrelli per accelerare la campagna di immunizzazione

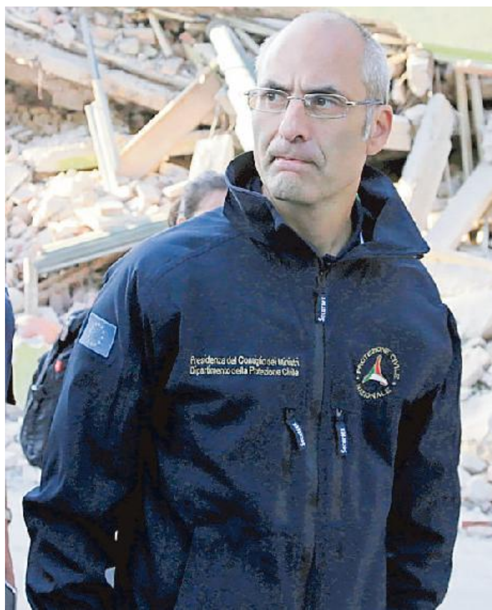
Francesco Grignetti / ROMA

L'aveva annunciato nella solennità del Parlamento, Mario Draghi, che avrebbe dato nuovo impulso al piano di vaccinazioni utilizzando la Protezione civile. E ieri il premier ha deciso un avvicendamento strategico, richiamando a capo del Dipartimento della Protezione civile il suo ex direttore, Fabrizio Curcio, in sostituzione di Angelo Borrelli. Potrebbe sembrare una banale sostituzione. Invece è una piccola grande rivoluzione. Intanto perché torna al suo posto, risolti alcuni drammatici problemi familiari, un ingegnere tosto, Fabrizio Curcio, che nasce nei vigili del fuoco e approda alla Protezione civile, è passato attraverso mille calamità, e nel 2015 fu scelto da Franco Gabrielli come suo successore. E qui c'è da fare la seconda annotazione: con l'ex Capo della polizia Gabrielli a palazzo Chigi in veste di Autorità delegata ai Servizi segreti, con il suo amico Curcio a capo della Protezione civile, e prossimamente con un nuovo Direttore del Dipartimento di Ps, probabilmente l'altro suo amico Lamberto Giannini, si profila una squadra volitiva e coesa al vertice di apparati delicatissimi. Quel che serve per aggredire la pandemia.

Con la discesa in campo della Protezione civile è evidente anche che sta finendo il tempo delle soluzioni ibride. Delle anomale task-force che tanto piacevano a Giuseppe Conte, delle idee bizzarre e delle figure parallele. Sta per finire, per dire, il dualismo dei commissari straordinari all'emergenza Coronavirus che non possono far altro che litigare. Al contrario, i ministeri e i loro dirigenti tornano protagonisti nell'azione dello Stato. E se questo è il metodo-Draghi, uno che viene da lontano, con un solido background di dirigente dello Stato, pare chiaro che abbia le ore contate anche il commissario straordinario Domenico Arcuri, a cui Conte nei mesi aveva affidato sempre più compiti. La poltrona di Arcuri traballa sempre più, e non soltanto perché Matteo Salvini vuole la sua testa. Di lui si dice che tornerà ad occuparsi a tempo pieno di Invitalia, cioé di crisi industriali, senza escludere però che resti in prima linea a seguire la riconversione di stabilimenti farmaceutici per vaccini. Sarà quindi Curcio a gestire l'atteso cambio di marcia nelle vaccinazioni di massa. E se serviranno volontari e tende, insomma, e una capacità logistica, ci sarà la Protezione civile.

Draghi ieri ha ringraziato Borrelli «per l'impegno profuso in questi anni». Così pure hanno fatto sindaci e Governatori, che lo hanno avuto al fianco in tante crisi in questi quattro anni. Ma se Borrelli ha avuto un difetto, è quel che gli rimproverano in tanti: di essersi fatto da parte nel pieno della pandemia e di non avere dispiegato al massimo le forze del Dipartimento. Con Curcio si può immaginare una guida più concreta e grintosa, nonché un solido appoggio politico bipartisan: arrivò infatti alla Protezione civile nel 2007 chiamato da Guido Bertolaso, ma fu scelto come direttore nel 2015 da Renzi. Infatti ieri si sperticavano tutti in elogi. Con Gabrielli, i destini dei due si sono incrociati nel 2009. Erano tra le macerie dell'Aquila, l'uno in veste di prefetto, l'altro a coordinare gli interventi di soccorso della Protezione civile. Si conobbero e ne nacque una stima reciproca. Poi si ritrovarono alla Protezione civile, uno direttore, l'altro responsabile operativo. E quando Gabrielli lasciò, lo indicò come il miglior candidato per la successione. Quattro anni fa, quando diede le dimissioni, Curcio scriveva: «Il ruolo di Capo della Protezione Civile è unico, assorbente e totalizzante per chi lo ricopre. Purtroppo non sono più nella possibilità di garantire il 100% della mia concentrazione e del mio impegno». Ora torna in campo e lo attende una sfida davvero totalizzante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Fabrizio Curcio torna alla guida della Protezione civile. Il commissario per l'emergenza Domenico Arcuri

Per il supercommissario si profila un ritorno a tempo pieno in Invitalia mantenendo una delega per coordinare la produzione di vaccini in Italia

Arcuri va verso il capolinea si allontana l'ipotesi di conferma

IL PERSONAGGIO

Fabio Martini / ROMA

L'originale forma di doppio lavoro che da 11 mesi vede intensamente impegnato Domenico Arcuri è agli sgoccioli. Dal 18 marzo 2020 Arcuri è al tempo stesso Commissario Covid e amministratore delegato di Invitalia, ma questo surmenage sembra avere i giorni contati: nelle ultime 24 ore per Arcuri è diventata più concreta l'ipotesi del ritorno a "casa" Invitalia. Il presidente del Consiglio Mario Draghi non ha preso alcuna decisione, non trapelano spifferi sul suo orientamento, ma il dossier è entrato in lavorazione e le controindicazioni per una riconferma sono in aumento.

A cominciare dalla "madre" di tutte le ragioni: per poter restare Commissario straordinario all'emergenza Covid, Arcuri dovrebbe essere ri-nominato con un apposito decreto firmato dal presidente del Consiglio in persona, un decreto bis chiamato a ricalcare il primo emanato da Giuseppe Conte. Compreso il secondo comma dell'articolo 1: l'incarico di Commissario «è compatibile con altri incarichi pubblici o privati».

Lo stesso Arcuri sta cominciando a realizzare che appare complicato l'inverarsi di un "Dpcm Draghi" che stabilizzasse per Arcuri lo status di doppio lavoro. È anche per questo che si sta studiando l'ipotesi che il Commissario possa tornare a lavorare a tempo piano in Invitalia, mantenendo però una competenza a lungo termine su un dossier strategico: la nascita di un polo nazionale pubblico-privato per realizzare i vaccini, presenti e futuri. Destinati sempre più a diventare un prodotto di "prima necessità" e di non semplice attuazione: Invitalia guidata da Arcuri potrebbe rappresentare lo Stato in questa partnership. Non a caso, oltre alle imprese farmaceutiche organizzate da Farmindustria c'era anche Arcuri due giorni fa nella prima riunione, convocata dal ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, per gettare le basi di questa mission.

Doppio lavoro ma non solo quello. Nel corso degli ultimi mesi il Commissario era diventato esplicitamente l'"uomo di fiducia" di Giuseppe Conte. In diverse occasioni il presidente del Consiglio aveva difeso senza esitazioni il "suo" Commissario, oggetto di numerosi attacchi, non solo da parte del centro-destra e non solo da parte di Matteo Salvini. Nel periodo di sua massima popolarità, quello che va da aprile a settembre, Conte era arrivato a difendere Arcuri con un piglio per lui insolito: a maggio, ad un giornalista di Radio Rtl1, che gli aveva chiesto di alcune "performance" del Commissario, Conte aveva risposto: «Se ritiene di poter fare meglio di Arcuri, la terrò presente». Uno scudo che ha indotto Arcuri ad una sovraesposizione mediatica, durante le quali si è prodotto in promesse così stentoree da essere spesso smentite dai fatti. Sul numero delle mascherine disponibili. Sui banchi a rotelle. Sul «faccio causa a Pfizer». Sulle primule, i padiglioni voluti da Arcuri per somministrare i vaccini.

E proprio sull'ultimo maxiprogetto si è esercitato il giudizio poco gratificante di Draghi. Nel suo primo discorso parlamentare il nuovo presidente del Consiglio ha detto: «Non dobbiamo limitare le vaccinazioni all'interno di luoghi specifici, spesso ancora non pronti: abbiamo il dovere di renderle possibili in tutte le strutture disponibili, pubbliche e private».

Non certo una "condanna" delle primule ma neppure un incoraggiamento. Tanto è vero che dopo il discorso di Draghi in giro per l'Italia le primule sono sfiorite e Arcuri stesso ha dovuto dire: «Dipenderà da quante ne ordinano le Regioni». A palazzo Chigi attendono gli sviluppi dell'indagine sulle mascherine cinesi, confidando che la struttura del Commissario sia «parte lesa» come dice Arcuri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricorsi, rimborsi, bonus

TELEFONI
LE NUOVE REGOLE

Servizi inefficienti e problemi, ecco come fare reclamo

Dallo smartphone al canone, chi ha diritto agli incentivi

Roaming nei Paesi europei, così aumenta la quota di traffico



Coronavirus: la situazione in Istria e nei Balcani

Slovenia, stretta lungo il confine Zona rossa da Sesana a Pirano

Lubiana: «Possibile che la variante inglese si sia diffusa dal Fvg». Sudafricana, primo caso nel Paese

Stefano Giantin / LUBIANA

I numeri non mentono e preoccupano; a Lubiana fanno sospettare addirittura che il peggioramento sia dovuto alla vicinanza con il Friuli Venezia Giulia. E allora il passaggio dall'arancione al rosso appare inevitabile. È questo il destino della Regione Costiero-carsica, in Slovenia, a ridosso dell'Italia, dove da oggi sono in vigore nuove restrizioni – ma con molte possibili eccezioni - a causa del quadro epidemiologico tutt'altro che tranquillizzante. Lo ha deciso il governo di Lubiana, dopo aver valutato «il deterioramento della situazione epidemiologica» nell'area. L'esecutivo ha così imposto il ritorno alla zona rossa, con annesso divieto di tutti gli assembramenti, la chiusura dei negozi con una superficie maggiore di 400 metri quadri, ma soprattutto la proibizione a entrare o uscire dalla regione se non per ragioni di urgenza, salute o lavoro (nessuna restrizione dunque per i transfrontalieri). È permesso però, ha informato l'agenzia slovena Sta, il superamento dei confini regionali alle persone con un certificato di vaccinazione contro il Covid, o un test negativo al coronavirus o ancora documentazione che provi di essere guariti dal Covid non più tardi di sei mesi fa. Si potrà invece spostarsi tra comune e comune, dato «che la situazione» dei contagi «è generalmente equivalente» tra una municipalità e l'altra, da Capodistria a Sesana, ha spiegato il ministro degli Interni, Ales Hojs. Anche le scuole primarie e alcune superiori resteranno aperte, così come i negozi più piccoli. In tutta la Slovenia rimane in vigore il coprifuoco dalle 21 alle 6 del mattino.

A far precipitare la situazione oltreconfine potrebbe essere stata la prossimità con la nostra regione, ha sostenuto il direttore dell'Istituto nazionale di sanità, Milan Krek, citato dal governo sloveno su Twitter. La Regione Costiero-carsica in Slovenia «confina con il Friuli Venezia Giulia, dove c'è un 25% di variante inglese» nel computo dei contagi, «molto più significativa» che nel nostro Paese. «Ipoteticamente – ha affermato Krek – la variante britannica potrebbe essersi diffusa nell'area costiera» della Slovenia a causa dei tanti passaggi della frontiera. Lo stesso Hojs ha confermato che da oggi saranno rinforzati i controlli ai valichi di confine nell'area, quella costiero-carsica, che nelle ultime due settimane ha registrato un marcato peggioramento. Secondo i numeri riportati dal portale Covid-19 Sledilnik, la regione del Carso e della costa slovena ha infatti rilevato un'incidenza di contagi pari a 852 su 100mila persone nelle ultime due settimane, quasi il doppio rispetto alla media a livello nazionale della Slovenia. Nel Paese i contagi rimangono relativamente stabili settimana su settimana, ma ci sono indizi che suggeriscono una risalita; e ieri è stato confermato il primo caso della cosiddetta variante sudafricana, quella che gli scienziati temono possa favorire reinfezioni e resistenza ai vaccini.

La risalita è già osservabile in Croazia, Paese che, dopo aver sperimentato un costante calo dei contagi, negli ultimi sette giorni ha dovuto assistere a un +26%, secondo le stime della Johns Hopkins University. Malgrado l'aumento dei positivi, il governo di Zagabria ha annunciato ieri la riapertura dal primo marzo – dopo più di tre mesi – di bar e ristoranti che possano ospitare clienti all'aperto. Potranno lavorare, nel rispetto delle misure restrittive, fino alle 22. Luce verde anche ad alcune attività sportive al chiuso. —



Una protesta di piazza a Capodistria, a fine gennaio, contro la chiusura delle scuole nella zona foto da rtvslo.si

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche in Bulgaria il governo protesta. Nel mirino il sistema Covax e i colossi farmaceutici

La Bosnia minaccia vie legali: «Lasciati a secco di vaccini»

IL CASO

Polemiche, batti e ribatti, rabbia crescente. Rischia di trasformarsi in una vera battaglia tra governi e colossi farmaceutici la corsa ai vaccini nei Balcani. Battaglia che si sta già combattendo in Bosnia-Erzegovina: è questo uno dei Paesi extra-Ue della regione che dipendono dal sistema Covax, il meccanismo globale che dovrebbe far affluire dosi alle nazioni economicamente meno avanzate ma che ancora stenta a decollare, lasciando a secco Sarajevo e non solo. Secondo il contenuto di una lettera riservata, finita però in mano ai media locali, che il Covax ha inviato al ministro bosniaco degli Affari civili, i ritardi però sarebbero da imputare solo alle autorità bosniache. Nella missiva, il Covax ha ricordato che oltre 23mila dosi di Pfizer-Biontech sarebbero pronte per la consegna alla Bosnia, ma quest'ultima non avrebbe soddisfatto alcune precondizioni fondamentali. In particolare, Sarajevo non avrebbe garantito la catena del "super-freddo" necessaria allo stoccaggio dello Pfizer, e inoltre si sarebbero verificati intoppi anche su alcuni obblighi amministrativi e legali. Dopo «diversi contatti» con Pfizer «nelle scorse settimane, ci spiace informarvi che la consegna delle prime dosi, prevista nel primo trimestre dell'anno, sarà ritardata» finché i problemi, attribuibili alla Bosnia, non saranno risolti, ha annunciato il Covax.

La lettera ha provocato un terremoto a Sarajevo, coagulando in un moto di rabbia leader politici di tutte le etnie e di ogni schieramento. Sarajevo così ha respinto al mittente le accuse di inazione. I frigoriferi sono pronti e «abbiamo pagato per 1,2 milioni di dosi, siamo più che pronti per i vaccini», ha replicato il ministero degli Interni. «Tutte le azioni» richieste a Sarajevo «sono state compiute», ha confermato anche la ministra degli Esteri, Bisera Turkovic. La parte bosniaca ha fatto tutto quanto era stato richiesto e dunque «possiamo ricevere i vaccini» Pfizer via Covax, farmaci anti Covid che «hanno i requisiti più stringenti per lo stoccaggio», ha ribadito il premier bosniaco, Zoran Tegeltija. La verità sarebbe invece un'altra: «Pfizer vuole prendere tempo per rivendere i vaccini» che spetterebbero alla Bosnia, il durissimo j'accuse di Tegeltija, che si è spinto a parlare di «ricatto» da parte del colosso Usa.

Ancora più drastico, se possibile, l'atteggiamento del membro serbo della presidenza tripartita bosniaca, Milorad Dodik, che ha anticipato che la Bosnia potrebbe fare causa a Covax se i vaccini non arriveranno immediatamente all'aeroporto di Sarajevo. Pfizer a sua volta ha replicato spiegando che le intese con Covax non coprirebbero parte del contratto tra Sarajevo e l'azienda, ha riportato la stampa di Sarajevo.

I problemi bosniaci non sono isolati. Anche in Macedonia del Nord, Montenegro, Albania, Kosovo - tutti Paesi che continuano a rimanere a secco dei vaccini attesi via Covax - cresce il disappunto per l'inefficacia del meccanismo e ci si muove con sempre maggior energia per approvvigionarsi degli antidoti per altre vie, seguendo l'esempio della Serbia, che ha donato proprie dosi a Skopje e Sarajevo.

E pure chi è già nella Ue, come la Bulgaria, ribolle. «AstraZeneca non rispetta l'agenda per le forniture del vaccino e in questo modo danneggia la campagna di vaccinazione nel nostro Paese», ha scritto al colosso farmaceutico il governo di Sofia, protestando contro i ritardi nelle consegne. Un comportamento scorretto che «mina la fiducia di salvarsi dalla pandemia in milioni di bulgari». E non solo.—

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


MILORAD DODIK
È IL MEMBRO SERBO DELLA PRESIDENZA TRIPARTITA BOSNIACA

LA LOTTA ALLA PANDEMIA

La Serbia decide nuove restrizioni Nei weekend negozi chiusi alle 14

In Serbia, con la ripresa dei contagi, le autorità hanno annunciato ieri limitazioni all'attività nei weekend di ristoranti, caffè e centri commerciali, che il sabato e la domenica chiuderanno alle 14 e non alle 20 come negli altri giorni. Resta il regime di consegna a domicilio. L'unità di crisi ha precisato che restano invariati gli orari di altre attività: i negozi chiudono alle 21 e continuano le aperture di farmacie, ambulatori medici, parrucchieri, estetica. I distributori di benzina dopo le 14 potranno operare solo per il rifornimento di carburante e non per la vendita nei loro shop. L'aumento dei contagi, secondo gli esperti, è da collegare in primo luogo con le vacanze sulla neve nelle due località sciistiche del Paese (Kopaonik a sud e Zlatibor a ovest), che in questo mese caratterizzato da un fine settimana lungo per la festa nazionale hanno registrato veri pienoni con decine di migliaia di presenze. Le autorità, già alle prese con un crollo verticale del turismo, non hanno mai pensato a limitazioni nei centri di vacanza invernale. —



Improvvisamente ci ha lasciato

Alfredo Rossi Sabatini

Lo annuncia con dolore la moglie MARIA GRAZIA e i parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 1 marzo alle ore 10.50 nella chiesa del Cimitero di Sant'Anna.
Un ringraziamento a coloro che vorranno onorare la sua memoria.

Trieste, 27 febbraio 2021

Il giorno 17 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Calzi

ne danno il triste annuncio la moglie LJUBA, il figlio GIORGIO e i nipoti ANDREA, BARBARA e PIERGIORGIO.

Il funerale avrò luogo lunedì 1 marzo alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2021

È mancato

Livio Mreule

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 1 marzo, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2021

XVII ANNIVERSARIO

Angelo Brivitello

Sempre con noi.

La tua Famiglia

Trieste, 27 febbraio 2021

Il nuovo governo

Sicurezza, Draghi all'Ue «Autonomi, ma con gli Usa»

Il premier al Consiglio europeo: partnership ambiziosa gli Stati del Mediterraneo
L'asse con Macron atlantista e allo stesso tempo leader di un Paese nazionalista

Alessandro Barbera
Marco Bresolin

Mario Draghi la definisce «autonomia strategica». Le stesse parole usate dal presidente francese Emmanuel Macron e nelle conclusioni del Consiglio europeo. L'Unione deve essere autonoma, ma «complementare» all'Alleanza atlantica e «coordinata agli Stati Uniti».

Sfumature a parte, di questo si tratta: il rilancio degli antichi legami a Occidente. Draghi l'aveva detto in Parlamento nel discorso della fiducia, lo ridice ai Ventisette colleghi nella prima riunione da capo del governo italiano. Un segnale tangibile dei nuovi rapporti arriva quasi in contemporanea durante il vertice G20 dei ministri finanziari: la fine del veto americano all'introduzione di una digital tax mondiale. L'era di Donald Trump e delle ambiguità filorusse paiono già lontane un secolo. Prima la vittoria di Joe Biden e la promessa di un nuovo multilateralismo, ora l'arrivo a Palazzo Chigi dell'economista che ha costruito la carriera fra le due sponde dell'oceano. Non è un caso se il primo assist alla strategia arriva da una vecchia conoscenza di Draghi, il ministro del Tesoro americano Janet Yellen, ex numero uno della Federal Reserve. La riflessione in Europa era iniziata da lontano, dai massicci investimenti cinesi in Europa e le polemiche attorno all'uso delle loro tecnologie soprattutto nel campo delle telecomunicazioni. Draghi invita l'Unione a «rafforzare le sue capacità in materia di sicurezza e cybersecurity». La Commissione ha già iniziato a finanziare progetti comuni per rafforzare l'industria tecnologica europea.


Il presidente del Consiglio, Mario Draghi

La pandemia e l'arrivo dei primi vaccini sono la dimostrazione tangibile che il mondo si è nuovamente diviso. L'Unione ha opzionato fiale americane, tedesche e anglo-svedesi, non cinesi né russe. Mosca non ha chiesto l'autorizzazione all'uso del suo vaccino e, fatta salva l'Ungheria, nessun partner ha finora chiesto esplicitamente di acquistarlo.

L'autonomia strategica invocata da Draghi serve anzitutto a mettersi in sintonia con le posizioni di Macron, allo stesso tempo atlantista e leader di un Paese intimamente nazionalista. I due ne avevano parlato al telefono poco prima del vertice. Alla fine di quest'anno Angela Merkel uscirà di scena, e in attesa di conoscere il successore Draghi si aggrappa all'altro uomo forte dell'Unione. Anche questo l'aveva anticipato nel discorso di insediamento: «Rafforzare il rapporto imprescindibile con Francia e Germania». Da un lato Parigi e Berlino, dall'altra Washington.

Il tavolo virtuale dei leader offriva il contesto giusto per lanciare messaggi pro-atlantisti. Solo pochi giorni fa l'Unione ha sfidato la Russia con sanzioni per il caso del dissidente Aleksey Navalny. Era la prima riunione del Ventisette con Biden alla Casa Bianca, dopo i quattro anni dell'era Trump.

Il documento conclusivo dei leader è una sviolinata verso Washington: «Attendiamo con interesse di cooperare a una solida e ambiziosa agenda transatlantica che comprenda uno stretto dialogo in materia di sicurezza e di difesa». Al vertice era presente Jens Stoltenberg, segretario generale dell'Alleanza atlantica. «La collaborazione con la Nato resta una priorità», si legge sempre nel documento finale dei leader.

L'uscita di scena di Trump, che la Nato l'avrebbe smantellata, ha chiuso da un giorno all'altro un capitolo della storia. Soltanto un anno fa Emmanuel Macron aveva definito la Nato «in stato di morte cerebrale». Poi ci sono un po' di problemi da risolvere: la convivenza con la Turchia, partner dell'Alleanza e nel frattempo involuta verso una dittatura di stampo religioso. Grecia e Cipro non perdono occasione per sottolinearlo.

«È vero, negli ultimi tempi ci sono state difficoltà» ammette Charles Michel. Draghi, sempre in Parlamento, aveva detto che occorre trovare un nuovo «dialogo virtuoso» con Ankara. Come trovarlo, per ora resta un mistero. Se ne parlerà al prossimo vertice, fra un mese esatto, stavolta in presenza a Bruxelles. Pandemia permettendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella sua lectio magistralis all'Università di Firenze anche una stoccata a Salvini per la giravolta europeista

Conte in cattedra: «La pandemia cambia la Storia»

IL PERSONAGGIO

Niccolò Carratelli
INVIATO A FIRENZE

Nessuno sa davvero se quello del professor Giuseppe Conte, all'università di Firenze, sia stato un ritorno o solo un saluto. Se la sua lectio magistralis sulle "lezioni della pandemia" "sia stata la prima di una serie o un evento, più mediatico che accademico. Di certo con il rettore, Luigi Dei, l'ex premier ha discusso dei suoi possibili impegni didattici in questo secondo semestre, che inizia dopodomani. Potrà tenere «lezioni, conferenze e seminari nei corsi di Giurisprudenza, in quelli del dottorato in scienze giuridiche e della Scuola di specializzazione per le professioni legali», ha spiegato Dei. Non corsi strutturati, quindi, già tutti programmati, ma appuntamenti saltuari da organizzare su argomenti specifici. Sempre che il ritorno di Conte, nelle aule della sede di Novoli, non si riveli solo una suggestione. Il rettore, infatti, ha ricordato che, in caso di nuovo incarico politico, scatterebbe in automatico un'altra aspettativa dall'università.

«Tra le motivazioni previste dalla legge – ha ricordato Dei – c'è anche la nomina a presidente o segretario nazionale di partiti rappresentati in Parlamento». Se l'avvocato accetterà di guidare il M5S dovrà rinunciare ancora a lezioni e seminari. Che lo stuzzicano, come ha dimostrato nell'oretta in cui è tornato virtualmente in cattedra, soprattutto per rivendicare la strategia con cui il suo governo ha affrontato il primo anno del Covid: dal difficile equilibrio tra «tutela della salute e salvaguardia dell'economia» al ricorso ai famosi Dpcm, «necessario di fronte all'imprevedibilità della pandemia». Comunque, solo «entrando nella dimensione ampia della Storia, saranno possibili bilanci esaustivi». A proposito di Storia, «la pandemia ha cambiato quella dell'Europa, che prima era percepita come distante ed elitaria dai cittadini» e ora, con il Recovery Fund, ha trovato il riscatto.


Giuseppe Conte

Uno dei tanti passaggi politici, come quello sull'«europeismo che non è una moda», una stoccata diretta a Salvini e alle «inopinate professioni di fede europeista delle ultime settimane». Ad ascoltarlo poche persone in aula magna (il rettore, alcuni docenti e dipendenti dell'università), quasi 10mila collegate online sul canale Youtube dell'ateneo (4mila i "like"). «Era emozionato, ma gli è mancato il contatto diretto con gli studenti», ha poi raccontato Dei.

Non potevano essere all'interno, ma non c'erano nemmeno fuori dal rettorato, tra piazza San Marco e via Giorgio La Pira, transennate e protette da otto camionette della polizia. Cordone di sicurezza eccessivo, per la contestazione annunciata dal collettivo studentesco di Scienze politiche: tra ragazzi e insegnanti non erano più di 30, meno di giornalisti, operatori e fotografi. Su uno striscione la critica alla presenza dell'ex premier: «I vostri teatrini non garantiscono il diritto allo studio». Secondo Giulia Giovinazzo, 23enne studentessa di Scienze della formazione, «non c'è stata la volontà e la capacità di riadattare l'ambiente universitario alle nuove esigenze. Ci hanno chiuso in casa e basta». In piazza anche la professoressa Costanza Margiotta, fiorentina che insegna Filosofia del Diritto a Padova, «quasi collega di Conte, ma si deve vergognare per non aver mai nominato l'università. Ma non penso che Draghi farà meglio sull'istruzione negata». Alla fine nemmeno lo hanno visto: Conte è entrato e uscito in macchina, da un cortile laterale, quello del museo di paleontologia, con tanto di modello di dinosauro Velociraptor piazzato all'ingresso.

Evitando così contestatori e giornalisti, ma perdendosi anche le uniche tre ultras contiane, venute ad applaudirlo. Tre signore sulla sessantina, «elettrici 5 stelle, con la speranza che lui prenda in mano il Movimento», ha spiegato Vincenza, con lo smartphone in mano per seguire la lezione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Vincerà il Matteo Salvini di lotta o quello di governo?

Ci risiamo. È tornato il Salvini di lotta e di governo. Come due anni fa. Poco di governo, per ora, se non fosse per la svolta clamorosa che lo portato ad allearsi con (ex) avversari e traditori, e per la presenza pragmatica e rassicurante di Giancarlo Giorgetti; e molto di lotta, perfino di opposizione, quasi non volesse lasciarne il monopolio all'alleata/competitor Giorgia Meloni.

Per dire: non parla più (per ora) di pensioni e di immigrati, e nemmeno di case alla mercè dei ladri e di quartieri sotto assedio, che pure erano i temi forti del tormentone leghista. Non servono più. Ora c'è il dramma della pandemia, e dunque è qui che Salvini spara tutte le sue cartucce, o quasi, incurante del fatto che Mattarella abbia voluto un governo di larga maggioranza proprio per combatterla, la pandemia, non per litigarsi.

E dunque, nell'ordine, eccolo schierarsi contro i lockdown; dalla parte dei ristoratori che vogliono aprire la sera e dei gestori che vogliono far funzionare gli impianti di sci; contro l'Europa per i vaccini, e contro Arcuri e Speranza fino a chiederne la testa, non con il tono di chi è al governo per rimediare, ma di chi è all'opposizione per scassare. Senza contare poi la voglia di scegliere il capo della polizia o di cercare acquirenti per la disastrata Alitalia (ma questa non è partita del ministro Giorgetti?).

Eppure ci eravamo piacevolmente sorpresi che Salvini avesse dimenticato - assieme alla felpa d'ordinanza e alla mascherina pro Trump - l'Europa dei tecnocrati e dei banchieri (come Draghi…), o i minibot immaginati, solo un anno e mezzo fa, da Borghi&Bagnai, allora dioscuri della politica economica leghista, come il cavallo di Troia per uscire dall'euro. Lo abbiamo visto invece europeista, incravattato e rassicurato dagli incontri con il premier, anche quando questi lo richiamava all'ordine proprio per gli eccessi critici.

Del resto la ricetta di una Lega di lotta e di governo non è un'invenzione sua. Già Bossi la utilizzava alla grande: alleato di Berlusconi, poi no, poi sì; alle sorgenti del Po in nome della secessione, e pure al governo; pronto a minacciare ("potremmo tirare fuori i fucili"), ma al contempo ministro ed europarlamentare. Salvini, piuttosto, ha portato la pratica ai massimi livelli scegliendo cinicamente l'alleanza gialloverde con Di Maio per conquistare il ministero degli Interni da dove martellare ogni giorno su migranti e sicurezza. In una perenne campagna elettorale che alle europee di due anni fa gli ha regalato oltre il 30% dei consensi. L'opposizione al Conte due lo aveva relegato sotto un cono d'ombra: per lui meglio la visibilità, con Draghi e contro.

Già, ma chi vincerà tra i due Salvini? Le premesse fanno pendere la bilancia dalla parte del Matteo di lotta: salutando la nomina di un sottosegretario leghista agli Interni lo ha invitato a tirare fuori i vecchi dossier sul taser e la pistola elettrica…; solo che Draghi non è Conte, e l'Italia del virus non è più quella del Papeete, e non è detto dunque che la ricetta funzioni ancora. A volte lo stesso piatto, riproposto e riproposto, stufa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piacere di guidare

THE X1 xLINE PLUS



Se a una BMW X1 aggiungi il Cambio Automatico, il Navigatore Touch Screen da 8,8'',
l'Apple CarPlay e il Parking Assistant il risultato è **BMW X1 xLine Plus.**
Scoprila anche con **motorizzazione Plug-in Hybrid.** Così completa che non puoi chiedere di più.

Guida **BMW X1 sDrive18d xLine Plus da 250 Euro*** al mese con il nuovo leasing operativo BMW **WHY-BUY EVO. Bollo**, **RCA** e **Manutenzione** sono inclusi.

WHY-BUY EVO

OFFERTA VALIDA **FINO AL 31 MARZO.**
DETTAGLI SU **BMW.IT** E IN TUTTE LE **CONCESSIONARIE BMW ADERENTI.**

*Un esempio per BMW X1 sDrive18d xLine Plus con Leasing Operativo WHY-BUY EVO considerando Milano quale provincia di residenza del locatario.
Offerta valida fino al 31/03/2021. **Importo una tantum da versare alla stipula del Contratto € 12.990. Durata di 36 mesi e 45.000 KM.** Imposta di bollo leasing € 16 addebitata sul secondo canone. Il canone mensile comprende: i) Copertura assicurativa R.C.A. massimale € 25.000.000; ii) Tassa di proprietà (bollo auto) – Immatricolazione e messa su strada; iii) Adempimenti Archivio Nazionale Autoveicoli; iv) Programma Manutenzione "BSI" 5 anni o 100.000km; v) Assistenza e Soccorso Stradale. Spese di istruttoria 305 Euro. Spese mensili d'incasso ZERO.
Tutti gli importi sono da considerare IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH – Succursale Italiana. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio promozionale.

Gamma BMW X1: consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 1,7 - 7,2; emissioni CO_2 (g/km) 40 - 165.
I consumi di carburante e le emissioni di CO_2 riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte che si basano sulle emissioni di CO_2, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati.

Regione

LA LEGA

«Non c'è rischio»



«Non possono fare paura ex carabinieri ed ex alpini come volontari della sicurezza. Anzi riteniamo che siano una grande risorsa e possano essere a servizio della comunità». Il consigliere della Lega Antonio Calligaris non vede il rischio di volontari impreparati, perché il ddl Roberti inserisce le associazioni d'Arma e delle Forze dell'ordine tra i soggetti principali per il servizio di volontari della sicurezza: «Parliamo di cittadini con senso civico pronunciato e preparazione già esistente. Non si comprende la diffidenza, se non motivata da preconcetti ideologici».

IL MOVIMENTO 5 STELLE

«Serve chiarezza»



«Volontari e controlli di vicinato rischiano di istituzionalizzare ronde e gruppi che creino più disordini che benefici». Lo rimarcano i consiglieri regionali del M5s. Per i grillini, «qualsiasi cittadino è tenuto a segnalare alle Forze dell'ordine eventuali situazioni sospette, ma è necessario stabilire in maniera più puntuale e precisa il perimetro entro il quale questi soggetti si inseriscano e cosa possano o, soprattutto, non possano fare. È fondamentale evitare di veicolare il messaggio che domani avremo sceriffi e ronde armate».



Cisint pronta ad impiegare sul territorio i nuovi gruppi. Dipiazza e Ziberna prendono le distanze

I volontari della sicurezza dividono il fronte dei sindaci

IL DIBATTITO

Diego D'Amelio / TRIESTE

Trieste e Gorizia non si serviranno dei volontari della sicurezza che la giunta Fedriga si prepara a reintrodurre con la nuova legge firmata dall'assessore Pierpaolo Roberti. Pur appartenenti al centrodestra, i sindaci Roberto Dipiazza e Rodolfo Ziberna rispondono con un garbato "no grazie", preferendo la maggiore esperienza delle forze dell'ordine o tuttalpiù dei vigilantes privati. Diversa la linea della prima cittadina di Monfalcone Anna Cisint, che da leghista appoggia le scelte della Regione.

Dipiazza preferisce l'approccio tradizionale: «Penso che Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza siano i più adatti. Esamineremo le opportunità di questa proposta, ma preferisco persone addestrate al controllo del territorio: ora possiamo armare i vigili così che escano anche di notte e questo libererà le altre pattuglie». Per il sindaco un problema sicurezza esiste, ma connesso più al decoro del centro che alla microcriminalità: «Un gruppo di deficienti ha appena buttato per aria i tavolini del Caffè degli specchi. Fosse per me, li avrei sbattuti in galera. Bisogna rispettare le leggi, ma chi arriva da altri paesi non ha la nostra cultura e deve imparare l'educazione. Al di là degli strumenti, servono decisioni ferme e più controlli».


Il sindaco Rodolfo Ziberna

Il tema sicurezza terrà banco in campagna elettorale e il dem Francesco Russo boccia la legge Roberti: «La sicurezza dei cittadini è una cosa seria e non può essere messa in mano a dilettanti. La propaganda della Lega cerca di nascondere i fallimenti di questi anni, riciclando le "ronde padane" che sono già state un flop in passato. Non servono cittadini impreparati che giocano a fare gli sceriffi o "guardoni di quartiere" come previsto dalle norme che arriveranno in Aula. L'obiettivo dovrebbe essere quello di favorire solidarietà e partecipazione civica, condivisione e partecipazione. È ciò che insegna l'esperienza positiva delle "sentinelle" di Opicina, che sono cosa ben diversa da ciò che vuole Roberti».

Il sindaco Ziberna approva gli steward urbani, ma non vuol sentir parlare di volontari. Ziberna ha già «impiegato gli steward per vigilare davanti alle scuole e nei giardini, scoraggiando magari episodi di spazio e garantendo una presenza che mette tranquillità. I vigilantes girano e segnalano i problemi alla Polizia locale, mentre i volontari anche no, grazie. Gorizia non ha emergenze e bisogno di associazioni che girino per il territorio. Gli steward sono attrezzati per mestiere sul controllo del territorio, mentre un volontario con la giacchetta fluorescente non dà più di tanta tranquillità: si tratta di non professionisti, senza il colpo d'occhio e il sangue freddo che derivano dall'esperienza».

Utilizzerà invece i volontari la monfalconese Cisint: «La misura mi piace e nel nostro comune abbiamo già avviato con Questura e Prefettura la presenza di volontari. Non sono ronde, ma persone che si occupano di segnalare abbandoni di immondizia, degrado e problemi vari nella propria zona. La partecipazione civica è importante e i sindaci riqualificano le città grazie alle segnalazioni dei cittadini: il ddl Roberti incoraggia questa partecipazione. A dire il vero non c'è la corsa per rendersi disponibili ma, se ci saranno persone che si iscriveranno all'albo dei volontari, il Comune ne usufruirà certamente per un controllo molto tranquillo del territorio. Ma della legge sono ancor più interessanti i nuclei specializzati: Monfalcone è pronta a mettere a disposizione delle altre polizie locali i propri esperti di droni e autotrasporto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OK DEL PREFETTO

«Strumento positivo se gestito dalla Polizia»

TRIESTE

Bene i volontari e i gruppi social dei cittadini, purché tutto sia gestito in coordinamento con le forze dell'ordine. Il prefetto di Trieste Valerio Valenti apre alla «sicurezza integrata» promossa dalla giunta Fedriga con il disegno di legge in discussione in Consiglio regionale, ma si appella affinché non ci siano fughe in avanti su un terreno così delicato.

«Quelli contenuti nel ddl sono istituti già previsti dalla legge», commenta il commissario di governo, secondo cui «si tratta di strumenti positivi, se si integrano e si muovono nello stretto alveo delle competenze loro attribuite, che sono legate al mantenimento del decoro urbano e non alla sicurezza cosiddetta privata». La premessa di Valenti è comunque che «queste politiche sulla sicurezza devono sempre fare riferimento alla Prefettura e alle forze di polizia, perché non devono crearsi sovrapposizioni. Serve una gestione ordinata».

Per Valenti, i volontari possono ad ogni modo essere utili, perché «possono dare il proprio contributo se intercettano fenomeni di piccola criminalità, allertando le forze di polizia». Sul versante delle reti social di cittadini cosiddetti attivi, il prefetto distingue invece sulla base del luogo di residenza. «Il controllo di vicinato – dice Valenti – è uno strumento già sperimentato con buoni risultati, ma funziona a mio avviso solo nelle frazioni molto isolate, aiutando ad avere contezza di quanto ci accade sotto casa. Nei grandi centri urbani, invece, mi sembrano iniziative che non hanno ragione di esistere». —

D. D. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla l'assessore Roberti: la collaborazione tra soggetti con ruoli diversi contribuisce a rassicurare la popolazione. Sceriffi? Non ce ne saranno»

«I cittadini si sentono protetti con una vigilanza forte e visibile»

L'INTERVISTA

TRIESTE

La criminalità è bassa, ma la sicurezza è questione di percezione e bisogna moltiplicare le forme di presidio del territorio. L'assessore Roberti ne è convinto e ripristina la figura dei volontari per la sicurezza.

Qual è la situazione reale della criminalità in regione?

«Il livello di sicurezza è ottimo, ma i numeri sono l'ultimo elemento da guardare. Il cittadino vive bene quando si sente sicuro, a prescindere dal calo dei reati. La percezione della sicurezza è legata a un forte e visibile presidio del territorio».

Polizia, steward, volontari e reti social: servono tutti?

«La nostra sicurezza integrata si basa sull'idea che non è un solo soggetto che porta sicurezza, ma soggetti con diversi compiti, dalle forze dell'ordine alle politiche della Regione, fino alla vigilanza privata e al volontariato, che ha un ruolo come in tutti gli ambiti».

I sindaci di Trieste e Gorizia non vogliono i volontari.

«Possono decidere. I nonni paletta di Trieste sono nient'altro che volontari per la sicurezza, che svolgono un compito di sussidio che le forze di polizia non riescono a svolgere».

Nonni a parte, volontari non si sono mai visti dal 2009…

«Nella fascia pordenonese lavorano tanto, invece. Anche in comuni retti dal Pd».

La sperimentazione degli steward ha funzionato?

«Estremamente positiva dopo due anni di finanziamenti regionali: c'è apprezzamento di sindaci e cittadini. Serve presenza nelle città e un presidio di addetti alla vigilanza privata è utile, come fatto in Scala dei giganti a Trieste. In un'area di movida, poi, meglio usare steward e volontari o distogliere da altro la polizia?».


PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SICUREZZA

«Gli steward urbani hanno funzionato come dimostra l'apprezzamento dopo i due anni di sperimentazione»

Come verranno formati i volontari e con che compiti?

«Seguiranno un corso, ma non potranno intervenire in nessun caso. Pattuglieranno il territorio, coordinati dal comandante della Polizia locale e avvisandolo in caso di bisogno».

Non si rischia qualche sceriffo col plauso alle reti social?

«Le persone decidono di parlarsi in modo autonomo e il matto può esserci in ogni ambito. Noi abbiamo deciso di non fingere che il fenomeno non esista, riconoscendo il valore di questi gruppi e ponendoci la questione di come regolamentarli in futuro». —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sconto carburanti, appello bis al Governo

La giunta proroga di un mese le agevolazioni e sollecita l'aiuto dello Stato. «Dialogo avviato con la sottosegretaria Gava»

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

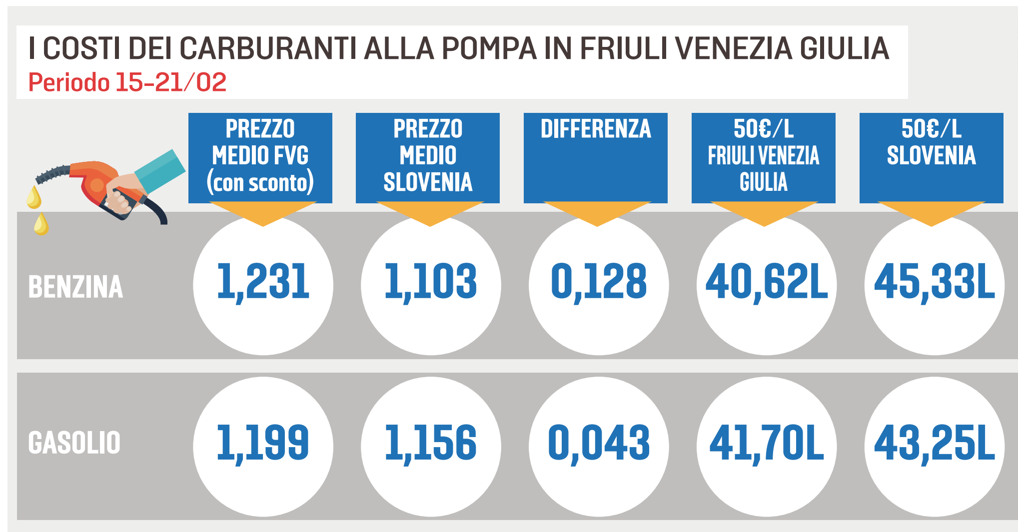
Gli sconti carburanti in versione "rinforzata" sono salvi anche per il mese di marzo. Con una delibera licenziata ieri in extremis, la giunta regionale ha stabilito che ancora per un mese i cittadini dei territori di Trieste e Gorizia potranno fare il pieno di benzina e gasolio a prezzo agevolato. Per tutto marzo, quindi, i residenti nei Comuni che si trovano nella Zona 1 (Trieste e Gorizia), potranno usufruire del contributo totale sul prezzo di acquisto di 29 centesimi al litro per la benzina e in 20 per il gasolio, con un ulteriore sconto di 5 centesimi al litro per le auto ibride. Nella Zona 2 invece il contributo sulla benzina è confermato in 14 centesimi al litro, mentre quello sul gasolio in 9.

Un provvedimento che, come prima finalità, ha quella di contrastare il "pendolarismo del pieno", motivato dai prezzi più bassi praticati nella vicina Slovenia. Un viavai di veicoli ora peraltro bloccato dalle restrizioni dovute alla pandemia, che ufficialmente impedisce agli automobilisti italiani di recarsi oltre confine a fare rifornimento, ma che è pronto a riproporsi non appena ci sarà un nuovo via libera alla circolazione fra i due Paesi.

«Siamo arrivati al settimo mese di sperimentazione del super sconto - ricorda l'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro - stabilito inizialmente in considerazione della forte riduzione del potere d'acquisto delle famiglie a causa della pandemia, alle quali nel frattempo la Regione ha assicurato il proprio sostegno in diversi settori». L'obiettivo della giunta regionale, ora, è quello di confermare questi supersconti almeno per il resto dell'anno, in modo da non rendere vani gli sforzi fatti da agosto fino ad oggi. Ma per farlo ora serve una risposta concreta da Roma. Dal Governo il Friuli Venezia Giulia si aspetta un sostegno economico quantificato in 20 milioni di euro a titolo di contributo annuale per continuare a sostenere i costi dello sconto, in virtù del fatto che le casse dello Stato, con circa mezzo miliardo di euro di entrate annue fra accise e iva, sono le maggiori beneficiarie del contributo regionale sui carburanti. Il pressing tra l'altro dovrebbe essere ora facilitato proprio dal cambio di Governo e dal fatto di poter contare su un'esponente regionale nella squadra: la sottosegretaria al ministero della Transizion ecologica Vannia Gava, vale a dire la proponente dell'emendamento alla finanziaria dello scorso novembre dedicato proprio al tema degli sconti ai carburanti. Con quella richiesta, sottoscritta anche dai deputati regionali di Fi e FdI, la deputata sacilese chiedeva al Governo la compartecipazione a quanto la Regione versa annualmente ai cittadini per lo sconto. «Con l'onorevole Gava abbiamo un ottimo rapporto - ha specificato Scoccimarro -. Sono certo che la nostra Regione troverà grazie a lei un ascolto e un sostegno importanti per portare avanti progetti che con lei avevamo avviato un anno e mezzo fa. Tra questi temi di certo figura lo sconto carburanti e il contributo del Governo: nelle prossime settimane faremo le verifiche nei rispettivi ministeri di competenza».

Nel frattempo il prezzo dei carburanti è salito anche nella vicina Slovenia, dove il prezzo non è più di un euro al litro sia per il gasolio che per la benzina, ma è aumentato in media a 1,156 euro per il gasolio, e a 1,103 euro per la benzina, portando la differenza media con i distributori del Fvg dai 0,142 euro di inizio gennaio a 0,128 euro al litro per la benzina, e da 0,054 a 0,043 euro per il gasolio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


I COSTI DEI CARBURANTI ALLA POMPA IN FRIULI VENEZIA GIULIA
Periodo 15-21/02

	PREZZO MEDIO FVG (con sconto)	PREZZO MEDIO SLOVENIA	DIFFERENZA	50€/L FRIULI VENEZIA GIULIA	50€/L SLOVENIA
BENZINA	1,231	1,103	0,128	40,62L	45,33L
GASOLIO	1,199	1,156	0,043	41,70L	43,25L

CROMASIA



C'è molto da guardare. Da osservare. Da scoprire. Ma soprattutto c'è molto per riflettere. È Specchio, il nuovo settimanale che ti racconta in modo approfondito e coinvolgente i fatti di oggi e di ieri. Attualità, reportage, cronaca, storia, intrattenimento, sport, cultura, curiosità e tanto altro ancora. Per vedere il mondo con occhi nuovi: i tuoi.

IN TUTTE LE EDICOLE A SOLI 0,50 CENTESIMI + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO

OGNI DOMENICA CON: LA STAMPA, IL SECOLO XIX, la Provincia Pavese, GAZZETTA DI MANTOVA, il mattino di Padova, la tribuna di Treviso, la Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi, Messaggero Veneto, IL PICCOLO

CULTURA E SPORT

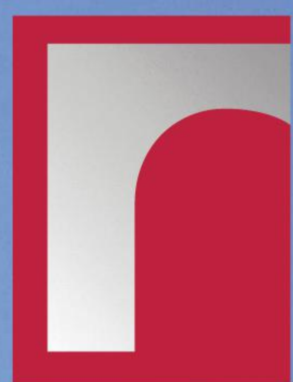
Da lunedì le domande per i ristori agli esclusi

TRIESTE

Si apriranno lunedì alle 9 i termini per la presentazione delle domande per i ristori a fondo perduto per le attività culturali e sportive che da quasi un anno hanno subito un fermo a causa delle restrizioni anti Covid e che erano rimaste escluse dagli altri provvedimenti di ristoro sia nazionali che locali. Lo ha reso noto l'assessore regionale alla Cultura e allo Sport, Tiziana Gibelli, a seguito dell'approvazione definitiva della delibera da parte della giunta regionale.

«Siamo pronti a partire - rileva Gibelli - per dare una risposta concreta e rapida a tutti quei lavoratori che non hanno ancora ricevuto alcun tipo di sovvenzione e che, purtroppo, sono fermi ormai da quasi un anno. Ci tengo a ringraziare i dirigenti e i loro collaboratori della Direzione centrale Cultura e Sport, perché sono riusciti a mettere in piedi in pochissimo tempo il provvedimento e tutto il suo iter: ad un mese dall'approvazione in Consiglio Regionale possiamo, infatti, già partire con la presentazione delle domande».

Per inoltrare le richieste ci sarà tempo fino alle 16 di lunedì 15 maro,. Lo si potrà fare al link sul sito della Regione http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/cultura-sport/attivita-culturali/FOGLIA19. Per informazione è a disposizione degli utenti l'indirizzo e-mail: ristoriculturaesport@regione.fvg.it. Il contributo a fondo perduto è di 1.500 euro per ciascun beneficiario e ammontano a 3 milioni di euro le risorse regionali messe a disposizione. —



URBAN
REAL ESTATE

Nel rispetto dei protocolli di sicurezza
a tutela dei collaboratori e clienti
con la completa sanificazione
di tutti gli ambienti.

Uffici aperti dal lunedì al venerdì
09.00 - 13.00 | 15.30 - 18.30
Sabato mattina su appuntamento

TRIESTE
Via Mazzini, 40/a
Tel. 040.761383 | 333 9066539
studio-urban.it

Regione

LA POLEMICA

«Burioni eviti di parlare di ciò che non sa»

La replica della funzionaria Ue, originaria di Buja, accusata dal virologo di non avere le competenze per trattare sui vaccini

Christian Seu / TRIESTE

Del warholiano quarto d'ora di celebrità, regalatole suo malgrado giovedì da un poco generoso tweet di Roberto Burioni, la bujese Sandra Gallina avrebbe fatto volentieri a meno. Il ruolo che riveste (è direttrice generale alla Salute della Commissione nella Unione europea) e che l'ha fatta finire nel mirino del virologo le impone pure il rispetto di rigidi protocolli in termini di comunicazione.

Tirata in ballo da un cinguettio del professore (che la accusava di non essersi mai occupata di sanità prima dello scorso luglio, e di essere risultata quindi poco incisiva nella negoziazione con le case farmaceutiche nelle trattative per i vaccini anti-Covid), la funzionaria si è limitata ieri a un commento piuttosto laconico, affidato alle agenzie. «Professore – ha detto rivolgendosi a Burioni –, niente di personale, ma dovrebbe fare ciò che predica: parlare solo di ciò che conosce». «Funzionamento dell'Ue e delle sue istituzioni, competenze Ue rispetto a quelle degli Stati membri, come sono stati negoziati i contratti per i vaccini non fanno parte di ciò che conosce», ha risposto Gallina, che ha incassato ieri pure l'indiretto sostegno della stessa Commissione: «Tutti gli Stati membri hanno partecipato ai negoziati, hanno scelto le aziende con cui negoziare, per quali vaccini e quante dosi. Erano tutti consapevoli del budget che avevamo a disposizione e tutti ci hanno chiesto di aumentarlo per consentire contratti aggiuntivi», ha chiarito il portavoce per la salute, Stefan de Keersmaecker, rispondendo indirettamente a Burioni.


Sandra Gallina, nata a Buja, si è laureata a Trieste nel 1988

Gallina ha lasciato il Friuli e la sua Buja giovanissima, dopo essersi laureata con il massimo dei voti (e la lode) alla Scuola per interpreti e traduttori di Trieste. Già nel 1988 è a Bruxelles, dove inizia una brillante carriera nell'unità di lingua italiana della direzione generale dell'Interpretazione.


ROBERTO BURIONI
L'ESPERTO CHIAMATO SPESSO NEI DIBATTITI TELEVISIVI

«Professore, si occupi di sanità e lasci ad altri le istituzioni europee»

Dopo oltre dieci passa alle mansioni amministrative come funzionaria del dipartimento Tasse e unione doganale della Commissione. Dal 2001 è al dicastero commerciale dell'esecutivo comunitario, in cui si afferma tra i "top negotiator" dell'Ue. Proprio in virtù di questo è la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, a volere fortemente la sua nomina nella Direzione per la salute, con il compito di trattare direttamente con le diverse case farmaceutiche le forniture di vaccino anti-Covid.

L'ex eurodeputata del Pd Isabella De Monte (oggi in quota ad Azione di Calenda), conosce bene la funzionaria: «Tutti coloro che lavorano a Bruxelles conoscono la professionalità e le capacità negoziali di Sandra Gallina – spiega –. Burioni non ci ha pensato due volte a denigrare l'alta funzionaria dalla brillante carriera. Se conoscesse le qualità di Sandra Gallina proverebbe imbarazzo». Pieno sostegno anche dalla natia Buja dall'europarlamentare leghista (e vicesindaco del centro), Elena Lizzi: «Gallina è una professionista con una sua esperienza che ha redatto un contratto ordinato dalla politica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BATTAGLIA LEGALE CON L'AZIENDA MTF DI LIGNANO

Compensi contestati a Zanin La parola passa al Tribunale

Maura Delle Case / TRIESTE

Sarà del tribunale l'ultima parola sulla querelle relativa ai compensi percepiti dal presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin in veste di ex direttore generale di Mtf srl, azienda a capitale pubblico, detenuta al 99% da Ambiente servizi e all'1% dal Comune di Lignano dove si occupa della raccolta e dello spazzamento rifiuti, società presiedute da Isaia Gasparotto.

Andate disattese le richieste di restituzione delle somme percepite da Zanin tra il 2017 e il 2019, il consiglio di amministrazione della società, riunito lo scorso 23 febbraio, ha dato mandato al presidente (con l'astensione della consigliera nominata dal Comune balneare) di incaricare lo studio associato dell'avvocato De Tina di Udine perché proceda con il recupero giudiziale. Lo ha comunicato ieri con un comunicato stampa.

«Loro dicono che il contratto non è valido e mi chiedono indietro i soldi. Io invece dico, confortato dai miei legali sulla validità del contratto, che ho svolto una prestazione di lavoro e che il lavoro va sempre pagato. Forte di questa convinzione – ha ribattuto il presidente dell'aula che, proprio ieri, ha scoperto di essere positivo al Covid – sono pronto ad andare in tribunale. È ora di mettere la parola fine a questa vicenda».

Dello stesso avviso il sindaco di Lignano, Luca Fanotto, che anzitutto bacchetta Mtf per la scelta, irrituale, di diramare «un comunicato su una questione di rilevanza meramente interna. La trovo una vergogna – ha esordito ieri –. Parliamo di una società che eroga un servizio e in questi miei 10 anni da sindaco è la prima volta che assisto a una cosa simile, solo perché Zanin è presidente del consiglio regionale». Ancora Fanotto: «Il presidente di Mtf si è impuntato sulla necessità di recuperare le indennità che Zanin ha percepito per il suo lavoro. Vedremo cosa dirà la magistratura. Io non mi sento di dire che bisogna recuperare somme da chi ha lavorato. Richiamo piuttosto Mtf a concentrarsi sul servizio e a garantirne il miglioramento in vista della stagione estiva».

Nella nota diffusa ieri, la società precisa dal canto suo che in assemblea dei soci, il comune di Lignano aveva espresso voto favorevole alla nomina di Zanin in qualità di amministratore unico e direttore generale "senza la prevista selezione", che i due ruoli erano stati ricoperti contemporaneamente da Zanin tra il 01/01/2017 ed il 31/07/2019 e ancora che in veste di Dg, «ruolo quest'ultimo auto-conferitosi», l'ex sindaco di Talmassons aveva percepito «circa 140.000 euro a titolo di retribuzione-benefits e circa 140.000 euro per oneri verso istituti obbligatori, quali Inps, Inail e Agenzia delle entrate, in totale carenza – si legge ancora nella nota di Mtf – dei requisiti essenziali previsti dall'articolo 2094 del Codice civile, non esistendo rapporto di subordinazione tra le due figure».


Piero Mauro Zanin

Ieri il presidente del Consiglio ha anche scoperto di essere positivo al coronavirus

Come detto Zanin ha appreso ieri di essere positivo al Covid dopo essersi sottoposto a test rapido a Roma, in occasionedell'Assemblea delle Regioni in programma ieri. «Al momento comunque sono asintomatico e sto bene».

SENTENZA DEI GIUDICI DI TRIESTE

Danieli assolta in appello dalle accuse di evasione

TRISTE

Il punto era stabilire se la loro dichiarazione dei redditi andasse presentata in Italia oppure no. Se, cioè, le tre società controllate dal Gruppo Danieli di Buttrio e con sede formale in Lussemburgo finite nel mirino della Guardia di finanza - la Industrielle Beteiligung Sa, la Danieli International Sa e la Danfin International Sa -, operassero in piena autonomia o, piuttosto, sotto la diretta regia dei vertici di Buttrio. In una parola, se quella realizzata dal 2010 al 2013 fosse o meno un'esterovestizione in un paradiso fiscale, come aveva ipotizzato la Procura di Udine, calcolando in circa 31 milioni di euro l'imposta evasa.

La risposta, che ha ribaltato la sentenza con cui il 16 ottobre 2018 il giudice monocratico del tribunale di Udine, sposando la tesi degli investigatori, aveva condannato il presidente Gianpietro Benedetti e il direttore amministrativo Alessandro Brussi a un anno e dieci mesi di reclusione l'uno (pene sospese), è arrivata ieri. «Il fatto non sussiste», ha dichiarato la Corte d'appello di Trieste presieduta dal giudice Edoardo Ciriotto, con a latere i colleghi Andrea Odoardo Comez e Gloria Carlesso, riformando il verdetto di primo grado nella parte impugnata dalla difesa, e confermando l'assoluzione per l'ipotesi di frode fiscale, che pure era stata originariamente contestata ai due manager, in relazione alla presunta evasione dell'imposta diretta di fatture emesse dalla "Otc – Oriental tachnical contracting co wll" di Abu Dhabi.

Non un particolare di contorno, quest'ultimo, visto che ad annunciare appello era stato lo stesso (allora) procuratore capo, Antonio De Nicolo, oggi sostituito dalla facente funzioni Claudia Danelon, titolare del fascicolo. Tanto più, considerando che in ballo c'erano somme tutt'altro che indifferenti. L'accusa puntava oltre che alla condanna degli imputati, anche alla confisca dell'imposta asseritamente evasa, per complessivi 7,5 milioni di euro. La difesa, rappresentata da Maurizio Miculan e Tullio Padovani, si era battuta a sua volta per l'assoluzione e per la revoca della confisca dei 31 milioni di euro disposta dal tribunale di Udine.

I prodromi di una soluzione favorevole a Danieli si erano avuti in sede tributaria. «Danieli – hanno affermato i difensori – si è limitata a fornire le indicazioni strategiche t proprie di quella attività di "direzione e controllo" che il codice civile riconosce alla controllante nei confronti delle società controllate, all'interno di un gruppo di imprese». Un tesi accolta dai giudici di secondo grado che hanno pronunciato sentenza di assoluzione con formula piena». —

L.D.F.

RENZO TONDO

«Ho rinunciato all'incarico da sottosegretario»

«Ho rinunciato a fare il sottosegretario alla Salute». Parola di Renzo Tondo che, giovedì sera su TeleQuattro, ha "confessato" di non essere voluto entrare al Governo. «Maurizio Lupi – ha dichiarato il deputato di Noi per l'Italia ed ex presidente della Regione – aveva chiesto a me di fare il sottosegretario alla Salute, ruolo poi andato ad Andrea Costa. Io ho rinunciato perchè non posso condividere la politica di Roberto Speranza. Così abbiamo messo Costa».

L'attacco ai diplomatici

IL CASO

I timori di Attanasio per la scorta a metà «Era per il tempo delle elezioni»

La Farnesina: «La richiesta era per un periodo limitato» Ma l'ambasciatore voleva rafforzare la propria sicurezza



La camera ardente per Luca Attanasio ieri a Limbiate

Grazia Longo / ROMA

Era composta da cinque persone la commissione ispettiva che, nell'autunno 2018, andò per conto del ministero degli Esteri a Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo e sede della nostra ambasciata, a verificare se esistessero le basi per accettare la richiesta inoltrata dall'ambasciatore Luca Attanasio. Il diplomatico – ucciso lunedì scorso in un agguato nell'area del parco nazionale di Virunga insieme al carabiniere Vittorio Iacovacci e al loro autista Mustapha Milambo – aveva sollecitato la Farnesina, con una lettera, per ottenere una scorta rafforzata. Puntava ad avere quattro carabinieri esclusivamente per la sua difesa personale – e non solo i due che aveva in dotazione – come peraltro era già accaduto al suo predecessore.

La Farnesina, in una nota, precisa che la sua richiesta si riferiva solo al periodo elettorale (a fine 2018 nella Repubblica Democratica del Congo si sono tenute le presidenziali) e in quel senso fu accolta: «L'ambasciatore Attanasio fece richiesta di una scorta rafforzata nel novembre 2018 in ragione dell'imminenza delle elezioni presidenziali e nazionali, previste per il 30 dicembre dello stesso anno, che si svolgevano in un clima di grandi tensioni politiche e sociali. Tale rafforzamento fu effettivamente disposto per il periodo richiesto».

Ma altre fonti raccontano che la richiesta dell'ambasciatore non fosse affatto circostanziata al periodo delle consultazioni elettorali, ma fosse invece riferita a un periodo permanente. Non solo. Precisano, inoltre, che il contingente dei carabinieri a Kinshasa non fu potenziato durante le elezioni presidenziali: si mantennero due militari alla difesa personale di Attanasio e due alla sorveglianza dell'ambasciata. Gli unici rinforzi spediti da Roma furono in realtà dei sostituti dei carabinieri che si assentarono per le vacanze di Natale.

La nota della Farnesina arriva nel tardo pomeriggio di ieri, dopo una lunga giornata trascorsa negli uffici ad esaminare numerosi faldoni di documenti. E si apprende che un funzionario diplomatico verrà a breve inviato a Kinshasa «a supporto del personale presente in Ambasciata».

Resta il fatto che dopo quasi un anno e mezzo in Congo, Luca Attanasio si era evidentemente reso conto della necessità di consolidare la sua tutela personale. Inoltre c'è la questione, ancora aperta, della protezione che avrebbe dovuto garantire il Programma alimentare mondiale (Pam) nel contesto della missione Onu Monusco. Su questo aspetto la Farnesina precisa «che in tutti i contesti esteri dove i nostri dipendenti effettuano missioni organizzate dalle Nazioni Unite o da altre organizzazioni internazionali, la responsabilità in materia di sicurezza è in capo a queste ultime. Infatti, il Pam ha dichiarato che la missione nell'area di Goma, località nella quale l'ambasciatore Attanasio e il carabiniere Iacovacci erano giunti a bordo di un aereo della Nazioni Unite, si svolgeva su veicoli del Programma Alimentare Mondiale. Il Pam ha formalmente manifestato la propria disponibilità a fornire assistenza agli organi inquirenti italiani».

Dal Ministero degli Esteri insistono sul fatto che le misure di sicurezza al momento dell'agguato mortale ricadessero nelle competenze e nelle responsabilità del Pam. Il motivo? Era stato il Pam «a organizzare la missione nella regione di Goma e a indicare nel suo comunicato del 22 febbraio che il percorso "era stato autorizzato senza scorta armata"». La vicenda mantiene contorni ancora poco definiti. Sono state pertanto avviate indagini per fare chiarezza sui fatti: «In data 24 febbraio, riscontrando la richiesta formale in tale senso presentata a nome del governo italiano dalle nostre rappresentanze permanenti presso le Nazioni Unite a New York e a Roma, il Dipartimento per la Sicurezza dell'Onu ha formalmente comunicato di avere avviato una indagine, insieme a Pam e la missione Monusco, sui tragici fatti del 22 febbraio e che tale indagine dovrebbe concludersi il 9 marzo, assicurando che gli esiti saranno condivisi con le autorità italiane». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMERA ARDENTE

A Limbiate il saluto commosso di tutti gli amici

Una folla di compaesani e tanti amici commossi ieri mattina a Labiate (Monza e Brianza) per la camera ardente di Luca Attanasio allestita nell'atrio del Comune. Centinaia le persone che hanno voluto portare un ultimo saluto al diplomatico caduto in Congo insieme al carabiniere Vittorio Iacovacci e all'autista Mustapha Milompa. La bara avvolta nel tricolore, il picchetto d'onore dei carabinieri in alta uniforme, uno schermo su cui vengono proiettate immagini e interviste dell'ambasciatore. Alla camera ardente erano presenti la vedova e i genitori di Attanasio. Oggi si svolgeranno le esequie pubbliche al campo sportivo celebrate dall'arcivescovo di Milano Mario Delpin. Picchetto d'onore anche per Iacovacci i cui funerali si sono svolti ieri nell'Abbazia di Fossanova.

Il Programma alimentare: «La sicurezza è condivisa con i governi». Il tragitto è stato considerato non a rischio

La difesa del Pam: «La strada da Goma era sicura»

IL RETROSCENA

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK

Il Programma alimentare mondiale si difende dalle accuse, dicendo che «la strada da Goma era considerata sicura per il viaggio al momento della missione» dell'ambasciatore italiano Attanasio, e quindi «la nostra valutazione è stata che non fosse necessaria una scorta armata o un veicolo blindato». Inoltre «la responsabilità in casi come questo è inevitabilmente condivisa», e quindi se lo ritenevano necessario, anche le autorità italiane e congolesi avrebbero dovuto fare di più per proteggere il convoglio. Solo dieci giorni prima, però, una delegazione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu guidata dal diplomatico belga Axel Kenes aveva visitato le stesse zone, con una rete difensiva della missione Monusco assai più solida.

Qualcuno quindi dovrà spiegare perché queste misure erano state giudicate necessarie per il viaggio avvenuto dall'11 al 13 febbraio, ma superflue per quello del 22, in cui invece è stato assalito il convoglio del Pam.

Greg Barrow, vicedirettore della comunicazione del Programma alimentare mondiale, ha difeso così l'operato dell'organizzazione che ospitava Attanasio: «La strada da Goma era considerata sicura, se ci fosse stato qualche dubbio avremmo preso altre misure. I protocolli sono stati seguiti». Quindi ha aggiunto: «La nostra valutazione è stata che fosse "verde", e non fosse necessaria una scorta armata o un veicolo blindato». Nessuna spiegazione, però, su chi avesse classificato così la strada e perché, mentre le autorità congolesi l'avevano definita "gialla", ossia più pericolosa. Questo lo aveva determinato il Department of Safety and Security (DSS) dell'Onu, che sta conducendo una delle tre inchieste in corso, e dovrebbe dare le risposte entro il 9 marzo.

Barrow poi ha spiegato: «La responsabilità in casi come questo è inevitabilmente condivisa. Non voglio puntare il dito contro il Congo, se sia responsabile della sicurezza all'interno dei suoi confini, o se sia primariamente responsabilità dell'Onu o del Pam, o di qualsiasi ospite che viaggi con il Pam. Questo è un giudizio che non sono in grado di formulare». Al Palazzo di Vetro però non manca chi approfondisce il senso di queste parole, ricordando ad esempio che quando l'ambasciatrice americana all'Onu Samantha Power aveva visitato le stesse regioni, gli Usa avevano ascoltato le raccomandazioni degli addetti alla sicurezza di Monusco, ma poi avevano mobilitato un imponente apparato nazionale per garantire una protezione aggiuntiva assai più solida. La domanda implicita, o lo scaricabarile, diventa quindi perché gli italiani non abbiano fatto altrettanto per Attanasio. O magari era stato lo stesso ambasciatore a non volere più difese, fidandosi della valutazione del DSS?

Il problema si complica perché dall'11 al 13 febbraio una delegazione del Consiglio di Sicurezza aveva visitato le stesse zone, atterrando a Goma. Poi aveva visitato Virunga e proprio la regione di Rutshuru, dove era diretto Attanasio, fermandosi nella base dei caschi blu Monusco a Kiwanja. A guidarla era il diplomatico belga Axel Kenes, accompagnato dai direttori politici dei ministeri degli Esteri di Estonia e Irlanda, e da un funzionario dell'ambasciata della Norvegia a Kinshasa, aperta a fine gennaio. Forse Monusco in questo caso si era mobilitata perché le sue basi erano tappe della visita, oppure perché la rappresentanza del Consiglio di Sicurezza richiedeva più attenzione. Resta però da spiegare perché il 13 febbraio quel percorso meritasse più attenzione del 22.

Anche la difesa del governo locale, secondo cui non era stato informato del viaggio di Attanasio e quindi non poteva proteggerlo, è crollata ieri. Infatti è stata pubblicata una nota verbale dell'ambasciata italiana a Kinshasa, datata 15 febbraio 2021, che avvertiva il ministero degli Esteri della Repubblica Democratica del Congo della visita. Questo rilancia anche i dubbi su quante persone fossero informate della missione, e quindi quante avrebbero potuto rivelarne i dettagli agli assalitori. Barrow ha detto che il viaggio era stato pianificato dall'anno scorso, ma tutto il possibile era stato fatto per evitare fughe di notizie.

Il vicedirettore per il Congo del Pam, Rocco Leone, che era nel convoglio con Attanasio, ieri ha parlato attraverso un comunicato: «Non posso entrare nei dettagli dell'attacco, ma siamo pronti a dare tutte le informazioni e stiamo lavorando con tutti gli inquirenti». È necessario e urgente, per arrivare alla verità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei missili colpiscono due edifici e causano la morte di almeno 17 miliziani alleati di Assad

Biden, primo messaggio a Teheran Raid in Siria contro le milizie sciite

IL CASO

Giordano Stabile
INVIATO A BEIRUT

Erano le 2 e 30 al confine tra Iraq e Siria, stretta striscia di terra lungo l'Eufrate, fra le città di Al-Qaim e Al-Bukamal. È l'unico punto di passaggio per le milizie che percorrono il corridoio che va da Baghdad a Damasco e Beirut, la famigerata «autostrada sciita». Un F-15 ad alta quota ha verificato con cura il bersaglio. Un gruppo di edifici a due piani a poche centinaia di metri dalla frontiera. Poi ha lanciato sei missili aria-terra, che hanno disintegrato i fabbricati. La notte nel deserto siro-irachena si è ancora una volta accesa di rosso fuoco. Sotto le macerie, sventrati dalle esplosioni, sono rimasti almeno 17 combattenti delle milizie alleate dell'Iran. Dal posto di confine, che per quattro anni era rimasto nelle mani dell'Isis, passa di tutto. Autocisterne cariche di petrolio e gas, bestiame e cereali, in un senso e nell'altro. E soprattutto armi, esplosivi, componenti missilistiche. Dopo la sconfitta dello Stato islamico, all'inizio del 2018, il controllo è passato alle milizie irachene che avevano combattuto al fianco di Bashar al-Assad, con l'esercito governativo siriano relegato in secondo piano. Perciò l'area è tenuta sotto controllo da aerei e droni americani, e israeliani, i raid sono frequenti. Ma questa volta è diverso. La notte fra il 25 e il 26 febbraio 2021 resterà la data del primo raid ordinato da Joe Biden, primo atto di guerra in una regione dove gli Stati Uniti combattono dal 2003.


Uno degli obiettivi colpito dal raid Usa in Siria

Il presidente americano ha voluto smarcarsi subito dall'immagine di «guerrafondaio», e dal predecessore Donald Trump, facile a premere il grilletto anche contro bersagli molto più rischiosi, come nel caso dell'uccisione del comandante dei Pasdaran, Qassem Soleimani. La Casa Bianca ha precisato che il blitz era «una risposta autorizzata ai recenti attacchi contro personale americano e della coalizione in Iraq». Il portavoce del Pentagono John Kirby ha specificato che gli edifici erano usati da due milizie «legate all'Iran», fra le più ostili agli Usa, Kataib Hezbollah e Sayyid al-Shuhada. «Il presidente Biden – ha aggiunto – proteggerà sempre i propri cittadini». E gli Usa «hanno agito con l'intento di raffreddare le tensioni sia in Siria che in Iraq».

Il segretario alla Difesa Lloyd Austin ha poi ribadito che le strutture erano state usate dalle milizie responsabili degli attacchi anti-Usa, compresi i razzi contro l'ambasciata a Baghdad. Di certo, Biden non poteva far passare in silenzio il bombardamento a colpi di katiuscia sull'aeroporto di Erbil, costato la vita a un contractor. Ma nello stesso tempo non vuole far salire troppo la tensione con Teheran.

Il messaggio è stato recepito. Russia, Siria e Iran hanno condannato il raid. Ma nessuno ha alzato i toni più di tanto. L'Osservatorio siriano per i diritti umani ha confermato che i missili «hanno distrutto tre camion di munizioni e sono rimasti uccisi 17 miliziani». Kataib Hezbollah, da non confondere con l'Hezbollah libanese che adesso non opera più nella Siria orientale, ha comunicato il nome di un solo combattente caduto, Rahi Salam Zayd al-Sharifi, originario di Hilla, e sottolineato che aveva partecipato alle battaglie contro l'Isis. Fonti libanesi vicine ai vertici delle milizie sostengono che Biden, nella sua prima telefonata al premier iracheno Mustapha al-Kadhimi, abbia chiesto a Baghdad di avvertire l'Iran che gli Usa non sono interessati a un confronto militare con la Repubblica islamica. Il riequilibrio dei rapporti regionali deve essere però bilanciato. La nuova amministrazione ha annunciato che taglierà i rapporti con il principe ereditario saudita Mohammed bin Salman, specie dopo il report della Cia pubblicato ieri che lo accusa dell'assassinio di Jamal Khashoggi, e considerato il disastro umanitario nell'avventura in Yemen. Ma non intende abbandonare l'Arabia Saudita, da sempre sua alleata. Tanto più dopo un misterioso tentato raid con droni suicidi sul palazzo reale di Riad. I velivoli sarebbero partiti da basi delle milizie sciite in Iraq. Il riavvicinamento all'Iran non si farà sulla pelle della Casa dei Saud. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAPPORTO DELLA CIA

L'omicidio Khashoggi ordinato da bin Salman

Il principe ereditario saudita Mohammed bin Salman «approvò un'operazione a Istanbul per catturare o uccidere il giornalista saudita Jamal Khashoggi»: è la conclusione dell'esplosivo rapporto dell'intelligence Usa sulla morte del giornalista dissidente del Washington Post, ammazzato e smembrato nel 2018 da una squadra di agenti sauditi nel consolato saudita, dove era andato a ritirare un documento per il suo imminente matrimonio con la fidanzata che lo attendeva all'esterno. Il documento è stato declassificato e diffuso dall'amministrazione Biden, dopo che Donald Trump l'aveva mantenuto segreto per conservare la cooperazione con Riad nella partita contro l'Iran e promuovere la vendita di armi americane ai sauditi. Adesso si attendono sanzioni di vario genere, dopo che il dipartimento di Stato ha varato la cosiddetta "Khashoggi policy", per punire tutte le persone che, agendo in nome di un governo, abbiano partecipato ad attività contro i dissidenti. —

NUOVO
OPEL CROSSLAND
BELLO DA VEDERE, SUV DA VIVERE

A FEBBRAIO DA 13.950€.
GRAZIE AGLI INCENTIVI STATALI.
SOLO CON SCELTA OPEL.

OPEL

OLTRE ONERI FINANZIARI.
TAN 6,45% TAEG 8,26%.
ANZICHÉ DA 14.950€.

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026
MONFALCONE Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE Via Iseo, 10 Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329
TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Crossland 1.2 Benzina 83 CV S&S MT5 al prezzo promo di 13.950 €, oltre oneri finanziari; anticipo 1.800 €; importo tot. del credito 14.051,85 €.
L'offerta SCELTA OPEL include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 10.133,18 €; interessi 2.346,33 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 16.555,18 € in 35 rate mensili da 179,00 € oltre a rata finale pari a 10.133,18 €; TAN fisso 6,45% e **TAEG 8,26%.** Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo un mese. Offerta valida sino al 28/02/2021 con rottamazione auto immatricolata prima del 1/1/2011, in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Opel Crossland: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 4.6 a 6.3. Emissioni CO_2 (g/km): da 120 a 143. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.

ECONOMIA

DOTT. ROBERTO BORGHESI
Founder and CEO
ROBERTO BORGHESI d.o.o.
Prečna Ulica 1
6210 Sežana - Slovenia
Tel. +386 59021457
info@robertoborghesi.com
www.robertoborghesi.com
ROBERTOBORGHESI

Scenari di sviluppo

Fincantieri, al via la costruzione dei sottomarini supertecnologici

Commessa della Marina da 1,35 miliardi, scafi equipaggiati da Leonardo. Bono: fiduciosi di tornare in utile nel 2021

Luigi dell'Olio / MILANO

All'indomani della pubblicazione dei dati di bilancio è ancora tempo di annunci per Fincantieri. La società cantieristica triestina ha firmato un contratto da 1,35 miliardi di euro con la Marina militare italiana per realizzare due sottomarini di nuova generazione (consegne attese per il 2027 e 2029), con l'opzione per ulteriori due unità, nell'ambito di U212Nfs (Near Future Submarine), un programma messo a punto con l'obiettivo di migliorare le capacità di sorveglianza e controllo degli spazi subacquei.

A valle dell'intesa, a Leonardo è stato assegnato un mandato da 150 milioni per sistemi di sorveglianza e protezione dei nuovi sottomarini: dotazioni strategiche per la sorveglianza e la protezione degli spazi subacquei italiani e internazionali. La società fornirà inoltre un laboratorio di simulazione e training che verrà installato al Centro addestramento sommergibili della Marina militare italiana a Taranto, e anche il supporto logistico iniziale, incluso l'addestramento del personale. Per Leonardo dunque un contratto di «importanza strategica nel navale» giacché «dal punto di vista commerciale l'azienda amplia la sua offerta al settore sottomarini; dal lato industriale, la sinergia con i sistemi già forniti sulle navi di superficie» sarà «una spinta ulteriore a investimenti per lo sviluppo e l'innovazione delle linee di prodotto, in particolare del Combat Management System». Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, si è detto orgoglioso del contratto miliardario: «Rispetto ai sottomarini della classe precedente compiremo un autentico salto tecnologico, a partire dalla progettazione e dal sistema di combattimento, sviluppato insieme a Leonardo e del quale abbiamo in carico l'integrazione a bordo. Ciò consentirà all'Italia di restare nella ristrettissima cerchia dei Paesi capaci di costruire unità così sofisticate». «Ancora una volta un qualificato indotto, composto da piccole e medie imprese del settore, sarà trainato dalle nostre attività - ha aggiunto l'ad - concorrendo a generare un notevole contributo in termini di Pil, occupazione e progresso nel campo della ricerca e sviluppo».



GIUSEPPE BONO
AMMINISTRATORE DELEGATO DI FINCANTIERI

Dopo l'esercizio 2020 appesantito dal Covid l'azienda prevede per quest'anno ricavi in aumento del 25-30%

Ieri si sono susseguite le analisi dei broker dopo la diffusione dei dati 2020 nella serata di giovedì. Se lo scorso esercizio ha subìto i contraccolpi della pandemia, ha però confermato la solidità del gruppo. Il risultato d'esercizio è stato negativo per 245 milioni, al netto di oneri connessi al Covid 19 e di quelli relativi a contenziosi sull'amianto amianto. L'Ebitda si è attestata su un valore positivo di 314 milioni, in leggera contrazione dai 320 milioni dell'anno precedente, e i ricavi sono scesi dell'11% a 5,19 miliardi. Ma nell'anno in corso la società si attende un aumento dei ricavi del 25-30%, con marginalità attesa intorno al 7%. «Siamo fiduciosi in un ritorno al profitto nel 2021 che può portare alla ripresa di una distribuzione di dividendi sostenibile» dal 2022, ha riferito Bono. Dopo che nel 2020 sono arrivate commesse per 4,5 miliardi, Fincantieri ha ora lavoro per 116 navi, con consegne fino al 2029 e 35,7 miliardi di euro di valore complessivo. Gli analisti di Equita Sim fanno notare che la guidance 2021 anticipa una forte crescita e dunque «l'outlook fornito dalla società è migliore delle attese», sottolineano ricordando il rilievo delle 15 navi previste in consegna in questo 2021.

Bono ieri non si è sottratto alle domande sul fallimento delle trattative per l'acquisizione di StxFrance. «Pochi anni fa ci



LA RIORGANIZZAZIONE

Intesa rinforza la Banca dei territori Nieddu alla guida di Fvg e Veneto est

Due le Direzioni nel Nordest L'obiettivo dichiarato è quello di «supportare l'economia reale in una fase complessa e potenziare l'offerta»

TORINO

Intesa Sanpaolo riorganizza la Divisione Banca dei territori guidata da Stefano Barrese, creando quattro nuove direzioni regionali. L'obiettivo dichiarato è quello di «supportare l'economia reale in una fase complessa e per potenziare ulteriormente l'offerta di servizio in tutte le aree del Paese», precisa Intesa spiegando che la nuova organizzazione territoriale sarà operativa dal 12 aprile, giorno della fusione per incorporazione di Ubi Banca in Intesa Sanpaolo, secondo le linee già annunciate dal Consigliere delegato Carlo Messina.

Le direzioni regionali passano da otto a dodici, e sono due quelle previste nel Triveneto: una comprende Veneto Ovest e Trentino Alto Adige, e con sede a Padova sarà guidata da Roberto Gabrielli, 50 anni, romano che ha compiuto tutta la sua carriera nel gruppo Ubi Banca. L'altra, che avrà sede a Venezia, comprende Veneto Est e Friuli Venezia Giulia. A guidarla sarà Francesca Nieddu (*nella foto*). Nata a Oristano, laureata nel 1995 in Economia politica all'Università Bocconi, un dottorato in Finanza matematica all'Università di Trieste e un master in Teoria delle Decisioni alla Scuola Normale Superiore di Cachan (Parigi), Nieddu dopo esperienze in altre importanti realtà finanziarie è entrata nel 2007 nel Gruppo Intesa Sanpaolo, ricoprendo vari incarichi nella divisione Banca dei Territori, dal Crm (Customer Relationship Manager) alla direzione Commerciale Retail presso la Direzione regionale Veneto, Fvg e Trentino Alto Adige, e infine la direzione Commerciale imprese nella Direzione Piemonte Valle d'Aosta e Liguria, da cui arriva. Nel 2016 ha ricevuto il premio Marisa Bellisario.

Nieddu - una delle due donne designate alla guida delle Direzioni regionali: l'altra è Cristina Balbo confermata a Bologna - guiderà così una Direzione sotto la quale ricadranno circa 2500 dipendenti per un totale di poco meno di 350 filiali. A Renzo Simonato, già alla guida della Direzione regionale Veneto, Fvg e Trentino Alto Adige, sarà affidata la nuova Divisione Agribusiness con sede a Pavia. Al comando della direzione Im-



NOTIZIE IN BREVE

Domori, ok a Prestat

Domori (cioccolato), marchio nel gruppo Illy, ha completato l'acquisto delle azioni della dolciaria inglese Prestat. Complessivo valutato in 4,393 milioni di euro.



Birkenstock di lusso

I sandali tedeschi Birkenstock nell'Olimpo del lusso: la maggioranza del marchio è stata comprata dal colosso francese Lvmh guidato da Bernard Arnault.



In gara per il gas

Ap Reti Gas (Ascopiave) come partner industriale di Aemme Linea Distribuzione e Ned Reti parteciperà alle gare per distribuire gas negli Atem di Milano 2 e 3



Scenari di sviluppo

CROMASIA

I CONTI

-245 milioni di euro *Risultato di esercizio 2020*	5,19 miliardi di euro -11,1% *Ricavi 2020*	+25/30% *Ricavi attesi nel 2021*

L'INTERESSE NEL SETTORE SIDERURGICO

Fratelli Cosulich potenzia il presidio in Alto Adriatico

Dopo l'ingresso in Officine Tecnosider di San Giorgio di Nogaro, il Gruppo rileva l'80% di Marlines. La sfida di un collegamento ferroviario con Monfalcone

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Cosulich torna a investire in Friuli Venezia Giulia e lo fa puntando sui porti di Monfalcone e Porto Nogaro. Il gruppo - origini della famiglia a Lussino, poi a Trieste e pienamente operativo a Genova - negli ultimi anni ha rafforzato i propri interessi nel settore siderurgico. Da qui, lo scorso anno, l'acquisizione del 37% del gruppo siderurgico svizzero Trasteel, attraverso il quale ha fatto il suo ingresso nelle Officine Tecnosider di San Giorgio di Nogaro, realtà che produce circa 400mila tonnellate l'anno di lamiere da treno. Adesso tocca alla Marlines, locale agenzia marittima e casa di spedizioni che opera nei porti isontino e friulano, rilevata nelle scorse settimane all'80% proprio dalla Fratelli Cosulich.

Fondata nel 1977 da Roberto Mosca-Riatel, la Marlines oggi dà lavoro a 30 dipendenti equamente divisi fra i due scali portuali. «Eravamo già presenti a Monfalcone con una nostra struttura - spiega Lorenzo Momigliano, direttore generale della Fratelli Cosulich e nuovo amministratore delegato di Marlines -. Con questa acquisizione abbiamo voluto potenziare il presidio nell'Alto Adriatico, dove il gruppo gestisce tutto il traffico siderurgico che varia da quello dell'acciaieria ucraina alle Officine Tecnosider (Ots) di San Giorgio Nogaro». A Porto Nogaro «si effettuano mediamente quasi 300 scali e si movimenta un milione di tonnellate di merce all'anno - specifica Momigliano - mentre a Monfalcone i numeri sono rispettivamente di 150 scali e 7-800mila tonnellate annuali». E se Porto Nogaro negli anni si è specializzata nel trasporto di merci varie e in prodotti siderurgici, movimentando ad oggi oltre 10 milioni di tonnellate di materiali, Monfalcone è il porto di riferimento per il traffico extra Mediterraneo verso altri continenti di materie prime, prodotti semilavorati, finiti e merci varie, principalmente con navi a pieno carico o con servizi di linea regolari.



Marlines: Fratelli Cosulich ha rilevato l'80% dell'agenzia Foto marlines.com

La prossima sfida per la Fratelli Cosulich sarà rappresentata dalla progettazione di una linea di treni per collegare Monfalcone e Porto Nogaro, in modo da eliminare i camion dalle strade da e per i due porti. Questo per dribblare l'ormai antica problematica rappresentata dal ridotto pescaggio del canale di Porto Buso, che con i suoi 5,5 metri impedisce alle navi di grande stazza di arrivare nel porto friulano. L'idea della Fratelli Cosulich è quella di sfruttare lo scalo monfalconese, dotato di fondali più alti: qui verrebbe fatta sbarcare parte della merce che poi verrebbe trasferita a San Giorgio di Nogaro su rotaia.

«Se i Cosulich riusciranno a portare a termine questa operazione assieme a Trenitalia - commenta l'assessore regionale alle infrastrutture e al territorio, Graziano Pizzimenti -, non potrà che avere ripercussioni positive per l'ambiente. Il porto di San Giorgio sta soffrendo molto della limitazione a 5,50 metri del pescaggio delle navi - aggiunge Pizzimenti - e finché la Capitaneria non darà il via libera a navi con un pescaggio maggiore (6,20 metri) il porto continuerà a subire ripercussioni. Perciò un collegamento ferroviario per trasbordare le merci fra i due porti non può che rappresentare la soluzione migliore per dribblare il problema». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

immaginavamo un campione europeo per la cantieristica navale, mentre per un mutuo accordo abbiamo deciso di non proseguire ulteriormente il consolidamento nel settore crocieristico; siamo sulla buona strada con quello del comparto navale», ha detto. Quindi ha fatto riferimento a Naviris, la joint venture costituita con la francese Naval Group, ricordando che è «pienamente operativa e sta andando avanti con i contratti firmati con Occar (l'organizzazione internazionale di cooperazione per gli armamenti, nda)». L'ad ha infine ricordato di avere «appena firmato un memorandum of understanding per lo sviluppo del programma European Patrol Corvette: un progetto molto importante», ha sottolineato, «che porterà avanti la nostra idea di dar vita a un campione europeo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pact resta Marco Morganti.

«La visione progettuale della Banca dei Territori trae un nuovo e importante impulso dall'ascolto e dal servizio verso tutti gli ambiti dell'economia reale, da imprese a famiglie e istituzioni locali. Stiamo realizzando l'impegno preso dal nostro consigliere delegato Carlo Messina in occasione del lancio dell'Opas – spiega Stefano Barrese dalla Banca dei Territori di Intesa - le nuove direzioni regionali potenzieranno l'efficacia del servizio nel rispetto del Dna della nostra banca, attenta alle specificità dei territori». Barrese sottolinea ancora che la riorganizzazione vuole essere improntata «a una maggiore vicinanza e rispetto a ogni singola area geografica del Paese». —







PROMOZIONE ESCLUSIVA
TUO A SOLI
590,00 €
IVA inclusa* solo 30 pezzi
Monosplit Modello HR
Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.
OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE
* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429
Numero Verde 800-84.22.70

IL CDA BOCCIA LA PROPOSTA DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI. NELLA TRATTATIVA SPUNTA FLORENTINO PEREZ

Atlantia chiede più soldi per Aspi

Teodoro Chiarelli

Respinta al mittente. Atlantia boccia l'offerta di Cdp e dei fondi per Aspi e annuncia che non verrà nemmeno esaminata nella prossima assemblea straordinaria del 29 marzo. Nel frattempo arrivano segnali di interesse sulla società autostradale da un gruppo internazionale guidato da mister Real Madrid, Fiorentino Perez.

Il cda della holding controllata dalla famiglia Benetton è lapidario. «Il consiglio, all'esito di una prima disamina dell'offerta di Cdp-Blackstone-Macquarie di 8 miliardi per l'88% di Autostrade per l'Italia, ha reputato l'offerta inferiore alle attese, fondate su concrete e coincidenti valutazioni di advisor indipendenti, e non coerente, nei termini sia economici che contrattuali proposti, con l'interesse di Atlantia e di tutti gli stakeholders». Complessivamente Aspi è stata valutata 9, 1 miliardi di euro, che corrisponde a un valore di 8 miliardi per l'88, 06% detenuto dalla holding. Nell'offerta di Cdp e dei due fondi sono state inserite anche due clausole per circa 1, 5 miliardi di euro a carico di Atlantia: sulla manleva (una garanzia fino a 700 milioni per i danni indiretti legati al crollo del ponte Morandi) e sui contenziosi legali. Atlantia lascia comunque una porta, se non aperta e spalancata, almeno socchiusa. Anche come segnale di rispetto nei confronti del nuovo governo Draghi. Il cda, infatti, dà mandato al presidente Fabio Cerchiai e all'amministratore delegato Carlo Bertazzo di continuare a trattare con Cdp e fondi per verificare «la possibilità di introdurre i necessari sostanziali miglioramenti dell'offerta del Consorzio». Atlantia chiederà però una revisione radicale della proposta, a partire dalle clausole su manleva e rischi legali.

Ciò detto, nella prossima assemblea l'offerta del consorzio non verrà neppure presentata. Il cda di Atlantia ha infatti deliberato («in coerenza con il processo di "dual track" avviato il 24 settembre 2020 e approvato dall'assemblea dei Soci il 15 gennaio scorso») di convocare l'assemblea straordinaria per il 29 marzo per deliberare la proroga al 31 luglio del termine, per la presentazione di eventuali offerte vincolanti da parte di terzi per l'acquisto della partecipazione di controllo del 62, 8% del capitale di Autostrade Concessioni e Costruzioni (che una volta perfezionata l'operazione di scissione verrebbe a detenere l'88% di Aspi).

Nella decisione ha pesato il fuoco di sbarramento dei fondi esteri che affiancano Edizione, finanziaria dei Benetton, che controlla il 30,2% di Atlantia. «L'offerta da 8 miliardi di Cdp e fondi per l'88% di Aspi è troppo bassa – ha detto Jonathan Amouyal, partner del fondo Tci, socio di Atlantia con il 10%, prima che si riunisse il cda – Sottovaluta notevolmente la quota e ci aspettiamo che il board la respinga, lo invitiamo a farlo. Nel caso fosse portata in assemblea voteremmo contro». Stesso discorso da parte di Spinecap, azionista con il 2%: «Per noi la valutazione totale di Aspi non può essere inferiore a 12,5 miliardi». Così altri sei fondi esteri.

Intanto spunta un nuovo pretendente di Aspi: il gruppo di ingegneria spagnolo Acs (Actividades de Construccion y Servicios) guidato da Fiorentino Perez, presidente del Real Madrid. «Acs – ha detto ieri Perez – studierà ogni opportunità di investimento nel settore delle autostrade, inclusa Aspi». La cosa non è per nulla peregrina. Acs è già socia di Atlantia nella controllata Abertis e ha a disposzione una liquidità importante: ha appena ceduto la conglomerata di costruzioni Cobra per 5, 2 miliardi di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIUNIONE MISE E TESORO

«Vettore nazionale» Alitalia, il governo conferma il piano

È cambiato il governo, non la linea su Alitalia. I ministri dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, e dei Trasporti, Enrico Giovannini, al termine di una riunione al Mise anche con il Tesoro indicano la strada. «Abbiamo valutato – dichiarano in una nota – la possibilità di portare avanti il progetto Ita ed espresso la volontà di confermare un vettore nazionale». Giorgetti e Giovannini rimarcano il coinvolgimento del Parlamento, per l'approvazione del piano industriale della newco, e della Commissione europea, alla quale si impegnano a presentare «proposte per la risoluzione delle questioni ancora aperte». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-2-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Acea	16,33	-0,18	16,33	17,75	-4,78	3.477,7
Acsm-Agam	2,3	-1,29	2,25	2,38	0,88	453,9
Adidas ag	291,8	-0,07	264,6	297,8	-2,01	61.049,3
Adv Micro Devices	69,65	0,07	68,47	81,07	-6,46	65.943,2
Aedes	0,2395	-4,39	0,2098	0,411	-38,5	8,3
Aeffe	1,118	-2,27	1,02	1,238	1,27	120
Aegon	3,934	-3,29	3,204	4,068	21,2	620,9
Aeroporto Marconi Bo.	8,12	-2,4	7,66	8,52	-4,25	293,3
Ageas	46,23	-1,39	42,3	46,88	9,29	108.717,3
Ahold Del	21,5	-2,89	21,5	24,78	-8,32	2.562,6
Air France Klm	5,582	0,07	4,55	5,582	8,39	2.392,6
Air Liquide	124,5	-2,35	124,5	137,1	-7,91	43.013,2
Airbus	95,95	-3,12	83,27	103,58	4,92	74.138,5
Alerion	12,05	0,42	12	15	13,68	653,5
Algowatt	0,398	0,25	0,311	0,428	16,37	17,6
Alkemy	7,94	0,25	6,5	8,72	12,15	44,5
Allianz	199,76	-1,11	187,18	206,8	-0,12	90.671,1
Alphabet cl A	1.668,2	-0,49	1407,2	1758,8	17,38	497.198,5
Alphabet Classe C	1.682,8	-1,29	1416,2	1770	18,22	588.103,5
Amazon	2.555,5	-0,35	2554,5	2810	-5	1.231.424,3
Ambienthesis	0,772	0,52	0,684	0,844	12,54	71,6
Amgen	184,92	-1,38	182,2	212,05	-0,68	134.931,5
Amplifon	33	-0,84	32,68	37,49	-3,06	7.470,8
Anheuser-Busch	47,305	-5,65	47,305	58,9	-18,38	76.077,9
Anima Holding	3,978	-0,2	3,836	4,3	2,47	1.466,4
Apple	101,98	0,79	101,18	118,04	-7,22	526.750
Aquafil	5,3	-1,12	4,2	5,57	9,28	227
Ascopiave	3,585	-1,1	3,585	3,84	-1,38	840,4
ASML Holding	466,4	-2,26	402,95	499,95	16,72	202.106,7
Astaldi	0,4195	-2,44	0,288	0,479	41,96	620,9
Astm	25,4	0,16	17,91	25,68	23,3	3.569,1
Atlantia	15,525	-0,74	13,105	16,25	5,5	12.820,3
Autogrill	5,35	-1,56	4,188	5,51	-2,19	1.361
Autos Meridionali	27,9	-0,36	18,1	29,3	46,07	122,1
Avio	12,1	-1,63	11,5	13,1	6,7	318,9
Axa	20,785	-2,03	18,35	21,215	5,57	43.423,2
Azimut	19,01	-1,04	17,36	20,23	6,98	2.723,3
A2a	1,3945	-0,85	1,305	1,512	6,9	4.368,8
B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1.133,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,26	-3,42	2,2	2,46	-2,59	29,8
B Desio e Brianza	2,54	-2,68	2,35	2,89	-1,55	311,8
B Ifis	10,52	-1,41	8,3	10,67	14,66	566,1
B Intermobiliare	0,0466	-2,92	0,0448	0,051	1,3	76,8
B M.Paschi Siena	1,208	-1,95	1,032	1,38	15,82	1.210,9
B P di Sondrio	2,386	-0,33	2,02	2,502	8,45	1.081,8
B Profilo	0,237	-	0,208	0,2395	11,79	160,7
B Sistema	1,926	3,1	1,628	1,936	13,56	154,9
Banca Farmafactoring	5,44	-0,91	4,47	5,7	10,12	928,3
Banca Generali	28,22	-1,19	25,54	29,24	3,6	3.297,6
Banco Bpm	2,124	-1,89	1,781	2,188	17,48	3.218,2
Banco Santander	2,889	-2,86	2,4355	2,982	15,65	46.617,3
Basf	67,86	-0,56	63,74	69,3	5,29	62.643,5
Basicnet	4,19	-0,71	3,94	4,3	0,72	255,6
Bastogi	0,804	-3,37	0,74	0,852	0,75	99,4
Bayer	50,18	-2,79	49,315	55,7	2,43	38.354,7
BB Biotech	77,1	-1,91	67,8	86	12,55	4.271,3
BBVA	4,573	-3,95	3,76	4,761	11,02	30.492,2
B&C Speakers	11,55	0,43	9,6	11,55	11,59	127,1
Bca Finnat	0,235	-1,26	0,202	0,239	3,98	85,3
Bca Mediolanum	7,225	-1,63	6,545	7,73	1,76	5.356,5
Be	1,384	-0,86	1,352	1,562	-5,21	186,7
Beghelli	0,326	-3,83	0,301	0,416	8,31	65,2
Beiersdorf AG	82,18	-2,91	82,18	95,2	-12,57	20.709,4
B.F.	3,96	-	3,67	4	7,03	691,6
Bialetti Industrie	0,325	2,52	0,12	0,4	142,54	50,3
Biancamano	0,1865	-1,84	0,178	0,21	3,61	6,3
Biesse	21,88	-2,58	19,02	24,68	16,2	599,4
Bioera	0,251	-2,33	0,251	0,29	-9,71	3,7
Bmw	71,21	-0,18	68,46	72,49	-1,62	42.868,1
Bnp Paribas	49,145	-2,88	39,99	50,6	13,47	44.825
Borgosesia	0,59	4,42	0,54	0,655	-11,28	26,6
Borgosesia Rsp	1,2	-	1,16	1,28	-2,44	1
Bper Banca	1,8145	-1,04	1,462	1,9095	22,19	2.564,4
Brembo	10,77	-0,55	10,3	11,54	-0,28	3.596,3
Brioschi	0,075	-1,06	0,0658	0,0758	7,14	59,1
Brunello Cucinelli	34,12	-0,81	33,04	35,84	-4,43	2.320,2
Buzzi Unicem	20,95	-1,97	19,1803	21,76	11,55	4.035,5
C						
Cairo Communication	1,39	-4,27	1,142	1,49	9,97	186,8
Caleffi	0,89	-	0,685	1	27,14	13,9
Caltagirone	3,2	-	2,96	3,43	6,31	384,4
Caltagirone Editore	0,864	-0,23	0,852	0,93	-7,1	108
Campari	9,378	-3,04	8,678	9,922	0,41	10.893,5
Carel Industries	17,14	-1,72	16,7	19,32	-10,64	1.714
Carraro	1,742	-0,46	1,43	1,75	13,86	138,9
Carrefour	14,495	-1,63	14,07	17,505	1,51	10.217,6
Cattolica Assicurazioni	4,544	-0,31	3,85	4,586	-0,92	792
Cellularline	4,43	-2,42	4,35	4,86	-9,96	96
Cembre	20,8	-0,95	18,95	22,1	10,34	353,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cementir Holding	7,94	-1,24	6,66	8,66	19,4	1.263,4
Centrale del Latte d'Italia	2,46	-1,2	2,38	2,52	-1,6	34,4
Cerved Group	6,74	-2,32	6,665	7,35	-9,53	1.316,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0854	2,4	0,0834	0,0942	-1,61	7,9
Cir	0,491	-1,8	0,4445	0,5	11,59	427,1
Class Editori	0,1065	-3,18	0,1015	0,113	1,43	18,3
Cnh Industrial	12,24	-0,12	10,28	12,565	18,55	16.700,3
Coima Res	6,7	-	6,26	6,92	2,13	241,9
Commerzbank	5,438	-3,17	5,132	5,83	2,45	6.810,3
Conafi	0,248	-	0,246	0,259	-2,36	9,2
Continental AG	118,2	-2,56	113,2	124,85	-5,52	23.640,7
Cose Belle D'Italia	-	-	-0	-0	-0	-
Covivio	69,6	0,51	63,8	77,75	-8,9	6.580,3
Cr Valtellinese	12,026	-1,13	11,502	12,216	4,18	843,6
Credem	4,73	-2,27	4,135	5,22	7,26	1.572,2
Credit Agricole	11,635	-2,06	9,378	11,88	11,07	25.903,5
Csp International	0,482	8,8	0,404	0,482	17,27	16
D						
Daimler	66,1	0,02	55,6	67,39	17,18	63.758,6
D'Amico	0,1022	-0,2	0,0886	0,1112	12,31	126,8
Danieli & C	17,42	0,11	14,48	17,96	21,14	712,1
Danieli & C Rsp	11	-2,65	9,64	11,56	14,58	444,7
Danone	56,54	-3,55	52,4	58,62	4,16	29.050,4
Datalogic	16,73	-0,59	14,04	16,83	19,5	977,8
Dea Capital	1,244	-2,2	1,146	1,312	9,51	329,7
De'Longhi	30,62	-2,86	25,58	34,54	18,77	4.610,1
Deutsche Bank	10,204	-4,04	8,415	10,634	14,5	5.825
Deutsche Borse AG	134,1	-	132,45	139,45	-4,52	25.881,3
Deutsche Lufthansa AG	12,295	1,61	9,652	12,295	13,84	5.731,3
Deutsche Post AG	41,26	-0,82	39,94	43,54	0,78	50.038,2
Deutsche Telekom	14,93	-0,53	14,67	15,365	-4,66	65.114,5
Diasorin	162,4	-1,04	158,2	188,3	-4,53	9.086
Digital Bros	19,56	-1,91	18,82	22,7	-9,44	278,9
doValue	10,24	-2,66	9,34	10,94	6,11	819,2
E						
Edison Rsp	1,08	-1,37	1,025	1,14	6,93	118,4
Eems	0,0824	1,98	0,0808	0,0912	-9,25	3,6
El En	27,65	-2,12	26,75	29,65	4,14	542,7
Elica	3,225	-3,3	2,835	3,52	4,2	204,2
Emak	1,184	-2,47	1,084	1,224	7,83	194,1
Enav	3,994	-0,99	3,362	4,114	11,01	2.163,7
Enel	7,844	0,05	7,84	8,948	-5,22	79.747,4
Enervit	3,54	-0,28	3,3	3,57	5,36	63
Engie	12,4	-1,78	12,4	13,8	-2,25	27.201,2
Eni	9,482	-2,05	8,2	9,68	10,93	34.188,3
E.On	8,466	-0,24	8,466	9,12	-6,14	16.940,5
Eprice	0,072	-2,57	0,063	0,0745	-3,23	23,5
Equita Group	2,84	1,43	2,43	2,88	16,87	142,6
Erg	23,72	-3,18	23,72	27,28	1,37	3.565,6
Esprinet	10,58	-1,86	9,47	11,48	-1,86	538,9
Essilorluxottica	134,35	-0,85	118	140	4,03	29.295,9
Eukedos	1,11	-	1,06	1,19	-0,89	25,2
Eurotech	4,7	0,21	4,45	5,255	-8,83	166,9
Evonik Industries AG	28,35	-	26,85	28,35	4,23	13.211,1
Exor	66,5	-1,39	61,38	68,74	0,42	16.026,5
Exprivia	0,82	-7,66	0,746	0,888	2,5	42,5
F						
Facebook	216,95	1,38	205,8	232,6	-2,8	514.243,8
Falck Renewables	5,64	-1,57	5,64	7,055	-14,42	1.643,6
Ferrari	161,5	1,16	159,65	187,6	-14,39	31.318,6
Fidia	2,67	-2,2	1,45	3,26	84,78	13,7
Fiera Milano	2,8	-1,06	2,45	2,91	-1,41	201,4
Fila	9,13	-1,51	8,39	9,83	-0,44	392,2
Fincantieri	0,6865	-1,01	0,512	0,722	25,16	1.166,8
FinecoBank	14,57	-0,88	12,875	15,185	8,73	8.881,2
Fnm	0,548	-0,72	0,532	0,582	-3,86	238,3
Fresenius M Care AG	57,58	0,14	56,2	70,64	-15,94	17.637,6
Fresenius SE & Co. KGaA	35,41	1,17	34,4	40,03	-8,6	19.324,6
Fullsix	1,19	3,03	1,015	1,42	-0,42	13,3
G						
Gabetti	0,602	0,67	0,568	0,64	-4,14	36,3
Garofalo Health Care	4,94	-0,2	4,49	5,7	-6,79	445,6
Gas Plus	1,8	-0,55	1,775	1,935	-3,23	80,8
Gefran	6,12	-1,45	5,8	6,59	-0,65	88,1
Generali	15,55	-1,8	13,915	15,835	9,05	24.507,6
Geox	0,77	-1,28	0,764	0,829	-3,02	199,6
Gequity	0,0254	-0,78	0,0244	0,031	1,6	2,7
Giglio group	2,28	-1,72	2,14	2,44	-3,8	47,3
Gilead Sciences	51	-1,56	48,235	56,46	10,13	66.602,2
Gpi	9,26	-0,64	7,52	9,56	24,13	147,3
Guala Closures	8,25	-	8,23	8,5	0,24	511,9
Gvs	16,6	-1,19	14,95	17,45	8,85	2.905
H						
Heidelberger Cement AG	66	-2,05	60,32	68,76	6,52	12.375
Henkel KGaA Vz	82,36	-0,46	82,36	91,86	-10,34	14.673,5
Hera	2,954	-1,01	2,838	3,16	-0,87	4.400,1
I						
I Grandi Viaggi	1,03	-	0,938	1,075	9,11	49,2
Iberdrola	10,495	1,6	10,25	12,49	-10,68	67.143,1
Igd	3,475	-2,52	3,415	4,165	-3,47	383,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Il Sole 24 Ore	0,444	-1,11	0,4355	0,481	-2,84	25
Illimity Bank	8,9	-1,22	8,7	9,87	-1	586,8
Immsi	0,46	-	0,394	0,4745	11,25	156,6
Indel B	24	-3,23	22,4	26,1	5,73	140,2
Inditex	27,23	-1,7	24,47	27,7	3,22	84.866,4
Infineon Technologies AG	36,05	1,79	31,63	36,62	16,29	41.770,7
Ing Groep	9,06	-3,5	7,27	9,389	16,9	18.675,4
Intek Group	0,37	-3,39	0,337	0,405	4,82	144
Intek Group Rsp	0,522	-0,38	0,5	0,53	4,4	26,2
Intel	50,23	-1,28	40,67	51,89	26,36	236.030,8
Interpump	38,04	-1,65	37,04	41,86	-5,7	4.141,8
Intesa Sanpaolo	2,134	-0,84	1,8052	2,152	11,58	41.464,6
Inwit	8,615	0,47	8,495	10,04	-13,24	8.272,1
Irce	2	-2,44	1,66	2,1	18,34	56,3
Iren	2,054	-0,58	2,028	2,246	-3,39	2.672,1
Isagro	1,25	0,81	1,03	1,25	11,11	30,7
Isagro Azioni Sviluppo	1,15	-	0,912	1,15	22,34	16,3
It Way	0,786	-1,75	0,76	0,836	-9,66	6,2
Italgas	4,882	-1,77	4,882	5,23	-6,12	3.950,2
Italian Exhibition	2,42	-	2,2	2,65	-7,28	74,7
Italmobiliare	26,5	-2,39	26,5	29,5	-9,56	1.126,3
Ivs Group	5,46	1,11	5,18	6	-1,09	212,7
J						
Juventus FC	0,828	1,47	0,7646	0,8496	1,64	1.101,4
K						
Kering	525	-0,81	522,8	585,3	-10,87	66.441,6
K+S AG	9,194	-	8,436	10,36	20,18	10.653
L						
La Doria	14,02	-1,68	12,98	14,88	2,49	434,6
Landi Renzo	1,08	-1,82	0,818	1,12	32,03	121,5
Lazio S.S.	1,126	-1,05	1,074	1,198	-0,18	76,3
Leonardo	6,63	-2,44	5,486	6,93	12,18	3.833,1
L'Oreal	305,4	-1,48	291	318,2	-2,49	183.976,9
Luve	15,8	-3,36	13,6	16,35	13,26	351,3
Lventure Group	0,538	-0,37	0,534	0,578	-2,89	24,8
LVMH	524	-1,37	491,45	543,4	1,77	256.727,2
M						
Maire Tecnimont	2,16	-1,82	1,831	2,308	18,55	709,9
Marr	18,86	-1,15	16,62	19,28	11,86	1.254,7
Mediaset	2,346	-1,43	2,062	2,38	12,46	2.771,2
Mediobanca	8,618	-1,73	7,296	9,08	14,3	7.646,2
Merck KGaA	136,55	-	135,8	149,05	-2,18	17.648
Micron Technology	74,12	-0,87	61,56	74,77	26,61	84.743,9
Microsoft	191,86	0,19	175,7	202,35	5,92	1.480.283
Mittel	1,39	-0,71	1,36	1,43	-2,11	113,1
Moncler	51,3	0,31	46,61	53,32	2,31	13.253,5
Mondadori	1,562	-2,38	1,356	1,63	3,44	408,4
Mondo TV	1,314	-5,06	1,214	1,428	-1,2	57,3
Monrif	0,0924	-5,33	0,0714	0,105	16,37	19,1
Munich RE	244,6	-0,97	220,6	247	0,16	50.486,4
Mutuionline	39,3	1,03	31,35	39,3	12,77	1.572
N						
Nb Aurora	10,166	-	10,166	10,166	-0	247,6
Neodecortech	3,3	0,61	3	3,4	17,86	44,6
Netflix	451	0,18	402,9	475,25	5,61	194.719,1
Netweek	0,0732	0,83	0,0718	0,08	-9,18	10,3
Newlat Food	5,54	0,36	5,44	5,9	0,54	243,4
Nexi	14,885	-0,17	14,435	16,605	-8,9	9.344,5
Nokia Corporation	3,2945	-4,77	3,13	4,55	3,93	12.522,2
Nova Re	2,4	0,84	2,31	2,41	1,27	26,4
Nvidia	452,5	-0,06	424,15	502,9	7,3	271.500
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,7	-0,77	7,2	7,98	9,07	105,6
Orange	9,562	-2,96	9,552	10,33	-2,43	24.998,4
Orsero	6,44	1,58	5,9	6,68	2,88	113,9
Ovs	1,122	-0,18	1,017	1,171	6,86	254,7
P						
PanariaGroup	1,286	-3,02	0,934	1,336	41,32	58,3
Pharmanutra	36,2	0,28	36,1	38,7	-3,72	350,5
Philips	44,92	-1,18	44,16	48,19	0,73	43.680,7
Piaggio	3,14	1,49	2,706	3,156	16,47	1.124,6
Pierrel	0,233	-2,92	0,1715	0,25	30,53	53,3
Pininfarina	1,1	-2,65	0,92	1,18	-4,76	59,7
Piovan	5,85	-	5,02	6,24	19,88	313,6
Piquadro	1,5	1,35	1,37	1,52	-0	75
Pirelli & C	4,775	-0,1	4,194	4,895	7,71	4.775
Piteco	10,95	3,79	9,42	12	16,24	221
Plc	1,42	-3,4	1,21	1,585	14,52	36,9
Poligrafica S.Faustino	7,04	-	6,68	7,6	-2,22	7,9
Poste Italiane	9,404	-2,12	8,076	9,77	13,03	12.282,7
Prima Industrie	15,6	-1,39	13,72	16,88	11,75	163,5
ProSiebenSat.1 Media SE	16,975	-2,22	13,485	17,885	24,31	3.714,1
Prysmian	26,69	0,11	26,27	30,75	-8,22	7.156,8
Puma	85,24	-	79,38	91,88	-6,33	1.285,6
R						
Rai Way	4,555	-1,94	4,555	5,45	-16,58	1.239
Ratti	3,8	-1,04	3,66	3,98	1,06	103,9
Rcs Mediagroup	0,601	-3,84	0,509	0,625	5,44	313,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Recordati	42,14	-1,54	41,92	45,58	-7,04	8.812,5
Renault	37,105	-1,6	32,81	40,46	2,46	10.572,6
Reno De Medici	1,046	-	0,955	1,18	7,84	394,9
Reply	96,1	0,1	94	108,8	0,84	3.595,2
Repsol	10,47	-1,18	8,01	10,595	25,48	16.711,9
Restart	0,3895	-1,14	0,37	0,4715	-15,69	12,5
Retelit	2,24	-0,44	2,225	2,375	1,59	368
Risanamento	0,0586	-1,84	0,0511	0,0629	10,36	105,5
Roma A.S.	0,277	-0,36	0,2735	0,3195	-9,33	174,2
Rosss	0,58	-	0,565	0,655	-0,85	6,7
Rwe	31,65	0,83	31,21	38,5	-8,26	16.565,8
S						
Sabaf	18,7	-6,03	14,85	20,8	24,25	215,7
Saes Getters	21,2	-1,85	21,2	24	-8,03	311
Saes Getters Rsp	16,15	-0,92	15,8	17,15	-3,58	119,2
Safilo Group	0,937	-2,4	0,7725	0,9845	17,57	258,3
Safran	112,45	-3,56	103,2	119,3	-5,74	46.895
Saint-Gobain	43,07	-	38,62	43,51	12,02	23.898,1
Saipem	2,318	-3,17	2,087	2,652	5,12	2.343,4
Saipem Rcv	45	-	45	45	-0	0,5
Salcef Group	12,7	-0,78	11,5	13	9,01	532,6
Salvatore Ferragamo	15,92	-1,06	14,7	16,64	0,38	2.687,1
Sanlorenzo	21,45	-1,61	16,26	21,8	30	740
Sanofi	75,91	0,15	75,8	83,3	-3,74	99.861,5
Sap	102,32	-0,81	102,32	110,5	-4,64	125.420,1
Saras	0,6455	-1,83	0,54	0,729	8,58	613,9
Schneider Electric	123,1	-1,68	120,3	129,2	2,24	72.476,1
Seri Industrial	4,95	-1,98	4,005	5,55	15,93	234,1
Servizi Italia	2,24	-0,88	2,12	2,39	5,66	71,3
Sesa	112,6	-	95,5	115,2	9,32	1.744,7
Sicit grp	12,8	1,59	12,45	13,75	3,64	251,6
Siemens	128,06	-2,3	116,92	135,94	8,32	117.072,9
Siemens Energy	31,05	1,54	30,14	34	-0,13	0,5
Sit	6,86	-1,44	5,74	7	16,67	171,6
Snam	4,296	-1,74	4,296	4,65	-6,63	14.438,2
Societe Generale	20,495	-2,17	15,5	20,95	20,56	11.902
Softlab	3,12	0,65	2,8	3,41	-7,14	15,6
Sogefi	1,296	-0,31	1,122	1,3	9,64	155,7
Sol	15,05	-1,95	14,3	15,6	7,5	1.365
Somec	20,7	-0,96	17,5	21	15,97	142,8
Starbucks	87,12	2,86	80,47	88,06	1,07	125.792,6
Stellantis	13,434	-0,91	12,428	13,948	4,84	41.913,2
STMicroelectronics	31,99	-1,36	31,68	35,56	4,71	29.149,4
T						
Tamburi	7,02	-0,14	6,63	7,34	1,89	1.294,3
Tas	1,6	-0,31	1,53	1,63	1,91	133,7
Techedge	5,38	-	5,36	5,4	-0	138,7
Technogym	9,03	-1,79	8,31	9,975	-2,27	1.818
Telecom Italia	0,3929	-2,51	0,3534	0,4148	4,11	6.022,9
Telecom Italia Rsp	0,4442	0,5	0,391	0,4598	4,81	2.677,5
Telefonica	3,557	-3,11	3,316	3,966	8,15	16.735,7
Tenaris	8,646	-1,12	6,178	8,744	30,53	10.206,9
Terna	5,768	-0,1	5,768	6,252	-7,71	11.593,6
Tesla	571,4	-2,31	567,6	730,6	3,08	95.359,2
Tesmec	0,1215	-1,62	0,08	0,131	51,5	73,7
Thyssenkrupp AG	11,115	-2,37	8,168	11,67	37,49	6.290,4
Tinexta	20,6	-3,06	19,42	23,2	-1,9	972,5
Tiscali	0,0283	-1,74	0,0261	0,0319	-3,41	143,2
Titanmet	0,0496	-1,2	0,0478	0,0528	-3,13	2,4
Tod's	26,36	-1,79	25,82	28,06	-7,38	872,3
Toscana Aeroporti	13,2	-1,49	13,2	13,95	-3,65	245,7
Total	38,405	-3,26	34,445	39,7	5,97	91.089,3
Trevi	1,238	-4,77	1,038	1,448	4,38	186,8
Triboo	1,15	-1,71	0,9	1,215	8,49	33,1
Tripadvisor	37,07	-1,16	23,22	41,6	60,48	4.669,1
Txt e-solutions	7	-1,82	7	7,69	-11,17	91
U						
Unicredit	8,54	-2,22	7,42	8,743	11,66	19.106,2
Unieuro	15,68	3,29	12,72	15,68	13,95	316,9
Unipol	4,304	-1,91	3,624	4,48	10,08	3.088
UnipolSai	2,404	-1,64	2,09	2,51	10,78	6.802,6
V						
Valsoia	13,2	0,76	13	13,5	0,38	141
Vianini	1,01	-	0,935	1,06	-3,81	30,4
Vinci SA	86	-2,27	76,16	88	2,97	51.139,8
Vivendi	29	-0,34	25,55	31,5	10,02	33.936
Volkswagen AG Vz.	173,18	0,37	145	173,38	14,55	35.710,7
Vonovia SE	53,16	0,87	52,7	59,72	-9,1	24.772,6
W						
Webuild	1,555	-0,70	1,156	1,694	31,56	1387
Webuild Rsp	5,950	-1,65	5,000	6,150	15,53	10
Z						
Zignago Vetro	14,26	-2,19	13,34	15,48	4,24	1.254,9
Zucchi	1,87	-	1,6006	1,88	7,59	7,4

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	651.26	-1.99
Bruxelles (Ind. Gen.)	40475.91	-2.33
Parigi (Cac 40)	5703.22	-1.39
Francoforte (Dax 30)	13786.29	-0.67
Ftse 100 - Londra	6483.43	-2.53
Ibex 35 - Madrid	8225.00	-1.12
Nikkei - Tokyo	28966.01	-3.99
Swiss Mkt - Zurigo	10522.22	-1.28

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,2121	1,2225	1,0000
Yen Giapponese	128,8300	129,7300	106,2860
Dollaro Canadese	1,5331	1,5257	1,2648
Dollaro Australiano	1,5605	1,5317	1,2874
Franco Svizzero	1,0986	1,1076	0,9064
Sterlina Inglese	0,8705	0,8641	0,7182
Corona Svedese	10,1388	10,0668	8,3646
Corona Norvegese	10,4012	10,2275	8,5811
Corona Ceca	26,1950	26,1100	21,6111
Rublo Russo	90,6697	90,3519	74,8034
Fiorino Ungherese	361,4300	360,1800	298,1834
Zloty Polacco	4,5186	4,5122	3,7279
Dollaro Neozelandese	1,6622	1,6409	1,3713
Rand Sudafricano	18,1025	18,1101	14,9347
Dollaro Hong Kong	9,4010	9,4793	7,7559
Dollaro Singapore	1,6106	1,6120	1,3288

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.03.2021	14	99,973	0,986
31.03.2021	33	100,004	-
14.04.2021	47	100,058	0,004
30.04.2021	63	100,038	-
14.05.2021	77	100,089	0,038
31.05.2021	94	100,143	-
14.06.2021	108	100,100	-
30.06.2021	124	100,151	-
14.07.2021	138	100,175	-
30.07.2021	154	100,171	-
13.08.2021	168	100,185	-
31.08.2021	186	100,263	-
14.09.2021	200	100,285	-
14.10.2021	230	100,201	-
12.11.2021	259	100,240	-
14.12.2021	291	100,257	-
14.01.2022	322	100,391	-
14.02.2022	353	100,447	-

EURIBOR 25-2-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.578	-0.012
1 Mese	-0.553	-0.004
3 Mesi	-0.538	0.001
6 Mesi	-0.518	-
12 Mesi	-0.497	-0.003

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/2/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1727,23	45,99
Argento	26,29	0,7
Platino	1180,15	31,81
Palladio	2323,5	62,05

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 26/2/2021	Domanda	Offerta
Marengo	260,79	276,92
Sterlina	328,86	349,20
4 Ducati	618,53	656,79
20 $ Liberty	1.351,94	1.435,57
Krugerrand	1.397,32	1.483,75
50 Pesos	1.684,71	1.788,92

LE IDEE

IL FUTURO DI PORTO VECCHIO UN'AREA A EMISSIONI ZERO

GIORGIO PERINI

Che per il Porto vecchio serva un progetto ambizioso è riconosciuto da tutti. Ma quale tipo di progetto? E con quale obiettivo? Finora si è parlato molto di come potrebbe "apparire" il porto vecchio e di come utilizzare i suoi spazi, e molto poco – o quasi niente – di ciò che potrebbe rappresentare, molto al di là dei confini regionali e anche di quelli nazionali.

Forse la prima domanda che dovremmo porci è perché un'impresa o qualsiasi altro soggetto dovrebbe sentirsi invogliato a trasferirsi in porto vecchio. E la seconda è se le caratteristiche di attrattività che immaginiamo per il Porto vecchio abbiano una valenza europea che possa addirittura giustificarne l'inserimento nel recovery plan italiano, o che comunque contribuiscano a creare un ambiente favorevole ad ottenere finanziamenti europei (per la ricerca, l'ambiente e l'energia in primis).

Occorre partire dalla consapevolezza che avere a disposizione un'area di più di 60 ettari con una collocazione invidiabile, a ridosso del centro storico, da organizzare ed infrastrutturare ex novo, è un'opportunità straordinaria se non unica, in particolare per una città italiana, che non deve essere sprecata.

Il presidente Draghi ha dato alla transizione ecologica il rilievo che merita, in linea con il posto che occupa nelle priorità individuate dall'Europa per l'utilizzo dei fondi dello strumento per la ripresa e la resilienza (RRF), tanto che è stato istituito un ministero ad hoc, appunto il "Ministero per la transizione ecologica", novità assoluta per l'Italia che purtroppo non ha mai creato un "pensatoio" governativo sul proprio futuro, come altri Paesi – europei e non – hanno da tempo, preferendo la navigazione di "piccolo cabotaggio". Dobbiamo infatti raggiungere i traguardi di tutela ambientale che l'Unione europea si è prefissata di raggiungere entro il 2030 e il 2050, con l'obiettivo finale di un'Europa ad emissioni zero.

Perché allora non puntare ad anticipare di ben 25 anni l'obiettivo europeo, facendo subito del Porto vecchio di Trieste un'area ad "emissioni zero"? Va da sé che questo obiettivo comporterebbe scelte radicali sotto vari aspetti (tipologie di trasporto pubblico e privato, fonti energetiche per riscaldamento, raffreddamento e illuminazione, digitalizzazione, economia circolare ecc.) che facciano del porto vecchio un laboratorio delle tecnologie più avanzate disponibili.



Il waterfront di Porto vecchio Foto Lasorte

E per quanto riguarda l'insediamento nell'area di nuove imprese? Normalmente le imprese vengono qualificate come innovative, ad alto contenuto tecnologico, all'avanguardia sotto l'aspetto ambientale ed energetico, con riferimento ai beni o servizi che producono e non tanto per come esse stesse operano, ma la sensibilità del pubblico per la responsabilità ambientale (oltre che sociale) d'impresa è in continua crescita. Soprattutto per determinate tipologie di imprese il valore aggiunto rappresentato dal poter vantare una collocazione di avanguardia, come quella offerta dal Porto vecchio "ad emissioni zero" sarebbe tale, a mio avviso, da invogliarle a insediarsi anche senza aiuti finalizzati a tale scopo, come per esempio la cessione dei terreni a prezzo agevolato (del resto ammissibile entro limiti molto rigorosi, in quanto non corrisponde assolutamente al vero che le regole europee sugli aiuti di stato siano state sospese a seguito della pandemia da Covid-19). Sono convinto che semmai sarebbe molto più gradito un finanziamento sotto forma di partecipazione al capitale di rischio, soprattutto nelle fasi di avvio e crescita di un nuovo business.

Insomma la "campagna acquisti "dovrebbe essere basata sull'attrattività piuttosto che sull'assistenzialismo. Uno straordinario effetto traino, per le altre imprese ma anche per la città, potrebbe essere rappresentato dall'insediamento in porto vecchio di piccole o medie imprese fortemente innovative già coinvolte in uno degli Ipcei (Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo) in corso sullo sviluppo di microprocessori, di batterie di nuova generazione e dell'idrogeno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPANELLA

STUDENTI COLPITI DA CRISI D'ANSIA STREMATI DA UN ANNO TERRIBILE



ROBERTO CARNERO

Caro Luca,
quando l'altro giorno ti sei avvicinato alla cattedra per dirmi che non ti sentivi bene, la mia prima reazione è stata quella di invitarti a mantenere il previsto distanziamento. Certo, potrei trincerarmi dietro il protocollo sanitario della scuola: stavo solo chiedendoti di rispettare una regola. Ma la verità è che la mia è stata una reazione istintiva di paura, simile a quella diffidenza che ultimamente ci porta a scansare le altre persone. Anche a scuola, tra colleghi, quando ci si incrocia nei corridoi, ci si saluta frettolosamente e non si ha più il piacere di fermarsi a scambiare due chiacchiere.

Poi, però, mi sono reso conto che mi stavi chiedendo aiuto, ed era mio dovere dartelo: possibilmente con quell'empatia di cui abbiamo bisogno quando stiamo male. Siamo dunque usciti dalla classe e siamo andati insieme in vicepresidenza, per decidere il da farsi. Non avevi i classici sintomi che potessero far pensare a un caso di Covid-19, ma un forte malessere che non sapevi descrivere. Hai chiesto di poter andare a casa, poiché sei da poco maggiorenne. Ma né a me né al vicepreside è sembrata una soluzione prudente. Con il tuo consenso, si è dunque deciso di contattare la tua famiglia.

Non è un caso isolato quello di Luca, la depressione si sta facendo largo tra gli adolescenti

A quel punto ti ho lasciato, per tornare in classe. Il giorno dopo ho chiamato tua madre. Stavi meglio, e questa era la cosa importante. Mi ha raccontato di una delusione sentimentale, che ti sta provocando uno stato di depressione accompagnato da attacchi d'ansia. Come quello che hai avuto in classe. Non sei il solo, credimi. Quest'anno così difficile sta facendo emergere tanti casi di analoghi. In un'altra classe – mi raccontava una collega – c'è una ragazza che chiede di andare in bagno quando sente che ha voglia di piangere. Se n'è accorta la bidella, dai singhiozzi che venivano dai servizi. È entrata e ha trovato questa ragazza seduta per terra che piangeva tenendosi la testa tra le mani.

Pe garantire la tua privacy, caro Luca, ho cambiato il tuo nome e qualche dettaglio del mio racconto. Ma non la sostanza delle cose. Questa particolare situazione che da troppi mesi stiamo vivendo sta sfibrando molti ragazzi. Noi insegnanti spesso ci scopriamo impotenti, incapaci di offrire un aiuto efficace. Però – questa è la cosa che voglio tu sappia – ci siamo. Probabilmente con alcuni errori, stiamo cercando di fare del nostro meglio.

Cordialmente (da «cor, cordis», "cuore" in latino),
il tuo professore di Italiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LINEA DURA DI DRAGHI SUI VACCINI IN EUROPA

MARCO ORIOLES

Alla sua prima uscita pubblica a un summit Ue, benché virtuale, il neopresidente del Consiglio Mario Draghi ha dato autorevole voce al timore di chi crede che le campagne vaccinali europee procedano a rilento.

«Occorre andare più veloce» , così si è espresso Draghi commentando con perplessità i dati illustrati dalla presidente della Commissione Ursula von der Leyen stando ai quali nel secondo trimestre si potrebbe raggiungere la consegna di circa 600 milioni di dosi. È ancora troppo poco, fa capire Draghi, che punta l'indice sulle aziende farmaceutiche e le loro preoccupanti inadempienze. In tal senso il premier ha ricordato gli esempi di Gran Bretagna e Usa che si tengono ben stretti i loro vaccini. Facendo propria questa linea dura, tutti i Capi di Stato e di governo hanno chiesto che la Commissione adotti un approccio più rigido nell'applicazione del controllo dell'export per quelle aziende farmaceutiche che non rispettano i patti.

Con soli 51,5 milioni di dosi di vaccini distribuiti complessivamente nell'Unione a fine febbraio, e non più dell'8% di europei che hanno ricevuto almeno la prima immunizzazione, non ci si può prendere il lusso di tollerare manovre elusive. Come è scritto nel documento finale del summit, «le aziende devono garantire la prevedibilità della loro produzione di vaccini e rispettare i termini di consegna contrattuali». Per la stessa ragione Draghi si è visto costretto a porre in secondo piano l'iniziativa Covax con cui l'Oms e un cartello di fondazioni mirano a distribuire già ora i vaccini nei Paesi che non se li possono permettere: tanta generosità, in tempi di difficoltà interne, non sarebbe compresa dall'opinione pubblica. C'è piuttosto un tema urgente ed è il decollo della produzione dei vaccini entro i confini dell'Ue. In particolare il presidente francese Macron ha sottolineato che l'Ue «si doterà della capacità di produrre dalla fine dell'anno vaccini in modo più autonomo e in modo permanente». Un primo segnale in questa direzione è giunto dalla casa farmaceutica Usa Pfizer che ha già avviato trattative con undici aziende con stabilimenti in Europa per ampliare la produzione del suo vaccino. Anche in campo italiano si segnala l'incontro tra il ministro Giorgetti e i vertici di Farmindustria nel corso del quale si è cercato di capire modalità e tempistiche per colmare questo gap.

Un altro tema forte affrontato dal Consiglio Ue è stato quello del passaporto vaccinale, che vede molti Paesi favorevoli anche per scongiurare iniziative unilaterali come quelle di Grecia e Austria. Il presidente dell'Europarlamento Sassoli, ne ha parlato come di «uno strumento di politica della mobilità in Europa efficace ed anche un modo per incoraggiare la riapertura». Entrando nel merito della proposta, von der Leyen ha stimato che occorrono «almeno tre mesi per lo sviluppo tecnico di un sistema inter-operabile europeo» .

Si delinea una nuova strategia europea che porta ben visibile il marchio Draghi. Resta da vedere se l'accelerazione sarà sufficiente per stare al passo con l'evoluzione non rassicurante della pandemia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

SPECIALE FEBBRAIO
Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE
€20,00
SU TUTTI I CAMPIONARI (BORSE e CALZATURE)

Lavori pubblici





GLI INTERVENTI

Piazza Libertà, Sacchetta e Ponziana

Nelle immagini scattate da Andrea Lasorte a sinistra la facciata del Silos di fianco alla Stazione centrale, in alto la piscina terapeutica "Aquamarina" in Sacchetta, a destra il degrado del campo "Giorgio Ferrini" a Ponziana.



IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE 2021-2023 DEL COMUNE DI TRIESTE

TOTALE INTERVENTI PREVISTI IN EURO

2021: 130.775.000

2022: 49.886.000

2023: 37.978.000

LA RIPARTIZIONE PER SETTORI NEL 2021

Opere Stradali	11.888.000
Tram	1.300.000
Verde	6.675.000
Commercio Artigianato	524.977
Ediizia Scolastica	47.032.000
Altra Edilizia Pubblica Crosada e Maddalena	6.407.000
Edilizia Abitativa	1.088.000
Beni Culturali	25.859.000
Sport e Spettacolo	16.787.000
Edilizia Sanitaria	2.540.000
Edifici di Culto	200.000
Direzionale Amministrativo	6.827.000
Altre Infrastrutture Pubbliche Ascensori e Urban Center	650.000

La prima volta del Silos nel Piano delle opere da 130 milioni sul 2021

Tre voci per 17,6 milioni riferite all'edificio vicino alla stazione. Vertice mercoledì
Progetto confermato: supermarket, albergo, uffici, parcheggi e centro congressi

Massimo Greco

Supermercato, albergo a quattro stelle, ristorante, centro congressi con oltre 1.000 posti, uffici, 800 parcheggi, terminal bus extra-urbani: un monte-investimenti potenziale per un'area definita «polifunzionale» che danza tra i 100 e i 120 milioni di euro.

Il Silos in piazza Libertà, uno dei grandi dimenticati della progettualità triestina, pare abbia ritrovato la memoria. Ieri mattina, illustrando il Piano triennale delle opere comunali, l'assessore Elisa Lodi, per la prima volta nella sofferente vicenda ultra-ventennale di quel sito, lo ha inserito nella programmazione municipale, su indicazione del direttore dell'Urbanistica Giulio Bernetti.

Il Silos ha meritato addirittura tre citazioni nel lungo elenco delle cose da farsi nel 2021 per un totale di 17,6 milioni di euro, tuuti a carico del privato. Di queste poste 4,1 milioni riguardano la nuova stazione delle corriere, tema che costituirà materia di negoziato tra la proprietà e la civica amministrazione.

Fonti della Silos spa, afferente a Coop Alleanza 3.0 attraverso Immobiliare Nordest, informano che mercoledì 3 marzo una delegazione della società incontrerà il sindaco Roberto Dipiazza per verificare la tenuta di un cronoprogramma, che, se rispettato scrupolosamente, potrebbe portare all'apertura dei cantieri nel primo semestre 2022.

C'è ancora l'interesse degli investitori: potenziale delle attività sui 100-120 milioni

Ecco le tappe della redenzione: sottoscrizione di un accordo di programma entro l'attuale mandato di Dipiazza, la convocazione della conferenza dei servizi, la stipula della convenzione pubblico/privata. Una volta ottenuto il titolo a costruire, l'operazione potrà decollare seguendo il percorso progettuale su cui da anni si arrovella l'architetto Aldo Pavoni dello studio latisanese Archea.

Intanto Silos tornerà a tessere la paziente rete di uno "scouting" mirato a scovare investitori nazionali e internazionali. Perché "tornerà"? Perché in realtà lo aveva già fatto, avendo individuato un fondo internazionale, che era rappresentato dall'ex manager cooperativo Attilio Grazioli. Ma è trascorso tempo, si vedrà.

Il confronto burocratico-amministrativo con Comune e Regione, in particolare sui parcheggi e sulla stazione delle corriere, ha ulteriormente avviluppato un percorso tormentato e segnato dal fallimento di Unieco, che aveva acquistato il Silos dal Comune. Proprio a causa di illusioni/delusioni accatastate durante un ventennio abbondante, la proprietà cooperativa acquartierata a Bologna preferisce mantenere un profilo prudente.

Silos si è rivelato il vero acuto, la novità inedita (entro certi limiti) nella recita del copione, al quale hanno partecipato lo stesso sindaco, il vice Paolo Polidori, i capigruppo di maggioranza Alberto Polacco (Fi), Radames Razza (Lega), Vincenzo Rescigno (Lista Dipiazza), Salvatore Porro (Fdi). Mancava Michele Babuder, presidente della commissione consiliare competente.

Il triennale 2021-23, varato giovedì pomeriggio dalla giunta, "cuba" complessivamente 220 milioni di euro, di cui 130 concentrati sull'anno corrente, che è anno elettorale. Attenzione: si tratta della somma di entrate comunali (una settantina di milioni), statali, regionali, private (project financing).

L'obiettivo politico di Polidori, in quanto titolare del Bilancio, è chiudere il preventivo 2021 entro il 31 marzo, in maniera tale da liberare quanto prima l'utilizzo delle risorse: non c'è bisogno di nuovo debito - ha detto il vice sindaco - e non c'è necessità di vendere azioni Hera. Elisa Lodi ha scandito i capitoli principali: ancora una volta - a valori arrotondati - capolista l'edilizia scolastica (47 milioni), poi la cultura (26 milioni), lo sport (17 milioni), le strade (12 milioni), il direzionale (7 milioni), il verde (6,7 milioni).

L'assessore ha scelto alcuni specifici interventi per documentare le priorità realizzative. Nel settore educativo i "nidi" all'ex caserma Chiarle a San Giovanni e a Roiano nell'edificanda area ex Polstrada. Il comparto culturale, oltre al Magazzino 26 in Porto vecchio, indica il museo del Risorgimento. Lo sport cita il "Ferrini", la cittadella "Samer", l'illuminazione del "Grezar", il completamento del polisportivo di San Giovanni. A livello viario la ciclopedonale di Sant'Andrea e piazza Sant'Antonio.

Spazio anche agli investimenti sulle strutture amministrative proprie: l'ex Meccanografico e il cosiddetto palazzo dell'Anagrafe quelli più significativi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE



Quasi 10 milioni da investire sulle terapeutiche

Poco meno di 10 milioni sulle piscine terapeutiche: 2 milioni chiesti a Cassa depositi e prestiti per l'Acquamarina collassata nel luglio 2019, previsti 7,5 milioni di intervento privato nel 2022 sulla "nuova" in Porto vecchio, progetto seguito direttamente da Dipiazza.

TRASPORTI



Tram di Opicina: «Siamo pronti alle vie legali»

«Se all'inizio della prossima settimana la ditta non si presenterà sul posto, passeremo ad altri metodi». Elisa Lodi non esclude il ricorso alle vie legali per sbloccare l'impasse riguardante i lavori sulla linea del tram di Opicina.

Ex Chiarle

È uno degli interventi più significativi nel comparto scuola-educazione: 2,9 milioni nel 2021 per l'asilo nido da 60 posti che servirà san Giovanni.



Museo Risorgimento

Nell'ambito dei ''contenitori'' culturali quello in piazza Oberdan è uno dei recuperi più importanti, con un investimento complessivo di 800.000 euro.



Piazza Sant'Antonio

Un milione di euro per sistemare i ''baffi'' della piazza, cioè le fasce laterali che partono da via San Spiridione e da via Filzi fino all'abside della chiesa.



LE 10 OPERE DAL VALORE PIÙ ALTO NEL 2021

1. Ex Silos – realizzazione sale polifunzionali per centro congressi	12.631.329,27
2. Project financing ex campo Ponziana	10.627.390,32
3. Porto Vecchio – Riqualif. viabilità e infrastrutturazione area Polo Museale-2° lotto	5.878.203,31
4. Ristrutturazione ex Meccanografico – 1° lotto	4.532.238,67
5. Riqualificazione area comprendente Casa Francol, Umi 13 e via Crosada	4.469.016,00
6. Recupero terrapieno di Barcola	4.300.000,00
7. Ex Silos – realizzazione autostazione delle corriere	4.167.900,20
8. Adeguamento sismico scuola Dante	3.830.924,01
9. Scuola Fonda Savio – ristrutturazione e adeguamenti sicurezza	2.946.048,80
10. Scuola Caprin – adeguamenti sicurezza	2.929.074,08



CROMASIA

DOPO I PROBLEMI CON LE PALANCOLE E IL FONDALE

Canale di Ponterosso: il cantiere resta fermo, tempi da riformulare

Il cantiere di Ponterosso, che porterà al risanamento del ponte Verde e di quello Bianco, al momento resta fermo. Fallita la posa delle palancole lo scorso 16 febbraio, a causa di alcune rocce sul fondale che hanno compromesso la sistemazione di quella sorta di chiusa necessaria ad abbassare l'acqua del canale, ora bisogna riformulare l'intervento. Ieri l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Elisa Lodi, ha incontrato la ditta che si occupa dei lavori. «Stiamo ancora ridefinendo la sistemazione delle palancole - spiega l'assessore - e le modalità operative per fissarle. La prossima settimana abbiamo previsto altri incontri, per valutare il da farsi. Non possiamo annunciare - precisa - quando tutto potrà ricominciare, speriamo si possa decidere nei primi giorni della prossima settimana». Il primo step del cantiere risale ormai a novembre, quando il traffico sopra i ponti è stato interdetto ai mezzi pesanti, per non danneggiare ulteriormente le strutture. Il 9 gennaio sono arrivate le 250 transenne, che ingabbieranno nei prossimi mesi tutto il canale. La delimitazione dovrà essere completata prima di abbassare l'acqua e servirà a evitare che qualcuno, malauguratamente, possa farsi male cadendo. A inizio febbraio primo stop dovuto al maltempo. Poi il 13 è arrivata la gru per la posa delle assi di metallo, fermata però il 16, come detto, dal fondale inaspettatamente ostile. —

M.B.

Dal Pd al M5s: «Quante incompiute». Russo: «Cosa verrà realizzato?»
Italia Viva: «Più fondi all'Acquamarina». Futura: «C'è aria di elezioni»

Le opposizioni critiche: «Il solito libro dei sogni rinviato di anno in anno»

LE REAZIONI

Giovanni Tomasin

Secondo le opposizioni il piano delle opere della giunta è una stanca liturgia, «il solito libro dei sogni». Dal Pd al M5s, la presentazione è bollata in modo unanime come un'operazione elettorale.

Il candidato *in pectore* del centrosinistra Francesco Russo sferza l'amministrazione: «Ha ragione l'assessore Lodi a dire che il Pto presentato oggi va in continuità con quelli passati: è un libro dei sogni di opere condivisibili che, puntualmente, non vengono realizzate». Gli annunci si ripetono ogni anno, dice Russo, ricordando che già nel 2020 erano stati previsti 100 milioni di lavori: «Dal 2016 la lista delle incompiute è lunga: il tram di Opicina, la Piscina terapeutica, il Mercato ittico, la riqualificazione di Porto vecchio e la piazza di Roiano solo per citarne alcune». Russo si chiede infine quanti milioni degli oltre 130 previsti verranno spesi: «Temo una quota davvero marginale, esattamente come avvenuto negli ultimi 5 anni».



Francesco Russo



Paolo Menis

Nemmeno il consigliere pentastellato Paolo Menis è benevolo verso la giunta: «Più che a pensare alle nuove opere, il futuro sindaco dovrà pensare a realizzare quelle non fatte da Dipiazza, a partire da Roiano per passare alla galleria di Montebello e terminare con il tram». Aggiunge: «Le cifre contenute in questo piano, come quasi sempre, sono alquanto arrotondate per eccesso, dei fondi previsti per quest'anno forse verranno impegnati la metà. Bene che si investa sulle scuole, assenti o tardivi invece gli investimenti sulle ciclopedonali e sugli impianti sportivi dedicati all'atletica leggera».

Il consigliere Pd Giovanni Barbo cita il Mercato ittico, «annunciato un mese dopo l'inizio mandato nel 2016, inserito nel piano delle opere e poi slittato di anno in anno fino a scomparire dal documento. Il che ci fa dubitare, per usare un eufemismo, che quanto inserito oggi nel piano abbia una qualche attinenza con la realtà, presente o futura. L'elenco dei lavori che leggo essere in programma è più o meno quello del 2016: siamo finiti in una macchina del tempo?». Il documento, chiosa, non è mai passato dalla IV commissione.

Antonella Grim di Italia Viva dichiara: «I due milioni per l'Acquamarina sono insufficienti, le stime prevedono una spesa dai 6 agli 8 milioni per il ripristino. Spero si faccia pressing per altri contributi. Servirebbe poi un salto complessivo, di sistema, sulla mobilità sostenibile, invece della solita filosofia del rattoppo. Mi preoccupa infine la manutenzione delle scuole, il 30% dei fondi effettivamente impiegato dovrebbe esser destinato a questo». Sabrina Morena di Open Fvg rincara la dose: «La solita minestra riscaldata. Del Parco della Rimembranza e del Meccanografico parlano da sempre senza farlo mai. Pure piazza Sant'Antonio doveva arrivare nel 2020. Un caso classico di giunta del faremo».

Roberto De Gioia di Futura sentenzia: «Ripartire "alla grande" a fine mandato fa tanto campagna elettorale. Troppa carne sul fuoco quando tra approvazione e avvio delle opere saremo già a fine anno. Spero comunque che almeno le manutenzioni e ristrutturazioni siano portate a termine entro l'anno. Vedo 2 milioni sull'Acquamarina, forse hanno capito che la piscina terapeutica va ripristinata lì». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TESTO APPROVATO ANCHE DALLA GIUNTA FEDRIGA

Accordo di programma sul Porto vecchio La Regione: sì alla firma

L'Accordo di programma sul Porto vecchio passa anche in Regione. La delibera con la bozza del testo è stata infatti approvata ieri in mattinata dalla giunta regionale. Commenta il presidente Fvg Massimiliano Fedriga: «Questo atto pone le basi per il rilancio di un'area che è parte integrante del nostro piano pluriennale sulle grandi opere in quanto riveste un valore strategico assoluto per l'economia del Friuli Venezia Giulia».

Il provvedimento è stato adottato dall'esecutivo regionale su proposta congiunta degli assessori alle Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti e al Patrimonio e Demanio Sebastiano Callari, le cui rispettive direzioni saranno incaricate di provvedere agli atti conseguenti all'attuazione dell'intesa. Il via libera della Regione era l'ultimo passaggio da superare: ora nulla osta a che la firma si tenga alla Centrale idrodinamica nel giovedì della prossima settimana, così come da intenzioni del Comune. A sottoscrivere il testo ci saranno lo stesso Fedriga, assieme al sindaco Roberto Dipiazza e al presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino.

Il testo divide l'area del Porto vecchio in due categorie spaziali: l'"Ambito dei sistemi insediativi di supporto regionale" corrisponde alle aree sdemanializzate ed assegnate al patrimonio disponibile del Comune di Trieste per essere fatte oggetto del processo di valorizzazione, mentre le aree che rimangono nell'"Ambito delle attrezzature portuali di interesse regionale" sono quelle di proprietà demaniale assegnate alla gestione dell'Adspmao, ovvero le

Fedriga: «Qui le basi per rilanciare un'area di valore strategico assoluto per il Fvg»

banchine, l'Adriaterminal e la fascia costiera. La firma farà sì che, con il varo del consorzio Ursus e la variante al piano regolatore, i beni della prima categoria possano esser messi sul mercato.

La definizione delle aree di competenza è stato uno dei punti più dibattuti nel corso dell'elaborazione dell'accordo, che si è trascinata dall'aprile dello scorso anno fino a oggi. —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLE TRACCE DEI LONGOBARDI



Italia Settentrionale



LA COMPLESSA EREDITÀ ARTISTICA, ARCHITETTONICA E CULTURALE LASCIATA DAI LONGOBARDI SUL TERRITORIO.

LA SCOPERTA DEI LUOGHI CHE LI VIDERO PROTAGONISTI.

DAI MONUMENTI DEL SITO SERIALE UNESCO ALLE CAPITALI E RESIDENZE, DALLE CHIESE ALLE ABBAZIE, DAI MONASTERI ALLE NECROPOLI.

I MUSEI CHE CUSTODISCONO LE TESTIMONIANZE DELLA LORO VITA MATERIALE RIEMERSE CON GLI SCAVI ARCHEOLOGICI.

A SOLI € 9,90*

* più il prezzo del quotidiano

In edicola dal 26 febbraio con IL PICCOLO 140

La protesta delle cameriere di Iht: «In attesa di soldi arretrati da anni»

Sciopero indetto dall'Usb con presidio davanti all'hotel Savoia. E si apre uno spiraglio per una soluzione

Lilli Goriup

Le cameriere sul piede di guerra. Quelle che ieri hanno protestato davanti al centralissimo Hotel Savoia Excelsior Palace erano dipendenti ed ex dipendenti della Iht, una società esterna di servizi, che hanno voluto in questo modo denunciare presunti ritardi nell'erogazione dei compensi loro dovuti. Ritardi in alcuni casi anche di anni, a detta loro. Ammonterebbe a 50 mila euro il debito complessivo, maturato dalla ditta nei confronti di una ventina di lavoratrici, che per questo si sono rivolte all'Usb (Unione sindacale di base) tempo fa.

Il sindacalista Generutti: «Al lavoro per un'intesa trilaterale Coinvolta Starhotels»

Ieri si è arrivati allo sciopero: «Dopo una lunga trattativa con l'azienda Iht, a fasi alterne, i nodi vengono al pettine – si legge nel comunicato diffuso in mattinata dal sindacato –. Lavoratrici sistematicamente non pagate e Starhotels, proprietaria del Savoia, che finge di ignorare il problema». Al presidio c'era una ventina di persone. Alcune erano mamme, che si sono presentate con tanto di passeggini e bambini piccoli. «Non vengo pagata da due anni, quindi da prima che esplodesse la pandemia – ha raccontato una ragazza dietro garanzia di anonimato –. Come me anche altre ex dipendenti sono in attesa di Tfr, ferie non godute, tredicesime e quattordicesime: soldi che ci spettano di diritto. Con il Covid hanno iniziato a non pagare le donne in maternità. Problemi anche con cassa integrazione e pagamenti diretti per chi faceva le ore». E ancora: «Pagavano una parte, poi sparivano di nuovo – ha proseguito la giovane –. Oppure venivano fatte proposte lontane dalla realtà: duecento euro invece che duemila. Da novembre infine più nulla. C'è chi lavora ancora e chi come me si è dimessa: dopo appunto due anni aspetto ancora la metà della cifra che mi spetta. Siamo una ventina in questa situazione, quasi tutte donne, cameriere ai piani. E pochissimi facchini. Altre poi non protestano perché vogliono restare in buoni rapporti con l'azienda».


Alcune delle partecipanti alla protesta di ieri mattina davanti all'hotel Savoia. Foto di Andrea Lasorte

Sempre secondo le testimonianze raccolte sul posto, Iht sarebbe riconducibile a «Optima», a sua volta da collegarsi a una ditta «Expo, fallita». Sul web c'è il testo della sentenza di fallimento, emessa dal Tribunale di Verona nel 2019, di una Expo Srl. Tornando a ieri, Massimiliano Generutti, rappresentante di Usb Lavoro privato, era dentro l'hotel: la trattativa evidentemente è andata avanti a lungo, dal momento che è stata annullata la conferenza stampa prevista alle 10.45 del mattino. Contattato nel pomeriggio, Generutti ha affermato: «Dopo due ore di confronto, l'azienda ha dato un segnale di apertura. Per questo abbiamo deciso di sospendere lo sciopero, inizialmente previsto per tre giorni consecutivi. La prossima interlocuzione avverrà martedì. Se i lavoratori ce ne daranno mandato, proporremo un accordo trilaterale tra Usb, Iht e Starhotels, che appalta a Iht la pulizia delle camere. Starhotels proseguirebbe i pagamenti diretti degli stipendi Iht, attraverso il mancato saldo delle fatture, come avveniva di fatto da luglio. La somma eccedente andrebbe agli ex dipendenti e Usb avrebbe la possibilità di verificare la congruità delle somme. Iht aveva maturato debiti pregressi prima del Covid. Poi abbiamo avviato la trattativa e altri dipendenti hanno iniziato a richiedere soldi o si sono dimessi: la cifra è schizzata a 50 mila euro e l'azienda ha tirato i remi in barca. Ora speriamo in un maggiore coinvolgimento di Starhotels».

La pandemia di certo non ha contribuito a migliorare la situazione. Si sa che nelle condizioni attuali un importante albergo come il Savoia lavora a circa il 25% rispetto al 2019, per non parlare di quelli più piccoli.

Abbiamo offerto a Iht e a Starhotels la possibilità di replicare. Starhotels non intende rilasciare dichiarazioni, mentre Iht pur non commentando la vicenda ha fatto sapere che «non esiste alcun nostro dipendente che attende lo stipendio da anni». E ancora: «Nei prossimi giorni ci saranno riunioni per risolvere i problemi dei dipendenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Hilton riaperto dopo lo stop

Reception al lavoro per accogliere i primi ospiti, ieri mattina al Double Tree by Hilton in piazza della Repubblica, che ha riaperto i battenti dopo tre settimane di chiusura, necessaria per i lavori di ripristino in seguito all'incendio che aveva interessato il primo piano il 5 febbraio. Foto di Andrea Lasorte

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Sanità, le priorità del M5s «Assistenza domiciliare per anziani e disabili»

«Occorre integrare sanità e politiche sociali comunali, anche creando una figura di coordinamento, e favorire laddove possibile l'assistenza domiciliare». In vista delle prossime elezioni amministrative a Trieste, i Cinque Stelle continuano a delineare dal basso i propri punti programmatici: la videoconferenza di ieri ha trattato disabilità e persone anziane. Erano presenti non solo i vertici locali del Movimento, tra cui il consigliere regionale Andrea Ussai, ma anche i rappresentanti di alcune realtà del settore, come la vicepresidente dell'associazione De Banfield Maria Teresa Squarcina e Claudia Marsilio Zacchigna, presidente dell'Associazione per indipendenza, autonomia e sicurezza delle persone con disabilità (Aias). Elena Danielis, capogruppo del M5s in Consiglio comunale, ha detto che «servono servizi ad hoc. Occorre aumentare l'assistenza domiciliare, anche tramite la tecnologia, e istituire un Disability manager per coordinare cittadinanza, volontariato, Terzo settore, servizi sociali comunali, azienda sanitaria». Alessandra Richetti, presidente della Sesta circoscrizione, ha aggiunto che la «sanità deve diventare parte di un modello di sviluppo sostenibile» e, tirando le somme, ha detto che «il sindaco è responsabile di salute e igiene pubblica. Dopo la pandemia dovrà andare oltre il mandato di legge e assumersi la responsabilità di sviluppare una risposta articolata ai nuovi bisogni e a un nuovo senso di abbandono». Danielis e Richetti sono le due potenziali candidate a sindaco del Movimento, che dovrebbero a breve sciogliere le riserve su quale sarà il nome scelto per la corsa al Municipio. Il consigliere Paolo Menis a sua volta ha affermato la necessità di «integrare sanità e politiche sociali». Adriana Panzera, consigliera della Quarta circoscrizione, ha definito «molto grave il fatto che i piani di zona siano fermi dal 2015. Sono lo strumento per programmare i servizi alla persona sul territorio». —


Alessandra Richetti

LI.GO.

BERNARDI
1963
PREZIOSI D'ECCELLENZA
I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI.
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.
via san Nicolò 2, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

SELEZIONE PUBBLICA

Assunzioni in Comune Si cercano nove tecnici

Il Comune va a caccia di tecnici e lancia un concorso. È stata infatti indetta una selezione pubblica per esami per la copertura di 9 posti a tempo pieno e indeterminato nel profilo di "funzionario direttivo (tecnico)" categoria D. Il Comune rimanda all'avviso di selezione per i requisiti specifici e generici richiesti per l'accesso, nonché per le modalità di compilazione e presentazione della domanda. I candidati devono inoltrare la domanda di partecipazione alla selezione esclusivamente per via telematica. La scadenza fissata per la presentazione delle domande per accedere al concorso è il 29 marzo alle ore 12. L'avviso è scaricabile dal sito internet www.comune.trieste.it, nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso/Bandi di Concorso in Scadenza/Concorsi. —

REINSERIMENTO SOCIALE

Patto Asugi-Eppinger sui tirocini inclusivi

Asugi ha approvato una convenzione con la società Eppinger Caffè Sas per lo svolgimento di "tirocini inclusivi", attivati dal Dipartimento delle Dipendenze area Giuliana e dalla Struttura Dipendenze area Isontina. La convenzione permette l'attivazione non vincolante di cinque tirocini inclusivi, attivabili separatamente e nell'arco temporale di un anno solare. La durata di ogni tirocinio deve essere compresa tra i due e i ventiquattro mesi. La convenzione è attiva dalla data della sottoscrizione e ha una durata di tre anni, rinnovabile per lo stesso periodo. I tirocini inclusivi sono dei percorsi di inclusione dei soggetti in cura che prevedono esperienze di lavoro in aziende del territorio. L'obiettivo è rendere autonomi, formare e reinserire nell'ambiente socio-lavorativo i soggetti affetti da dipendenza patologica. —

CONSORZI AGRARI D'ITALIA

L'agricoltura, il valore che fa crescere il Paese

CAI, Consorzi Agrari d'Italia, è un grande progetto per l'agricoltura che porta concreti benefici a tutto il Paese: gli agricoltori diventano protagonisti di un nuovo modello di sviluppo, basato sull'innovazione e sulla sostenibilità. CAI supporta le aziende agricole in tutto il territorio nazionale con un percorso di crescita basato su una razionalizzazione che nel medio periodo riduce i costi dei mezzi di produzione, un'assistenza tecnica completa, una vasta rete di prodotti e servizi, l'innovazione e la valorizzazione dei prodotti simbolo del Made in Italy, promuovendo accordi di filiera in grado di valorizzare sui mercati il lavoro giornaliero dei produttori e garantire qualità al consumatore.



















Consorzi Agrari d'Italia, ripartiamo dalla terra

CAI ADERISCE A FILIERA ITALIA
COLTIVARE E PRODURRE ECCELLENZE ALIMENTARI

Il comitato che l'ha promossa si propone anche per la gestione futura
L'assessore Giorgi: «L'Esercito deve definire le modalità di cessione»

Parte la petizione online per riaprire al pubblico il parco di Villa Necker Il Comune attende Roma

L'INIZIATIVA

Benedetta Moro

Se la montagna non va da Maometto, Maometto va alla montagna. Ecco che, se da Roma non arrivano ancora le risposte che i cittadini attendono, sono questi ultimi che si mobilitano per raggiungere l'obiettivo. Si parla della pratica del Comune, avviata a settembre scorso, per l'apertura al pubblico del parco di villa Necker, la sede del Comando militare dell'Esercito "Friuli Venezia Giulia", stretto tra via dell'Università, via Belpoggio e viale Terza Armata. Un progetto di cui si parla da decenni, ma che non ha ancora visto la luce.

L'argomento torna alla ribalta con una petizione e un'interrogazione. A lanciare la prima iniziativa è stato il Comitato "Ritorno al Parco" (che si presenterà alla stampa venerdì 5 marzo da Mimì & Cocotte alle 17) per «sensibilizzare le autorità e la cittadinanza con l'obiettivo di riaprire il cancello del parco di Villa Necker». Così si legge sulla piattaforma Change.org, dov'è presente il testo da firmare online, che ha raggiunto quasi 100 adesioni fin qui. Il comitato, che si proclama indipendente, è presente su Facebook con una pagina, a ricordare che il polmone verde in questione fino agli anni '80 era accessibile al pubblico, ospitando l'oratorio Villaggio Sereno e negli anni '50 addirittura un cinema estivo. «Consegneremo le firme al Comune, perché riteniamo che il parco debba diventare di nuovo pubblico – spiega uno dei portavoce, Giuliano Gelci –, ci proponiamo anche per una gestione partecipata, pensando a una ricerca di fondi europei».

Si aggiunge anche il consigliere comunale di Fi Bruno Marini che, da ex frequentatore del Villaggio Sereno, accoglie con molto piacere la petizione. «Ho vissuto gli anni più belli lì – afferma –. Da quanto mi risulta ora il parco è lasciato al totale degrado. La prima cosa da risolvere è il passaggio della proprietà. Già in passato avevo cercato di capire come potesse avvenire. Sarebbe bene che i candidati sindaco inserissero questo obiettivo all'interno del proprio programma elettorale». Il comitato peraltro non è la prima volta che si mette in moto per smuovere l'opinione pubblica sul tema. Lo scorso autunno aveva commissionato un'indagine all'istituto di ricerca Ixè: era emerso che l'82% dei residenti (su un campione di 700 cittadini) vuole che il Comune intervenga affinché il demanio militare riapra ai cittadini il parco di Villa Necker. A smuovere ulteriormente le acque è ora il consigliere comunale forzista Michele Babuder, che ha depositato un'interrogazione rivolta al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore al Patrimonio Lorenzo Giorgi, in cui non solo chiede lo stato dell'arte della pratica avviata per villa Necker ma anche indaga sullo stallo «per la fruizione pubblica o semipubblica delle aree fronte mare di Miramare» di pertinenza del bagno militare. Nello specifico, chiede se possa essere presa in considerazione una gestione temporanea da parte del Comune dello stabilimento, a disposizione di tutti e garantendo anche un accesso ai militari, in cambio di una presa in carico degli oneri di ristrutturazione e manutenzione di cui ormai necessita lo stabilimento. Il sito balneare è di fatto chiuso da due anni per un contenzioso in corso con la società che doveva gestirlo mentre il nuovo bando non è ancora partito in attesa di nuove direttive in ambito Covid da parte del governo. Un'analoga operazione, continua Babuder, si potrebbe eventualmente ipotizzare per il parco. Ma al momento non ci sono novità sulla cessione. «Sono state fatte delle riunioni e c'è disponibilità da parte del Demanio statale – afferma Giorgi –, ma le tempistiche sono lunghe. Devono ancora comunicarci in che modo verrà ceduto il parco e la divisione ufficiale fisica dei confini».

Così il sindaco Roberto Dipiazza: «Ci sono stati i contatti con l'Esercito, so che la pratica è arrivata a Roma, adesso bisogna capire in che modo lo Stato maggiore vorrà cedere gli spazi. Villa Necker è interessante perché ci sono tre campi da tennis, uno dei quali l'Esercito vorrebbe mantenere». L'amministrazione è propensa a una cessione che prevede per il Comune parco e due campi da tennis. Dagli ambienti militari intanto confermano che la pratica è ora in fase di elaborazione negli uffici preposti dello Stato maggiore dell'Esercito a Roma. —


Villa Necker: il parco attorno è al centro della petizione. Foto Lasorte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ISTITUTO FISIOTERAPICO
MAGRI
MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE
Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

POLIAMBULATORIO
ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO
POLIGARDELLI
FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI
Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì - Venerdì 8.00 - 19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA
DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia prostesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ODONTOIATRIA
DOTT. CRISTINA CUCICH
AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed
accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA
DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E
MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040.3171111
www.francescodapas.com

GINECOLOGIA
DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA
Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
infostudioauber.com
www.studioauber.it

CENTRO ORTOPEDICO
DOTT. CARLA BALDASSARE
Convenzionato ASL
Servizio a Domicilio
PLANTARI SU MISURA
E SUPER SOTTILI WALKABLE
BUSTI - CARROZZINE - AUSILI
NOLEGGIO MAGNETOTERAPIA
Via dell'Istria 43 - Trieste
Tel. 347 2217310 su appuntamento
www.centroortopedicotriestino.it

CHIRURGIA PLASTICA
DR. COSTANTINO DAVIDE
SPECIALISTA IN CHIRURGIA
PLASTICA
Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111
drdavide@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

CENTRO AUDIOLOGICO
AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775



OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO
VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 VIALE XX SETTEMBRE 2
TEL. 363601 - WWW.OTTICAINN.IT

Il caso

IN PIAZZALE GIOBERTI NEL RIONE DI SAN GIOVANNI

Trova borsa con 6 mila euro e la restituisce

Il tutto è stato reso alla proprietaria, un'ottantatreenne rintracciata dai carabinieri di Guardiella grazie al gesto di un ragazzo

Gianpaolo Sarti

Una vecchietta un po' sbadata, una borsetta zeppa di soldi e il bel gesto di due cittadini. È una storia a lieto fine quella che ci porta nel rione di San Giovanni, in piazzale Gioberti.

È sulla panchina della fermata dell'autobus a fianco della chiesa, sul lato della bocciofila, che nei giorni scorsi un giovane triestino ha trovato la borsetta. L'ha aperta e si è accorto che dentro c'erano documenti e parecchie banconote. Ben 6 mila e 300 euro in contanti, come si scoprirà poi.

Sulle prime il ragazzo non sapeva bene cosa fare. Ci ha pensato un attimo su e ha deciso di consegnare la borsa alla farmacia "al Galeno", che si trova nella parte opposta della piazzetta, dove conosce bene il personale. E di cui evidentemente si fida.

«Sì – racconta la signora Federica, farmacista – è venuto qui un ragazzo della zona. Un giovane sempre gentile, disponibile e generoso. L'ho ringraziato, ho preso la borsa e l'ho aperta per capire chi potesse essere il proprietario. Ho visto che c'erano soldi e documenti che sembravano importanti. Documenti di un notaio, mi è parso, e altre carte. A quel punto sono andata a portare la borsetta ai carabinieri di Guardiella.

Lo smarrimento si era verificato alla fermata dell'autobus

Non mi sono resa conto di quanto denaro c'era... comunque anche se ci fossero stati 5 euro, avrei fatto la stessa cosa. Per me sarebbe stato uguale».

I militari della Stazione di Guardiella hanno ritirato la borsa e hanno contato le banconote: 6.300 euro in tutto. Da dove arrivava quel denaro? Fino a quel momento non si poteva escludere che di mezzo ci fosse un furto o altro.

A quel punto i carabinieri, coordinati dal comandante della Stazione, il maresciallo Salvatore Rispoli, hanno iniziato le ricerche per risalire alla proprietaria e accertare lo smarrimento. Per farlo, hanno passato al setaccio anche i sistemi di videosorveglianza installati sugli autobus che transitano nella piazza. E in effetti la telecamera di un bus ha ripreso la scena di un'anziana che scende, si siede sulla panchina e poi si allontana senza borsetta. I militari hanno quindi rintracciato la legittima proprietaria, un'ottantatreenne, e gliel'hanno restituita. Provvedendo, peraltro, a contattare i familiari.

Tutto quel denaro, come chiarito successivamente, serviva all'ottantatreenne per pagare alcune spese straordinarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In alto, gli autobus al capolinea di piazzale Gioberti. Sotto, la vicina farmacia. Foto di Andrea Lasorte

LA DECISIONE DEL GIUDICE

Picchia la convivente Quarantenne arrestato

Ripetute violenze nei confronti della compagna convivente. Un quarantenne di origini russe, residente a Trieste, è stato arrestato e portato in carcere per effetto di un'ordinanza cautelare emessa dal gip Luigi Dainotti su richiesta della Procura. L'uomo è accusato di aver picchiato e minacciato di uccidere la compagna e la sua famiglia.

Nel corso degli ultimi mesi, secondo quanto documentato dalle indagini, la vittima ha subìto un crescendo di maltrattamenti e aggressioni. In un'occasione, a fine dicembre, la donna è stata presa a sberle: ha raccontato che il pestaggio, con «interruzioni e successive riprese», è durato per circa due ore. Il motivo? Il convivente non si era sentito «bene accolto» dalla famiglia di lei.

Altri episodi si sono verificati a gennaio e a febbraio. L'uomo ha preso a morsi la convivente e l'ha pestata rompendole il naso.

La donna ha riferito anche che il compagno ha tentato di introdursi nell'abitazione dei genitori forzando la serratura del cancello, tanto da rendere necessario l'intervento dei carabinieri.

Nel corso del periodo di convivenza, durato circa tre mesi, oltre ai ripetuti pestaggi l'uomo pretendeva di controllare anche il cellulare della vittima. «Se non mi dimostravo prona ai suoi voleri lui mi picchiava a sangue», ha spiegato. «Mi tratta come una sua proprietà».

«La ripetitività degli atti vessatori attesta un pericolo concreto di reiterazione delle percosse, dei maltrattamenti e dello stalking», ha scritto il gip Dainotti nella sua ordinanza cautelare.

L'indagato già in passato aveva picchiato e minacciato le donne con cui aveva avuto una relazione. —

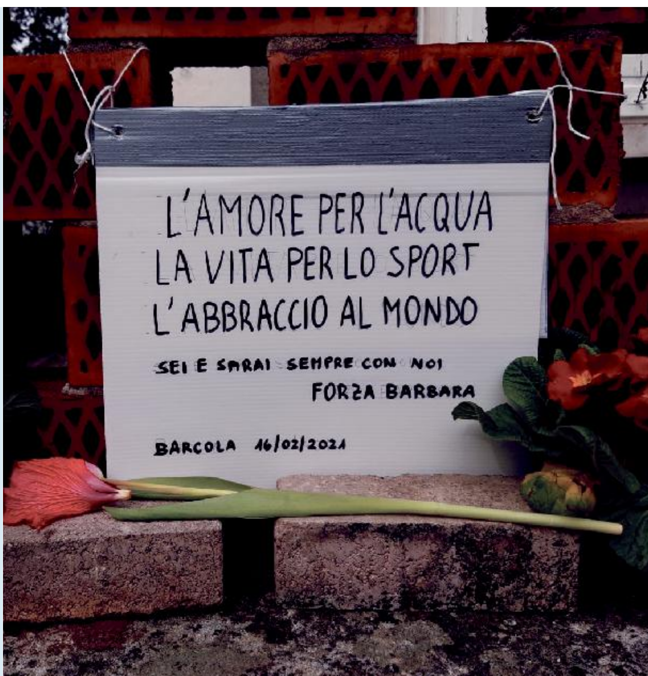
G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA TRAGEDIA

Il messaggio per ricordare Maria Barbara Durante

È comparso vicino al luogo della tragedia, a Barcola, in via Bonafata, questo messaggio in omaggio a Maria Barbara Durante, morta il 16 febbraio travolta dal suo furgone. "L'amore per l'acqua, la vita per lo sport, l'abbraccio al mondo", per ricordare la nuotatrice e insegnante di nuoto sincronizzato.



L'UDIENZA IN TRIBUNALE

Aggressione a Barcola Il gup ordina una perizia

Il gup Luigi Dainotti ha disposto una perizia per valutare la gravità delle lesioni subite da uno dei due trentenni aggrediti la scorsa estate nei pressi della Pineta di Barcola dal ventunenne Gaspare Arcilesi, pugile agonista.

Il 9 agosto il giovane aveva picchiato brutalmente in particolare uno dei due trentenni, colpito a terra anche con un violentissimo calcio in faccia. Il calcio aveva rotto alla vittima i denti, la mandibola e il naso.

L'episodio, da quanto risulta, era stato innescato da una discussione tra il pugile e i due trentenni.

Il pm Federico Frezza aveva indagato sulla vicenda e chiesto il rinvio a giudizio a carico dell'imputato, difeso dall'avvocato Luca Ferrucci. Frezza contesta al pugile ulteriori due aggravanti: lo sfregio permanente arrecato al volto del trentenne colpito quando era già a terra e l'aver agito «con inutile e gratuita crudeltà».

Arcilesi era stato rintracciato dalla Polizia locale anche grazie ad alcune immagini registrate dalle telecamere installate su un bus che stava sopraggiungendo in quel momento a Barcola.

Il caso ora è in Tribunale. Il giudice ha incaricato per la perizia un medico legale, il dottor Raffaele Barisani. L'accertamento è stato stabilito nel corso dell'ultima udienza, in seguito alla presentazione da parte dell'avvocato Ferrucci di una memoria con allegata una consulenza tecnica preparata dal medico legale Denny Fuliani. Si tratta di una consulenza redatta sulla base della documentazione medica agli atti.



Il gup Dainotti (foto di archivio)

L'avvocato della vittima, William Crivellari, dal canto suo ha nominato il medico legale Alessandro Peretti.

Il procedimento giudiziario, dunque, in questa fase è appeso a una sorta di "battaglia" di perizie tra le parti.

La prossima udienza in Tribunale, davanti al gup Dainotti, è fissata per mercoledì 12 maggio. In quella data saranno esaminati gli accertamenti preparati dai rispettivi specialisti. —

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSISTENZA A DISTANZA

Telemedicina: la CRTrieste dona ad Asugi 70 mila euro

La Fondazione CRTrieste ha donato 70mila euro ad Asugi, destinati alla Chirurgia Plastica. Verranno utilizzati per la realizzazione di un progetto di telemedicina e teleassistenza per monitorare a domicilio le ferite difficili. Il progetto di telemedicina-teleassistenza nasce da un'idea del direttore della struttura di Chirurgia Plastica, il professor Arnez, il quale, anche sulla scorta dell'attuale periodo di pandemia, ha proposto la realizzazione di un progetto di teleassistenza, che necessita di strumentazione hardware e software, rivolto ai pazienti della Struttura da lui diretta, per consentire il monitoraggio domiciliare, tramite videoconsulto con il personale medico e infermieristico, delle loro ferite cutanee, spesso difficili. «Questo progetto dimostra che è possibile affrontare il tema dell'assistenza domiciliare sfruttando al meglio e coniugando la tecnologia e le competenze professionali dei nostri medici per garantire un salto di qualità che mette davvero al centro le persone», commenta il vicepresidente e assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi. Asugi ringrazia la Fondazione CRTrieste per il suo supporto. —

Il caso

Lettera appello dello scrittore e giornalista. «Pure io fra i finanziatori di Linea d'Ombra. Controllatemi»

Rotta balcanica, Rumiz scrive al questore «Aiuto i profughi, perquisite anche me»

IL CASO

La Procura di Trieste ha aperto, come raccontato dal Piccolo, un'inchiesta per fare luce su un'organizzazione che gestiva gli arrivi dei profughi dalla rotta balcanica. L'ipotesi di reato è quella di concorso in favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Sono una trentina le persone oggetto dell'indagine, quasi tutte straniere, buona parte di etnia curda. Qualcuno risulta residente a Trieste. Fra gli indagati c'è anche Gian Andrea Franchi, 84 anni, vicepresidente di Linea d'Ombra, l'associazione umanitaria fondata nel luglio 2019 assieme alla moglie Lorena Fornasir: l'abitazione dei due è stata perquisita e sono stati sequestrati il cellulare e il pc di Franchi. A suo carico nessuna misura cautelare. Da tempo Linea d'Ombra opera in piazza Libertà, portando cibo e vestiti ai rifugiati. I volontari curano anche i piedi martoriati di chi è reduce da settimane di sfiancanti camminate. «Nel luglio 2019 io e mia moglie abbiamo dato ospitalità a una famiglia iraniana – aveva detto pochi giorni fa Franchi –. Non c'è nulla da nascondere. So di non aver fatto niente di male. Continueremo nella nostra opera di solidarietà».

Sul tema, interviene lo scrittore Paolo Rumiz con una lettera aperta al questore di Trieste Irene Tittoni.

****

Gentile Questore,

essendo tra i finanziatori di Linea d'Ombra (come risulta dai libri contabili in Suo possesso) La invito a effettuare un necessario controllo di perquisizione alla mia casa, per verificare il concorso del sottoscritto nel reato di favoreggiamento all'immigrazione clandestina.

Poiché leggo su "Il Giornale" che «una trentina di estremisti di sinistra sono venuti a dar manforte ai coniugi Franchi» la cui casa è stata perquisita all'alba di alcuni giorni fa dai Suoi agenti, essendo nota la mia appartenenza a movimenti di estrema sinistra, come l'Associazione Partigiani d'Italia, credo che tale perquisizione vada fatta per dovere d'ufficio. Nella fattispecie mi autodenuncio anche per reato di recidiva, essendo la mia famiglia implicata nell'aiuto ai profughi fin dai tempi dell'Esodo istriano, con stanze d'affitto in casa, pratica di solidarietà che ho assunto in prima persona con episodi di aiuti materiali in direzione della Bosnia in guerra, approfittando del mio ruolo di inviato di Repubblica, anche per trasportare in Italia profughi non dichiarati attraverso la Slovenia.

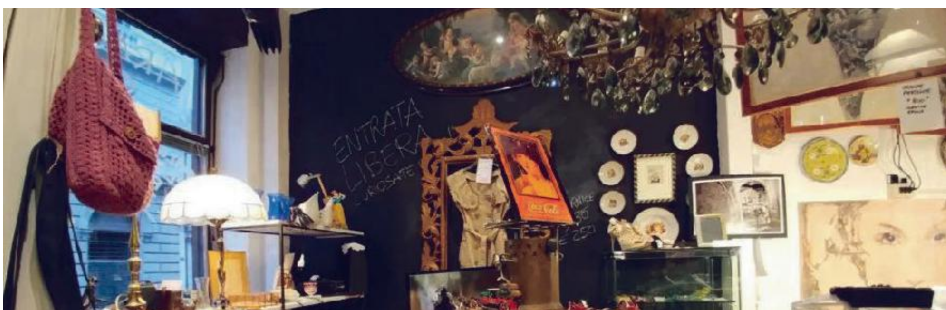
Negli ultimi sette anni ho anche "importato" da Paesi extra Schengen numerosi minori per inserirli in un'orchestra europea. Mi autodenuncio infine per avere recentemente aiutato e/o ospitato profughi afghani, siriani e algerini di varie età, sesso e religione ammettendo di avere ricavato da tale traffico un notevole profitto in termini di soddisfazione morale. Resto volentieri a disposizione di Sua Eccellenza per le verifiche che vorrà effettuare.

In fede, Paolo Rumiz. —


I volontari di Linea d'Ombra curano anche i piedi martoriati dei migranti, oltre a portare loro cibo e vestiti

Comunicazione speciale

ARAQUA'
IL MERCATINO DELL'USATO



Abbigliamento maschile vintage chic di alta qualità, abbigliamento ed accessori uomo-donna, arredamento e complementi di arredo vintage e non, lampade e lampadari, ceramiche e porcellane, vetri e cristalli, quadri e stampe, collezionistica.
Si effettuano sgombri.





Via Gatteri, 12 - Trieste
Tel. 3200383272 - info@araqua.it
www.araqua.it

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA
DAMIANI


Diamant
La **forza** dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

NUMERI E STORIE DAL PASSATO

Le origini

Il bestione "cornuto" è un esemplare erbivoro con la testa corazzata: fu tra gli ultimi a comparire prima della grande estinzione, 65-95 milioni di anni fa.



Cranio e corna

Il cranio di Big John è così grande che al suo interno potrebbe comodamente starci seduto un uomo. Le corna, invece, sono lunghe più di un metro.



Lo scheletro

I tecnici della Zoic di via Flavia stanno ricomponendo, pezzo dopo pezzo, l'intero scheletro del gigantesco esemplare ritrovato negli Usa, in Montana.



Bambini e adulti ieri nel padiglione della Zoic mentre assistono al racconto di Flavio Bacchia (foto di Andrea Lasorte). **A destra, dall'alto verso il basso, Piero Pausini, Valentina Grison e Silvano Peluso**

Primo giorno di esposizione per l'enorme triceratopo ricostruito dalla ditta Zoic in via Flavia
Visitatori incantati davanti all'esemplare più grande al mondo: «È una rarità assoluta»

Il dinosauro gigante Big John rinasce e si svela al pubblico

IN MOSTRA

Ugo Salvini

All'interno del suo cranio potrebbe comodamente starci seduto un uomo. Ammirandone da vicino le corna lunghe più di un metro, si riesce a immaginare quale dovesse essere la sua potenza. Sfiorandone con le dita le vertebre, sembra di cogliere quel tempo infinito che ci separa dall'epoca lontanissima in cui visse. Lui è Big John, lo straordinario triceratopo, probabilmente il più grande al mondo mai ritrovato, da ieri esposto al pubblico nel padiglione allestito dalla Zoic in via Flavia, mentre è in fase di ricomposizione l'intero scheletro. Big John, che forse vedrà il suo nome mutato in Big Joanna, perché il suo sesso non è stato ancora accertato, fa parte della categoria dei dinosauri definiti "faccia con tre corna", perché ne evidenzia due sopra gli occhi e uno, più corto, sopra le narici. Scavato in un ranch del Montana negli Stati Uniti, è stato acquisito dalla Zoic allo stato grezzo, ancora avvolto nelle camice di gesso, per essere pazientemente analizzato, estratto e riportato in vita dal gruppo triestino, attraverso una lavorazione a gradi successivi, che può essere seguita attraverso video proposti a cadenza regolare sui social a lui dedicati (dove



FLAVIO BACCHIA
GEOLOGO E DIRIGENTE DELLA DITTA TRIESTINA DI VIA FLAVIA ZOIC

L'esperto: «Ha una ferita dietro il cranio frutto di un duello»

verranno indicate le modalità da seguire per le prossime visite) e sul sito del Piccolo. L'enorme bestione "cornuto", un esemplare erbivoro con la testa corazzata, fu uno degli ultimi dinosauri a comparire prima della grande estinzione di massa del Cretaceo-Paleogene, 65-95 milioni di anni fa. Contrariamente alle corna di altri animali, costituite da cartilagine o cheratina, e quindi più fragili, le corna dei Triceratopi erano vere e proprie estroflessioni ossee, che offrivano una maggiore resistenza nelle situazioni di scontro fisico, contro qualunque rivale. «Big John però una ferita la ostenta – ha spiegato ieri Flavio Bacchia, geologo e dirigente della Zoic – perché dietro il cranio si può notare un'ampia apertura, probabile risultato di un duello per la supremazia su un territorio e in un branco». Grandissima è stata la risposta ieri dei tanti visitatori che hanno risposto all'invito della Zoic. «Sono venuto animato da una grande curiosità – ha detto Silvano Peluso – perché questa è una rarità assoluta a livello scientifico». «Mio figlio Stefano, pur se ancora piccolino – ha spiegato Piero Pausin – ha sempre manifestato una grande passione per i dinosauri e alla fine ha coinvolto anche me e la mamma, ecco perché siamo qui oggi». «La visita è stata interessantissima e la spiegazione di Bacchia esaustiva – ha osservato Valentina Grison – siamo stati anche nel sito paleontologico del Villaggio del Pescatore qualche tempo fa ed entrambe le esperienze sono state formative e coinvolgenti». In questa fase è stato sollevato il cranio con alcuni sostegni ed è stata montata l'intelaiatura nella quale andrà collocato l'intero dinosauro, una volta completato. Alla fine Big John avrà una posizione che ricorda il toro di Wall Street. Si sta intanto proseguendo con l'estrazione dei singoli reperti dalle camicie di gesso, che contengono ancora al loro interno zolle di terra e radici. Sono stati estratti e lavorati entrambi i femori, è stata individuata la scapola, una bellissima vertebra dorsale e un altro osso particolarmente interessante, un coracoide, ovvero una delle due ossa che fanno un po' da scudo al posto dello sterno degli animali.

Il sesso non è stato ancora definito, quindi il nome potrebbe mutare in Big Joanna

Per favorire i visitatori, sul pavimento è stato stampato un ingrandimento dell'immagine della colonna vertebrale su cui sono state posizionate le singole vertebre già lavorate. In occasione di questa prima giornata di apertura, è stata anche realizzata una simulazione in realtà aumentata delle fattezze dell'animale, quelle che al momento si ipotizzano come le più probabili dai reperti finora trovati, ricostruiti e posizionati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bacchia e i suoi collaboratori nel settore da oltre venticinque anni

Il laboratorio paleontologico un'eccellenza internazionale

L'AZIENDA

La Zoic srl è considerata una delle più dinamiche realtà europee operanti privatamente nel campo della Paleontologia e, in genere delle Scienze della Terra. Rappresenta il perfezionamento di un progetto iniziato dalla Stoneage, che si è protratto per oltre 25 anni, basandosi sull'entusiasmo e sulla professionalità di un gruppo di geologi e tecnici triestini. La principale attività consiste nel rendere disponibili allo studio, all'esposizione e all'insegnamento campioni paleontologici professionalmente preparati, le loro perfette repliche e i loro modelli, realizzati tridimensionalmente. Questi materiali sono proposti con il corredo delle necessarie informazioni scientifiche, illustrando, anche in modo multimediale, il lungo percorso che, dallo scavo sul terreno attraverso le fasi di lavorazione in laboratorio, porta alla realizzazione di quegli esemplari che affascinano i visitatori dei musei. Il lavoro della Zoic ha permesso l'instaurarsi



Un momento della visita di ieri con tanti bambini e genitori

di una stretta collaborazione con la Soprintendenza per i Beni culturali e del paesaggio del Fvg per l'estrazione e la lavorazione dei dinosauri rinvenuti nell'area del Villaggio del Pescatore, a Duino Aurisina. Attualmente la Zoic è probabilmente l'unica realtà del settore a utilizzare l'acciaio inossidabile per l'assemblaggio dei grandi scheletri di dinosauri, originali o repliche, con evidenti vantaggi estetici e di resistenza al degrado. La lista delle riproduzioni scientifiche realizzate supera le duecento unità. Sono incluse specie rare, olotipi e paratipi di tutti i phyla animali e vegetali. Spesso la duplicazione è realizzata a seguito di accordi internazionali con le istituzioni proprietarie dei reperti fossili che concedono i diritti di replica. La Zoic vanta un'esperienza ormai riconosciuta a livello internazionale e custodisce nei suoi laboratori, oltre ai reperti di Big John, numerosi altri esemplari, sia completi sia in fase di lavorazione. Il responsabile, Flavio Bacchia, e i suoi esperti collaboratori negli anni hanno fatto conoscere le tecniche di estrazione di fossili complessi. —

U. SA.

Il lutto

LA SCOMPARSA ALL'ETÀ DI 91 ANNI

Duino piange la prima donna presidente di un Moto club

Rosa Ida Ferrigno Lucchese, negli anni '70, aveva assunto la guida del circolo locale: un inedito in Europa. Stella al merito sportivo e Cavaliere della Repubblica

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Duino ha perso, in questi giorni, un personaggio unico: Rosa Ida Ferrigno Lucchese, prima donna d'Europa a vestire la carica di presidente di un Moto club, quello appunto della cittadina che si erge all'ombra del castello dei Torre e Tasso. Una figura straordinaria per coraggio e intraprendenza, capace di emergere in un contesto, come quello dei motori, inusuale all'epoca, siamo negli anni '70, per una rappresentante del cosiddetto gentil sesso.

Originaria della provincia di Padova, arrivata a Trieste nel '74, per seguire il marito Antonio, diventato in quegli anni primario dell'ospedale di Monfalcone, Rosa Ida si appassionò al mondo dei motori per seguire i due figli, Lorenzo e Pietro, il primo impegnato nei rally, l'altro stregato dal motocross. Proprio per affiancare quest'ultimo nelle gare e negli allenamenti, cominciò a viaggiare a bordo di una Autobianchi A112,


Rosa Ida Ferrigno Lucchese, scomparsa all'età di 91 anni

Entrò nel mondo dei motori seguendo i figli, appassionati di rally e motocross

dotata di carrello per il trasporto delle due ruote. In questo modo, suscitò l'interesse e la curiosità degli appassionati di motori di Duino, al punto da diventarne la presidente.

Grazie alle sue doti di diplomazia e buon senso, riuscì a far convivere personalità diverse fra loro, in un contesto, quello dell'altipiano, dove in quegli anni non era sempre semplice e naturale far coesistere pulsioni di natura opposta, dettate magari da appartenenza linguistica o culturale. Dopo sei anni trascorsi alla guida del Moto club di Duino, Rosa Ida diventò delegato provinciale della Federazione, poi responsabile del circuito Alpe Adria e ancora membro del Panathlon, presidente dell'associazione Motociclismo femminile, fiduciaria del Coni. Una serie di competenze che le garantirono la Stella al merito sportivo e il titolo di Cavaliere della Repubblica.

La sua scomparsa, a 91 anni, ha destato grande e emozione nel mondo dei motori di Trieste e del circondario. «Per noi è stata soprattutto una grande amica – ha detto Franco Damiani, storico presidente del Moto club Trieste – e per tutti una gentildonna di assoluto valore, capace di portare nel mondo un po' rude del motociclismo il suo stile e la sua classe». Gli amici hanno voluto ricordarla, stringendosi vicino ai figli Lorenzo e Pietro, con una funzione religiosa che è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Duino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPITE DI UNA RESIDENZA

Anziana dispersa sul Carso a Fernetti Pompieri in azione

I vigili del fuoco di Trieste sono entrati in azione a Fernetti nella serata di ieri, prima delle 22, per rintracciare una donna anziana, ospite di una casa di riposo del posto, che risultava irreperibile.

L'ora tarda non ha favorito le operazioni di ricerca, che sono state condotte nella boscaglia del Carso al buio e che alle 23 erano ancora in corso.

I pompieri sono arrivati sul posto, assieme agli agenti della polizia, con dodici uomini e un funzionario, provenienti dalle due Stazioni di Trieste e Opicina.

Ieri sera il comando dei vigili ha previsto la possibilità che un gruppo di uomini rimanesse sul posto con un'unità mobile nel caso in cui l'anziana dovesse restare irreperibile fino al mattino.

Dalle informazioni disponibili ieri in serata non era possibile ancora capire se la persona si fosse allontanata di propria volontà dalla residenza o se avesse agito in stato confusionale.

EQUILIBRI NEL CENTRODESTRA

Prove di dialogo tra Lega e Stener «Idee condivise»

MUGGIA

Dopo i primi sussulti arrecati alla quotidianità politica del centrodestra muggesano dalle dichiarazione di Marco Barelli di Forza Italia sulle candidature e di Nicola Delconte di Fratelli d'Italia sulle "primarie delle idee", la Lega allarga il raggio d'azione e dialoga con Marco Stener, leader del movimento civico di ispirazione liberale e democratica "Lista Stener per Muggia". Lo comunica lo stesso Stener con una nota attraverso la quale parla di un incontro tra lui e il segretario provinciale della Lega, Pierpaolo Roberti. Primi vagiti, quindi, di un riavvicinamento dopo la "diaspora" del 2016, conseguente alla candidatura di Stefano Norbedo, uomo di Dipiazza. Stener ha voluto sottolineare il ruolo equilibratore e moderatore dell'omonima civica nel panorama politico muggesano, riconoscendo alla Lega una «visione politica matura che senz'altro predispone a una convergenza di idee su obiettivi e conseguenti strategie e programmazione. I comuni orientamenti sono infatti risultati in generale coincidenti verso una idea di sviluppo che possa consolidarsi nel tempo». Questo non significa il ritiro della candidatura a favore di un soggetto ancora non proposto dalla coalizione di centrodestra.


Marco Stener

Tutt'altro: Stener ha voluto rimarcare il suo ruolo di «promotore di una politica inclusiva di tutti i muggesani moderati - così spiega - protagonisti nel realizzare quei punti strategici che possono portare Muggia a raggiungere obiettivi ambiziosi», per parlare dei quali Stener si è spinto oltre confine, parlando di «sinergia con le consorelle cittadine istriane del litorale, per ambire al titolo di Capitale europea della cultura come, assieme, hanno fatto Gorizia e Nova Gorica». Anche se su questo ultimo fronte i giochi sono ormai chiusi e lo saranno per molto tempo. —

L.P.

IL MINISTRO DI LUBIANA DAL SINDACO KLUN

Jaklitsch a San Dorligo: «Rapporti da intensificare con gli sloveni in Italia»


Il ministro sloveno Helena Jaklitsch con il sindaco di San Dorligo della Valle Sandy Klun in municipio

SAN DORLIGO DELLA VALLE

«Vogliamo intensificare i rapporti culturali fra la Repubblica di Slovenia e le comunità slovene che vivono in Italia, in particolare nella zona che circonda Trieste, rafforzando i legami che ci legano, perché è intendimento del governo di Lubiana seguire con attenzione tutte le minoranze etniche, sia quelle che vivono all'interno dei nostri confini sia quelle che ci rappresentano al di fuori di essi». Così si è espressa ieri Helena Jaklitsch, ministro sloveno per i Rapporti con la comunità nazionale autoctona slovena nei Paesi confinanti, al termine dell'incontro avuto nel municipio di San Dorligo della Valle, dov'è stata accolta dal sindaco Sandy Klun.

Jaklitsch, che è stata in assoluto il primo esponente dell'esecutivo di Lubiana a visitare in veste istituzionale il Comune di San Dorligo della Valle, si è dichiara «entusiasta per l'esperienza vissuta in questo frangente». Prima di arrivare in municipio infatti Jaklitsch ha visitato il Centro museale mitteleuropeo di Dolina, accolta dal responsabile della struttura, Marco Manin, e la chiesa della Pieve Matrice di Sant'Ulderico di Dolina, dove il parroco, per omaggio all'ospite, ha fatto suonare le campane. «Abbiamo sempre avuto grande attenzione per il Museo di Dolina – ha sottolineato il ministro – che conserva documentazioni che testimoniano della rilevante presenza degli sloveni in queste terre. Proseguiremo su questa traccia».

Nel corso dell'incontro con Klun, svoltosi nella sala del Consiglio comunale, Jaklitsch ha approfondito il tema dei rapporti fra il Comune e la Comunella di Dolina, caratterizzati in questo momento da un contenzioso, ed è stata informata dal sindaco sulle potenzialità del territorio di San Dorligo della Valle, che è fra l'altro gemellato con alcune cittadine della Slovenia. Il ministro sloveno ha infine promesso che effettuerà in futuro «più visite a San Dorligo della Valle e in tutti i centri nei quali operano comunità slovene, al fine di rafforzarne l'identità e la consapevolezza, in un contesto sociale di armonia e collaborazione». Tema che è stato sottolineato anche dal sindaco Klun, che ha ricordato all'ospite come San Dorligo della Valle «sia comune bilingue a tutti gli effetti». Nel corso dell'incontro Klun ha anche evidenziato al ministro sloveno che «esistono notevoli potenzialità di sviluppo economico legate alle attività agricole locali, come quelle legate alle produzioni specifiche del territorio». Un accenno è stato infine fatto sulle problematiche che riguardano l'inquinamento da cattivi odori, «denunciato da una parte della popolazione – ha detto Klun – al quale stiamo cercando di provvedere». —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Incidenti
Rispettare il Codice e guidate sobri

Caro direttore,
siamo a fare una gita fuori porta in questa nostra bellissima regione, come spesso capita.
A me piace guidare, mi rilassa. Siamo stati a fare una visita al Santuario Madonna della Strada che si trova a Fanna, in provincia di Pordenone. Poi, dopo una salutare passeggiata mano nella mano assieme alla cara mia moglie Graziella nel parco attiguo al Santuario, decidiamo vista l'ora di andare a pranzo nel vicino ristorante. Lì siamo amici con i proprietari, più che clienti visti i decenni della nostra frequentazione.
Durante il pranzo sentiamo da una tavolata allegra, a noi distante, composta da giovani, una voce a noi famigliare.
Cerco d'individuare il volto del ragazzo con quella particolare voce, lo chiamo con estrema felicità «Maurizioooooooo» e lui si è girato, mi ha sorriso dicendomi «Ciao carissimo papà». Che emozione grande!
Poi ho aperto gli occhi; era solo un sogno, un bellissimo struggente sogno!
Sono tornato alla dura realtà.
Non c'è un momento che tu esca dalla nostra mente di mamma e papà.
Signor direttore, auspico che questo mio scritto sia da monito alle lettrici, ai lettori del "nostro" quotidiano a guidare tutti rispettando il Codice della strada. Nostro figlio Maurizio a 25 anni è stato ucciso da un'automobilista che guidava ubriaco. Finisco con il nostro motto "Non bere se devi guidare, la vita è il bene più prezioso di ogni persona, non gettarla via, rispetta la tua e quella degli altri".

Claudio Visintin

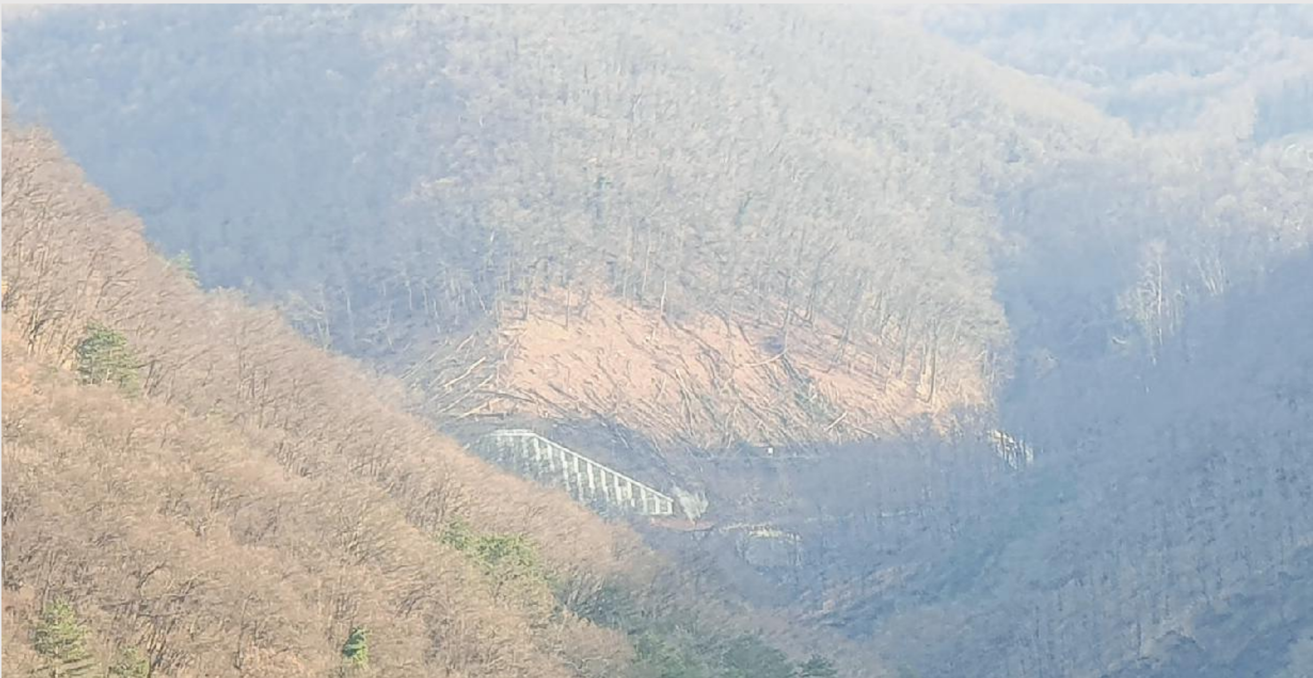
Telefonia
Comportamenti equivoci

Stimato direttore,
con la presente voglio evidenziare un comportamento della società Tim che ritengo scorretto.
Ho appena dato la disdetta da Tim dalla linea fissa "Fibra", che invece di "viaggiare" ai promessi 100 Mbit/s, andava a 2/3 Mbit/s!
Il tutto certificato dai tecnici della stessa Tim, i quali hanno sempre ammesso che mai e poi mai la linea "Fibra" che pagavo (45 euro/mese) si sarebbe neanche avvicinata al minimo garantito da Carta servizi Tim (22 Mbit/s), essendo la mia abitazione situata nella zona di Cattinara ma la scatola di derivazione per la "Fibra" a 1.220 metri dalla mia abitazione.
Quindi, ho dato disdetta con Pec a Tim e sono passato a Fastweb, che va dignitosamente (24 Mbit/s, un missile rispetto a Tim).
La disdetta, mi hanno assicurato in Tim, sarebbe stata per inesercibilità della linea che i loro tecnici hanno certificato assolutamente insufficiente anche per il minimo garantito (22 Mbit/s).
Dalla fattura recapitatami qualche giorno fa, invece, trovo il "regalino" della richiesta non solo delle ultime 2 rate della mia offerta (20 euro secondo me non dovuti, a causa della scarsa prestazione Tim) ma anche 130 euro per il modem "Fibra" e 77 euro per il decoder Tim vision!
Con 227 euro quindi ho avuto il "privilegio" di andare a 2 Mbit/s invece che a 100 Mbit/s: 50 volte di meno!
Peccato che tale richiesta sia contraria alla legge: con sentenza del Tar Lazio 1200/2020 il giudice ha dato ragione all'Agcom (Autorità garante della concorrenza e del mercato) schieratasi dalla parte dei cittadini, respingendo la pretesa di altro operatore telefonico che, come Tim, pretendeva il pagamento integrale del modem o decoder acquistato a rate o noleggiato: ovviamente, il consumatore deve restituirlo e questo lo faccio molto volentieri (a mie spese).
Sono disposto a pagare il traffico generato ma assolutamente non il costo spropositato dei 2 device e le 2 ultime rate dell'offerta, visto che è esclusivamente a loro addebitabile il disservizio.
Che bello quando esisteva la Sip e si comportava da Azienda di Stato: meno spot con celebrità (immagino pagate lautamente) e più servizi concreti anche nei luoghi più remoti d'Italia!

Franco Russo

LO DICO AL PICCOLO

Val Rosandra, in Slovenia si deturpa la natura per la ferrovia



Questo è lo spettacolo che si ammira passeggiando in Val Rosandra sulla Ciclabile Giordano Cottur, nei pressi di Draga Sant'Elia. I lavori sul fronte sloveno della nuova ferrovia Capodistria-Divaccia, in barba ad ogni rispetto della meravigliosa natura circostante, procedono rapidi e senza sosta.

Tiziano Proietti

Parco di Miramare
Restauro botanico allo Chalet Svizzero

Egregio direttore,
in relazione alla segnalazione apparsa su Il Piccolo del 23 febbraio scorso a firma Vladimiro Bussani, tengo a evidenziare che sui nostri canali ufficiali, sito Internet e social network appare una comunicazione sul progetto di restauro botanico in atto nei pressi dello Chalet Svizzero.
I nostri assidui e attenti visitatori potranno trovare risposta a ogni richiesta attraverso i canali ufficiali o direttamente dalla Direzione qualora percorrano la via istituzionale, indicando a chi inviare risposta.
Nel caso specifico, non è stato dato né tempo né modo per rispondere. Rinviamo dunque alla notizia nelle News del nostro sito ufficiale https://www.miramare.beniculturali.it/restauro-botanico-nellarea-dello-chalet-svizzero/

Andreina Contessa
direttrice Museo Storico e Parco Castello di Miramare

Parcheggi
Sbagliare è umano insistere no

Gentile direttore,
ringrazio l'avvocato Vida che sul giornale del 25 febbraio scorso conferma l'inadeguatezza delle misure degli stalli a pagamento in vari punti della città.
Ora sbagliare è umano ma perseverare no, specie se a farlo è il Comune. Evidentemente l'ansia di fare utili concedendo spazi da adibire a parcheggi a pagamento ha fatto di nuovo sottoscrivere al Comune contratti imprecisi.
Però non è ammissibile che un Comune per coprire un suo errore autorizzi soggetti terzi a ignorare la legge.
Quando per pochi centimetri si multa la posa di un dehor o di un vaso di fiori (perché la legge è legge e deve essere rispettata), non si può far finta di nulla quando l'infrazione riguarda il Comune stesso.
Pertanto, come scritto all'avvocato, se l'unica via per ottenere il rispetto delle regole è quella dell'esposto alla Procura, ok provvederemo.

Marco Coselli

La protesta
A San Dorligo odori sgradevoli

Caro direttore,
oggi, giovedì 25 febbraio, qui a San Dorligo l'odore proveniente di una nota azienda era per me insopportabile. Vi chiedo di segnalarlo nelle vostre pagine. Mi meraviglio dei nostri politici, in special modo dei nostri sindaci (e sono tanti: quelli di Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia): penso non si diano un gran da fare per impedire questa situazione.
In compenso credo che ci ringraziano molto i tedeschi, i cecoslovacchi e i cittadini di altri vari Paesi che ricevono questo nostro "regalo". Ritengo tale situazione di disagio una vergogna. E, di più: so che questa segnalazione servirà a ben poco, ma spero che qualcuno intervenga.

Gianni Baldi

Vaccini
Lo Sputnik schiaffeggia l'Italia

San Marino, piccolo Stato, una repubblica ultra millenaria che annovera, oggi, 34.000 abitanti, appartiene all'Unione doganale dell'Ue ma non ne è ancora membro, congiunto ai 27 Paesi. Forse per sua fortuna, perché non deve dipendere dai mastodontici meandri di una burocrazia dei palazzi di Bruxelles, che sono come lo Stato maggiore per quell'Europa che ha detto "Sì" a tutta una cronologia di trattati dai quali ne scaturisce, ovviamente, una gerarchia formale e sostanziale di dipendenza ai noti palazzi Berlaymont e Charlemagne (Commissione e Consiglio dei ministri).
La sua moneta è l'euro, anche perché, essendo un minuscolo Stato, a seguito di accordi con l'Ue, al fine di facilitare il libero scambio con lo Stato confinante, tutto intorno, l'Italia ed anche per privilegiare gli stessi rapporti commerciali, ha adottato la moneta unica.
Tuttavia, non è soggetto alle normative comunitarie che impongono adempimenti economici e fiscali, come fanno gli altri Stati membri. Probabilmente, a fronte di ciò, fa quello che gli pare ed in ragione di tutelare la salute dei sanmarinesi, nella condizione di pandemia in cui tutto il mondo è oppresso da questo virus, si rivolge alla Russia e chiede il vaccino Sputnik.
Cosa fa la Russia?
Glielo sta somministrando a giro di voli internazionali, diretti, da Mosca all'Aeroporto Federico Fellini, sotto il mitico Monte Titano.
Le dosi stanno arrivando e sono pronte pure le scommesse che nel bel mezzo della penisola italica, prima di Pasqua, la Repubblica di San Marino festeggerà la Santa Pasqua con tutti i suoi cittadini vaccinati, senza se e senza ma.
Alle varianti varie, poi ci penseranno, sicuramente, molto bene, tra i due comitati scientifici di San Marino e Mosca. Toh... io direi che una bella, sonora, "sberla", così, allo Stato italiano non si poteva dare diversamente. Mentre gli italiani stanno soffrendo di isteria collettiva per sperare di avere un'immunità completa da Lampione a Courmayeur, con tutte le beghe che rappresentano i canali della burocrazia e quindi del rispetto dei protocolli Ue sul piano vaccinale europeo, molto lento, ecco che un atollo di Stato dimostra di raggiungere l'obiettivo e con un vaccino che sono stra convinto sia molto buono, forse perché lo hanno inventato i russi. I russi lo producono e lo vendono al migliore offerente. È semplicemente legge di mercato.

Adalberto de' Bartolomeis

VANDALISMO
Strappati manifesti forzisti

Sono stati strappati dei manifesti di Forza Italia. Commenta il capogruppo Alberto Polacco: «Gesto antidemocratico, per noi la libertà di espressione è una bandiera».



Servizi energia
Attenti alle chiamate di gestori poco chiari

Egregio direttore,
volevo segnalare che ricevo chiamate insistenti anche più volte al giorno da un numero (che termina con 496) che si palesa prima come ufficio amministrativo della società elettrica (quale?) e poi dice di essere dell'associazione "Protezione del consumatore" situata una volta a Trieste, una volta a Milano, alla richiesta dell'indirizzo: piazza Duomo! Esordiscono chiedendo se mi sono accorta di pagare di più da settembre e di andare a prendere la bolletta. Ti spiegano che invece delle fasce F1 F2 F3 in cui i prezzi variano in base alle giornate e agli orari dovrei avere una fascia unica praticamente alla metà del prezzo più basso delle fasce, circa 6 centesimi. In una delle chiamate addirittura dicevano che per il Covid era stato deciso di abbassare le tariffe. Ti dicono di verificare insieme il numero Pod che cominciano anche a leggerti IT.. (tutti cominciano così) e poi aspettano che lo continui tu così possono carpirtelo per aprire un nuovo contratto a tuo nome. Se ti arrabbi ti dicono che ti denunciano alla Polizia Postale che sta registrando la telefonata. Ho chiamato anche il mio gestore dell'utenza elettrica e Altroconsumo che mi hanno confermato trattarsi di gestori che cercano di fare contratti. Quindi non comunicate a nessuno i vostri dati presenti in bolletta, codici cliente, numero Pod o quant'altro perché potrebbero aprire un contratto a vostro nome. Naturalmente la Polizia Postale non registra niente (fa registrazioni solo su segnalazione per monitorare reati, non le chiamate di un call center), gli operatori dovrebbero qualificarsi con nome e codice non con solo nome, non dovrebbero chiamarti da un numero di cellulare. State attenti alle truffe!

Barbara Bertocchi

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (largo Barriera)	040764441
piazza Giuseppe Garibaldi, 6	040368647
piazza della Borsa, 12	040367967
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich)	040764943
via della Ginnastica, 6	040772148
via Giulia, 1	040635368
via Dante Alighieri, 7	040630213
via Fabio Severo, 122	040571088
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)	040367967
Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia	040 9278357

In servizio fino alle 22:

via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via di Cavana, 11 040302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Gabriele dell'Addolorata (religioso)
Il giorno	è il 58°, ne restano 307
Il sole	sorge alle 6.50 tramonta alle 17.47
La luna	sorge alle 14.39 tramonta alle 4.50
Il proverbio	Un uomo troppo buono è come un muro di sola terra (Cina)

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	85,5
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	90,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	60
Via Carpineto	µg/m³	63
Piazzale Rosmini	µg/m³	55

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	73
Basovizza	µg/m³	79

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

27 FEBBRAIO 1971

- Certamente se la sono dimenticata gli urbanisti la casetta sita in via Slataper 16, ormai incassata fra l'edificio preesistente e la nuova costruzione, senza sapere la fine che farà lo spazio che si creerà.
- Il presidente del CONI, Giulio Onesti ha telegrafato ai dirigenti alabardati che il Comitato olimpico ha conferito all'Unione Sportiva Triestina Nuoto la Stella d'Oro per un passato carico di gloria sportiva.
- Con l'approvazione da parte del Consiglio comunale, è stata perfezionata la delibera dell'Acegat per l'acquisto di 75 nuovibus per il completamento del suo parco rotabile, anche in vista dell'eliminazione anche dei filobus.
- In via Flavia il ''via'' all'atteso sottopassaggio, dopo l'appalto dei lavori assegnato all'impresa Rostirolla. Esso si snoderà con un tracciato a ''T'': dal mercatino di via Flavia a via dei Macelli con diramazione alla fermata filoviaria.
- Con la Festa di Carnevale, oltre 400 partecipanti e 157 concorrenti per la più bella mascherina, risultata quella di un minuscolo ''padre Brown'', si è chiuso il primo periodo dell'anno sociale della ''Repubblica dei Ragazzi''.

GLI AUGURI DI OGGI



BRUNA E ANTONINO
Buon 50esimo anniversario. Gioia, Maurizio, Barbra, Federica, Bruna, Silvia, Marino.



ANNA
Cinquanta è solo un numero. Auguri da tutta la tua grande famiglia!

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.

Foto e dati possono essere comunicati in due modi:
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.

LA FOTO DEL GIORNO

"La nebbia e la Chiesa di San Spiridione"

''Nebbia a Trieste, Chiesa di San Spiridione vista da Ponte Curto'' spiega in merito al suo scatto la lettrice Grazia Cordini.
Inviate le vostre immagini (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it accompagnandole con un ''titolo'' o un breve commento in merito.



Itis
Personale molto umano

Egregio direttore,
con questa mia lettera voglio ringraziare tutto il personale del Rreparto tulipano dell'Itis di via Pascoli 31, dove per sette anni è stato ricoverato mio marito Glauco Rauber, che in questi giorni è venuto a mancare.
Anche in questo periodo così gravoso a causa della pandemia da Covid-19, tutto il personale mi ha sempre sostenuta e confortata, con grande umanità e professionalità.
Quindi ancora un grande grazie e un abbraccio a tutti i componenti lo staff dell'Itis.

Serena Gojtan

PICCOLO ALBO

Cerco vecchi collaboratori delle radio private del periodo 1975-1992, come R99, Radio Sound, Radio Stereo, Trieste Centrale, Radio Express, Radio Ombra, Radio Regione, Onda Stereo 80, Radio Quattro, Radio Nordest, - Nord Adriatico: quanti ricordi!
Telefonare al numero 02 - 42750275, Dario: grazie a quanti chiameranno!

SCACCHI

MASSIMO VARINI

LE PARTITE IN VIDEOCHIAMATA SONO LA MODA DEL MOMENTO

Nell'era attuale, dove l'intelligenza artificiale apre le porte ad un futuro migliore per l'uomo, pensiamo a diagnosi mediche, previsioni metereologiche, finanziarie, gli scacchi stanno già vivendo una realtà virtuale di astrazione quasi pura.

Si gioca tramite i monitor con scacchiere bidimensionali, con avversari dall'altra parte del mondo senza neanche vederli.

Pare la soluzione e l'alternativa agli incontri a tavolino di persona quasi totalmente inibiti vuoi per il motivo principale di prevenzione della pandemia, vuoi per la comodità ed il risparmio rispetto alle trasferte.

A mio parere questo porta però ad una spersonalizzazione ed un senso di scollamento con la realtà in cui siamo proiettati alla nascita, cioè un ambiente concreto ove interagire con cose concrete con il nostro pollice opponibile.

Anch'io gioco online ma mi sembra di non giocare a scacchi bensì di dedicarmi ad un passatempo da monitor come fosse un solitario di carte.

Mi manca il contatto con i pezzi di legno, l'atmosfera della sala da gioco, il respiro dell'avversario (ora con mascherina e visiera) il ticchettio degli orologi e soprattutto l'analisi del dopo partita.

Il momento di crescita e di contatto umano, e mi capirà chi ha partecipato ai tornei, è proprio rivedere la partita appena giocata con il proprio avversario e se si tratta di un campione o rinomato maestro ciò significa una lezione di incommensurabile valore.

Alcune piattaforme internet per tornei di scacchi stanno proponendo di mostrare con la telecamera il volto dei giocatori riprendendoli mentre giocano con una scacchiera vera in attesa di giocare il prima possibile in presenza.

Al momento si può partecipare solo ai tornei di interesse nazionale della Federazione Scacchistica Italiana autorizzati dal Coni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

SPORT ALL'APERTO PER GIOVANI

«Calicanto Outdoor si propone di aiutare i giovani a superare questo periodo valorizzando anche l'ambiente naturale» dice Elena Gianello, presidente di Calicanto Onlus, associazione che opera in ambito sociosportivo e sociomusicale con attività di tipo "educativo integrato" per integrare giovani con disabilità relazionali, motorie e sensoriali con altri giovani abili volontari. Dal novembre 2020 anche Calicanto è stata costretta ad una chiusura forzata di palestre e piscine, per questo è nato "Calicanto Outdoor". Il progetto prevede attività e allenamenti all'aria aperta programmati e realizzati dagli insegnanti di educazione motoria assieme ai tecnici e agli educatori. Le attività sono state organizzate in piccoli gruppi di massimo 6/7 atleti in distanziamento, come previsto da Dpcm. Sono previsti, se i regolamenti in vigore lo permetteranno, due week end sulla neve a marzo, per dare sollievo alle famiglie e aiutare i ragazzi ad affrontare il momento difficile per tutti. —

CULTURE

Arte

Il critico è intervenuto ieri alla cerimonia per la donazione al Comune da parte delle tre figlie di dieci opere del pittore e scultore triestino morto nel 1977. «Mai dubitato fosse un grande»

Vittorio Sgarbi a Trieste «Dyalma Stultus un genio della tradizione del '900»

LA STORIA

Corrado Premuda

In altri tempi l'auditorium del Museo Revoltella sarebbe stato gremito di appassionati d'arte a sentire Vittorio Sgarbi parlare dell'opera di Dyalma Stultus. Nell'epoca della pandemia il grosso del pubblico intervenuto ieri nella sala del maggiore museo cittadino era composto da giornalisti e addetti ai lavori.

Ma il critico d'arte, sfilata la mascherina per far sentire meglio la sua voce, non ha deluso le aspettative di chi desiderava ascoltare la riabilitazione del pittore triestino, a cominciare da due, Marina e Nada, delle tre figlie collegate in videoconferenza da Firenze.

«Tutto accadde durante una passeggiata lungo l'Arno», esordisce Sgarbi raccontando di come a lui non capiti spesso di passeggiare senza una meta apparente. In quell'occasione incontrò una delle figlie di Dyalma Stultus col marito. «Lei sapeva - continua il critico d'arte - che io da tempo mi occupavo dell'opera del padre con un istinto amoroso, tanto che avevo inserito un suo quadro in una mostra sul ritratto organizzata negli anni Ottanta. La figlia mi dice di conservare in casa diversi quadri che le avrebbe fatto piacere io vedessi. Ho conservato il numero di telefono ma non sono stato particolarmente solerte, a volte richiamo qualcuno dopo anni e scopro che è morto. Ma in questo caso sono poi andato a casa di Nada Stultus e ho scoperto qual era l'intento della famiglia Stultus».

Il desiderio delle figlie del pittore era che l'opera del padre fosse consacrata da una monografia che ne raccogliesse l'opera omnia. Occorreva anche, secondo Sgarbi, un mercante che sostenesse i quadri di Stultus nelle aste e nel mercato dell'arte, cosa successa ad esempio ad Arturo Nathan. E il primo atto di questa riscoperta è la generosa donazione da parte delle tre figlie con cui dieci opere sono adesso entrate a far parte del patrimonio del Revoltella.

All'evento di ieri, che ha pubblicamente sancito la donazione, erano presenti l'assessore alla Cultura del Comune Giorgio Rossi che ha fatto gli onori di casa e si è impegnato a organizzare una mostra per valorizzare i quadri appena acquisiti, la direttrice del Servizio Musei e Biblioteche Laura Carlini Fanfogna e l'architetto Marianna Accerboni. Carlini Fanfogna ha sottolineato come le dieci tele permettano di aggiungere un tassello importante alla collezione del primo Novecento del museo. «Stultus è vicino ai maestri italiani - ha detto Carlini Fanfogna - ma è frutto anche di quella commistione di più culture tipica di Trieste: innamorato della classicità e del Rinascimento e insieme attento alle radici e alle tradizioni locali, soprattutto agli usi delle popolazioni autoctone e del Carso che disegna in chiave poetica. Mentre in Europa trionfava il nazionalismo, lui mescola la tradizione italiana con le influenze rurali slave, per creare un'arte nuova». Marianna Accerboni ha ricordato gli aspetti biografici del pittore: «Con un'infanzia difficile e senza padre - ha detto -, Stultus riuscì ad affermarsi raccogliendo la fiducia di personalità importanti come il principe di Torre e Tasso che gli commissionò l'arredo e la decorazione di parte del castello di Duino e come la famiglia di Italo Svevo per la quale realizzò le scenografie utilizzate durante le celebri feste organizzate nella Villa Veneziani».

> Appena possibile sarà allestita una mostra per valorizzare i quadri appena acquisiti dal Museo Revoltella

> «Un suo grande amico, altrettanto dimenticato e da riscoprire, è Franco Asco maestro di Mascherini»

L'intervento più atteso era quello di Sgarbi che, elegante nella sua consueta sobrietà, ha preso la parola davanti al grande quadro "La corona di San Giovanni", il dipinto più celebre di Dyalma Stultus tra quelli presenti nella collezione del Revoltella. «Non credevo - ha sottolineato il critico - che l'amministrazione sarebbe stata così solerte, attraverso l'amico sindaco, l'amico assessore e la direttrice del museo, nel perfezionare questa importante donazione che arricchisce quello che forse è il più grande museo sull'Ottocento italiano». «Anni fa - ha continuato Sgarbi - ho scoperto qui nei depositi del Revoltella Quirino Ruggeri, un sarto trasformato in scultore da Roberto Longhi negli anni Venti, una scoperta di quelle che deliziano i critici e gli studiosi. Mentre mi sono occupato anche di Arturo Nathan, uno dei grandi artisti triestini, che un giorno sarà opportuno consacrare ulteriormente». Sgarbi ha ricordato che da ragazzo il critico d'arte Janus lo coinvolse nell'allestimento di una mostra di Nathan ad Aosta e che lui, ancora giovanissimo, acquistò un vaso di fiori dipinto da Stultus nel 1918, a testimoniare un interesse di vecchia data. «Non ho mai avuto dubbi sulla sua grandezza - ha ribadito il critico -. Ho sempre amato perfino il suo nome che possiede una luce assoluta. Un suo grande amico, altrettanto dimenticato e da riscoprire, è Franco Asco, uno scultore, maestro di Mascherini: sono entrambe personalità isolate ma grandi, orgogliose e potenti». «La tradizione novecentesca degli artisti triestini - ho proseguito Sgarbi - comprende, oltre a Nathan, anche Sbisà e Sambo, e poi la più grande di tutti, la gloriosa Leonor Fini, che ha avuto una fortuna straordinaria nel mondo: io acquistai a Londra il suo ritratto di un principe arabo del 1951, un quadro dalla bellezza leonardesca, una Gioconda al maschile dipinta da una donna. A testimoniare il riconoscimento internazionale della Fini c'è un suo quadro del '38 che è stato battuto di recente per un milione di euro e quando il mercato si muove ovviamente si muovono anche gli storici».

Dopo quella "fatale" passeggiata sull'Arno Vittorio Sgarbi ha fatto il suo dovere e la riscoperta dell'opera di Dyalma Stultus può partire da questa donazione che arricchisce la storia dell'arte di Trieste. —





LA BIOGRAFIA

Il sensibile giovane "dell'anima" che fece della pittura la sua vita

Nato in via Caccia nel 1901 frequentò l'Accademia di Belle Arti di Venezia e tenne la sua prima personale nella prestigiosa Ca' Pesaro

Marianna Accerboni

Trieste, 31 ottobre 1901: nasce a Trieste, in un contesto di grande povertà, un artista d'eccezione dal nome speciale, Dyalma Stultus. Dyalma è – come ricorda la figlia Nada - termine indiano che significa "dell'anima" mentre Stultus, cognome piuttosto diffuso nei paesi baltici, era invece quello della mamma perchè lei, Erminia, - come racconta Marina Petronio in uno dei suoi libri sul pittore - lo aveva avuto da Ralph Pacor, rampollo di una ricca famiglia triestina.

Ma i due genitori erano giovanissimi e la famiglia di lui si era opposta al matrimonio, così, nonostante la legge asburgica consentisse alla madre e al bambino di prendere il cognome paterno, Erminia non aveva voluto. E allo stesso modo il figlio avrebbe rifiutato più tardi l'eredità paterna.

Inizia così, in via Caccia, l'esistenza di uno dei più talentuosi artisti del '900 triestino, che sarebbe stato ben presto noto a livello nazionale e internazionale. Di animo molto sensibile, nella prima gioventù Dyalma era molto irrequieto e perse qualche anno di scuola, ma, quando scoprì la pittura e la scultura, si riprese. E a 17 anni, dopo aver frequentato la Kunstgewerbeschule (oggi l'Istituto "Volta"), che aveva formato, sotto la guida, tra gli altri, di pittori del calibro di Eugenio Scomparini, molti artisti triestini, s'iscrive, grazie a una borsa di studio del Comune di Trieste, all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove nel '21 si diploma in ornato e decorazione sotto la guida di Ettore Tito e Augusto Sézanne. E l'anno successivo allestisce nella prestigiosa sede veneziana di Ca' Pesaro, la sua prima mostra personale sotto l'egida del noto critico Nino Barbantini, mentre un'altra voce importante, quella di Silvio Benco, ne promuoverà l'opera, presentandolo nel '32 in una personale alla Galleria Milano di Milano, dopo un decennio di



Il pittore e scultore Dyalma Stultus (1901-1977)

EVENTI & MOSTRE

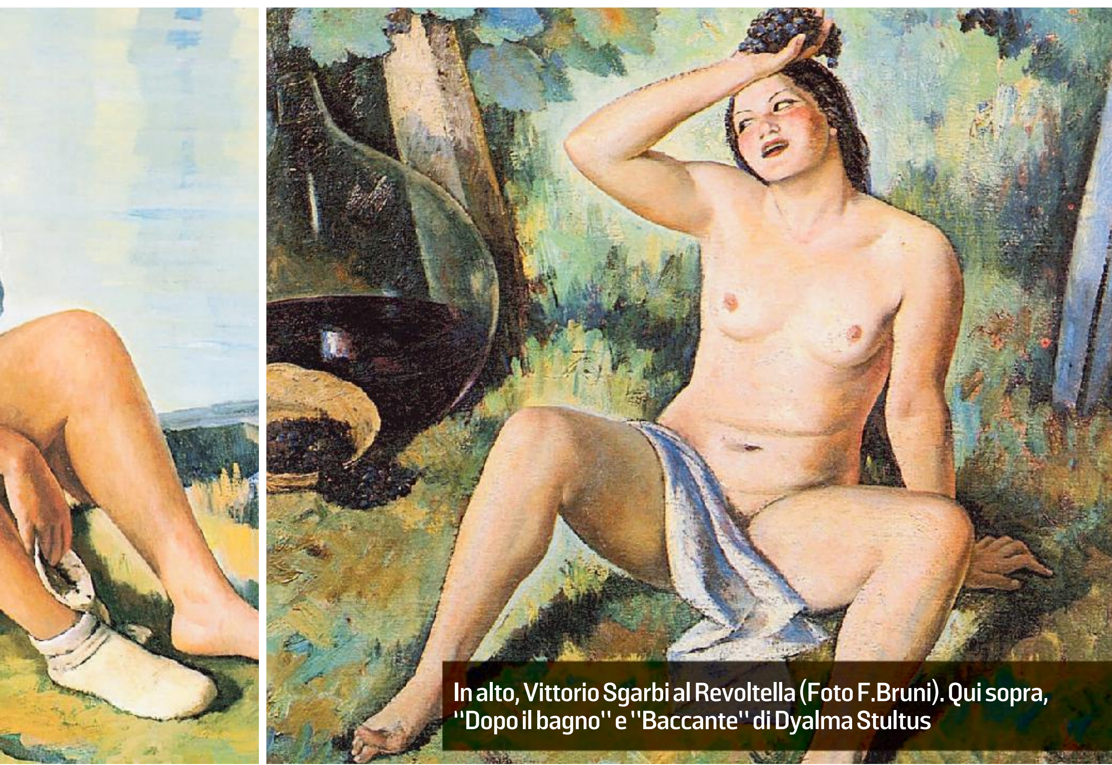
Nasce Eventpage il portale dei fatti in streaming



È stato presentato Eventpage, «il primo portale gratuito dedicato agli eventi trasmessi in streaming» (www.eventpage.it). La nuova piattaforma è realizzata dalle agenzie di comunicazione Mediarkè e Nova Opera, e «intende raccogliere e presentare tutti gli eventi digitali disponibili in rete, consentendo agli utenti di usufruire facilmente di infinite opportunità di formazione, informazione, lavoro e anche divertimento». Nell'ultimo anno, le limitazioni per la pandemia hanno costretto il mondo degli eventi ad una rapida ''rivoluzione digitale'', che li ha visti trasferirsi in massa su internet grazie alla tecnologia dello streaming, spiega Luciano Castro, direttore responsabile di Eventpage e presidente di Mediarkè. Il portale Eventpage presenta tutti gli eventi online suddivisi in cinque grandi categorie: Entertainment (spettacoli e cinema), Educational, Meeting, Expo, Press.

Arte





In alto, Vittorio Sgarbi al Revoltella (Foto F.Bruni). Qui sopra, ''Dopo il bagno'' e ''Baccante'' di Dyalma Stultus

esposizioni in numerosissime città italiane e straniere.

Nel frattempo Dyalma, temperamento dolce ma forte e preciso, si era conquistato la stima del principe Alessandro della Torre e Tasso, per il quale aveva arredato e decorato alcune parti del Castello di Duino. E, nonostante la forte differenza d'età – il nobile era sessantenne, Stultus 25enne - il principe si rivolgeva all'artista chiamandolo con grande deferenza "professore", come appare nelle numerose lettere a lui rivolte, attualmente presenti nell'Archivio di Stato di Trieste accanto a circa tremila documenti, foto e libri dell'Archivio fiorentino del pittore, donato dalle figlie nel 2011.

Altro committente di grande prestigio fu poi a Trieste la famiglia Veneziani – quella delle vernici, alla quale si era imparentato Svevo sposando Livia – per le cui feste Dyalma creò molte scenografie e le decorazioni.

Dal 1930 espone alla Biennale di Venezia, cui parteciperà anche nel '32 e nel '34 e, con due personali, nel '36 e '42. È presente poi, sempre su invito, a varie Quadriennali romane, a importanti concorsi e rassegne nelle principali città italiane ed estere (Barcellona, Baltimora, Budapest, New York), a tutte le mostre del Sindacato Artisti di Trieste e sue opere si trovano in prestigiose collezioni di vari paesi.

Nel '41 si trasferisce a Firenze, la città della moglie, la bellissima Norma Aquilani la sua musa che per lui, maggiore di 14 anni e uomo di grande bellezza, abbandonò una promettente carriera di disegnatrice.

Dyalma muore improvvisamente il 24 settembre 1977 in casa della figlia Selma, a Darfo (Brescia). Norma è a Ischia e la notte sogna che dalla sommità di una collina si stacca un filo spinato incandescente che rotola giù per la china, passando accanto ai suoi piedi, prima di sprofondare in mare, mandando scintille. Si chiudeva così una vita vissuta all'insegna dell'amore, dell'arte e della bellezza, che oggi continua attraverso le figlie Selma, Marina e Nada. —

LA FAMIGLIA

«Finalmente nostro padre è uscito dal lungo oblio aveva seguito la sua strada»

Il riconoscimento di Marina e Nada in videoconferenza «Ora la Fondazione CRTrieste gli dedichi una monografia»



Sgarbi e le figlie di Dyalma Stultus in collegamento on line Foto Francesco Bruni

GLI INTERVENTI

«Vogliamo ringraziare tutti, il museo Revoltella e soprattutto il professore Sgarbi», Marina e Nada Stultus sono visivamente commosse e felici. Sono collegate in videoconferenza via Internet ciascuna dalla propria casa. Alle loro spalle, sulle pareti, si notano quadri incorniciati e oggetti d'arte, chiari segnali di una vita trascorsa accanto a un pittore. «Il professor Sgarbi ha ben inquadrato la vicenda di nostro padre e ha spiegato il perché del suo ingiusto oblio. Lui ha seguito la sua strada mentre la moda andava in un'altra direzione». Vittorio Sgarbi si è soffermato anche sugli autori che negli anni hanno scritto di Dyalma Stultus: Corrado Marsan, Ettore Cozzani e Marina Petronio si sono occupati di Stultus con libri, testi e saggi ma adesso è venuto il momento di completare la dimensione. «Andrebbe fatta una monografia sull'opera omnia dell'artista - ha sottolineato il critico - e questo libro non può che essere uno dei prossimi volumi della bella collana d'arte della Fondazione CRTrieste. Gli artisti triestini hanno molti estimatori locali e l'espressione migliore è proprio questa serie di libri che purtroppo girano soltanto qui ma sono importanti come fossero fatti per pittori toscani o milanesi che hanno avuto più fortuna di mercato». Sgarbi ha illustrato con attenzione il percorso e la fortuna del pittore: «Stultus ha un culto della tradizione, non si concede alle avanguardie e se nella prima parte del Novecento il suo lavoro riceve riconoscimenti, nella seconda metà del secolo scorso viene quasi dimenticato e gli vengono preferiti i pittori alla moda. A lui si può affiancare, per raffinatezza, Bruno Croatto. Sono artisti perdenti che io invece ho sempre studiato e apprezzato in un mio percorso sotterraneo. Le opere di Stultus degli anni Trenta e Quaranta sono dentro alla stagione giusta della figurazione, mentre le opere degli anni Cinquanta e Sessanta confliggono con la sconfitta della figurazione: questo segna l'impossibilità per lui di diventare un artista di avanguardia perché per coerenza non accetta di passare all'astratto e mantiene fede alla sua visione». Sgarbi ha poi ribadito come sia giusto che le opere stiano in un museo, lodando le donatrici e ha suggerito alla direttrice Carlini Fanfogna di valorizzare i quadri appena ricevuti allestendo una stanza Stultus al Revoltella perché si possa ammirare il percorso della grande pittura triestina dalla prima metà del Novecento. «A Firenze - aggiunge Sgarbi - Stultus trova i suoi fratelli maggiori, fratelli di formazione, come Masaccio, Giotto, Piero della Francesca, maestri fondamentali per un artista come lui. E il destino lega Firenze a Trieste con la presenza delle figlie in Toscana e le opere che alla fine arrivano nella città natale del padre. La mia passione privata per Stultus alla fine è diventata critica». A colpire Sgarbi sono soprattutto i ritratti femminili di Stultus: «Aveva una particolare attenzione per il corpo femminile, dipinge donne prosperose e bellissime, ragazze più o meno caste, nel solco di una tradizione italiana vicina a Soffici. In uno dei quadri appena donati, datato 1943, la direttrice riconosce alle spalle della donna raffigurata il viadotto di Barcola. Nelle sue mule triestine c'è anche qualcosa di Balthus. Ma è notevole anche nei paesaggi ben composti e rivela di essere un pittore di primo livello. Qui al Revoltella adesso è raccolta l'intera carriera e si può constatare che il periodo migliore sono stati gli anni Trenta»». Altri artisti triestini da riscoprire? «Forse andrebbero rilanciati Carlo Sbisà di cui io ho comprato dei cartoni, disegni classicheggianti di sette metri per gli affreschi fatti al Museo del Risorgimento, e Sofianopulo. Ma il riconoscimento del valore degli artisti triestini è compiuto: Leonor Fini ha fatto il botto, Nathan cresce, e adesso Asco meriterebbe una mostra». —

C.P.

IL PERSONAGGIO

Dora Maar, la donna Minotauro ossessionata dal genio Picasso

La fotografa, figlia dell'architetto croato Josip Marković, immortalò le fasi di Guernica e fu legata per nove anni al pittore. Dubravka Ugrešić la racconta per Bottega Errante

Pierluigi Sabatti

Guai a innamorarsi di un genio, si rischia la vita. A queste relazioni pericolose **Dubravka Ugrešić** scrittrice croata, naturalizzata olandese, ha dedicato i suoi due ultimi libri. Il primo è "Mileva Einstein. Teoria sul dolore" **(Bottega Errante Edizioni)** il secondo, di cui ci occupiamo, è **"Dora e il Minotauro" (pagg. 248, euro 17)** dello stesso editore. La Ugrešić ha scelto due donne della sua terra, una serba e una croata, che hanno rinunciato a se stesse per l'uomo che hanno amato per tutta la loro vita. E non sono donne qualsiasi, ma donne che avrebbero potuto ricoprire i ruoli dei loro uomini. Mileva aveva una formidabile preparazione in Fisica e diede un contributo importante ad Albert per sviluppare le sue teorie, che non le fu riconosciuto; Dora diede un altrettanto importante contributo a Picasso, quando lui dipinse Guernica, quadro fondamentale per la storia dell'umanità e per la sua notorietà. Lei fotografò le fasi dell'immane lavoro. Ma nessuno lo ricorda. Ugrešić, per raccontare la vicenda di Dora Maar utilizza lo strumento del diario, che la donna avrebbe scritto su impulso del suo psicanalista, Jacques Lacan. La narrazione comincia dall'Argentina, dove passa l'infanzia. Nata a Parigi nel 1907 da Joseph Markovitch (Josip Marković), architetto croato famoso in Sud America, e Louise-Julie Voisin, di famiglia cattolica di Cognac, all'anagrafe è registrata come Henriette Theodora Markovitch. La sua prima lingua è lo spagnolo, insieme al francese di *maman*, che detesta tutto ciò che è argentino, e il croato di papà. Quando Dora è una fanciulla in fiore, attratta dal tango, *maman* la porta a Parigi lontano dalle tentazioni, vuol farne una brava ragazza borghese. Un cambiamento scioccante perché si sente in colpa. Studia all'École et Ateliers d'Arts Décoratifs, vuole diventare pittrice. Frequenta l'Académie Lhote dove incontra Henri Cartier-Bresson, e nasce in lei la passione per la fotografia. Si iscrive all'École de Photographie: "Forse perché all'epoca mi sentivo trascurata dai miei nuovi conoscenti parigini. E se anche ciò non era vero, nome, lingua, interessi, persino il mio aspetto erano sufficienti a farmi sentire diversa. Ero nuova, straniera, e di conseguenza ipersensibile. Non mi restava altro che nascondermi. E ci riuscii. Dietro l'obiettivo della macchina fotografica". Dora si afferma come fotografa. Insieme a Jacqueline Lamba, Lee Miller, Valentine Penrose, Alice Rahon, la triestina Leonor Fini entra a far parte del circolo dei surrealisti. Espone a Tenerife nel 1935, a Londra nel 1936, e dopo, nel 1937 e 1938, a New York, Tokyo, Amsterdam. Parigi in quegli anni è la capitale mondiale della cultura e delle avanguardie. Si respira un'aria di libertà, anche sessuale. L'affascinante Dora si lascia travolgere, diventa l'amante di George Bataille, il filosofo dell'erotismo, meritandosi la fama di una che trasgredisce. Fama che arriva a Picasso, che la conosce tramite del poeta Paul Éluard. "Rispetto a Picasso – afferma Dora, secondo Dubravka Ugrešić - ero una persona insicura, debole e dipendente. Dubitavo di me stessa, di ogni mia scelta. Fotografa o pittrice? Francese o croata? Argentina o etrusca? Forse comunque ebrea? Donna, ma con caratteristiche maschili. Politicamente impegnata, poi del tutto indifferente verso la politica. Atea o credente? Sottomessa e isterica. Intellettuale? Sì, ma pazza. Ingenuamente sincera, ma anche bugiarda, gelosa, donna vanitosa dietro una maschera di freddezza. Orgogliosa e superba, ma che invece di lottare rinuncia e si abbandona alla propria debolezza". I nove anni passati con Picasso la distruggono. Viene continuamente umiliata nel confronto con le altre: Françoise Gilot, madre di due figli di Picasso, diventata pazza; e Marie Thérèse Walter, madre di Maja. Lei è sterile. Solo l'ultima compagna di Picasso, Jacqueline, è gentile. Jacqueline, quasi cinquant'anni più giovane del pittore, si suiciderà alla sua morte, come aveva fatto prima Marie Thérèse. Lui è il padrone assoluto del suo gineceo. Ma non è solo questo. C'è anche una sudditanza culturale. Ed è proprio Guernica, in cui lei, con il suo obiettivo, esalta l'opera del Maestro, il momento in cui comincerà la rottura. Guernica le apre gli occhi: "Come uomo è meschino, amorale, avaro, cattivo. Come artista è un genio che ammiro". Ci vorrà tempo, crisi, ricovero in manicomio, per farle capire che è finita. Anche se non sarà mai finita. Picasso, a suo modo, le aveva svelato quel che sarebbe accaduto nel quadro in cui rappresenta il Minotauro con una donna, che ha il volto di lei, mentre l'uomo con la testa di toro è lui. E il mito rivela che il Minotauro divora le sue vittime. —





Dora Maar, ovvero Henriette Theodora Markovitch, di padre croato e mamma francese

USCITA A GIUGNO

Nave di Teseo si aggiudica il romanzo di Tarantino

ROMA

Quentin Tarantino, «C'era una volta a Hollywood», pubblica il suo primo romanzo in contemporanea mondiale e in Italia uscirà con La nave di Teseo a giugno. I diritti sono stati venduti in 25 Paesi. «Sono felice e onorata - dichiara Elisabetta Sgarbi, publisher della Nave di Teseo - di annunciare la pubblicazione del romanzo di Quentin Tarantino, "C'era una volta a Hollywood". Un vero romanzo che precede il film, e che del film è stato ispirazione, con forti differenze nei personaggi e nello sviluppo drammaturgico. Questo romanzo conferma nella convinzione che ho avuto sin dagli anni '90, quando pubblicai la sceneggiatura di Pulp Fiction, che Quentin Tarantino è uno scrittore straordinario, oltre che il regista che conosciamo».

La nave di Teseo ha chiuso un accordo con l'agenzia William Morris per il romanzo e un saggio. Contestualmente alla pubblicazione del romanzo, inizieremo a riproporre le sue sceneggiature, a partire da Pulp Fiction, che uscirà in luglio. Il catalogo della Nave di Teseo, che in questi giorni festeggia i cinque anni dalla pubblicazione del suo primo libro ("Pape Satan Aleppe" di Umberto Eco), dunque, dopo l'autobiografia di Woody Allen ("A proposito di niente") e quella di Oliver Stone (" Cercando la luce") si arricchisce ulteriormente di una nuova voce che dal cinema incontra la letteratura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIVISTA

Uno Svevo in lockdown, tra pacifismo e maschilismo

Il dodicesimo numero di Aghios raccoglie i webinar prodotti in tempi di «vita ritiratissima e quasi celata» per dirla con lo scrittore

Aghios è l'unica rivista italiana che si focalizza esclusivamente sugli studi sveviani. Diretta da Giuseppe A. Camerino ed Elvio Guagnini, **Aghios (Campanotto, pag. 160, euro 15)** permette uno schedario sistematico delle tante pubblicazioni intorno all'opera di Svevo. Esce ora il dodicesimo fascicolo, riassunto bene nel titolo introduttivo, dove appunto gli scritti inclusi sono stati prodotti in tempi di «vita ritiratissima e quasi celata». Citazione con cui Svevo riuscì a rovesciare la guerra in una prospettiva inedita di stasi (inattività commerciale) e quindi di fucina creativa.



Lo scrittore Italo Svevo (1861-1928)

Allo stesso modo i relatori, in tempi di "stasi" pandemica, hanno ovviato all'immobilità con seminari web, i cosiddetti webinar, ora raccolti in Aghios. Incontri di ricerca e approfondimento, in grado di riservarci dei singolari profili dell'uomo e dell'opera. Ad iniziare dall'intervento di Elvio Guagnini che, dall'analisi di "Una burla riuscita" evidenzia come – pur Svevo affrontando il mondo sloveno in un momento di conflittualità con Trieste – non ci sia traccia di attenzione politica. Bensì gli elementi folclorici vengono esaminati in una prospettiva simbolica.

Al contrario Luca Mendrino richiama diversi scritti in cui si evidenzia lo Svevo pacifista, oltre la chiara vocazione cosmopolitica, di matrice ebraica e mitteleuropea. Per farlo si riferisce non solo al saggio incompiuto "La lega delle Nazioni". D'altra parte Zeno scriverà «La guerra m'ha raggiunto!» nella pagina del diario del 26 giugno 1915.

Uno Svevo apparentemente maschilista («La donna a me non piaceva intera, ma... a pezzi!») è quello di Sergia Adamo. Non fosse che Adamo ci indica quanto questa frammentarietà incarni quella del soggetto, della scrittura e struttura stessa del capolavoro sveviano. Va detto che Adamo ci fornisce anche interessanti elementi cronachistici (la violenza sulle donne all'alba del nuovo secolo) che imperversavano in tutta Europa, tanto da divenire spettacolo di consumo e non solo.

Frutto di studi comparati gli interventi di Donatella Nisi (tra Svevo, Poliziano e Zola) e Massimiliano Tortora (quale possibile modello della narrativa italiana degli anni '60). Una sorta di prospettiva da "fanciullino" emerge dal contributo di Francesca Nassi, mentre Renzo Raboni ci indica le "correzioni" di "Senilità" dalla versione del 1898 a quella del 1927. Infine Federico Ferroggiaro compie la storia della poca fortuna di Svevo nei paesi latino americani. Chiude il fascicolo il bel testo teatrale di Tullio Kezich, qui edito in forma originale (prima degli adattamenti di Francesco Macedonio), scritto per Ariella Reggio: "Italo Svevo. Genero letterario", spassosissimo monologo a riprodurre la folclorica suocera Olga, spettacolo che debuttò alla Contrada nel 2009 con la magistrale interpretazione di Reggio.

MARY B. TOLUSSO

MUSICA

Il rock duro dei Deadlock Crew esce oggi l'album di debutto

S'intitola "Look down on me" e arriva dopo vent'anni di live come cover band
Neppi: «Parliamo di fragilità, amori malati, abuso dei social e solitudine»

Elisa Russo

«"Deadlock" significa punto morto, situazione di stallo, dove non è possibile trovare un accordo: capita a tutti nella vita e genera sentimenti forti quali rabbia e frustrazione». I Deadlock Crew sono una rock metal band nata a Trieste nel 1999 ma che, nonostante anni di live, solo oggi arriva a pubblicare un album ufficiale, complice l'etichetta Ghost Record Label. S'intitola "Look down on me" ed esce oggi in formato fisico e digitale con la distribuzione di Crash Sound.



La rock metal band dei Deadlock Crew firma "Look down on me" per l'etichetta Ghost Record Label

«Le canzoni - raccontano i Deadlock - suonano dure, energiche, rock. Un cocktail di riff thrash e alternative metal eseguito con passione. Il disco è stato registrato a Trieste con tutti i mezzi che avevamo a disposizione e successivamente mixato e masterizzato da Lorenzo Gavinelli allo studio Zero Point Energy di New York».

Lorenzo Neppi, cantante e chitarrista, esordì suonando il basso con i Resonance, successivamente è stato voce e chitarra degli Altered States, infine ha fondato i Deadlock Crew. «Ma non mi sono limitato soltanto al rock - puntualizza -, per parecchi anni ho suonato musica leggera con mio padre e altri musicisti degli anni '60».

Il batterista Giuliano Taccardi ha fatto esperienza con gli Ars Moriendi, completano la formazione Daniele Neppi al basso e Lorenzo Iustulin alla chitarra. «Agli esordi avevamo subito pubblicato un demo intitolato "Lobotomized people", ma poi ci siamo dedicati quasi esclusivamente alla musica live, il nostro ambiente preferito, e per un periodo ci siamo esibiti con i nostri pezzi per trasformarci lentamente in una cover band. Da qualche anno però eravamo insofferenti e ci sentivamo incompleti come musicisti. Essere solo una cover band era il problema. Abbiamo quindi ricominciato a scrivere canzoni, a provare la nostra musica, a divertirci in sala prove, finché la pandemia ci ha dato il tempo per dedicarci alla registrazione di "Look down on me"».

Il sound è massiccio, sulla scia di ascolti come Metallica, Rage Against the Machine, Ac/dc, Orange Goblin e Mastodon, per quanto riguarda invece i testi: «Affrontiamo temi come la fragilità dell'attuale sistema sociale, gli amori malati, minati da violenza e gelosia, il groviglio di emozioni e l'adrenalina che prova un judoka prima di un incontro, la follia a cui può portare l'acufene, internet, l'abuso di social network e gli effetti sulla solitudine. Sono testi che rispecchiano le nostre idee e le nostre esperienze personali».

«La Ghost Record, la nostra etichetta - spiega Lorenzo Neppi - si sta dando un gran daffare per promuovere la band sulle webzine nazionali e straniere e per procurarci interviste radio. Noi della band invece stiamo preparando un video musicale per il pezzo "Among us", e sarà solo il primo di una serie di video che abbiamo intenzione di girare. Questo è un momento difficile per tutti. Non esibirsi, non poter suonare dal vivo il nostro album, non poter andare ai concerti pesa tantissimo su chi ama la musica, ma per quanto possibile bisogna essere ottimisti. Io credo - conclude il cantante - che il mondo della musica tornerà a essere quel che era pre Covid. Ci vorrà tempo, locali chiuderanno, ci saranno tanti problemi, meno soldi, ma alla fine il rock tornerà, perché il rock è vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LOS ANGELES

L'Fbi indaga sui bulldog rapiti di Lady Gaga

L'Fbi sta indagando sul rapimento dei bulldog di Lady Gaga per escludere che i delinquenti che mercoledì sera a Los Angeles si sono impadroniti di due cani della cantante avessero un movente politico. «Lady Gaga ha già in sè un alto profilo, ma il fatto che abbia cantato all'insediamento del presidente Joe Biden porta il caso a un altro livello», hanno detto fonti del tabloid britannico «The Sun». A prescindere dal coinvolgimento dell'Fbi, la polizia di Los Angeles sta lavorando sull'ipotesi di una rapina a mano armata. Da Roma, dove si trova per girare sul set di «Gucci», Gaga (vero nome Stefani Germanotta) ha offerto una taglia di mezzo milione di dollari per poter riabbracciare gli adorati Gustav e Koji.

Sul sito del Conservatorio sono disponibili e scaricabili tutte le lettere
In rete anche sul canale youtube la lettura scenica di Adriano Giraldi

L'epistolario di Tartini va online per festeggiare i "250 anni + 1"

L'ANNIVERSARIO

Un anno fa, il 26 febbraio 2020, il grande anniversario tartiniano - 250 anni dalla scomparsa di Giuseppe Tartini - coincideva con l'irruzione della pandemia in Italia, e si dovevano fermare le iniziative previste per celebrarlo, da Trieste a Padova a Pirano. Nella giornata di ieri (che sigla i 250 anni + 1 dalla morte del del geniale compositore e violinista piranese), con l'Italia ancora nella morsa del coronavirus, il Conservatorio Tartini di Trieste ha ricordato l'illustre musicista con una iniziativa originale e interattiva.


L'attore Adriano Giraldi legge l'epistolario di Giuseppe Tartini

Da ieri è online, scaricabile per tutti con un clic sul sito Discover Tartini discovertartini.eu, il corposo Epistolario di Tartini, edito per i tipi della casa editrice Eut di Trieste, realizzato in versione trilingue (italiano, inglese e sloveno), con ampia introduzione e corredo iconografico. La trascrizione di lettere e documenti, gran parte del tutto inediti, è curata da Giorgia Malagò dell'Università di Padova, ed è stata pubblicata a cura del Conservatorio di Trieste nell'ambito del progetto transfrontaliero Interreg tARTini, con la revisione di Paolo Da Col.

«Le lettere – spiega la musicologa Margherita Canale - ci fanno entrare nel mondo del grande violinista, nato a Pirano d'Istria nel 1692 e morto a Padova nel 1770. Dagli scritti più confidenziali e quotidiani in cui rivela di essere un amante della cioccolata e si preoccupa di farne assaggiare una qualità pregiata all'amico Padre Giovanbattista Martini, alle missive di stampo didattico, come la famosa Lettera a Maddalena Lombardini sulla tecnica e lo studio dell'arco. Ce lo presenta nella sua veste umana, negli affetti: la moglie, i parenti di Pirano, la cura per gli studenti che arrivano a Padova per studiare con lui da tutta Europa».

E da ieri è disponibile online anche una videoproduzione con lettura scenica di una selezione dell'epistolario a cura dell'attore triestino Adriano Giraldi. Realizzato da Divulgando srl, il video è introdotto da una presentazione di Margherita Canale e sarà online sul profilo facebook e sul canale youtube del Conservatorio Tartini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Lo Stato Sociale sfida Sanremo con "Combat Pop" di Albi

Uscito l'album del "fratellone" l'ultimo dei cinque componenti della band bolognese
E "Bebo" Guidetti sarà giovedì in collegamento con Trieste

ROMA

Cinque dischi per cinque artisti, uno per ogni componente della band. È la sfida de Lo Stato Sociale che, dopo Bebo, Checco, Carota e Lodo culmina con il lavoro del «fratellone» Albi, autore dell'ultimo capitolo attraverso Garrincha Dischi/Island. Un disco che parla (anche) dei "regaz" de Lo Stato Sociale perché racconta il valore delle relazioni interpersonali che, in una band, come in una famiglia, sono manifestazioni della società.


A Sanremo è il turno del "fratellone" Albi per "Lo Stato Sociale"

Quattro le tracce del disco, che rompono la geometria dispari cui ci avevano abituati i compagni del collettivo bolognese. Ne manca una: è Combat Pop e debutterà sul palco del 71° Festival della Canzone Italiana di Sanremo, cantata proprio da Albi e non da Lodo. «È una storia senza fine e senza un inizio preciso, diciamo che tutto ha preso forma quando ho capito cosa volevo fare nella vita: "stare bene, fare stare bene e cantare viva la libertà". Da quel momento mi sono immerso nelle relazioni cercando di rispettare questa mia identità», spiega. Ed è così che la parola chiave di ogni canzone diventa «rapporto»: con il sistema (Sesso, droga e lavorare), con se stessi (Fucking Primavera), con l'altro in una relazione (Belli così) e con chi non c'è più (Equazione). L'ultima traccia, infatti, diventa il ricordo indelebile dedicato a Mario, amico prematuramente scomparso a causa della leucemia. Tutte le royalties ricavate da «Equazione» saranno devolute all'Ail, associazione italiana contro leucemie linfoma e mieloma. Per Albi suonare e giocare sono la stessa cosa: la naturale conseguenza è circondarsi di una serie di amici per vestire le sue canzoni, «solo grandi artisti e persone meravigliose». Dai Selton a Cimini, mantenendo in regia Matteo Costa Romagnoli, Nicola Hyppo Roda e Francesco Brini - gli storici produttori de Lo Stato Sociale - ad eccezione delle prime due tracce affidate a Simon Says. Un pezzo de Lo Stato Sociale, sarà anche a Trieste giovedì prossimo con Alberto "Bebo" Guidetti che parteciperà all'appuntamento di "Mondofuturo" del Trieste Science+Fiction Festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI & PERSONE

Sophia Loren premiata con il Nastro di platino

Ancora un premio importante per Sophia Loren, il prestigioso Nastro di platino, ideato per la nostra più grande attrice che resterà unico nella storia dei Giornalisti Cinematografici: le viene assegnato dai Nastri d'Argento per la toccante interpretazione nel film La vita davanti a sé, diretto dal figlio Edoardo Ponti, a vent'anni esatti dall'Oscar alla carriera e oltre mezzo secolo dal diluvio



di riconoscimenti che ha ricevuto nel mondo fin dalla prima statuetta dell'Academy che conquistò, giovanissima, nel 1962 per La Ciociara. L'annuncio alla vigilia della serata finale dei Golden Globes 2021 ai quali La vita davanti a sé è candidato come Miglior film in lingua straniera e per la Migliore canzone originale "Io sì/Seen", interpretata da Laura Pausini, frutto della collaborazione tra la Pausini, Diane Warren e Niccolò Agliardi. «Voglio anche dedicare questo premio – ha detto Sophia – a tutti coloro che condividono la mia età».

IL SAGGIO

Juan Octavio Prenz, un mitteleuropeo d'oltreoceano

Pietro Spirito

"Un mitteleuropeo d'oltreoceano". O anche "uno scrittore triestino che scrive in spagnolo".

O ancora un "lenguaraz", "un poliglotta ciarliero, un parolaio a suo agio in quella Trieste plurilingue e interculturale che sempre fatichiamo ad afferrare davvero nella sua complessità".

Lo dice **Sergia Adamo** nel saggio introduttivo del volume da lei curato assieme a **Gianni Ferracuti "Un mitteleuropeo d'oltreoceano" - Studi su Juan Octavio Prenz" (Edizioni Eut, pagg. 209, euro 14)**.



Lo scrittore Juan Octavio Prenz (1932-2019)

Il libro raccoglie gli interventi degli studiosi che hanno reso omaggio a Prenz in occasione della sua ultima uscita pubblica a Trieste, il 16 ottobre 2019, appena un mese prima dalla sua morte, e poi lo hanno commemorato a un anno di distanza. Claudio Magris, Gordana Ćirjanić, Elvio Guagnini, Blas Matamoro, Daniel-Henri Pageaux, Marko Kravos, Miran Košuta, Giuseppe Grilli, Ottavio Di Grazia, Paolo Quazzolo, Omar Lara oltre agli stessi curatori Adamo e Ferracuti e alle figlie di Prenz, Betina Lilián e Ana Cecilia: è un coro di voci - diverse ma univoche nel sottolineare la caleidoscopica ironia del mondo narrativo di Prenz - quello raccolto nella pagine di questo volume che rappresenta uno dei primi contributi antologici all'opera dello scrittore nato in Argentina nel 1932, poi negli anni Sessanta sbarcato, per motivi politici, prima a Belgrado e quindi a Trieste.

Narratore, poeta e saggista Prenz stesso si definiva "scrittore jugo-italo-argentino", perfettamente a suo agio in una Trieste dove, per dirla con Magris, si intrecciano "autoderisione e passione struggente". Ai contributi critici si alternano nel volume affettuosi ricordi personali, tracce di una biografia che interseca il lavoro di narratore e poeta che, come dice Guagnini, mantiene al "centro la realtà e l'uomo come punto di ricerca e di verifica da mettere in primo piano in qualsiasi discorso".



E poi la parola, la ricerca legata a una lingua che orbita inesausta intorno al "mistero babelico", come lo definisce Matamoro, strumento per "raccontare un modo di vivere il mondo, di guardare il mondo, di sperimentare il mondo", secondo Betina Lilián Prenz.

Ecco allora che il ritratto dell'autore di romanzi come "Il signor Kreck" e "Solo gli alberi hanno radici" (La nave di Teseo) e dalla vasta produzione poetica ("Antologia poetica", Hammerle), ne esce ancora più definito nella sua poliedrica complessità, e - nota Košuta - nel suo continuo decostruire, demitizzare "con pantagruelica ironia il culto delle radici, l'ossessione identitaria".

Che è poi il tratto più attuale della voce e dell'opera di Prenz: la libertà di essere e di esserci a dispetto di sovranismi, xenofobie, e qualsiasi altro impiccio ideologico che possa fare sgambetteo alle identità, cui guardare sempre con ironico e liberatorio sorriso. Come appunto faceva Juan Octavio Prenz. —

I saggi

Una raccolta di interventi critici e ricordi dedicati allo scrittore e poeta scomparso nel 2019

2021
SCATTANO GLI INCENTIVI STATALI
E PEUGEOT LI MOLTIPLICA



NUOVA PEUGEOT 208
DA 10.900€
ECOBONUS PEUGEOT + INCENTIVI STATALI
OLTRE ONERI FINANZIARI. TAN 5,49% TAEG 7,89%. ANZICHÈ DA 11.900€
SCOPRILA ANCHE 100% ELETTRICA

MOTION & e-MOTION



PEUGEOT

Scade il 28/02/2021. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 36 mesi e 45.000 km su Peugeot 208 PureTech 75 S&S - Like. Prezzo di listino 15.800€. Prezzo promo 10.900€, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), comprensivo di 1.500€ di contributo di incentivo statale a condizione che si acquisti un veicolo con emissioni da 61 a 135 g/km CO_2 WLTP con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad euro 6, che sia stato immatricolato prima del 1 gennaio 2011, intestato da almeno 12 mesi. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni su termini, condizioni e limitazioni: "Legge di bilancio 2021". Valido in caso di adesione al finanziamento i-Move Avantage. Anticipo 1.647€. Imposta sostitutiva sul contratto 24,01€. Spese di incasso mensili 3,50€. Spese pratica pari a 350€. Importo totale del credito 9.254€. Interessi 1.402€. Importo totale dovuto 11.156€. 35 rate mensili da 129€ e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da 7.410€. **TAN 5,49%, TAEG 7,89%**. La rata mensile comprende il servizio facoltativo Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 45.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 km, importo mensile del servizio 22€). Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta inclusiva dell'extra incentivo Peugeot di 1.500€ e valida per vetture in stock con immatricolazione entro il 28 febbraio 2021, presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Consumi ciclo combinato: da 3,8 a 6,1 l/100 km - Emissioni CO_2: da 101 a 139 g/km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP. I dati possono variare in funzione delle condizioni effettive di utilizzo e in base a diversi fattori.



il tuo compagno di viaggio

CASTIONS DI STRADA (UD)
VIA UDINE, 91
TEL. 0432/769252

TAVAGNACCO (UD)
VIA NAZIONALE, 52
TEL. 0432/575395
www.blizauto.it

TRIESTE (TS)
VIA FLAVIA, 47
TEL. 040/827782

CRP: AUTOFRANCE SNC - GORIZIA tel. 0481/391808 NOVATI E MIO SRL - MONFALCONE tel. 0481/410765
ZORGNOTTI AUTOMOBILI SRL - CORMONS tel. 0481/60595



APPUNTAMENTI

Alle 10
Grotte che passione a "Duino & Book"

Il 2021 è l'anno internazionale delle grotte e il gruppo "Ermada" dedica l'appuntamento odierno di "Duino & Book", in programma oggi alle 10 in diretta on line. "Grotte che passione" è il titolo dell'appuntamento moderato da Massimo Romita. Partecipano: Furio Premiani, Maurizio Tavagnutti, Damjan Gerli, Roberto Grassi, Furio Alessi e Aureliano Barnaba.

Alle 16
"Circolo vizioso" di Gargottich

Oggi, alle 16, al Caffè Tommaseo di Trieste si terrà la presentazione dei libro di Alessandro Gargottich "Circolo vizioso" (Hammerle Editori). Le letture saranno a cura di Michela Cembran. Sarà presente l'autore.

Alle 16
Messa in tedesco in piazza Hortis

Oggi, alle 16, nella Chiesa Parrocchiale Beata Vergine del Soccorso di piazza Hortis, si celebra la messa in tedesco.

Alle 16
Omaggio poetico al cuore dell'Istria

Oggi alle 16 al Chocolate Coffe via Rossetti, 4/b l'associazione culturale Altamarea organizza una conferenza dal titolo "Istria, una terra a forma di cuore" per rendere omaggi ai grandi artisti istriani. A seguire la lettura dei poeti presenti. Intervento critico di Graziella Atzori. Chi volesse partecipare può prenotarsi al numero 3488307566 o scrivendo alla mail gra.atzori@gmail.com.

Domani
Omaggio su Rai3 a Claudio Misculin

La Rai – sede regionale per il Fvg trasmette domani alle 9.40 su Rai 3 ed in replica il 3 marzo alle 21.45 su Rai 3 bis "Io sono tu che mi fai. Omaggio a Claudio Misculin". Il documentario, per la regia di Erika Rossi, è prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Accademia della Follia".

Domani
Il Tss ricorda Marko Sosič

Domani il Teatro Stabile Sloveno proporrà al pubblico online un omaggio alla figura dello scrittore e regista triestino Marko Sosič. Lo spettacolo bilingue "Trieste, una città in guerra", tratto dai testi "Come nel sonno" di Marko Sosič e "Il pane dell'attesa" di Carlo Tolazzi verrà trasmesso dalle 18 sul canale youtube e sulla pagina facebook del Tss.

Teatro
Corso di recitazione con Francesco Facca

Ancora qualche giorno per iscriversi al corso di teatro di "Teatro Incontro". Il corso base di recitazione dura 4 mesi: inizio il 2 marzo, a cadenza settimanale, nella storica sede dell'associazione triestina in via Somma 3 a Trieste. A tenere le lezioni sarà l'attore e danzatore Francesco Facca. Per iscrizioni e informazioni chiamare il numero 338-1167057 o scrivere all'e-mail teatroincontrotrieste@gmail.com.

Formazione
Corso di regia con Ivan Bormann

Nuovo corso di regia diretto da Ivan Bormann. Il percorso proposto abbraccia tutte le fasi della regia, dalla nascita dell'idea, alla realizzazione, alla post-produzione. Il corso avverrà online attraverso la piattaforma zoom. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare al numero 3383879451 o visitare il sito www.scuolacinema.info.

Sportello
Amianto Infopoint su appuntamento

L'Eara informa che l'Amianto Infopoint presso l'Ospedale Maggiore di Trieste (telefono 040 399 22 62), nella giornata di martedì 2 marzo, con orario 9.30-12, fornirà il consueto servizio di sportello assistenza esposti in presenza solo su appuntamento. Pertanto, per qualsiasi richiesta, si prega di chiamare il numero cellulare 351 65 999 34, oppure di scrivere un'email all'indirizzo segreteriaeara@gmail.com.

SPETTACOLO

Pietre d'inciampo in scena online Qui don Chisciotte lottò per amore

Domani alle 18 la premiere sul canale Youtube della piece tratta dal libro di Moder e Pierri

Annalisa Perini

Dalla storia di don Chisciotte, narrata da Cervantes a inizio Seicento, agli acquarelli dell'artista Ugo Pierri, creati inizialmente per Fabrizio De Andrè poco prima della sua prematura scomparsa, e quindi ai versi, ispirati dalle immagini, del poeta Matteo Moder. E da qui, ancora, uno spettacolo, una messa in scena in cui Matteo Bognolo ha a sua volta musicato sei sonetti di Moder. Domani, alle 18, sarà online, in premiere su youtube, l'evento a leggìo "Pietre d'inciampo - Qui Don Chisciotte lottò per amore", nato appunto dall'omonimo libro di Moder, pubblicato da Battello Stampatore. A interpretare le parole le voci di Adriana Giacchetti, Gianluca Paciucci e Leonardo Stevanin. La regia tecnica è a cura di Fausto Vilevich. Sarà possibile vedere la messa in onda consultando la sezione eventi della pagina Facebook di Battello Stampatore, con le indicazioni per accedere poi al canale YouTube dedicato.

Lo spettacolo riattraversa la meravigliosa storia di don Chisciotte dandone una nuova interpretazione: l'hidalgo e il suo scudiero sono loro stessi delle pietre d'inciampo, come portatori di scandalo, ieri e oggi. Il personaggio errante diventa insomma il punto di partenza, ma anche il pretesto, per attraversare lo spazio, i continenti, e le vicende di figure femminili, sino alla contemporaneità, in una ricerca, nella Storia più feroce, delle pietre d'inciampo del nostro tempo. «L'incontro - spiega Moder - è allora con le perle di Emily Dickinson e Maria Zambrano, di Audrey "del Tennessee" e di Rachel "ebrea schiava sottorazza maledetta" per poi, alla fine del Novecento, affrontare l'orrore di Sarajevo con Azra e, all'inizio del terzo millennio, quello del Bataclan con Elisa e Valeria…».


"Il don Chischiotte che lottò per amore" di Ugo Pierri disegnato per il libro di Matteo Moder (Batello Stampatore)

«I versi di Moder - sottolinea Gianluca Paciucci, - sono in strofe accurate con prevalenza di endecasillabi, ma nella maggior parte più libere e tendenti alla prosa. Diventano degli inciampi grazie ai quali cadere e rialzarsi, con migliore umanità. Fino al testamento di un Don Chisciotte per nulla rinsavito, ma che prende in mano la penna come una lancia, per nuove imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTRO IL 10 MARZO

Miela Music Contest apre un concorso online per brani e canzoni

Miela Music Contest. La musica nonostante la pandemia. È questo l'intento del Teatro Miela/Bonawentura, che in questi tempi difficili e sfortunati vuole offrire alle band della Regione Friuli Venezia Giulia la possibilità di diffondere e far conoscere la loro musica e le loro canzoni. Da qui l'idea di questo contest musicale on-line per composizioni originali, che vuole sbloccare l'immobilità in cui è costretto tutto il mondo dello spettacolo, un "segnale di vita" come direbbe Battiato. Le band selezionate avranno ciascuna a disposizione il palco del Teatro Miela e il suo comparto tecnico per un'intera giornata, nella quale potranno approntare l'esibizione finale (durata massima 30 minuti).

Al contest potranno partecipare band musicali (max 6 componenti, senza limiti di genere musicale o nazionalità) residenti in Friuli Venezia Giulia, i cui componenti non superino i 35 anni di età (da intendersi come età media massima), che presentino brani originali, sia strumentali che in forma di canzone. Le esibizioni dovranno essere unplugged. Il contest si svolgerà in due fasi distinte, una preselezione selezionata dal comitato artistico di Bonawentura sc, che valuterà il materiale pervenuto, entro il 18 marzo 2021. Dal 19 marzo al 31 marzo 2021 si terranno le esibizioni. Ai concorrenti verrà messo a disposizione il palcoscenico del Teatro Miela compreso di service audio/luci, fonica e riprese audio/video. Mentre il backline verrà messo gentilmente a disposizione da Musicali Rossoni s.r.l. di Trieste.

A fine festival, la giuria, coordinata dal giornalista e critico musicale Carlo Muscatello, con I colleghi Elisa Russo e Furio Baldassi, proclamerà la band vincitrice. Per partecipare al contest è necessario inviare la domanda correlata di documentazione entro le ore 23:59 del 10 marzo 2021 a teatro@miela.it La partecipazione al contest è gratuita. Per scaricare il bando consultare il sito www.miela.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI E LUNEDÌ

Lezione in due puntate su Aquileia dell'Orchestra fiati Verdi di Trieste

Francesco Cardella

Riflessi storici e focus in chiave artistica. Sono le componenti dell'iniziatica a cura della Civica orchestra di fiati "Giuseppe Verdi Città di Trieste" dal titolo "Storia, arte musica. Una lezione–concerto dedicata al 600° anniversario della caduta del patriarcato di Aquileia per mano della Repubblica di Venezia (1420 – 2020)", progetto realizzato con il sostegno della Regione Fvg e con il contributo della Fondazione "Casali". La proposta, registrata lo scorso 13 febbraio al Teatro Stabile Sloveno, è strutturata in due fasi, entrambi programmate sul canale YouTube della Civica orchestra di fiati "Verdi". Il primo atto, intitolato "Aquileia, splendore di un fulgido passato", è visibile da oggi mentre la seconda parte - "Verdi e l'Opera: uno sguardo tra Venezia e Trieste" - approda in rete da lunedì primo marzo. La formula di "lezione–concerto" fonde le cifre musicali con quelle della classica conferenza, tema quest'ultimo affidato a Santo Salvatore Distefano, laureatosi in Lettere e Archeologia all'Università di Catania ma animato anche da una passione musicale sfociata negli studi in pianoforte e soprattutto in percussioni, specialità che lo vede all'opera dal 2017 nella Civica orchestra fiati di fiati "Verdi". La parte musicale di avvale dei brani interpretati dalla Civica orchestra diretta come sempre da Matteo Firmi. Il primo appuntamento verte sulla genesi storica di Aquileia, dalla nascita datata 181 a.C, ai fasti da capitale dell'Impero Romano tra il II e IV secolo d.C e sino al crollo determinato dall'invasione guidata da Attila. Qui la parte musicale è tratta dall'Opera "Lucio Silla" di Mozart e dal Preludio legato all'opera lirica "Attila", composta da Giuseppe Verdi. La puntata del primo marzo pone l'accento sul rapporto dello stesso Verdi con le città di Venezia e Trieste, con brani estrapolati dalle opere "Oberto", "Stiffelio" e "Conte di San Bonifacio". Ulteriori informazioni visitando il sito www.orchestradifiati.it —


La Civica orchestra di fiati "G.Verdi" di Trieste

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani
La marcia degli anfibi nei laghetti di Pesek

Riparte la "marcia degli anfibi" . A grande richiesta, la società cooperativa Rogos ripropone, domani alle 10, l'escursione di tre ore adatta a tutti – gratuita grazie al contributo del Comune di San Dorligo della Valle e della Regione – alla scoperta degli stagni e del risveglio degli anfibi. I partecipanti andranno a osservare stavolta gli specchi d'acqua di Pesek. Si consigliano abiti comodi e scarpe da trekking. Nel rispetto delle norme anti Covid l'uscita è a numero chiuso e solo su prenotazione, inviando una mail a info@rogos.it con nome e recapito telefonico. Il luogo di ritrovo verrà comunicato agli iscritti via posta elettronica.

SPORT

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT
VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
RICEVE SU APPUNTAMENTO c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

Basket Serie A

A Brindisi per cercare di restituire stasera un doppio sgarbo

L'Allianz sfida alle 20.30 al PalaPentassuglia l'HappyCasa che l'ha già sconfitta in campionato e in Coppa Italia

Roberto Degrassi / TRIESTE

L'occasione non è male. In una serata sola l'Allianz potrebbe prendersi una doppia rivincita sulla squadra che l'ha già battuta in campionato a domicilio e in Coppa Italia. L'HappyCasa Brindisi è diventata un incubo per la formazione biancorossa che riceve al PalaPentassuglia stasera alle 20.30. E il coach brindisino Vitucci è il collega più ostico per Eugenio Dalmasson, con un bilancio di 5-0 nei confronti diretti.

Insomma, con precedenti così non si corre certo il rischio che l'Allianz affronti in modo soft l'impegno. Si va nel Salento per provarci, in fondo ogni opportunità è buona per tenere a distanza il gruppo che insegue le attuali prime otto della classifica. Trieste può fare affidamento su Juan Fernandez, tornato ad allenarsi da qualche giorno, e per la prima volta in questo campionato proporrà Hvroje Peric, impiegato finora solo nei quarti delle Final Eight di Coppa Italia. In quell'occasione il croato avea denunciato una condizione atletica lontana dall'ottimale e i giorni della pausa sono serviti soprattutto per riportarlo a uno standard soddisfacente. «Peric necessitava di un supplemento di carico, al quale si è sottoposto con grande spirito e disponibilità» spiega Dalmasson aggiungendo che quelli trascorsi «sono stati giorni per provare un po' di situazioni e per ritrovare un po' di equilibrio. Uno stop di due settimane dalle competizioni, per noi che abbiamo giocato due volte alla settimana per un paio di mesi è sembrato quasi strano».

DALMASSON Il coach e la squadra conoscono bene le caratteristiche dell'HappyCasa: «Atletismo e corsa superiori alla media, grande presenza a rimbalzo, soprattutto in attacco dove i brindisini primeggiano in campionato. Occorre porre attenzione su queste parti del gioco. Affrontarli sul loro campo è ulteriormente difficile però siamo in una fase del campionato dove bisogna pensare anche che nessuna partita sarà più facile delle altre». E questo sarà lo spirito annunciato per le prossime partite, sino alla conclusione della regular season. «Per ripetere il girone d'andata dobbiamo alzare il livello del gioco. Se ne saremo capaci daremo grande significato a queste ultime partite. Se gli altri si dimostreranno più forti accetteremo con grande sportività quello che il campo dirà. Non vogliamo avere rammarichi».

La partita di stasera apre un mini ciclo di impegni by night dell'Allianz. Sarà serale anche la prossima partita, a Valmaura domenica 7 marzo alle 20.45 contro l'Acqua San Bernardo Cantù, e lo sarà anche la successiva, il 13 marzo all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno contro l'Unahotels Reggio Emilia.

PROGRAMMA Brindisi-Trieste peraltro non sarà l'unico anticipo. Si giocano stasera anche Virtus Segafredo Bologna-Openjobmetis Varese alle 19.30 e soprattutto Banco di Sardegna Sassari-Umana Venezia. Domani Vanoli Cremona-Dolomiti Energia Trentino (12), A|X Armani Exchange Milano-Fortitudo Lavoropiù Bologna (17), Acqua S.Bernardo Cantù-De' Longhi Treviso (18.30) e Germani Brescia-Unahotels R.Emilia (20.45). Classifica: Milano 30, Brindisi, Sassari, Virtus Bologna, Venezia 24, Pesaro, Allianz Pallacanestro Trieste 18, Brescia, Treviso 16, Fortitudo Bologna, Reggio Emilia 14, Trentino, Cremona 12, Cantù, Varese 10. —




Eugenio Dalmasson



LE CHIAVI DEL MATCH

Il primo obiettivo: occhio ai rimbalzi Bostic, una novità che può pesare

Raffaele Baldini / TRIESTE

Si torna a giocare, il remake della sfida ai quarti in Coppa Italia, Trieste e Brindisi nuovamente di fronte al PalaPentassuglia per due punti chiave nella corsa alla post-season. Entrambe le formazioni hanno una variabile in più, i sostituti dei lungodegenti Harrison e Gražulis; Josh Bostic e Hrvoje Peric chiamati quindi a colmare quanto più possibile un gap importante nei roster.

Controllo dei rimbalzi Il controllo dei rimbalzi non può essere visto solo come una caratteristica circoscritta all'area pitturata. Il tipo di approccio offensivo dei pugliesi al ferro avversario è una dinamica conseguenza di un'ottima spaziatura sulla metà campo d'attacco, ottime scelte di tiro e quindi un complesso accoppiamento del difensore con l'attaccante. Serve in primo luogo attitudine difensiva, evitando squilibri sui quarti di campo, una attenta esecuzione del "taglia-fuori", evitando di considerarla come una questione di sola verticalità vicino al ferro. Perkins, Krubally, Willis, Bostic, Gaspardo, Udom, Bell e Thompson sono tanti e tutti pericolosi in tal senso.

La possibile ispirazione di Bostic È evidente che Josh Bostic avesse sofferto a Reggio Emilia un rapporto difficile con il coach Martino, tanto da essere ceduto pur con un buon rendimento; le cifre parlano chiaro, quasi 14 punti per partita e 4 rimbalzi. Se l'aria nuova brindisina portasse i benefici consueti della cura empatica di coach Vitucci (straordinario comunicatore con gli Usa), l'ala forte potrebbe già essere una pedina importante nello scacchiere HappyCasa. Duttile, capace di colpire sia dall'arco che vicino a canestro, porta in dota una discreta fisicità.


Frank Vitucci

Un'altra storia Vittorie e sconfitte fanno parte dell'imponderabile, meraviglioso mondo della pallacanestro. Aprioristicamente non è possibile determinare rapporti di forza, quello che invece è da augurarsi è che i ragazzi di coach Dalmasson abbiano voglia di scrivere una storia diversa dalle precedenti. Al di là dei numeri, le ultime 5 uscite con i pugliesi hanno avuto caratteristiche note e un denominatore comune, il dominio tattico della sfida. Bisogna sparigliare le carte, spiazzare, essere convinti di poter sovvertire il pronostico. Contro una squadra mentalmente forte serve una consapevolezza superiore.

Stop all' "effetto Zanotti" Il lungo pesarese Zanotti, per suo merito, resterà come il monito da tener presente contro ogni avversaria, ovvero l'attenzione verso i cosiddetti complementi: Burns, Kennedy, Zanotti, Treier, Udom, Gaspardo, Visconti sono solo alcuni dei ferali protagonisti dei rovesci biancorossi. Gli ultimi tre sono pugliesi... —

BASKET IN BREVE

Nba: imbrigliato Doncic

I Sixers hanno piegato 111-97 i Dallas Mavericks, mettendo Doncic in grado di nuocere poco e infatti lo sloveno ha portato a casa appena 19 punti.



Nba: Irving esalta i Nets

I Nets, al loro ottavo successo consecutivo, hanno schiantato Orlando Magic con un imbarazzante 129-92, esaltato da Kyrie Irving autore di 27 punti.



A2: Napoli vuole Candussi

La possibilità che la Tezenis Verona vada sul mercato per un lungo Usa potrebbe liberare Francesco Candussi. Sulle sue tracce c'è Napoli.




Marcos Delia in un'immagine del match del girone di andata all'Allianz Dome

GLI AVVERSARI

Vitucci: «Sappiamo pregi e difetti Riproveremo a crearvi difficoltà»

TRIESTE

Brindisi riparte, dopo la pausa per la Nazionale, in un finale di stagione ricco di impegni. Da una parte il lungo rush finale in campionato, dall'altra la seconda fase della Champions League, impegni che si accavalleranno rendendo particolamente fitto il calendario della HappyCasa. In quest'ottica la scelta di rinforzare l'organico puntando su un giocatore di sicuro affidamento come l'ex reggiano Bostic. «Devo ringraziare la società - le parole del tecnico Frank Vitucci - perchè ancora una volta si è mossa con tempestività nel tentativo di mantenere alto il livello di competitività della squadra. Penso che in questo momento l'arrivo di Josh sia il massimo cui potevamo puntare: la sua esperienza e conoscenza del nostro campionato ci consente di inserire un giocatore pronto da subito a darci una mano. È un'aggiunta, non una sostituzione: resterà con noi anche quando Harrison rientrerà nel gruppo».

Happycasa diversa, dunque, rispetto a quella che ha affrontato l'Allianz in campionato e in coppa Italia. Equilibri diversi in un gruppo consapevole delle difficoltà che stasera affronterà al PalaPentassuglia. «Una partita che dovremo affrontare con umiltà e determinazione. L'Allianz è un'avversaria del nostro livello - sottolinea Vitucci - conosciamo molto bene pregi e difetti e sappiamo cosa fare per metterli in difficoltà. Abbiamo sfruttato la pausa per recuperare chi come Bell, Krubally, Zanelli e Willis ha avuto problemi fisici nell'ultimo periodo». —

LORENZO GATTO

LA SOLUZIONE PER LE MANCATE ENTRATE

Gestione dell'Allianz Dome, il Comune rimborserà i lavori fatti dalla PallTrieste


Da sinistra Luca Farina, Lorenzo Giorgi, Mario Ghiacci e Marco Bono durante l'incontro in Municipio sulla gestione dell'Allianz Dome

TRIESTE

Un accordo per venire incontro alle esigenze della Pallacanestro Trieste per la gestione dell'attale Allianz Dome, diventata particolarmente onerosa nell'ultimo anno. Dall'incontro svoltosi in Comune tra l'assessore con delega alla valorizzazione immobiliare Lorenzo Giorgi, il presidente della società Mario Ghiacci e i due soci di maggioranza Marco Bono e Luca Farina è emersa una soluzione che adesso verrà portata all'esame del Consiglio comunale.

Spiega lo stesso Giorgi: «Già un anno fa avevamo incontrato i vertici della Pallacanestro Trieste, prima della pandemia, per esaminare problematiche diventate ancora più pressanti dopo questi mesi. La società, che ha in gestione per 9 anni l'impianto, ha attuato finora una serie di migliorie a proprie spese, dai canestri al parquet, dalle poltroncine alle porte tagliafuoco fino alla sala hospitality. Non era obbligata a farlo ma ha pagato una serie di interventi che innegabilmente vanno ad abbellire e migliorare quello che è un bene comunale. Nell'incontro, grazie all'intervento del responsabile della gestione del patrimonio immobiliare Luigi Leonardi, abbiamo individuato la soluzione: il riconoscimento da parte del Comune delle migliorie effettuate».

Interventi che andranno quantificati e poi portati in Consiglio. L'impegno da parte del Comune non dovrebbe discostarsi troppo dai 300mila euro. Nell'accordo stipulato per la concessione per 9 anni della gestione, l'amministrazione riconosceva un contributo progressivamente a calare. Ghiacci in un incontro con la stampa aveva quantificato in 100mila euro solo il mancato ricavo dell'affitto delle palestre, senza considerare il milione mancato al botteghino. Impossibilità di vendere abbonamenti o biglietti a causa delle partite di campionato a porte chiuse, mancata organizzazione di concerti e zero incassi da affitti per convention o altri eventi. Una realtà rivelatasi più negativa delle previsioni della scorsa primavera: non a caso la società, ipotizzando un budget per la stagione in corso, sperava di poter ottenere, tra abbonamenti e biglietti, almeno un terzo delle entrate di una stagione normale. Non è successo nemmeno questo, a fronte comunque delle spese di manutenzione del palazzone di via Flavia.

«Esigenze politiche e sportive non sempre riescono a coesistere - conclude Giorgi - In questo caso è stato possibile e del resto non potevamo restare insensibili di fronte alle richieste di una eccellenza sportiva della città». —

RO.DE.

SERIE B

La Pontoni Monfalcone riceve la bestia nera Virtus Padova

Michele Neri / MONFALCONE

Una delle avversarie più ostiche del girone, la Virtus Padova Antenore Energia, sarà stasera al PalaPaliaga di Monfalcone alle 19.30 per affrontare la Pontoni Falconstar nella penultima giornata della prima fase in serie B.

Non è solo la posizione dell'attuale capolista a tenere in allarme i biancorossi ma anche la tradizione recente considerato che nelle 2 stagioni di B la Falconstar non è ancora riuscita ancora a battere la Virtus, al contrario di San Vendemiano che pur essendo una delle formazioni più attrezzate della categoria ha proprio nella Pontoni la sua bestia nera (3 vittorie monfalconesi negli ultimi 4 confronti). «È una statistica che ci rende consapevoli che per avere chance di ribaltare il pronostico dovremo fare ancora meglio rispetto alla pur buona prova di sabato scorso - avverte il viceallenatore biancorosso Gabriele Gilleri - Se non abbiamo mai battuto Padova il motivo va ricercato essenzialmente nelle loro qualità. Avremo di fronte una squadra esperta, con individualità di spicco come Morgillo che ritengo il miglior numero 5 del girone. Con Ferrari e Bianconi completa un parco lunghi di valore assoluto».


Giulio Casagrande a canestro

Alla Pontoni sarebbe servito Devil Medizza che però non è riuscito a recuperare in tempo dalla lesione muscolare subita nel derby con Cividale 3 settimane fa. Sotto canestro quindi ancora spazio per Milisavljevic affiancato da Casagrande, con Macaro pronto a dare la solita scossa arrivando dalla panchina. Quella di Medizza non sarà l'unica assenza visto che non ci sarà nemmeno Bonetta, in trasferta a Brindisi. Ecco allora che potrebbe tornare ad avere spazio Candotto mentre rientrerà tra i 12 a referto Tossut. «Abbiamo una panchina lunga e sapremo trovare le risorse - assicura Gilleri - del resto la nostra impostazione è chiara e non è cambiata dall'anno scorso, né da quando è arrivato in panchina Praticò. Tutti devono portare il mattoncino alla causa. Abbiamo giocatori che sono sulla buona strada per trovare continuità come Murabito e Milisavljevic, oltre a Scutiero che partita dopo partita sta crescendo di condizione». Una risorsa importante è anche Bacchin e lo sarà per tutta la stagione visto che in settimana, con la rinuncia a disputare la Gold confermata da Corno di Rosazzo, è arrivata anche l'ufficialità sulla sua permanenza in via Baden Powell. «Siamo molto contenti che Marco possa continuare a far parte del nostro progetto, ci sta dando una grande mano con un rendimento notevole e credo che anche per lui possa essere una buona notizia disputare un intero campionato nella categoria superiore per continuare a maturare». —

PRESENTATO IL TEAM 2021, IL 10 MARZO LA NUOVA MACCHINA

Ferrari all'inseguimento di Mercedes Binotto e i piloti: «Nel 2022 la svolta»

Stefano Mancini

Il piano della Ferrari è pronto. Prevede un obiettivo per quest'anno (migliorare nei risultati e crescere come spirito di squadra) e uno per il 2022: tornare a vincere. Mattia Binotto dirige da Maranello la presentazione online della squadra. Al suo fianco Charles Leclerc e Carlos Sainz ridono e scherzano allegri.

«Non ci sarà un numero uno – premette il team principal – perché numero uno è la squadra. Quando torneremo a partire in pole position, allora cominceremo a prendere in considerazione gli interessi dei piloti». Patti chiari. Binotto vuole prevenire attriti e tensioni, particolarmente in un anno di transizione annunciata.

Ma perché in Ferrari mettono le mani avanti prima ancora di presentare la macchina? Risposta: la Rossa che sarà svelata il 10 marzo e due giorni dopo scenderà in pista nei test in Bahrein avvicinerà forse la Mercedes, ma non la raggiungerà. Per contenere i costi, il regolamento di quest'anno limita le modifiche tecniche.

La SF21 avrà più cavalli, sarà più veloce in rettilineo e più efficiente nell'aerodinamica della Rossa che ha disputato il peggior campionato da 40 anni a questa parte. Niente miracoli, però: dietro alle favorite Mercedes e Red Bull scalpitano la McLaren che disporrà dei motori dei campioni del mondo, mentre la Renault punta sull'esperienza e il talento di Alonso e l'Aston Martin ex Racing Point sarà di nuovo assai simile alla Mercedes e avrà al volante un Vettel in cerca di rivincite.


La presentazione del team 2021

Le differenze emergeranno subito: il circuito di Sakhir, nel deserto del Bahrein, è un ottimo banco di prova della bontà di un progetto: il 28 marzo si spegneranno i semafori sul primo Gran premio del 2021, un altro campionato organizzato per schivare il Covid.

Leclerc e Sainz hanno l'ordine di battersi per il terzo posto dei costruttori, anche se tutte le risorse saranno fin da subito indirizzate sul progetto 2022. Binotto scopre le carte: «Sarà la più grande opportunità da decenni. La rivoluzione ci costringerà a partire dal foglio bianco. Nessuno avrà un vantaggio da difendere». La Formula 1 ripartirà da zero, le monoposto saranno completamente diverse nelle forme e nel concetto aerodinamico in modo da favorire i sorpassi e rendere le gare più spettacolari, avvincenti con le vetture più vicine.

In mezzo c'è una stagione da capitalizzare. Binotto vuole vedere la «voglia di vincere» dei suoi, pur ammettendo che il percorso è accidentato: «Dobbiamo costruire questa mentalità perché i dettagli fanno la differenza».

Leclerc vive l'ottimismo dei suoi 23 anni e ancora non pensa alle difficoltà che lo aspettano. Assieme a Carlos Sainz, 26 anni, figlio del due volte campione dei rally, forma la più giovane coppia di ferraristi dal 1968. «Nel campionato scorso ho imparato molto – dice –. Quando lotti contro molti piloti devi avere un approccio diverso, meno aggressivo. Sainz? Io nel 2019 avevo una macchina vincente, lui non l'ha mai avuta. Ma conosco il suo valore: imparerò anche da lui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI GLI ANTICIPI DI SERIE A

La Juve si aggrappa a Ronaldo A Verona senza sette titolari

Pirlo deve fare a meno anche di Morata e Dybala, convocati otto Under 23
Difesa a tre e in attacco c'è solo Cristiano. I bianconeri non possono perdere punti

Gianluca Oddenino / TORINO

Dopo Ronaldo, il vuoto. Ormai non è solo una questione di gol segnati dalla Juve, sesto attacco del campionato nonostante schieri il capocannoniere, ma anche di punte sane e arruolabili. A Verona, dove stasera i bianconeri devono disinnescare una delle peggiori trappole per tenere la scia dell'Inter capolista, Andrea Pirlo si ritrova un reparto offensivo composto dallo stakanovista CR7 più tre ragazzini (Rafia, Marques, Akè) convocati per fare numero.

Il tecnico: «Si pensava che il problema di Paulo fosse una cosa più leggera»

Una situazione anomala e pericolosa, visto che siamo nel clou della stagione con un altro tour de force da affrontare (7 partite in 3 settimane, compreso il ritorno in Champions) e il 36enne Ronaldo da tempo sta facendo gli straordinari per tenere a galla una squadra in piena emergenza. «Io sto bene e potessi giocherei – prova a sorridere il tecnico juventino –, ma andiamo avanti e facciamo di necessità virtù».

Contro gli indemoniati gialloblù di Juric mancheranno ben sette titolari ai campioni d'Italia: praticamente tutta la difesa titolare (gli infortunati Cuadrado, Bonucci e Chiellini più lo squalificato Danilo), l'equilibratore Arthur e i principali partner di Cristiano.


Per Cristiano Ronaldo, 36 anni, 18 gol in 19 partite di campionato

Così in A — 24ª GIORNATA

Ieri	
Torino-Sassuolo	rinviata al 17 marzo
Oggi	
Spezia-Parma	ore 15
Bologna-Lazio	ore 18
Verona-Juventus	ore 20.45
Domani	
Sampdoria-Atalanta	ore 12.30
Crotone-Cagliari	ore 15
Inter-Genoa	ore 15
Udinese-Fiorentina	ore 15
Napoli-Benevento	ore 18
Roma-Milan	ore 20.45

Classifica:
Inter 53; Milan 49; Juventus* 45; Roma 44; Atalanta e Lazio 43; Napoli* 40; Sassuolo 35; Verona 34; Sampdoria 30; Genoa 26; Bologna, Udinese, Fiorentina e Benevento 25; Spezia 24; Torino 20; Cagliari 15; Parma 14; Crotone 12. (* una partita in meno).

Morata, infatti, è di nuovo alle prese con il virus che l'ha fortemente debilitato, mentre Dybala ha ancora dolore al ginocchio sinistro. «Paulo non è a rischio operazione – commenta Pirlo –: ha fatto un consulto e adesso valutiamo il trattamento più veloce per farlo rientrare in gruppo». Il rischio di non averlo neanche contro il Porto è concreto, visto che la Joya è fuori dal 10 gennaio e ci sono problemi alla cartilagine.

Un aiuto sarebbe potuto arrivare dal mercato invernale, ma la Juve ha preferito non ingaggiare un attaccante di riserva e ora la coperta è cortissima con Kulusevski costretto a fare un altro mestiere. «Si pensava che il problema di Dybala fosse una cosa più leggera – la spiegazione dell'allenatore –, invece i tempi si sono prolungati e purtroppo non l'abbiamo più avuto a disposizione».

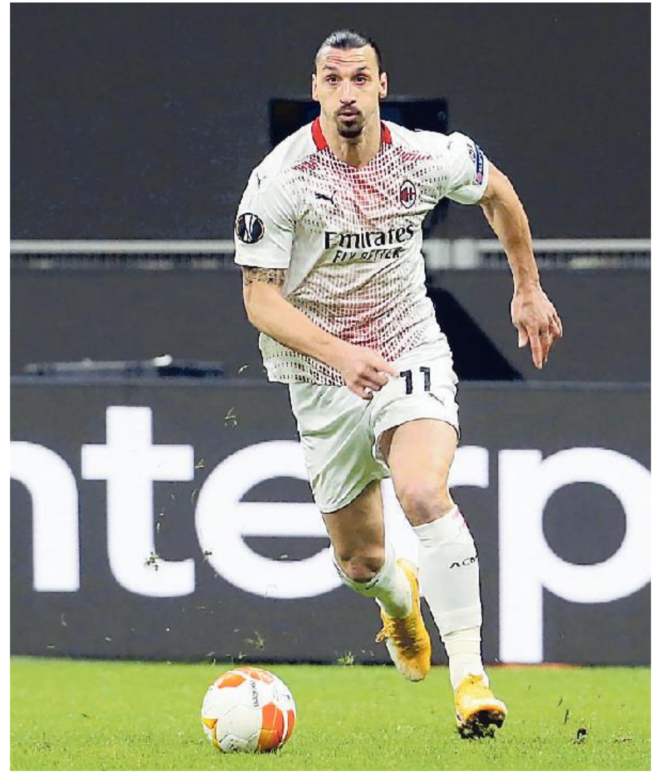
I cerotti non mancano alla Juve, così come gli Under 23 aggregati (ben otto) per completare l'organico. Tra questi c'è anche il difensore Dragusin, potenziale titolare contro il Verona, anche se Pirlo nella rifinitura ha provato un 3-5-2 con Demiral-De Ligt-Alex Sandro più gli ex viola Bernardeschi e Chiesa ad agire sulle due fasce. I bianconeri non possono permettersi nuovi passi falsi con il virtuale -8 in classifica dall'Inter, ma un anno fa vennero battuti al Bentegodi e quella lezione è ancora fresca nella mente. «Sarà una partita difficile e molto fisica –prevede il tecnico –, ma noi crediamo nello scudetto e abbiamo il dovere di provarci. Siamo la Juve e dobbiamo lottare fino alla fine».

Per questo Pirlo si aggrappa a Ronaldo: il fuoriclasse portoghese lunedì ha segnato una doppietta al Crotone, scavalcando Lukaku in cima alla classifica dei bomber (18 gol contro 17), e si è confermato ancora una volta il totem imprescindibile. In questo 2021, però, ha già giocato 1188 minuti sui 1380 complessivi e stasera supererà il primatista Danilo (1213'). Farlo riposare è impossibile, ma difficilmente erano questi i piani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUELLO NOBILE

Sorteggi Europa League al Milan tocca lo United per la Roma lo Shaktar


Zlatan Ibrahimovic

ROMA

Ottavi di finale duri per Milan e Roma. Più che una sfida da Europa League, l'accoppiata degli ottavi di finale fra Manchester United e rossoneri – se non altro per il blasone delle due squadre – può essere considerato un vero confronto da Champions.

Sulle bacheche dei due club, infatti, campeggiano ben 10 coppe dei Campioni (7 in quella dei rossoneri e 3 dalle parti di Old Trafford). Manchester United-Milan è il piatto forte che il sorteggio di Nyon, ieri mattina, ha lanciato.

Per l'allenatore Stefano Pioli, rappresenta «una partita stimolante e motivante, perché affrontiamo una favorita della competizione. Avremo di fronte un avversario e giocheremo in uno stadio che ricorda momenti gloriosi nella storia del Milan».

Interlocutore complicato anche per la Roma, che se la vedrà contro gli ucraini dello Shakhtar Donetsk, l'ex squadra di Paulo Fonseca. «Sarà un partita difficile, perché lo Shakhtar è una formazione molto esperta nelle competizioni europee», il commento del general manager romanista Tiago Pinto. Intanto Roma e Milan si affronteranno in campionato nel confronto più interessante di questa giornata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio serie C

IL DOPPIO APPUNTAMENTO

Triestina, al Rocco due partite per fare il salto

In quattro giorni Pillon affronta Arezzo e Gubbio: un'occasione unica per continuare il filotto e avvicinare l'alta classifica

Antonello Rodio / TRIESTE

Da domani iniziano per la Triestina quattro giorni decisivi per il prosieguo del campionato, quelli che possono rappresentare un'autentica svolta nella stagione alabardata, soprattutto rispetto a quanto era accaduto all'andata. Finora, infatti, il cammino dell'Unione è più o meno simile a quello di inizio campionato: nelle prime sette giornate del girone di andata, la Triestina aveva fatto 13 punti, nelle prime sette del girone di ritorno ne ha fatti 14. Ma è adesso, con il doppio appuntamento casalingo che in pochi giorni la vedrà affrontare prima l'Arezzo e poi il Gubbio, che la squadra alabardata ha la ghiotta occasione di dare finalmente uno scossone importante alla sua media punti.

Come si ricorderà, nella prima parte di stagione da queste due partite arrivò solamente un punto: non furono neanche giocate consecutivamente, perché quella contro il Gubbio fu rinviata causa i numerosi casi di covid tra gli alabardati e venne giocata un mese dopo rispetto al programma. Sta di fatto che Arezzo rappresentò una batosta per il morale, perché la Triestina dopo dieci minuti di partita era avanti per 2-0 e nessuno si aspettava un ritorno di fiamma del fanalino di coda, che nel finale trovò il pareggio. Due punti letteralmente gettati al vento. Dalla gara di Gubbio invece, che venne giocata in settimana fra altri due impegni, arrivò addirittura una sconfitta dopo una prova decisamente opaca. Insomma sui 6 punti a disposizione ne mancano 5, che pesano enormemente sul groppone. Adesso, come si diceva, nelle prime sette giornate del girone di ritorno la squadra di Pillon sta avendo una media punti quasi uguale a quella avuta con Gautieri. Ora in quattro giorni può esserci un balzo davvero notevole e sarebbe imperdonabile non sfruttare l'occasione.

La Triestina è in palla, è reduce da ben sei risultati utili consecutivi, ha recuperato via via molti infortunati, è stata brillante e volitiva (anche se non esente da errori) anche nell'ultimo pareggio a Verona con la Virtus, per cui il trend è decisamente positivo.

Di fronte gli alabardati si troveranno due squadre oggettivamente inferiori: l'Arezzo che arriverà domani al Rocco (inizio ore 15) nel turno scorso ha ritrovato la vittoria e qualche speranza, ma da inizio stagione viaggia in coda al plotone e un motivo ci sarà. Se l'Unione vuole davvero puntare ai primi posti, non può perdere punti con i toscani. Ma non potrà farlo nemmeno tre giorni dopo, mercoledì 3 marzo, quando al Rocco arriverà il Gubbio (inizio ore 17.30): squadra sicuramente superiore all'Arezzo, ma comunque da seconda parte della classifica. E se l'Unione non può più permettersi passi falsi con queste squadre, se vuol ancora acciuffare qualcosa di più del quarto o quinto posto, è perché di punti ne ha persi fin troppi finora con queste squadre di secondo piano. Ma i recenti successi contro Legnago, Ravenna e Vis Pesaro, nonostante le modalità poco lineari, fanno ben sperare sul fatto che gli alabardati abbiano capito la lezione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tecnico della Triestina Bepi Pillon: gli alabardati sono alla vigilia di un doppio appuntamento al Rocco

IL PROGRAMMA

Oggi il clou tra Perugia e Modena Südtirol nella tana della Samb

TRIESTE

Giornata ricchissima di incontri quella di oggi nel girone B della serie C. Si giocano infatti ben sei partite delle dieci in programma nel turno, con tante protagoniste di primo piano in campo e un big-match sul quale puntare l'attenzione. C'è infatti la grande sfida Perugia-Modena, fra le più immediate inseguitrici della capolista Padova, anche se va ricordato che gli umbri hanno ben due partite da recuperare. Ma è tutta da seguire anche Sambenedettese-Sudtirol, con i padroni di casa in un momento difficile, che cercheranno riscatto contro gli altoatesini, impegnati a non perdere altri punti dalla vetta. Tutti scontri diretti che potrebbero venir sfruttati dalla Triestina, che ovviamente dovrà fare la sua parte contro l'Arezzo. Per le posizioni vicine a quella dell'Unione, da seguire anche la partita della Virtus Verona, impegnata sul campo del Matelica, e quella della Feralpisalò, che ospita il Legnago. Il Padova invece scenderà in campo solo domani, quando riceverà il Cesena. Le partite di oggi: Imolese-Mantova, Sambenedettese-Sudtirol, Matelica-Virtus Verona, Gubbio-Vis Pesaro, Feralpisalò-Legnago, Perugia-Modena. Le partite di domani: Carpi-Fermana, Triestina-Arezzo, Fano-Ravenna, Padova-Cesena. La classifica: Padova 54, Modena 50, Sudtirol e Perugia 49, Triestina 43, Virtus Verona e Cesena 41, Feralpisalò 39, Samb, Mantova 34, Matelica 33, Fermana e Gubbio 30, Carpi 29, Imolese 25, Fano 24, Vis Pesaro 23, Legnago 22, Ravenna 19, Arezzo 15. (Cesena 3 gare in meno, Perugia 2 gare in meno, Feralpisalò, Fermana, Gubbio, Imolese e Fano 1 partita in meno). —

A.R.

PALLA DI CRISTALLO

I nostri muli di Luna Rossa tra tecnologia e tradizione



GIOVANNI MARZINI

Probabilmente quelli che leggerete qui sotto sono nomi e cognomi che al grande pubblico dicono poco: Giulio Giovanella, Nicholas Brezzi Villi, Andrea Zugna, Matteo Ledri, Andrea Tesei, Raffaele Fredella, Andrea Canciani. Un sussulto ve lo procurerà magari Vasco Vascotto, il più conosciuto di questa squadra del nostro golfo che si sta facendo valere dall'altra parte del mondo, nel mare cristallino della Nuova Zelanda. Sono il team giuliano di Luna Rossa. E tra una settimana esatta partirà la sfida ai padroni di casa per cercare di portare in Italia per la prima volta la Coppa America di vela. Ma possiamo ancora parlare di barche a vela dopo aver visto questi scafi in tv? Senza scomodare il ricordo degli eroici Rode e Straulino, solo fermandoci invece alla più recente Azzurra degli anni '80, non vi sembra questo un altro sport? Il "monoscafo con le ali" Luna Rossa sta infatti alle prime imbarcazioni della nostra Barcolana più o meno come la macchina di Louis Hamilton alla Ferrari pilotata da Alberto Ascari. Ma invece dobbiamo dire che sempre vela è, c'è sempre un motore naturale che fa volare questi prodigi della tecnologia a velocità inimmaginabili: si chiama vento, che velisti da Formula Uno, con caschi e radiomicrofoni sempre accesi, girando comandi e manovelle per regolare quelle due ali per far volare questi scafi senza mai toccare l'acqua, devono catturare nel modo migliore. La Palla si chiede cosa potrebbero pensare oggi i nostri Mauro Pelaschier e Fabio Apollonio, che nell'Azzurra di Gianni Agnelli e dell'Aga Khan erano titolari a bordo, riguardo l'evoluzione che ha trasformato quelle che una volta loro chiamavano semplicemente barche? Oggi che sono "vecchi" lupi di mare over 70 a loro non resta che guardare con ammirato stupore a come scienza e tecnologia sposate alla natura abbiano stravolto la più nobile ed antica delle capacità umane: quella di andar per mare. Le settimane che hanno consacrato Luna Rossa a sfidante dei campioni in carica, va detto che hanno però letteralmente stregato il pubblico. La vela forse per la prima volta è diventato sport televisivo a tutti gli effetti: c'è la grafica che disegna il campo di regata in una figura geometrica che può essere una specie di campo di calcio, piuttosto che di football americano o di qualsivoglia sport; si avverte la percezione del match-race che sino a qualche anno fa dovevamo provare solo ad immaginare; le riprese da bordo, l'uso dei droni, le inquadrature dai motoscafi di contorno fanno il resto, trasformando la regata in autentico spettacolo, un'emozione che pare costruita apposta per la tv.

E ancora una volta, protagonisti dello show troviamo loro, come quarant'anni fa: gli uomini del nostro golfo. Quelli che impareremo a conoscere bene, per nome e cognome, al di là dello stratega Vasco Vascotto, pluricampione di tutto, giramondo partito dalla sua Muggia. Sta già diventando un personaggio Nicholas Brezzi Villi, l'unico triestino veramente a bordo in regata col ruolo di grinder: il verricello è roba sua! Tutti gli altri sono il "team", quelli che stanno ai box: non meno importanti di chi vola sulle onde. Perché se Luna Rossa è pronta a giocarsela alla pari con i campioni di New Zealand per portarci finalmente a casa quella coppa, qualora riuscissimo nell'impresa, sarà anche merito dei "nostri" marinai, degli uomini del nostro golfo!

La Palla ha un unico dubbio: a barche come queste possiamo ugualmente augurare "buon vento" o basta forse un "Forza Muli"? Allora dai, provate a regalarci questo sogno! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO – SERIE C

Lo Zalet Zkb vuole centrare il bis Sartoria Di Napoli a San Giorgio

Ferma la serie B scendono in campo le due formazioni femminili reduci da una vittoria nella giornata d'esordio. Tra i maschi sfida Sloga–Cordenons

Andrea Triscoli / TRIESTE

Sabato di volley, ma week-end senza le partite della serie B, rimandate e spostate per dare ampio spazio alla pausa e alla sosta tra i gironi, e per preparare il campo alla Assemblea elettiva nazionale del 6-7 marzo prossimo. Nelle ultime gare disputate, di mercoledì sera, si è andati in entrambi i casi al quinto set: successo, il terzo di fila, per la Virtus Cutazzo Belletti che ha sconfitto 2-3 in esterna l'EstVolley Sgan, mentre primo punto del torneo in B maschile per il Cus Mv Group che ha perso solo al fotofinish a Portogruaro, contro la Portomotori. In campo dunque solo i campionati regionali di serie C, mentre c'è ancora grande attesa sia per le D, che per le Divisioni territoriali, ferme ai box. Entrando nel dettaglio dei singoli campionati, per la C rosa, entrambe in trasferta le due triestine. E per paradosso, e scherzo del calendario, nel girone A, si affrontano tra di loro le squadre che, al primo turno, hanno colto una vittoria. Alle 19 lo Zalet Zkb sarà di scena a Colloredo di Monte Albano contro la Libertas Ceccarelli Group, capace all'esordio di una facile firma per 3-0 a spese delle Villadies Ravel Power. Per le ragazze di Maver una rivale quadrata e atletica, contro cui riprovare a trovare la continuità e l'efficienza offensiva della prima giornata. Lontano dalle mura amiche pure l'Antica Sartoria Di Napoli Volley Club, che scende in campo in serata, alle 20.30, in quel di San Giorgio di Nogaro. Sangiorgina reduce dalla bella vittoria in trasferta a Reana, contro la Rojalkennedy Rojalese Udine, mentre le bianconere di coach Andrea Stefini hanno liquidato 3-0 in circa un'ora le isontine del Cpd Mossa. Sfida tutta da godere, e che darà ad una delle due il primo posto nel girone, in attesa che si accumulino i turni e che, le prime partite, ci sappiano dare maggiori informazioni sul livello e sulla qualità delle compagini partecipanti. Sartine del Vcts che, salvo cambiamenti, dovrebbero eesere schierate col sestetto Visintin-Pauli, Curro'-Sancin, Tremuli-Cocco, libero Dazzi. Per la C maschile, invece, Sloga Tabor Eutonia, sconfitto 3-2 all'esordio, che sarà di scena in casa a Monrupino alle 20 contro il Pieramartellozzo Futura Cordenons. Un grande classico, una sfida tra società che da circa 20 anni occupano e dominano la scena del volley regionale e di Nordest. Olympia Gorizia contro il Pordenone, giustiziere nel primi turno dello stesso Tabor, mentre l'InPunto Caffè Cgs Coselli Trieste è atteso dalla trasferta a Mortegliano contro l'Ap. Dopo la scoppola per 3-0 rifilata all'Olympia, i cosellini sono pronti a confermarsi e dare il bis, forti anche di un telaio valido per la categoria. Infine, alle 19 di domani, domenica, il derby giuliano, al Palasport Rossini di Monfalcone. Si affrontano la Fincantieri, e la Triestina Volley Tre Merli, questultima al debutto stagionale, dopo aver saltato per la pausa il primo turno.


Le ragazze dello Zalet giocano contro la Libertas

InPunto Caffè Coselli dopo un avvio brillante è atteso dalla trasferta con l'Ap Mortegliano

HOCKEY INLINE


Roberto Florean (Edera)

Tigers in pista in trasferta per avvicinarsi alla leader Edera

TRIESTE

La Coralimpianti Tigers è pronta a tornare sul terreno di gioco questo sabato alle 19.30 contro l'Invicta per la 15a giornata del campionato di Serie B di hockey inline. I biancorossi, reduci dal decimo successo consecutivo ma per nulla sazi di vittorie, si presenteranno alla Polisportiva Sacca di Modena per accorciare il distacco con la prima della classe, l'Edera, ferma ai box per un turno di riposo con due partite in più nelle gambe. In Emilia Romagna, coach McAdams ritroverà Davide Astolfi che con una doppietta nella gara d'andata ha saputo impensierire gli ospiti in avvio di partita, prima della rimonta triestina che ha decretato il 6-2 finale. I padroni di casa, pur avendo accumulato solamente 2 punti nelle ultime 5 uscite non senza passare dagli shoot out, sono in piena corsa per apparire sul tabellone dei play off, che a 4 giornate dal termine della regular season va via via delineandosi rispettando più o meno fedelmente tutti i pronostici di ottobre, quando il campionato era in fase embrionale ma mostrava già le ambizioni di ogni formazione. Certi della qualificazione per ora ci sono solo le triestine: l'Edera, che ha appena festeggiato la certezza aritmetica delle semifinali play off con due giornate di anticipo e appunto i Tigers che in caso di vittoria nel prossimo turno, anche all'over time, accederebbero direttamente agli spareggi per il titolo dalla porta principale delle semifinali. Giornata decisiva anche per l'Old Style di Torre Pellice, ormai ad un passo dal giocarsi la corsa alla promozione e per la CV Skating, che con una vittoria abbinata ad un risultato favorevole dei piemontesi, rientrerebbe di diritto tra le prime 6. Classifica: Edera 39, Tergeste 33, Old Style Torre Pellice 23, CV Skating 19, Libertas Forlì 16, Invicta Modena 11, Castelli Romani 8, Mammuth Roma 7, Corsari Riccione 6. —

F.B.

NUOTO

I paralimpici di nuovo in gara e la Triestina punta in alto

TRIESTE

Tornano in acqua i nuotatori paralimpici, di stanza a Lignano Sabbiadoro per la XIV edizione dei Campionati italiani assoluti invernali di nuoto paralimpico, presso la piscina olimpionica Bella Italia del capoluogo udinese. Due giorni di gare in vasca lunga, a cominciare da questa mattina, che vedrà le atlete e gli atleti triestini dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto concludere il programma già nella giornata odierna. Tre i portacolori del sodalizio biancorosso alla ricerca del titolo di campione nazionale: Jasmin Frandoli (S03) cimenterà nei 50m sl e 50m dorso; Giorgia Marchi (S14) sarà impegnata nei 100m dorso e 100m rana mentre Sebastian Pilotti (S09) affronterà i 100m dorso. «Tutti gli atleti sono carichi e desiderosi di raccogliere i frutti di questi ultimi mesi – ha sottolineato Nicoletta Giannetti, allenatrice e responsabile del settore di nuoto agonistico paralimpico dell'USTN - in cui nonostante le innumerevoli difficoltà logistiche ci siamo allenati con tanta professionalità e voglia di crescere giorno dopo giorno. Non siamo riusciti, a causa delle restrizioni pandemiche, a nuotare in vasca lunga ma non nascondo che andiamo a Lignano con la consapevolezza di poter salire sul podio in più occasioni con tutti gli atleti. – conclude Giannetti - Per quanto riguarda Giorgia Marchi, tenteremo di abbassare ancora una volta i primati personali per continuare ad inseguire un sogno a cinque cerchi».


Giorgia Marchi

Contemporaneamente, al Centro Federale Bruno Bianchi, scenderanno in acqua gli assoluti nella ormai consueta modalità differita che, dislocando la medesima manifestazione su tre impianti tra Trieste, Pordenone e Cordenons, permette di svolgere le eliminatorie valevoli per le qualificazioni alle finali dei Campionati regionali e dei Campionati italiani su base regionale. —

F.B.

IL CASO

Belsasso: «Tuffi in difficoltà con lo stop ai fondi da Roma»

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Tuffarsi in acqua è il loro mestiere, ma da praticamente un anno viene chiesto loro di procedere a vista e senza la possibilità di una programmazione, vitale, un po' come l'acqua dopo un salto.

L'incertezza che accompagna il mondo dello sport ed in questo caso dei tuffi impedisce una preparazione seria e adeguata in vista di una stagione densa di appuntamenti che interessa tutte le categorie, dal nazionale triestino Gabriele Auber (costretto dalle restrizioni a cambiare tecnico e staff nel corso della stagione) agli Juniores e Ragazzi.

Con una mano le istituzioni confermano Europei, Mondiali ed Olimpiadi, ma anche gli assoluti e i tornei giovanili e con l'altra rivolgono il pollice basso all'apertura delle strutture che permettono la preparazione degli atleti interessati alle suddette manifestazioni.


Fulvio Belsasso (Ts Tuffi)

«Non si possono chiudere i centri federali e contemporaneamente garantire i tornei. – Evidenzia Fulvio Belsasso, presidente della Trieste Tuffi – La nostra preparazione si è ridotta di oltre la metà e subiamo decisioni che stonano con gli impegni internazionali che ci vedono protagonisti, penalizzandoci. Se si fanno le Olimpiadi, allora deve esserci riconosciuta la possibilità di allenarci perché per gli atleti i Giochi non iniziano il giorno della cerimonia di apertura bensì molto prima, è così per ogni gara e competere senza avere la certezza del turno successivo ci lascia perplessi».

Ben venga il lavoro del numero uno della Fin, Paolo Barelli, attivissimo nella promozione dei rimborsi e dei ricoveri alle società ma l'assenza di prospettiva e l'impossibilità di programmare spaventa gli addetti ai lavori: «Non vediamo più in là dell'ultimo decreto e non abbiamo idea di cosa succederà a fine mese, se potremo allenarci e le gare proseguiranno regolarmente o procederemo ancora a singhiozzo. – prosegue Fulvio Belsasso - Questa incertezza non ci fa bene e ci sono società che stanno comprensibilmente accarezzando l'idea di riprendere solo ad ottobre con la nuova stagione agonistica, sperando passi».

Il problema ha naturalmente riflessi sull'economia di un movimento che sinora ha ricevuto un mese e mezzo di ristori su quasi dodici mesi di chiusura.

«La Regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato altri 3 milioni di euro in soccorso (accessibili previa richiesta dal 1 al 15 marzo per i settori interessati allo stanziamento, ndr) ma è un cerotto su un'emorragia – conclude Belsasso – mentre i contributi sarebbero dovuti arrivare subito ed in modo cospicuo altrimenti meglio chiudere tutto, non ci vuole un commercialista per capirlo; quello che invece ci vorrebbe, piuttosto, è un Ministro dello Sport che nemmeno c'è più. Il messaggio istituzionale è eloquente e ci mette in pericolo».

Come un tuffo senz'acqua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Baby-Cuccioli, 17 i pass per il Pinocchio tricolore Criterium oggi a Tarvisio

Gli atleti di Sc 70, XXX Ottobre e Devin andranno all'Abetone Intanto i Pulcini sono pronti per un nuovo evento regionale

Riccardo Tosques / TRIESTE

Piancavallo ha ospitato la tradizionale selezione regionale del Pinocchio sugli sci riservata ai Pulcini, organizzata dallo Sporting Piancavallo. Esattamente 239 gli atleti scesi in pista, 48 dei quali hanno ottenuto la qualificazione alla finale nazionale in programma sull'Abetone, in Toscana, di questi 17 i triestini. A qualificarsi sono stati i primi 7 maschi e le prime 5 femmine per ognuna delle categorie in gara, ossia Baby 1, Baby 2, Cuccioli 1 e Cuccioli 2, maschile e femminile.

FEMMINILE Nel gruppo Baby 1 si sono qualificate Veronica Vialmin (XXX Ottobre), giunta seconda, e Cristina Zorzetto (Sc 70), piazzatasi quarta. Nei Baby 2 pass per Matilde Odoni (Sc 70), giunta terza. Terzo posto e posto prenotato in Toscana anche per Sara Grassi (XXX Ottobre) nei Cuccioli 1. Bene Beatrice Jakominic (Sc 70) quarta nei Cuccioli 2 f.

MASCHILE Nel gruppo Baby 1 vanno in Toscana Zeno Adami (Sc 70, quarto) e Christian Budin (Sc 70, sesto). Nel raggruppamento Baby 2 oro per Francesco Calignano (Sc 70), quarta piazza per Kevin Gregori (Sk Devin). Passano in quattro invece tra i Cuccioli 1: Axel Celant (XXX Ottobre, secondo), Tommaso Dagri (Devin, terzo), Niko Janev (Devin, quarto), Filippo Venica (Sc 70, sesto). Poker di passa infine nei Cuccioli 2 con Daniele Siard (XXX Ottobre, secondo), Gabriele Callea (Sc 70, terzo), Nicholas Vizzich (Sc 70, quarto) ed Enej Kukanja (Devin, quinto).

CLUB Nella speciale classifica riservate alle società vittoria dello Sci Club 70 davanti a 5 Cime e Bachmann.

CHILDREN Chiusa la prima parte delle qualificazioni, domani sarà l'attesissima giornata dedicata alla selezione regionale del Pinocchio per le categorie Ragazzi e Allievi (Children).

CRITERIUM Oggi invece i Pulcini saranno chiamati ad un altro degli appuntamento clou della stagione che si terrà a Tarvisio sino a lunedì primo marzo. In programma, infatti, il Criterium Regionale Pulcini, organizzato dal Bachmann Sport College, con in palio il Trofeo Luciano Lazzaro. Oggi si disputerà il gigante, domani lo slalom, lunedì lo skicross (inizialmente previsto sabato 6 dello stesso mese). Ci sarà spazio anche per i Superbaby, che oggi saranno impegnati in una gara regionale di gigante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il team di atleti della categoria Baby dello Sci Cai XXX Ottobre

SCI ALPINO INTERNAZIONALE

A Sella il Cai XXX Ottobre dà il via alla tre giorni di Fis per il Gran Premio Italia

TRIESTE

«Ci siamo presi l'onore e l'onore di organizzare 4 gare fis di velocità: speriamo vada tutto bene».

Stefano Marchesi, presidente dello Sci Cai XXX Ottobre, annuncia così l'inizio della tre giorni che vedrà il club triestino protagonista nella gestione delle gare Fis in programma a Sella Nevea. Complessivamente sono 62 le atlete iscritte provenienti da sei nazioni: Italia, Austria, Croazia, Spagna, Russia e addirittura Kenya.


Stefano Marchesi (XXX Ottobre)

Oggi ci terranno le prove di discesa libera, domani le due gare di discesa valide per il "Trofeo Enerproject". Lunedì invece si disputeranno due gare di supergigante valide per l'assegnazione del "Trofeo B. Pacorini".

La manifestazione è inserita nel circuito del Gran Premio Italia e rientra nel Circuito di Coppa Italia, ossia il principale circuito italiano.

«Organizzare queste gare, oltre a dare prestigio al sodalizio, mettono in vetrina le località regionali e creano un notevole indotto – racconta Marchesi – motivo per il quale non possiamo che ringrazire il supporto delle aziende triestine, in particolare quelle che operano nel campo alimentare, in quanto ci hanno messo a disposizione un gran numeri di prodotti».

Un aiuto che in tempi di pandemia non è affatto scontato.

La tre giorni di discipline veloci del circuito femminile Fis Gpi vedrà in pistal le migliori atlete non impegnate nei circuiti di Coppa del Mondo o Coppa Europa. Foltissima la partecipazione italiana, anche perché causa l'emergenza sanitaria moltissime gare sono state annullate e le velociste in particolare sono state molto penalizzate.

Il Gran Premio Italia è molto importante, in particolare per le atlete delle categorie Giovani, in quanto la classifica del circuito vale per la selezione delle atlete che entreranno nella squadra nazionale della prossima stagione. Quindi tutte le future Goggia saranno presenti, insieme alle concorrenti più grandi che già hanno calcato le piste di Coppa Europa. —

KICKBOXING

Giorgio Petrosyan si conferma invincibile e doma ai punti Kiria sul ring di Singapore

Stefano Bizzi / GORIZIA

È andata a finire come nel 2013 a Roma: Giorgio Petrosyan ha battuto Davit Kiria ai punti. Nella notte di Singapore, The Doctor ha conquistato la sua vittoria numero 104 contro un avversario duro, ma che si è reso davvero pericoloso solo una manciata di volte. Nel co-main event della serata Fist of Fury promossa dal circuito asiatico One Championship, il kickboxer italo-armeno cresciuto a Gorizia ha tenuto sempre ben salde le redini dell'incontro. Alla vigilia le incognite erano molte. A causa della pandemia, entrambi i fighter non salivano su un ring per un incontro ufficiale da oltre un anno. Petrosyan però ha dimostrato che la sosta forzata non ha inciso sulla sua forma atletica. A 35 anni è apparso ancora una volta esplosivo e intoccabile. Kiria, che nel 2014 a Zagabria aveva battuto per ko Andy Ristie, l'unico ad aver mai mandato al tappeto il Chirurgo, sperava di chiudere prima del limite. Ma nello sport la proprietà transitiva non vale e alla fine il copione è stato lo stesso di otto anni e mezzo fa.

A un primo round più equilibrato, con Kiria che ha tentato di sorprendere il Dottore con la velocità dei suoi colpi, ne sono seguiti due dove Petrosyan ha portato l'avversario un po' dove voleva lui. Mentre Giorgio cresceva, Davit si spegneva e nella seconda metà della terza ripresa il georgiano ha particolarmente subito la boxe del pluricampione del mondo dei 70 kg. Kiria, in ogni caso, ha confermato la sua fama di grande incassatore rimanendo in piedi fino alla campanella finale.

«È stato un incontro bello, tecnico e intenso, ma l'importante era vincere», ha detto al termine della sfida Petrosyan che ha conquistato il successo con verdetto unanime dei giudici.

«Davit cercava in continuazione il gancio. Non so per quale motivo lo facesse - ha poi aggiunto l'italo-armeno che sembra aver sofferto più i protocolli anti-Covid dell'avversario -. Nell'ultima settimana siamo stati chiusi nella camera dell'albergo e potevamo uscire solo 40 minuti per l'allenamento e 40 minuti per la piscina. Questo crea stress». —

SCI ALPINO

Stop ai campionati triestini «Mancano le condizioni per festeggiare assieme»

TRIESTE

I campionati provinciali di sci alpino e sci nordico del Friuli Venezia Giulia non si svolgeranno.

La notizia, che era nell'aria, è stata confermata dalla Fisi regionale che suo malgrado ha dovuto annunciare l'annullamento degli eventi che si sarebbero dovuti tenere il prossimo 7 marzo.


Roberto Andreassich (Sc 70)

«Il Comitato Fisi Friuli Venezia Giulia e la Commissione sci alpino, in riferimento alla nota già pubblicata in data 22 gennaio nella quale veniva comunicata la sospensione dei Campionati Provinciali, in quanto manifestazione non di interesse nazionale, confermano che non vi sono le condizioni per svolgere queste manifestazioni, previste il 7 marzo», ha spiegato il Comitato regionale.

«Questi eventi, d'altronde, prima di essere una competizione, rappresentano storicamente una grande festa per tutti i partecipanti, in particolar modo per i più giovani e le loro famiglie, e l'attuale situazione sanitaria impone un comportamento estremamente prudente per non esporre gli atleti, i loro familiari, i tecnici e i dirigenti impegnati sul campo a situazioni che, pur adottando tutte le precauzioni previste, possono essere potenzialmente pericolose e condizionare in modo negativo il finale di stagione, in particolare degli atleti che saranno impegnati nelle varie gare di rilevanza nazionale come Campionati Italiani Children, Criterium Cuccioli e Trofeo Pinocchio», ha aggiunto il Comitato Fisi Fvg.

Disco rosso dunque per lo Sc 70 del presidente Roberto Andreassich che avrebbe dovuto battezzare i Campionati Triestini 2021.—

Scelti per voi

tvzap

Ottilie Von Faber-Castell - Una donna coraggiosa
RAI 1, 21.30
La giovane baronessa Ottilie Von Faber (**Kristin Suckow**), a seguito della morte del padre, viene designata dal nonno a guidare la prestigiosa azienda di famiglia, affrontando le difficoltà nel farsi accettare da un mondo totalmente maschile.

Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.45
Sabrina Giannini conduce lo speciale sulla pandemia e alle cause ambientali che l'hanno scatenata. Nonostante la Natura continui a dare severe "lezioni", nel mondo permangono serbatoi virali.

Banana Joe
RETE 4, 21.20
Banana Joe (**Bud Spencer**), un commerciante, per aiutare gli indigeni sudamericani deve vedersela con speculatori e trafficanti di droga. Ma i "cattivi di turno" le prenderanno di santa ragione...

Eden, un Pianeta da salvare
LA 7, 21.15
Licia Colò alla scoperta delle bellezze naturali del nostro pianeta, con una finestra aperta sull'attualità per contribuire a proteggere e migliorare il delicato equilibrio tra l'ambiente e l'uomo.

Sing
ITALIA 1, 21.20
Sing racconta la storia di **Buster Moon**, un elegante koala proprietario di un teatro un tempo grandioso ormai caduto in disgrazia. Per risollevare le sorti del teatro, indice una gara di canto per animali.

NADIAORO
20°
COMPRO ORO
e ARGENTO
VENDO ORO
da INVESTIMENTO
TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia
10.25 Buongiorno benessere
11.20 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
12.00 Linea Verde Radici Documentari
12.30 Linea Verde Life Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea bianca Doc.
15.00 Il Cantante Mascherato Remix Spettacolo
15.40 Gli imperdibili Attualità
15.45 A Sua Immagine
16.30 TG1 Attualità
16.45 Italia Sì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Week End
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 PrimaFestival Spett.
20.45 Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.30 Ottilie Von Faber-Castell - Una donna coraggiosa (1ª Tv) Film Biografico ('19)
0.15 Ciao Maschio Lifestyle

RAI 2
8.35 La valle delle rose selvatiche - La fattoria sul fiume Film W. ('08)
10.05 I Durrell - La mia famiglia e altri animali Serie Tv
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Discesa Femminile (rec. Yanqing) Sci alpino
12.00 Domani è domenica!
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Il filo rosso Attualità
15.35 Magazzini Musicali
16.35 Stop and Go Attualità
17.15 Il Provinciale Documentari
18.00 Gli imperdibili Attualità
18.05 TG3 - L.I.S. Attualità
18.10 Dribbling - Anteprima
18.25 Rai Tg Sport Attualità
18.50 Dribbling Attualità
19.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.05 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
21.50 Blue Bloods (1ª Tv) Serie
22.40 Instinct Serie Tv
23.30 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News
8.00 Elisir del sabato Attualità
8.45 Mi manda Raitre in più
9.30 Il posto giusto Attualità
10.25 Timeline - Focus
10.45 TGR Parma 2020
11.00 TGR Bellitalia Lifestyle
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.50 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Lifestyle
16.35 Frontiere Lifestyle
17.25 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Le parole della settimana Attualità
21.45 Indovina chi viene a cena - Speciale
23.40 TG Regione Attualità

RETE 4
6.10 Sandra e Raimondo show Spettacolo
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 Il signor Quindicipalle Film Commedia ('98)
9.45 Tutti per Bruno Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 Sempre Verde Documentari
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.35 La stella di latta Film Western ('73)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend
21.20 Banana Joe Film Commedia ('82)
23.15 Le nuove comiche Film Comico ('94)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Amici Spettacolo
16.00 Verissimo Attualità. Emozioni con le interviste, spesso in esclusiva, di Silvia Toffanin che, ogni sabato, accoglierà grandi personaggi.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza
21.20 C'è posta per te
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo

ITALIA 1
6.15 Odd Mom Out Serie Tv
7.00 Baby Daddy Serie Tv
8.00 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
8.50 È quasi magia Johnny Cartoni Animati
9.40 The Vampire Diaries Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Griffin Serie Tv
14.10 Batwoman (1ª Tv) Serie Tv
15.05 Batwoman (1ª Tv) Serie Tv
16.00 Mr. Nice Guy Film Azione ('97)
17.55 Friends Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 Sing Film Anim. ('16)
23.25 Scooby-Doo Film Avventura ('02)
1.15 Gara Diriyah Automobilismo

LA 7
6.40 Anticamera con vista
6.50 Traffico - Oroscopo
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori Attualità
11.50 L'aria che tira - Diario Spettacolo.
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi Doc.
14.30 Fortapàsc Film Drammatico ('08)
18.50 Meraviglie senza tempo - Il Colosseo Doc.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo - Sabato
21.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari
0.30 Tg La7 Attualità
0.40 Otto e mezzo - Sabato Attualità

TV8
14.30 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)
16.30 Italia's Got Talent Spettacolo
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 L'amore spicca il volo (1ª Tv) Film Commedia ('19)
23.15 Amore in bottiglia Film Commedia ('19)

NOVE
14.55 Storie criminali Doc.
16.50 Rocky IV Film Drammatico ('85)
18.40 Il contadino cerca moglie - I protagonisti Reality
20.00 Fratelli di Crozza
21.35 L'enigma del mostro di Firenze Documentari
1.25 Jeffrey Epstein - Chi ha ucciso il mostro? Documentari

20 (20)
14.00 Manifest Serie Tv
17.45 Formula E 2021: Pre Gara Diriyah Rubrica
18.00 Gara Diriyah
19.05 Formula E 2021: Podio Diriyah
19.20 Manifest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
23.40 In Time Film Fantascienza ('11)

RAI 4 (21)
15.35 Salvation Serie Tv
17.05 Gli imperdibili Attualità
17.10 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20 Il clan Film Biografico ('15)
23.10 Man in the Dark Film Horror ('16)
0.45 Pigiama Rave Spettacolo
1.45 Vendetta finale Film Thriller ('17)
3.05 Thelma Film Thriller ('17)
5.00 Worktrotter Documentari

IRIS (22)
11.15 Manhunter - Frammenti di un omicidio Film Thriller ('86)
13.35 Dove osano le aquile Film Giallo ('69)
16.35 Ned Kelly Film Avv. ('03)
18.50 Payback - La rivincita di Porter Film Azione ('99)
21.00 La mossa del diavolo Film Giallo ('00)
23.20 Formula per un delitto Film Giallo ('02)
1.40 Midnight in Paris Film Commedia ('11)

RAI 5 (23)
15.35 Save the Date
16.05 Stardust Memories - Caviale e lenticchie
18.30 Terza pagina Rubrica
19.20 La Messa di Bach
20.15 L'umano e il suo divino Doc.
20.45 L'Attimo Fuggente Doc.
21.15 La scuola delle mogli Spettacolo
22.55 La divina commedia. Vespri danteschi
23.25 Rumori dal '900 Spettacolo

RAI MOVIE (24)
13.40 Gli imperdibili Attualità
13.45 Il sapore del successo Film Commedia ('15)
15.35 Miracoli dal cielo Film Drammatico ('16)
17.30 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)
19.25 C'era un castello con 40 cani Film Commedia ('90)
21.10 Padri e figlie Film Drammatico ('15)
23.10 Delivery Man Film Commedia ('13)

RAI PREMIUM (25)
14.45 Mood Lifestyle
15.15 Gli imperdibili Attualità
15.20 Il paradiso delle signore Fiction
19.10 La Baronessa di Carini Film Drammatico ('07)
21.20 Che Dio ci aiuti Fiction
23.20 Luisa Spagnoli Film Drammatico ('16)
1.50 I Promessi Sposi: Il Trio Spettacolo
2.50 Il tuo anno Documentari
3.20 La squadra Fiction

CIELO (26)
14.00 Playing It Cool Film Commedia ('14)
15.45 Parole magiche: La storia di J.K. Rowling Film Biografico ('11)
17.30 Fratelli in affari Spettacolo
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Non commettere atti impuri Film Comm. ('71)
23.15 Paradise Club: il mega bordello Documentari
0.15 Escort Girls Documentari

PARAMOUNT (27)
14.10 G.I. Joe - La nascita dei Cobra Film Azione ('09)
16.10 La guerra dei mondi Film Fantascienza ('05)
18.10 Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)
21.10 Caccia al ladro Serie Tv
22.00 Caccia al ladro Serie Tv
23.00 The International Film Thriller ('09)
1.00 Giudice Amy Serie Tv
4.00 I Jefferson Serie Tv

TV2000 (28)
15.17 Sulla Strada Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.58 Meteo Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Rosario da Lourdes
20.30 TG 2000 Attualità
20.52 Soul Attualità
21.20 Un padre per Adam Film Drammatico ('93)
23.05 Today Attualità

LA7 D (29)
14.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle
14.45 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Grey's Anatomy Serie Tv
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Body of Proof Serie Tv
22.20 Body of Proof Serie Tv
24.00 La cucina di Sonia Lifestyle
1.00 The Dr. Oz Show Attualità
2.35 Professor T. Serie Tv

LA 5 (30)
15.40 La Figlia Di Elisa - Ritorno A Rivombrosa Teleromanzo
17.30 La Pupa e il secchione e viceversa Spettacolo
21.10 Grande Fratello Vip
1.20 X-Style Attualità
1.50 Grande Fratello Vip
2.00 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv
3.20 La Figlia Di Elisa - Ritorno A Rivombrosa Teleromanzo
4.45 Tgcom24 Attualità

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc.
6.55 Vite al limite: e poi Doc.
10.25 Primo appuntamento
11.45 Cortesie per gli ospiti
14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv) Rubrica
15.20 Fatto in casa per voi
15.55 Il salone delle meraviglie
19.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
20.25 Cake Star - Pasticcerie in sfida Reality Show
21.45 Vite al limite: e poi Documentari

GIALLO (38)
10.15 Missing Serie Tv
11.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 L'ispettore Gently Serie Tv
15.10 Fast Forward Serie Tv
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
21.10 Profiling Serie Tv
22.10 Profiling Serie Tv
1.10 Missing Serie Tv
3.50 A sei passi dal killer Fiction

TOP CRIME (39)
14.05 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.45 Close To Home Serie Tv
18.30 Close to Home - Giustizia ad ogni costo Serie Tv
19.20 Detective Monk Serie Tv
21.10 L' Arte Di Morire Fiction
23.10 Chicago P.D. Serie Tv
0.50 CSI Serie Tv
2.15 Close To Home Serie Tv
3.35 Tgcom24 Attualità
3.40 Close To Home Serie Tv
4.20 Doppia Indagine Attualità

DMAX (52)
14.30 Banco dei pugni Documentari
15.00 Italia - Irlanda Rugby
17.25 Life Below Zero Doc.
21.25 Mostri di questo mondo (1ª Tv) Rubrica
23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Rubrica
0.10 Lockup: sorvegliato speciale Attualità
1.05 Cose di questo mondo Documentari
2.55 Case infestate: fuori in 72 ore Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** "Byblos": Dedichiamo l'intera puntata a Stelio Mattioni, nel centenario della sua nascita; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria

15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: La quotidianità di migliaia di profughi nel saggio di Annamaria Zennaro Marsi "Vita a palazzo Silos".

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR del mattino; segue: Buongiorno; segue: Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; **11.15:** Memorie; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Trasmissione dalla Val Canale; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Dante: La Divina Commedia – 4.pt, regia di Sergej Verč; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue: Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Serie A: Bologna - Lazio Serie B: V.Entella - Brescia
20.05 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A: Hellas Verona - Juventus
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
16.00 Tre Per 2
18.00 Radio2 a Ruota Libera
19.45 Radio2 Hits
21.00 Sanremo di Sabato
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
18.00 Pantheon
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite
20.00 Il Cartellone
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Deejay Viral
16.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Cinema Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissut
12.00 Cose che Capital
14.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capitol Party
24.00 Capital Gold

M20
15.00 m2o Chart
17.00 One Two One Two
18.00 Latin Chart
19.00 Vittoria Hyde
22.00 One Two One Two Selecta

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Ticking Clock Film Sky Cinema Action
21.00 Io Sono Tu Film Sky Cinema Comedy
21.00 Vanilla Sky Film Sky Cinema Drama
21.00 Regole d'onore Film Sky Cinema Suspense
21.15 Pulp Fiction Film Sky Cinema Collection

PREMIUM CINEMA
21.15 I Mercenari 3 Film Cinema 1
21.15 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Cinema 2
21.15 Perfetti sconosciuti Film Cinema 3
23.15 Insieme Per Forza Film Cinema 2
23.30 Il ricatto Film Cinema 1

SKY UNO
14.05 MasterChef Italia
15.20 Italia's Got Talent Spettacolo
16.20 Bruno Barbieri - 4 Hotel
18.40 Italia's Got Talent
20.45 Masterchef Magazine
21.15 MasterChef Italia
2.15 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia Lifestyle

PREMIUM ACTION
14.40 Krypton Serie Tv
16.20 The Last Kingdom Serie
18.05 Batwoman Serie Tv
19.40 Heroes Reborn Serie Tv
20.30 Chicago Fire Serie Tv
21.15 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
22.50 Blood Drive Serie Tv
23.45 The Last Kingdom Serie Tv

SKY ATLANTIC
14.35 Raised by Wolves - Una nuova umanità Serie Tv
16.35 Your Honor Serie Tv
18.30 Yellowstone Serie Tv
20.15 Hausen Serie Tv
21.15 Hausen (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Hausen (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Hausen Serie Tv
1.15 Raised by Wolves - Una nuova umanità Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.30 Prodigal Son Serie Tv
16.10 The Sinner Serie Tv
17.50 Deception Serie Tv
19.35 Chicago P.D. Serie Tv
20.25 Chicago P.D. (1ª Tv) Telefilm
21.15 The Closer Serie Tv
22.05 The Closer Serie Tv
22.55 Shades Of Blue Serie Tv
23.45 The Sinner Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20: Sveglia Trieste - zumba
10.40: Sveglia Trieste - pilates
12.35: Macete (stag. 2020/2021)
13.00: Il notiziario straordinario
13.20: Il notiziario ore 13.20
13.35: Macete (stag. 2020/2021)
16.o0: Fede, perché no? Quaresima 2021
16.10: Sveglia Trieste - zumba
16.30: Sveglia Trieste - tai chai
16.50: Sveglia Trieste - pilates
17.10: Il notiziario - meridiano (R)
17.30: Trieste in diretta
18.35: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
18.55: Macete (stag. 2020/2021)
19.10: La parola del Signore
19.20: Tg Confartigianato (2021)
19.30: Il notiziario ore 19.30
20.00: Il notiziario straordinario
20.30: Il notiziario (R)
21.00: Film: Hitch
23.00: Il notiziario (R)
23.30: Ring (R)
01.30: Il notiziario (R)

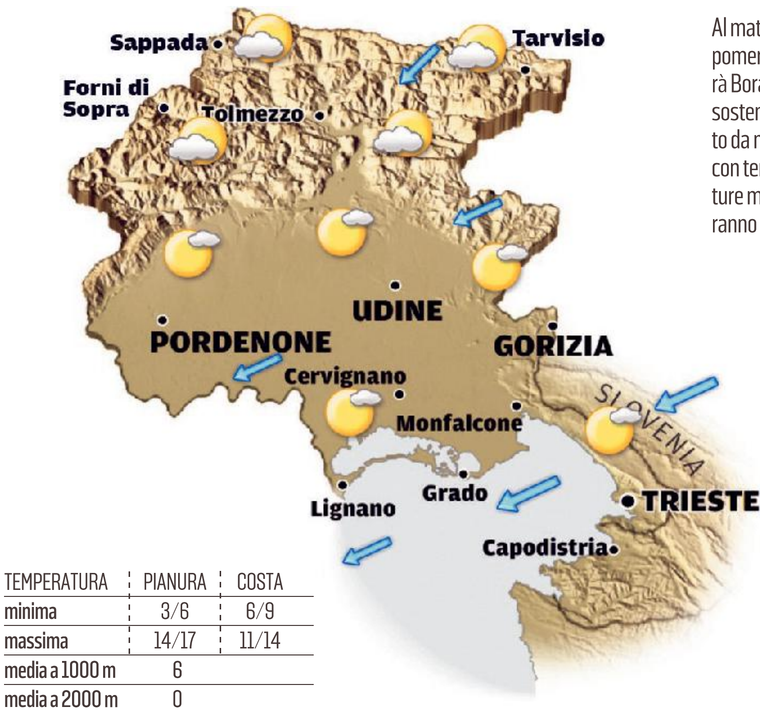
CAPODISTRIA
06.00 infocanale
14.00 tv transfrontaliera - Tgr Fvg
14.20 la macroregione alpina
14.30 fvg fotografia 2016
15.00 Arsia e marcinelle
15.40 Videomotori
16.00 L'universo è... Replay
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi attualita'
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Grazie dottore
19.55 Il settimanale
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi - II edizione
21.15 Folkest 2013- Vruja
22.15 Alpe Adria
22.45 Free spirits - Ricardo
22.55 Videomotori
23.10 A tambur battente
00.10 Tuttoggi - II edizione (R)
00.25 Tv transfrontaliera- Tgr Fvg in lingua slovena
00.50 Infocanale

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Al mattino nuvolosità variabile, dal pomeriggio in genere sereno; soffierà Bora moderata su pianura e costa, sostenuta nella zona di Trieste. Vento da nord-est moderato in quota con temperature in calo. Le temperature minime in genere si raggiungeranno in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	14/17	11/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere sereno, sulla costa soffierà Bora moderata.

Tendenza per lunedì: cielo sereno. Temperature in aumento in quota. Di mattina soffierà Borino sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	4/6
massima	12/14	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: poche nubi, salvo qualche addensamento sulle Alpi, specie la sera su quelle occidentali.
Centro: stabile e generalmente soleggiato, pur con alcune foschie al mattino.
Sud: cieli poco nuvolosi, foschie notturne nelle valli e lungo i litorali e innocue nubi sulle coste tirreniche.

DOMANI

Nord: nuvoloso su Piemonte e fascia prealpina, specie fino al pomeriggio, altrove tempo soleggiato.
Centro: nubi irregolari di tipo medio-alto alternate ad ampi squarci assolati, specie al pomeriggio.
Sud: nuvolosità variabile, più addensata sui rilievi; ampio soleggiamento su Campania e Ionio.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,3	15,8	84%	10 km/h	Pordenone	3,2	20,8	62%	14 km/h
Monfalcone	3,6	13,5	85%	9 km/h	Tarvisio	-2,8	14,5	85%	14 km/h
Gorizia	3,9	19,5	65%	19 km/h	Lignano	8,7	15,5	77%	12 km/h
Udine	3,2	19,6	72%	17 km/h	Gemona	7,8	20,2	51%	42 km/h
Grado	8,0	12,9	88%	11 km/h	Piancavallo	-0,1	11,0	62%	10 km/h
Cervignano	2,5	19,6	77%	13 km/h	Forni di Sopra	3,9	17,0	44%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	9,6	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	9,1	0,10 m
Grado	quasi calmo	9,7	0,10 m
Lignano	quasi calmo	9,7	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	10
Atene	9	17
Barcellona	10	16
Belgrado	9	19
Berlino	5	10
Bruxelles	4	10
Budapest	7	16
Copenaghen	4	8
Francoforte	5	15
Ginevra	4	15
Klagenfurt	2	15
Lisbona	11	15
Londra	5	11
Lubiana	2	19
Madrid	8	17
Mosca	1	3
Parigi	7	12
Praga	5	14
Salisburgo	3	17
Stoccolma	3	8
Varsavia	4	8
Vienna	6	17
Zagabria	8	18

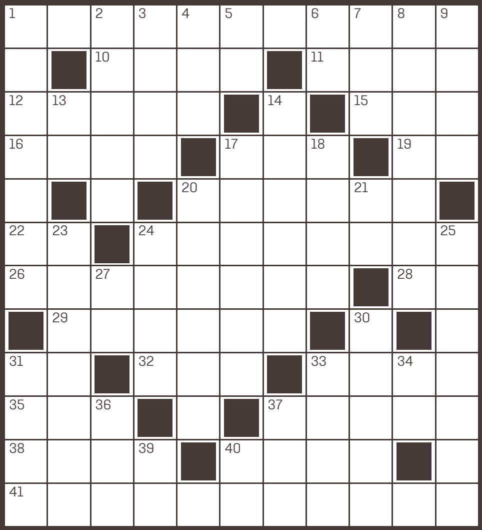
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	8	17
Aosta	5	19
Bari	7	18
Bologna	5	20
Bolzano	10	20
Cagliari	8	16
Catania	10	19
Firenze	5	21
Genova	9	14
L'Aquila	4	19
Messina	11	19
Milano	7	19
Napoli	9	13
Palermo	8	16
Perugia	4	19
Pescara	9	17
R. Calabria	11	19
Roma	8	16
Taranto	7	21
Torino	5	20
Treviso	7	18
Venezia	8	16
Verona	6	20

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Li ordinano i preparatori atletici - **10** Monti della Sicilia - **11** Si atteggia a gran signore - **12** Un domestico... che fa le fusa - **15** Comprendono il settebello - **16** Sporche di grasso o di olio - **17** Il signore del '200 - **19** Trasformano la sacca in tasca - **20** Un Nicola dello spettacolo - **22** Il dittongo in piano - **24** Annullare d'autorità - **26** Cavità stretta e sinuosa - **28** Nomade senza nome - **29** Così è il cielo se è nuvolo - **31** A fin di bene - **32** Un grido da tifosi - **33** Meccanismo che blocca il flipper - **35** Eliminano gli attriti - **37** Cappotto francese detto all'italiana - **38** Lo tiene l'imbronciato - **40** Cola sulla bugia - **41** Irritante in sommo grado.

VERTICALI: **1** Frutto estivo - **2** Un mobile - **3** Strade in pendenza - **4** Difetto della pelle - **5** Nel saio - **6** Il Solfrizzi attore (iniz.) - **7** Nord Nord-Ovest - **8** Un uccello nocciola - **9** Il trampoliere sacro agli egizi - **13** Sigla di Ancona - **14** Fedele - **17** Reggono l'albero maestro - **18** Vi si scrivono le note - **20** Ne fanno molti i distratti - **21** Il sodio in chimica - **23** Preghiera alla Madonna - **24** Manca a chi soffoca - **25** Fornisce librerie ed edicole - **27** Prime in Francia - **30** Un undici ambrosiano - **31** Fa parte delle generalità - **33** Il peso dell'imballaggio - **34** Cuore di Walter - **36** Marisa per gli amici - **37** Il segno simile alla ics - **39** Chiudono i thermos - **40** Se è apostrofato, esiste.



SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO
VECTA » NUOVA SEDE «
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
RIELLO VIESSMANN JUNKERS BAXI Vaillant
24 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Francesco Dini**, **Raffaele Serrao**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Direttore editoriale Gruppo Gedi: **Maurizio Molinari**
Direttore editoriale GNN: **Massimo Giannini**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 26 febbraio 2021 è stata di 17.925 copie.
Certificato ADS n. 8725 del 25.05.2020
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

TORO
21/4 - 20/5



Nell'ambito professionale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative e a felici intuizioni. Accetterete una collaborazione, sebbene vi sarà difficile mettervi sullo stesso piano degli altri.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero.

CANCRO
22/6 - 22/7



Un piccolo successo nel lavoro proprio all'inizio della mattinata potrebbe darvi un'euforia pericolosa in quanto potrebbe spingervi a giudicare con eccessiva leggerezza.

LEONE
23/7 - 23/8



Avrete delle buone opportunità di fare cambiamenti. Le vostre finanze miglioreranno, grazie a delle azioni indovinate sul piano economico. Spazio per un nuovo amore.

VERGINE
24/8 - 22/9



Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Maggiore riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Frequenti cambiamenti di umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata di un problema di lavoro che vi preoccupa da un po' di tempo. Il vostro umore salirà alle stelle.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Per la giornata odierna è previsto molto lavoro e anche tante responsabilità. Non fatevi cogliere di sorpresa. La persona che amate vi darà una prova di affetto: siatene fieri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

PESCI
20/2 - 20/3



Vincete la pigrizia e l'indifferenza per il lavoro. Sono in gioco degli argomenti di grande interesse ed anche altre persone sono decise ad ottenerli per sé. Adattabilità.



«la beccheria»

SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22


POLLO BUSTO
1,99 €/KG



FILETTI POLLO
4,99 €/KG


FETTINE COSCIA
SCOTTONA 8,99 €/KG


BRACIOLE MAIALE
3,99 €/KG


MUSCOLO BOVINO
COSCIA 6,99 €/KG


ROASTBEEF BOVINO
TRANCIO 10,99 €/KG


BRACIOLE VITELLO
12,99 €/KG


FETTINE COSCIA VITELLO
12,99 €/KG


PROSCIUTTO CRUDO
PARMA 17,99 €/KG


FORMAGGIO LATTERIA
5,99 €/KG


SALAME UNGHERESE
9,99 €/KG


COTTO CON OSSO TAGLIATO
A MANO 10,99 €/KG


SPECK DELLE ALPI
12,99 €/KG


SACCO PATATE BIANCHE/ROS-
SE KG5 2,49 €/AL SACCO


BROCCOLI
0,99 €/KG


MELE
0,89 €/KG


CICORIA/COSTE
0,99 €/KG


ARANCE SPREMUTA
0,69 €/KG

SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE


LATTE UHT
VALGARDENA
1L PS
0,59 € PZ


KRAPFEN
MARMELLATA
2X80G
0,79 € CONF.


FILONE
RUSTICO
700GR
0,89 € PZ


SUCCHI
FRUCTAL
CLASSIC 1L
0,99 € PZ



ACQUE S,-
BENEDETTO
6X500ML
0,99 € CONF
PREZZO FISSO


IO
SGRASSATORE
750ML 0,99 €
PZ



RIO CASAMIA
PAVIMENTI 1L
0,99 € PZ



AMM.
VERNEL MINI
28LAV
0,99 € PZ



GLISS
SH/BL
1,99 € PZ



TENDERLY
IG. 2V
4 ROTOLI
1,49 € PZ

SUPERMERCATI LA BECCHERIA LAVORIAMO PER VOI!!!! Prezzi sempre più bassi

IL MEGLIO PER VOI
DAL 27/02/2021 AL14/03/2021

Tantissime offerte **INTERNE**
sempre su tutti i reparti **ANCHE DROGHERIA**

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDI AL SABATO 7.00/20:30 - DOMENICHE 8:00/20:00 ORARIO CONTINUATO - SPESE A DOMICILIO GRATUITE DOPO LE 20 EURO DI SPESA